

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 giugno 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 29 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 70 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 170 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 172 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 35-9264**

L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno *Dryocosmus kuirphilus* Yasumatsu pag. 36

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 36-9265**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola - Approvazione linee generali attività per l'anno 2003 pag. 38

**D.G.R. 26 maggio 2003, n. 63-9489**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando 2003. Accantonamento Euro 7.746.853,00 (cap. 26828/03) e Euro 25.823,00 (cap. 15089/03) pag. 60

**D.G.R. 26 maggio 2003, n. 67-9493**

Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 10/2002: "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi" pag. 69

**Codice 16.2****D.D. 27 maggio 2003, n. 73**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per bando 2003 pag. 125

**Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 182**

Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002. Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98 pag. 144

**Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 183**

D.G.R. 72-6816 del 29.7.2002 - D.D. 478 del 28.11.2002. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali pag. 147

**Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 184**

D.G.R. n. 60-5532 dell'11.03.2002 - Approvazione fac-simili di domanda, per l'anno 2003, per la richiesta di benefici di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 154

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;**

**2° Supplemento, concernente "Graduatoria provvisoria dei Medici di medicina generale, per l'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria del territorio piemontese".**

**AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI ED ENTI AGGIUDICATORI**

Si rammenta che con Decreto Legislativo 9 aprile 2003, n. 67 "Attuazione della Direttiva 2001/78/CE relativa all'impiego di modelli di formulari nella pubblicazione degli avvisi di gare d'appalto pubbliche" sono stati approvati i nuovi modelli di formulari da utilizzare per la pubblicazione degli avvisi di gara nelle procedure per l'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, compresi quelli dei settori di erogazione di acqua ed energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni, di importo superiore alla soglia comunitaria, comprese le pubblicazioni effettuate sui siti informatici ai sensi dell'articolo 24 della legge 340/2000. I nuovi modelli di formulari sostituiscono quelli previsti dal DPR 554/99 per i lavori, dal D.Lgs. 157/95 per i servizi, dal D.Lgs. 358/92 per le forniture e dal D.Lgs. 158/95 per i settori esclusi o speciali.

Il D.Lgs. 67/2003 è pubblicato sul Supplemento ordinario n. 61/L alla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n. 87.

**NOTIZIARIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI: AVVISO**

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** (a cura della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega) è consultabile, come di consueto, ogni giovedì mattina nella sezione "**News**" alla voce "**Notiziari Generali**" (indirizzo: <http://www.ruparpiemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011 432.3149/3832/3948.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 26 maggio 2003, n. 47	pag. 29
D.P.G.R. 27 maggio 2003, n. 48	pag. 29
D.P.G.R. 28 maggio 2003, n. 49	pag. 29

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 1-9231	pag. 29
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 2-9232	pag. 29
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 4-9234	pag. 30
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 5-9235	pag. 30
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 6-9236	pag. 30
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 8-9238	pag. 30
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 9-9239	pag. 30
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 10-9240	pag. 31
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 11-9241	pag. 31
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 12-9242	pag. 32
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 13-9243	pag. 32
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 14-9244	pag. 32
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 15-9245	pag. 33
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 16-9246	pag. 33
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 18-9248	pag. 33
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 19-9249	pag. 33
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 20-9250	pag. 33
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 21-9251	pag. 34

D.G.R. 5 maggio 2003, n. 23-9252	pag. 34
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 25-9254	pag. 34
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 27-9256	pag. 34
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 29-9258	pag. 35
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 30-9259	pag. 35
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 31-9260	pag. 35
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 32-9261	pag. 35
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 33-9262	pag. 36
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 34-9263	pag. 36
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 35-9264	pag. 36
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 36-9265	pag. 38
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 37-9266	pag. 42
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 38-9267	pag. 42
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 41-9270	pag. 42
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 42-9271	pag. 43
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 43-9272	pag. 43
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 44-9273	pag. 43
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 45-9274	pag. 44
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 46-9275	pag. 44
D.G.R. 5 maggio 2003, n. 47-9276	pag. 45
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 10-9436	pag. 45
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 11-9437	pag. 57
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 29-9455	pag. 60
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 56-9482	pag. 60
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 63-9489	pag. 60
D.G.R. 26 maggio 2003, n. 67-9493	pag. 69

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 173 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 10  
D.D. 3 ottobre 2002, n. 1021 pag. 70

Codice 10.5  
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1061 pag. 70

Codice 10.7  
D.D. 29 novembre 2002, n. 1266 pag. 70

Codice 10.7  
D.D. 29 novembre 2002, n. 1267 pag. 72

Codice 10.7  
D.D. 5 dicembre 2002, n. 1280 pag. 72

Codice 10.7  
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1296 pag. 72

Codice 10.7  
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1341 pag. 72

Codice 10.7  
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1342 pag. 72

Codice 10.2  
D.D. 2 gennaio 2003, n. 1343 pag. 72

Codice 10.2  
D.D. 8 gennaio 2003, n. 1 pag. 73

Codice 10.7  
D.D. 9 gennaio 2003, n. 2 pag. 73

Codice 10.7  
D.D. 9 gennaio 2003, n. 3 pag. 73

Codice 10.7  
D.D. 9 gennaio 2003, n. 4 pag. 74

Codice 10.7  
D.D. 10 gennaio 2003, n. 6 pag. 74

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 8 pag. 74

Codice 10.7  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 9 pag. 75

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 10 pag. 76

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 11 pag. 76

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 12 pag. 76

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 13 pag. 77

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 14 pag. 77

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 15 pag. 77

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 16 pag. 78

Codice 10.2  
D.D. 13 gennaio 2003, n. 17 pag. 78

Codice 10.2  
D.D. 16 gennaio 2003, n. 19 pag. 78

Codice 10.2  
D.D. 20 gennaio 2003, n. 20 pag. 78

Codice 10.2  
D.D. 20 gennaio 2003, n. 21 pag. 79

Codice 10.2  
D.D. 20 gennaio 2003, n. 22 pag. 79

Codice 10.7  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 23 pag. 79

Codice 10.7  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 24 pag. 80

Codice 10.2  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 25 pag. 80

Codice 10.2  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 26 pag. 80

Codice 10.2  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 27 pag. 80

Codice 10.2  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 28 pag. 81

Codice 10.2  
D.D. 21 gennaio 2003, n. 29 pag. 81

Codice 10.2  
D.D. 22 gennaio 2003, n. 30 pag. 81

Codice 10.2  
D.D. 22 gennaio 2003, n. 31 pag. 81

Codice 10.2  
D.D. 22 gennaio 2003, n. 32 pag. 82

Codice 10.7  
D.D. 23 gennaio 2003, n. 33 pag. 82



Codice 10.2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 36	pag. 82	Codice 10.2 D.D. 30 gennaio 2003, n. 58	pag. 88
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2003, n. 37	pag. 82	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2003, n. 59	pag. 88
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2003, n. 38	pag. 82	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2003, n. 60	pag. 88
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2003, n. 39	pag. 83	Codice 10.7 D.D. 31 gennaio 2003, n. 61	pag. 88
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2003, n. 40	pag. 83	Codice 10.1 D.D. 31 gennaio 2003, n. 62	pag. 89
Codice 10.7 D.D. 27 gennaio 2003, n. 41	pag. 83	Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2003, n. 63	pag. 89
Codice 10.7 D.D. 28 gennaio 2003, n. 42	pag. 83	Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2003, n. 64	pag. 89
Codice 10.7 D.D. 28 gennaio 2003, n. 43	pag. 84	Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2003, n. 65	pag. 89
Codice 10.7 D.D. 30 gennaio 2003, n. 44	pag. 84	Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2003, n. 66	pag. 89
Codice 10.2 D.D. 30 gennaio 2003, n. 45	pag. 85	Codice 10.2 D.D. 3 febbraio 2003, n. 67	pag. 90
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 46	pag. 85	Codice 10.1 D.D. 4 febbraio 2003, n. 68	pag. 90
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 47	pag. 85	Codice 10.1 D.D. 4 febbraio 2003, n. 69	pag. 90
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 48	pag. 86	Codice 10.2 D.D. 4 febbraio 2003, n. 70	pag. 91
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 49	pag. 86	Codice 10.1 D.D. 4 febbraio 2003, n. 71	pag. 91
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 50	pag. 86	Codice 10.7 D.D. 4 febbraio 2003, n. 72	pag. 91
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 51	pag. 86	Codice 10.7 D.D. 4 febbraio 2003, n. 73	pag. 91
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 52	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 4 febbraio 2003, n. 74	pag. 92
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 53	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 4 febbraio 2003, n. 75	pag. 92
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 54	pag. 87	Codice 10.7 D.D. 4 febbraio 2003, n. 76	pag. 92
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 55	pag. 87	Codice 10.6 D.D. 5 febbraio 2003, n. 77	pag. 93
Codice 10.1 D.D. 30 gennaio 2003, n. 56	pag. 88	Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 78	pag. 93

Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 79	pag. 93	Codice 10.7 D.D. 6 febbraio 2003, n. 103	pag. 99
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 80	pag. 93	Codice 10.6 D.D. 7 febbraio 2003, n. 104	pag. 100
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 81	pag. 94	Codice 10.2 D.D. 7 febbraio 2003, n. 105	pag. 100
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 82	pag. 94	Codice 10.2 D.D. 7 febbraio 2003, n. 106	pag. 101
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 83	pag. 94	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2003, n. 107	pag. 101
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 84	pag. 94	Codice 10.7 D.D. 7 febbraio 2003, n. 108	pag. 101
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 85	pag. 94	Codice 10.2 D.D. 10 febbraio 2003, n. 109	pag. 102
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 86	pag. 95	Codice 10.2 D.D. 10 febbraio 2003, n. 110	pag. 102
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 87	pag. 95	Codice 10.7 D.D. 10 febbraio 2003, n. 111	pag. 102
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 88	pag. 95	Codice 10.7 D.D. 10 febbraio 2003, n. 113	pag. 103
Codice 10.2 D.D. 5 febbraio 2003, n. 89	pag. 95	Codice 10.7 D.D. 10 febbraio 2003, n. 114	pag. 103
Codice 10.1 D.D. 6 febbraio 2003, n. 90	pag. 96	Codice 10.7 D.D. 11 febbraio 2003, n. 115	pag. 103
Codice 10.1 D.D. 6 febbraio 2003, n. 91	pag. 96	Codice 10.7 D.D. 11 febbraio 2003, n. 116	pag. 104
Codice 10.1 D.D. 6 febbraio 2003, n. 92	pag. 96	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 117	pag. 104
Codice 10.2 D.D. 6 febbraio 2003, n. 93	pag. 96	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 118	pag. 104
Codice 10.2 D.D. 6 febbraio 2003, n. 94	pag. 96	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 119	pag. 104
Codice 10.2 D.D. 6 febbraio 2003, n. 95	pag. 97	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 120	pag. 104
Codice 10.5 D.D. 6 febbraio 2003, n. 97	pag. 97	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 121	pag. 105
Codice 10.1 D.D. 6 febbraio 2003, n. 98	pag. 98	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 122	pag. 105
Codice 10.7 D.D. 6 febbraio 2003, n. 101	pag. 98	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 123	pag. 105
Codice 10.7 D.D. 6 febbraio 2003, n. 102	pag. 70	Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 124	pag. 105



Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 125	pag. 105	Codice 10.4 D.D. 13 febbraio 2003, n. 152	pag. 110
Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 126	pag. 106	Codice 10.2 D.D. 14 febbraio 2003, n. 158	pag. 111
Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 127	pag. 106	Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2003, n. 159	pag. 111
Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 128	pag. 106	Codice 10.2 D.D. 17 febbraio 2003, n. 164	pag. 111
Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 129	pag. 107	Codice 10.4 D.D. 17 febbraio 2003, n. 165	pag. 111
Codice 10.2 D.D. 11 febbraio 2003, n. 130	pag. 107	Codice 10.7 D.D. 18 febbraio 2003, n. 166	pag. 112
Codice 10.6 D.D. 11 febbraio 2003, n. 132	pag. 107	Codice 10.4 D.D. 18 febbraio 2003, n. 167	pag. 112
Codice 10.1 D.D. 12 febbraio 2003, n. 133	pag. 107	Codice 10.7 D.D. 18 febbraio 2003, n. 168	pag. 112
Codice 10.1 D.D. 12 febbraio 2003, n. 134	pag. 108	Codice 10.7 D.D. 18 febbraio 2003, n. 169	pag. 112
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 135	pag. 108	Codice 10.2 D.D. 19 febbraio 2003, n. 171	pag. 113
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 137	pag. 108	Codice 10.2 D.D. 19 febbraio 2003, n. 172	pag. 113
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 138	pag. 108	Codice 10.7 D.D. 21 febbraio 2003, n. 181	pag. 113
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 139	pag. 108	Codice 10.7 D.D. 21 febbraio 2003, n. 182	pag. 114
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 140	pag. 108	Codice 10.7 D.D. 24 febbraio 2003, n. 184	pag. 115
Codice 10.2 D.D. 12 febbraio 2003, n. 141	pag. 109	Codice 10.7 D.D. 24 febbraio 2003, n. 187	pag. 115
Codice 10.2 D.D. 13 febbraio 2003, n. 143	pag. 109	Codice 10 D.D. 24 febbraio 2003, n. 188	pag. 115
Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2003, n. 147	pag. 109	Codice 10.6 D.D. 25 febbraio 2003, n. 191	pag. 115
Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2003, n. 148	pag. 109	Codice 10.7 D.D. 25 febbraio 2003, n. 194	pag. 116
Codice 10.1 D.D. 13 febbraio 2003, n. 149	pag. 110	Codice 10.5 D.D. 25 febbraio 2003, n. 195	pag. 116
Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2003, n. 150	pag. 110	Codice 10.4 D.D. 26 febbraio 2003, n. 198	pag. 116
Codice 10.5 D.D. 13 febbraio 2003, n. 151	pag. 110	Codice 10 D.D. 26 febbraio 2003, n. 199	pag. 117

Codice 10.5 D.D. 26 febbraio 2003, n. 200	pag. 117	Codice 10.7 D.D. 19 marzo 2003, n. 265	pag. 122
Codice 10.6 D.D. 27 febbraio 2003, n. 202	pag. 117	Codice 10.7 D.D. 19 marzo 2003, n. 266	pag. 123
Codice 10.6 D.D. 27 febbraio 2003, n. 205	pag. 117	Codice 10.7 D.D. 19 marzo 2003, n. 269	pag. 123
Codice 10.6 D.D. 27 febbraio 2003, n. 206	pag. 117	Codice 10.5 D.D. 20 marzo 2003, n. 273	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 27 febbraio 2003, n. 207	pag. 118	Codice 10.7 D.D. 26 marzo 2003, n. 297	pag. 124
Codice 10.7 D.D. 27 febbraio 2003, n. 208	pag. 118	Codice 10.1 D.D. 4 aprile 2003, n. 323	pag. 124
Codice 10.5 D.D. 4 marzo 2003, n. 218	pag. 118	Codice 11.4 D.D. 29 maggio 2003, n. 136	pag. 124
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 225	pag. 118	Codice 16.2 D.D. 27 maggio 2003, n. 73	pag. 125
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 226	pag. 119	Codice 17.2 D.D. 28 maggio 2003, n. 182	pag. 144
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 227	pag. 119	Codice 17.2 D.D. 28 maggio 2003, n. 183	pag. 147
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 228	pag. 119	Codice 17.2 D.D. 28 maggio 2003, n. 184	pag. 154
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 229	pag. 119	Codice 17 D.D. 30 maggio 2003, n. 196	pag. 161
Codice 10.5 D.D. 5 marzo 2003, n. 230	pag. 120	Codice 19.20 D.D. 6 maggio 2003, n. 58	pag. 162
Codice 10.6 D.D. 7 marzo 2003, n. 235	pag. 120	Codice 19.20 D.D. 6 maggio 2003, n. 59	pag. 163
Codice 10.7 D.D. 10 marzo 2003, n. 240	pag. 120	Codice 19.20 D.D. 7 maggio 2003, n. 60	pag. 165
Codice 10.7 D.D. 10 marzo 2003, n. 241	pag. 120	Codice 19.20 D.D. 12 maggio 2003, n. 61	pag. 166
Codice 10.5 D.D. 11 marzo 2003, n. 244	pag. 121	Codice 21.2 D.D. 30 aprile 2003, n. 150	pag. 168
Codice 10.5 D.D. 13 marzo 2003, n. 251	pag. 121	Codice 21.2 D.D. 6 maggio 2003, n. 153	pag. 168
Codice 10.7 D.D. 17 marzo 2003, n. 257	pag. 121	Codice 21.2 D.D. 6 maggio 2003, n. 154	pag. 169
Codice 10.7 D.D. 18 marzo 2003, n. 259	pag. 121	Codice 23.3 D.D. 13 maggio 2003, n. 57	pag. 169
Codice 10.7 D.D. 19 marzo 2003, n. 264	pag. 121	Codice 23.3 D.D. 13 maggio 2003, n. 58	pag. 169

Codice 26  
D.D. 27 maggio 2003, n. 258 pag. 170

## Parte II ATTI DELLO STATO

### COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pag. 170

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 pag. 171

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte pag. 172

## INDICE SISTEMATICO

### AFFARI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 10-9240

Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito dell'Europartnersariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari (Pr. LOT-DROG, Pr.GIO-DEM, Pr. ACMUSE) pag. 31

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 11-9241

Accantonamento della somma di Euro 214.000,00 per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti nell'ambito dell'Europartnersariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari mediante prelievo dal Fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziativa previste da regolamenti e direttive comunitarie LR 41/92. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale della Regione Piemonte pag. 31

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 42-9271

Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Iniziative della Regione Piemonte pag. 43

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 43-9272

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra). Accantonamento della somma di Euro 560.000,00 a favore della Direzione ai Beni Culturali e della somma di Euro 84.840,00 a favore della Direzione Sanità Pubblica (Capitoli vari) pag. 43

### AGRICOLTURA

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 35-9264

L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu pag. 36

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 36-9265

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola - Approvazione linee generali attività per l'anno 2003 pag. 38

#### Codice 11.4

#### D.D. 29 maggio 2003, n. 136

Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Riapertura dei termini di presentazione delle richieste di anticipazione pag. 124

### ASSISTENZA

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 12-9242

Asilo Infantile "Ravera" di Benevagienna (CN). Estinzione pag. 32

#### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 13-9243

Istituzione della "Giornata regionale di contrasto alla solitudine" pag. 32

### ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

#### Codice 10.7

#### D.D. 9 gennaio 2003, n. 4

Associazione Alpina Torrebairesse, con sede in Torre Canavese (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 74

#### Codice 10.7

#### D.D. 28 gennaio 2003, n. 42

Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza e Soccorso "Croce Verde Arquatese ONLUS", con sede in Arquata Scrivia (AL). Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica pag. 83

**Codice 10.7****D.D. 4 febbraio 2003, n. 72**

Associazione "Polisportiva Marocchese" siglabile Associazione "Circolo Amici Marocchesi" con sede in Poirino (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 91

**Codice 10.7****D.D. 4 febbraio 2003, n. 73**

Associazione "Polisportiva River Mosso", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 91

**Codice 10.7****D.D. 24 febbraio 2003, n. 184**

Associazione "Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea", con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica pag. 115

**Codice 10.7****D.D. 10 marzo 2003, n. 241**

Fondazione Torino Wireless - Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica pag. 120

**Codice 10.7****D.D. 17 marzo 2003, n. 257**

Associazione "A. S. Forti e Sani", con sede in Fossano (Cn). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata pag. 121

**Codice 10.7****D.D. 26 marzo 2003, n. 297**

Associazione "Circolo Gli Amici del Mulino", con sede in Rivara (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 124

**BENI AMBIENTALI****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 21-9251**

D.P.R. n. 616/77, art. 82 Beni Ambientali - Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 e s.m.i. individuazione di criteri ed indirizzi per la tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici pag. 34

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 44-9273**

L.R. 3/4/1995 n. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla legge - 1^ Fase - Spesa prevista Euro 272.980,80 - (Capitolo 15725/2003) pag. 43

**Codice 19.20****D.D. 6 maggio 2003, n. 58**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 162

**Codice 19.20****D.D. 6 maggio 2003, n. 59**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 163

**Codice 19.20****D.D. 7 maggio 2003, n. 60**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 165

**Codice 19.20****D.D. 12 maggio 2003, n. 61**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 166

**BILANCIO****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 47-9276**

Quarto prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 45

**BOLLETTINO UFFICIALE****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 23-9252**

Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2003. Secondo accantonamento di Euro 516.457,00 cap. 10360/2003 pag. 34

**CACCIA****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 37-9266**

D.G.R. n. 9-27137 del 26.4.1999. Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) negli ATC e CA. Approvazione pag. 42

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 38-9267**

Art. 6 l.r. 70/96. Modifica del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara. Assenso pag. 42

**COMMERCIO****Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 182**

Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002. Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98 pag. 144

**Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 183**

D.G.R. 72-6816 del 29.7.2002 - D.D. 478 del 28.11.2002. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali pag. 147

**Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2003, n. 184**

D.G.R. n. 60-5532 dell'11.03.2002 - Approvazione facsimili di domanda, per l'anno 2003, per la richiesta di benefici di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) pag. 154

**CONTENZIOSO****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 29-9258**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliolina pag. 35

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 30-9259**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1081/01 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Acqui Terme. Affidamento incarico all'avv. Mauro Anetrini pag. 35

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 31-9260**

Liquidazione parcella all'avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 4.066,23 (cap. 10560/2003) pag. 35

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 32-9261**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato per ottenere il risarcimento del danno da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 35

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 33-9262**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 36

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 34-9263**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da un privato per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 21/03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Carlo Falzetti tanto unitamente quanto disgiuntamente pag. 36

**COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 9-9239**

L.R. 50/94 relativa ad iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri: approvazione del programma degli interventi per l'anno 2003. Accantonamento di Euro 693.666,93 (capp. 10865/03 e 10893/03) pag. 30

**DELEGA DI FUNZIONI****D.P.G.R. 26 maggio 2003, n. 47**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 29

**D.P.G.R. 28 maggio 2003, n. 49**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 29

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****D.G.R. 26 maggio 2003, n. 67-9493**

Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 10/2002: "Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi" pag. 69

**ENTI LOCALI****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 16-9246**

Attività di promozione e di sostegno all'associazionismo locale. Accantonamento della somma di Euro 65.000,00 sul cap. 10085 del bilancio 2003 relativo all'U.P.B. n. 05011. Prenotazione della somma di Euro 35.000,00 sul cap. 10085 del bilancio pluriennale, relativamente all'anno 2004, concernente l'U.P.B. n. 05011. Assegnazione dei predetti fondi all'U.P.B. Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali pag. 33

**ESPROPRIAZIONI****Codice 10.7****D.D. 2 gennaio 2003, n. 1341**

Nulla-osta allo svincolo della somma di L. 472.000, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Fiora Pierino, nell'ambito del procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla costruzione dell'impianto di depurazione del Consorzio CORDAR nel comune di Cossato. (mappale 527 - del Foglio 34) pag. 72

**Codice 10.7****D.D. 2 gennaio 2003, n. 1342**

Nulla-osta allo svincolo della somma di L. 3.244.500 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della S.N.C. Fiora Giuseppe e Pierino nell'ambito del procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla costruzione dell'impianto di depurazione del Consorzio CORDAR nel comune di Cossato. (Mappali 604 - 605 - 607 - 706 - del Foglio 34) pag. 72



**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2003, n. 59**

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n. 490. Imposizione di servitù pag. 88

**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2003, n. 60**

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Procedimento di asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Gaglianico necessari alla realizzazione della linea elettrica a 132 Kv. n. 490, Biella Est - Biella Sud pag. 88

**Codice 10.7****D.D. 11 febbraio 2003, n. 115**

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Bossolasco necessari alla realizzazione della cabina di trasformazione minibox denominata "Via Dogliani" / Esecuzione del piano particellare pag. 103

**Codice 10.7****D.D. 27 febbraio 2003, n. 207**

Legge Regionale 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Galliate, necessari alla realizzazione di un impianto da 132 KV; L.E. n° 419 pag. 118

**Codice 10.7****D.D. 27 febbraio 2003, n. 208**

Legge Regionale 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. in data 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Trecate, necessari alla realizzazione di un impianto da 132 KV; L.E. n° 418 pag. 118

**Codice 10.7****D.D. 18 marzo 2003, n. 259**

Legge Regionale 26.4.1984 n° 23 / T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL) - Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Serravalle Scrivia e Cassano Spinola necessari alla realizzazione della linea elettrica a 132 Kv, n° 282 (T. 856) / Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità rifiutate pag. 121

**INDUSTRIA****D.G.R. 26 maggio 2003, n. 63-9489**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando 2003. Accantonamento Euro 7.746.853,00 (cap. 26828/03) e Euro 25.823,00 (cap. 15089/03) pag. 60

**Codice 16.2****D.D. 27 maggio 2003, n. 73**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per bando 2003 pag. 125

**INIZIATIVE TORINO 2006****Codice 23.3****D.D. 13 maggio 2003, n. 57**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato. Cat. A1, sito in località "Area Sagnalonga" in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO) pag. 169

**Codice 23.3****D.D. 13 maggio 2003, n. 58**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato "Bacino Rougies", Cat. A2, sito in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO) pag. 169

**Codice 26****D.D. 27 maggio 2003, n. 258**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Nuovo Impianto per l'innervamento Programmato "Area Colomion" nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva) pag. 170

**MUSEI E BIBLIOTECHE****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 2-9232**

Accantonamento della somma di Euro 129.115,00 per l'erogazione del contributo annuale (2003) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2003) pag. 29

**NOMINE****D.P.G.R. 27 maggio 2003, n. 48**

Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica - Sostituzione componente pag. 29

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 4-9234**

Tenuta Cannona S.r.l. - Collegio Sindacale - Designazione di due sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e di un sindaco supplente (art. 2, II comma, l.r. 39/95) pag. 30



**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 5-9235**

Nordind S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95) pag. 30

**D.G.R. 26 maggio 2003, n. 56-9482**

L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Art. 50: Designazione di tre rappresentanti della Regione in seno alla Commissione regionale per l'artigianato pag. 60

**Codice 17****D.D. 30 maggio 2003, n. 196**

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara pag. 161

**Comunicato del Presidente della Giunta Regionale**

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Torino. Presentazione candidature pag. 170

**OCCUPAZIONI D'URGENZA****Codice 10.7****D.D. 5 dicembre 2002, n. 1280**

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di occupazione d'urgenza riferite agli immobili necessari alla realizzazione di un'area attrezzata industriale del Centro Intermodale Merci di Torino - Orbassano, Reg. CEE n° 2081/93, Ob 2, Docup. 1997/99, e al periodo dall'1/1/2002 fino al termine dell'occupazione d'urgenza pag. 72

**Codice 10.7****D.D. 13 dicembre 2002, n. 1296**

Versamento alla Cassa D.D. e P.P. delle indennità di occupazione d'urgenza riferite agli immobili necessari alla realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, dell'Interporto Torino - Orbassano, stralcio denominato "lavoro 21 bis", e per il periodo dall'1/01/2002, fino al termine dell'occupazione pag. 72

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 10**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione relativa al periodo 1.1.2002-5.9.2002, a favore della signora Chiabrando Maria. Spesa di Euro 206,21 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 76

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 11**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione relativa al periodo 1.1.2002-18.6.2002, a favore della signora Camoletto Maria Pia. Spesa di Euro 827,55 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 76

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 12**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 28.8.2002, a favore dei Signori Calosso Giorgio, Ferrero Ruggero, Calosso Maria Pia e Bobba Paola. Spesa di Euro 1.325,27 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 76

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 13**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore del signor Pelassa Giacinto. Spesa di Euro 739,59 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 77

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 14**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Caterina, Borca Giovanna e Borca Pietro. Spesa di Euro 52,14 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 77

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 15**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco. Spesa di Euro 849,62 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 77

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 16**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, a favore dei signori Bardo Michele, Bardo Giovanni, Lenta Carla e Branca Angela. Spesa di Euro 192,21 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 78

**Codice 10.2****D.D. 13 gennaio 2003, n. 17**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, a favore dei signori Fornas Giuseppe, Fornas Carlo, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele. Spesa di Euro 166,23 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 78

**Codice 10.2****D.D. 20 gennaio 2003, n. 20**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, a favore del signor Esma Mario. Spesa di Euro 87,20 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 247514) pag. 78

**Codice 10.2****D.D. 20 gennaio 2003, n. 21**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2002, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Spesa di Euro 7.585,18 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 79

**Codice 10.2****D.D. 20 gennaio 2003, n. 22**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 17.9.2002, a favore della Provincia di Torino. Spesa di Euro 1.050,35 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 79

**Codice 10.7****D.D. 21 gennaio 2003, n. 23**

Ente "U.N.S.A.S. - Centro di studio e formazione sui servizi sociali", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto pag. 79

**Codice 10.7****D.D. 21 gennaio 2003, n. 24**

Società per la Cremazione di Torino - SOCREM, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto pag. 80

**Codice 10.2****D.D. 21 gennaio 2003, n. 25**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 2.8.2002, a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano. Spesa di Euro 330,91 (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 80

**Codice 10.2****D.D. 21 gennaio 2003, n. 26**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 13.9.2002, a favore del Comune di Rivoli. Spesa di Euro 731,97 (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 80

**Codice 10.7****D.D. 23 gennaio 2003, n. 33**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distruzione - S.p.A.. Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del Comune di Castellino Tanaro, necessari alla variazione della linea elettrica n° 1376/CN, denominata "Carrù - Ceva T. 704", impianto a 132000 Volt pag. 82

**Codice 10.2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 36**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto-Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000 - 5.9.2002, a favore della Società "I Gelsi" di Indelicato Michele e Calogero s.n.c.. Spesa di Euro 655,76 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 82

**Codice 10.2****D.D. 3 febbraio 2003, n. 67**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, a favore della A.T.I.V.A. S.p.A.. Spesa di Euro 11.021,72 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 90

## OPERE PUBBLICHE

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 15-9245

Eventi alluvionali periodo maggio-novembre 2002 - Accantonamento ed assegnazione della somma di Euro 20.950.000,00 a favore della Direzione Regionale OO.PP. - Cap. 26980/2003 pag. 33

## PARCHI E RISERVE NATURALI

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 8-9238

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio 2003 per il finanziamento dell'adesione alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali (Acc. 100973) pag. 30

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 1-9231

Adesione come socio ordinario della Giunta Regionale all'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana per l'anno 2003. Accantonamento Euro 90,00 sul Capitolo 10940 del bilancio di previsione 2003 pag. 29

## PATRIMONIO

### Codice 10

#### D.D. 3 ottobre 2002, n. 1021

Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17 - 25142 del 28.7.1998 pag. 70

### Codice 10.5

#### D.D. 16 ottobre 2002, n. 1061

Nomina dei componenti di commissione di gara per esaminare le offerte riferite alla realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile "Istituto Buon Pastore" - Edificio n. 4 sito in Corso Principe Eugenio, 26 - Torino pag. 70

### Codice 10.7

#### D.D. 29 novembre 2002, n. 1266

Progetto di restauro, recupero e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione nuovo quadro economico pag. 70

### Codice 10.7

#### D.D. 29 novembre 2002, n. 1267

Linea di intervento 2.5a "Sistema delle Residenze Saubaude". Impegno di spesa pag. 72

### Codice 10.2

#### D.D. 2 gennaio 2003, n. 1343

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro e il recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco La Mandria (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 72

### Codice 10.2

#### D.D. 8 gennaio 2003, n. 1

Assunzione in locazione della S.r.l. Edile Torinese di locali ubicati al quarto piano dello stabile sito in Torino - Via S. Teresa 23 da destinare a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 28.080,00 - Cap. 10400/03 pag. 73

### Codice 10.7

#### D.D. 10 gennaio 2003, n. 6

Determinazioni nn. 1266 e 1267 del 29.11.2002. Riduzione impegno di spesa pag. 74

### Codice 10.2

#### D.D. 13 gennaio 2003, n. 8

Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 896.706,35 (Capp. 26840 e 26842/2002 - II. nn. 7066-7067-7068) pag. 74

### Codice 10.2

#### D.D. 16 gennaio 2003, n. 19

Appalto per la realizzazione del sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali. Revisione prezzi servizio energia. Spesa di Euro 382.432,76 (Cap. 10408/2001) pag. 78

### Codice 10.2

#### D.D. 21 gennaio 2003, n. 27

Canoni di affitto da corrispondere nei mesi di gennaio e febbraio 2003 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 2.254.178,09 o.f.c. (Cap. 10400/2003) pag. 80

### Codice 10.2

#### D.D. 21 gennaio 2003, n. 28

Atto aggiuntivo alla concessione d'uso all'Ente Parco Val Grande di locali facenti parte del compendio immobiliare sito in Verbania denominato "Villa San Remigio". Introito di Euro 13.486,44 (Cap. 2100/2003) pag. 81

### Codice 10.2

#### D.D. 21 gennaio 2003, n. 29

Lavori urgenti di completamento apparecchiatura dell'impianto audiovisivo presso il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino. Approvazione certificato di regolare esecuzione pag. 81

### Codice 10.2

#### D.D. 22 gennaio 2003, n. 30

Autorizzazione al Consorzio Schiavina-Adanti ad estendere i subappalti autorizzati con determinazioni n. 746 del 20.7.2000 e n. 1206 del 20.12.2001 pag. 81

### Codice 10.2

#### D.D. 22 gennaio 2003, n. 31

Esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 81

**Codice 10.2****D.D. 22 gennaio 2003, n. 32**

Lavori occorrenti per la realizzazione e il restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto B. Provvedimenti in merito al termine di ultimazione delle opere pag. 82

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2003, n. 37**

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione Processi Formativi a distanza. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 82

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2003, n. 38**

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Comunicazione Istituzionale. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 82

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2003, n. 39**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione processi formativi d'aula. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 83

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2003, n. 40**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area linguistica. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 83

**Codice 10.7****D.D. 27 gennaio 2003, n. 41**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area informatica. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 83

**Codice 10.2****D.D. 30 gennaio 2003, n. 45**

Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 85

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 46**

Determinazione n. 1234 del 28.11.2002. Fornitura cornici per stampe e poster per uffici regionali diversi. Rettifica. Impegno di spesa Euro 346,90. (Cap. 10550/03) pag. 85

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 47**

Restauro arredi Settore Decentrato OO.PP. di Asti. Spesa di Euro 3.363,36 (10410/03) pag. 85

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 48**

Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 882,00 (Cap. 10630/03) pag. 86

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 49**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura scalette uffici vari. Spesa di Euro 265,66 (Cap. 10550/03) pag. 86

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 50**

Servizio manutenzione programmi software. Impegno di Euro 2.871,79 (Cap. 10630/03) pag. 86

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 51**

Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.587,60 (Cap. 10630/03) pag. 86

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 52**

Fornitura arredi uffici vari. Impegno spesa di Euro 72,000 (Cap. 10550/03) pag. 87

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 53**

Assicurazione "all-risks" opere d'arte. Integrazione spesa di Euro 360,00 (Cap. 10500/03) pag. 87

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 54**

Manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 4.200,00 (10410/03) pag. 87

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 55**

Servizio trasloco arredi e materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 100.000,00 (Cap. 10420/03) pag. 87

**Codice 10.1****D.D. 30 gennaio 2003, n. 56**

Servizio manutenzione lettori stampatori CANON PC 70 presso uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 646,80 (Cap. 10410/03) pag. 88

**Codice 10.2****D.D. 30 gennaio 2003, n. 58**

Lavori di risanamento conservativo ed adeguamento ad Uffici Regionali dell'immobile sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis - denominato Buon Pastore. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 88



**Codice 10.7****D.D. 31 gennaio 2003, n. 61**

Fornitura e posa in opera di arredi specialistici per il "Centro per la conservazione e restauro" della Reggia di Venaria Reale. Indizione gara ed approvazione documenti di gara pag. 88

**Codice 10.1****D.D. 31 gennaio 2003, n. 62**

Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 688,25 (Cap. 10630/03) pag. 89

**Codice 10.2****D.D. 3 febbraio 2003, n. 63**

Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88. Spesa di Euro 824,26 (Cap. 10400/2003) pag. 89

**Codice 10.2****D.D. 3 febbraio 2003, n. 64**

Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 26 automezzi in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Lamar-mora di Torino. Spesa di Euro 24.922,40 (Cap. 10400/2003) pag. 89

**Codice 10.2****D.D. 3 febbraio 2003, n. 65**

Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato mensa truppa nella Caserma Morelli di Popolo di Torino. Autorizzazione al subappalto per l'esecuzione di parte delle opere pag. 89

**Codice 10.2****D.D. 3 febbraio 2003, n. 66**

Interventi di riparazione delle coperture e di consolidamento delle volte dei fabbricati costituenti l'area denominata "Borgata Correria" - "Tenuta Valcasotto" in Garessio (CN). Certificato di regolare esecuzione pag. 89

**Codice 10.1****D.D. 4 febbraio 2003, n. 68**

Affidamento, mediante trattativa privata, della fornitura e posa di mobile "box letters". Spesa di Euro 1.021,60 (Cap. 10550/03) pag. 90

**Codice 10.1****D.D. 4 febbraio 2003, n. 69**

Servizio manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 34.361,00 (Cap. 10410/03) pag. 90

**Codice 10.2****D.D. 4 febbraio 2003, n. 70**

Interventi per la manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Vignale Monferrato denominato Palazzo Callori. Affidamento d'incarico professionale per il monitoraggio strutturale. Spesa di Euro 27.215,00 (Cap. 23600/2003) pag. 91

**Codice 10.1****D.D. 4 febbraio 2003, n. 71**

Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 153. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 26.854,08 (Cap. 10550/03) pag. 91

**Codice 10.7****D.D. 4 febbraio 2003, n. 74**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta Publikompass S.p.A.. Torino pag. 92

**Codice 10.7****D.D. 4 febbraio 2003, n. 75**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta R.C.S. Editori S.p.A.. Milano pag. 92

**Codice 10.7****D.D. 4 febbraio 2003, n. 76**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore". Milano pag. 92

**Codice 10.6****D.D. 5 febbraio 2003, n. 77**

Sottoscrizione degli abbonamenti per l'anno 2003 alla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana". Spesa di Euro 16.742,00 (Acc. 10325/2003 Acc. 100322) pag. 93

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 78**

Affidamento alla Ditta Impresa Manenti S.r.l. di Verbania del servizio di pulizia, derattizzazione e sanificazione e della chiusura con rete del cunicolo e delle finestre della cabina elettrica presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio di proprietà regionale. Spesa di Euro 196,02 (Cap. 10400/2003) pag. 93

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 79**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria dei locali siti in Roma - Via Vicenza 7 sede dell'Ufficio di Rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 3.091,00 (Cap. 10406/2003) pag. 93

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 80**

Rinnovo per il periodo dall'01.10.2003 al 30.09.2009 del contratto di affitto dei locali siti in Borgosesia - Via Sesone 9 di proprietà degli eredi di Conti Angelo sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 192,40 (Cap. 10400/2003) pag. 93

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 81**

Revoca disdetta del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 193 di proprietà della Soc. SACET S.r.l. ad uso uffici e magazzino regionali. Aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 1.491,30 (Cap. 10400/2003) pag. 94

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 82**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Italtermica 2000 S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Corso Galileo Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato. Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 10.813,74 (Cap. 10404/2003) pag. 94

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 83**

Pagamento delle spese accessorie per il mese di ottobre 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 8 sede di uffici. Spesa di Euro 258,21 (Cap. 10400/2003) pag. 94

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 84**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Elyo Italia S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa 23, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.720,40 (Cap. 10404/2003) pag. 94

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 85**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8 sede di uffici - Spesa di Euro 1.308,44 (Cap. 10400/2003) pag. 94

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 86**

Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 260,34 (Cap. 10400/2003) pag. 95

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 87**

Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via Pisano n. 6 sede di uffici regionali - Spesa di Euro 824,33 (Cap. 10400/2003) pag. 95

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 88**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Cofathec Servizi S.p.A. del servizio di gestione riscaldamento e climatizzazione dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 24.257,79 (Cap. 10404/2003) pag. 95

**Codice 10.2****D.D. 5 febbraio 2003, n. 89**

Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di ottobre e novembre 2002. Spesa di Euro 4.034,95 (Cap. 10400/2003) pag. 95

**Codice 10.7****D.D. 6 febbraio 2003, n. 101**

Appalto-concorso per il servizio di manutenzione delle stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di teletrasmissione. Servizio A. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio alla Società CAE S.r.l. corrente in Villanova di Castenaso (BO) pag. 98

**Codice 10.7****D.D. 6 febbraio 2003, n. 102**

Appalto-concorso per il servizio di manutenzione delle stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica delle stazioni idrometriche della Regione Piemonte. Servizio B. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio al Raggruppamento Hydrodata S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. - Torino pag. 70

**Codice 10.1****D.D. 6 febbraio 2003, n. 90**

Copertura assicurativa opere e arredi d'epoca aventi particolare valore artistico in dotazione a uffici vari. Integrazione. Spesa di Euro 1.993,60 (Cap. 10500/03) pag. 96

**Codice 10.1****D.D. 6 febbraio 2003, n. 91**

Assicurazione stazioni di rilevamento meteorologico, ripetitori, strumentazioni attività agrometeorologiche e stazioni monitoraggio di proprietà regionale. Variazioni. Spesa di Euro 4.400,49 (Cap. 10500/03) pag. 96

**Codice 10.1****D.D. 6 febbraio 2003, n. 92**

Servizio copertura assicurativa beni mobili contro il furto, la rapina, la misteriosa sparizione e il furto con destrezza. Variazione. Spesa di Euro 1.373,95 (Cap. 10500/03) pag. 96



**Codice 10.2****D.D. 6 febbraio 2003, n. 93**

Rimborso alla Gremmo Texport S.r.l. delle spese per consumo acqua per i locali siti in Biella - Via Tripoli n. 33 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 269,45 o.f.c. (Cap. 10400/2003) pag. 96

**Codice 10.2****D.D. 6 febbraio 2003, n. 94**

Rinnovo per il periodo dall'01.11.2003 al 31.10.2009 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Nizza nn. 72-74-76-78 di proprietà dei Sigg.ri Lantermo, Gai, Rabbia, Ravelli, Prato e Draperi sede del Settore Economia Montana. Aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 985,55 (Cap. 10400/2003) pag. 96

**Codice 10.2****D.D. 6 febbraio 2003, n. 95**

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 193, ad uso magazzino e uffici regionali. Spesa di Euro 502,82 (Cap. 10404/2003) pag. 97

**Codice 10.5****D.D. 6 febbraio 2003, n. 97**

Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonnia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni e relative attività di supporto tecnico/operativa da svolgere presso le varie Sedi regionali. Spesa presunta di Euro 34.000,00 o.f.c. (Cap. 10444 Acc. 100333) pag. 97

**Codice 10.1****D.D. 6 febbraio 2003, n. 98**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura carrello a tre ruote per il Settore Politiche di Prevenzione e Risanamento Ambientale. Spesa di Euro 108,19 (Cap. 10550/03) pag. 98

**Codice 10.6****D.D. 7 febbraio 2003, n. 104**

Affidamento lavori straordinari di copisteria, riproduzione su CD e disegni per Settori Regionali alla Dita CAD-ONE. Spesa di Euro 25.000,00 o.f.c. (Cap. 10380 Acc. 100323) pag. 100

**Codice 10.2****D.D. 7 febbraio 2003, n. 105**

Affidamento alla Ditta PICM S.r.l. di un intervento di pulizia presso il capannone regionale di Druento - Via Meucci n. 7 - Spesa di Euro 534,60 (Cap. 10406/2003) pag. 100

**Codice 10.2****D.D. 7 febbraio 2003, n. 106**

Conferimento d'incarico di progettazione strutturale definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione e rifacimento delle coperture dell'immobile regionale denominato Castello del Casotto sito in Valcasotto - Garessio (CN). Spesa di Euro 36.720,00 (Cap. 23600/2003) pag. 101

**Codice 10.7****D.D. 7 febbraio 2003, n. 107**

Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Nomina Commissione Tecnica pag. 101

**Codice 10.7****D.D. 7 febbraio 2003, n. 108**

Comune di Premia (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amm.va e relativa costituzione di servitù di elettrodotto aerea nonchè di diritto di superficie per anni 99 a favore della Soc. "Terna S.p.A.", di porzioni di complessivi mq. 94.598 di terreni com.li gravati da U.C., per ricostruzione elettrodotto 132 KV "Cadarese / Verampio" nonchè costruzione nuova linea 220 KV. Autorizzazione pag. 101

**Codice 10.2****D.D. 10 febbraio 2003, n. 109**

Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali - rinnovo dei contratti stipulati con la Ditta Parcheggi Italia S.p.A.. Spesa di Euro 3.443,62 (Cap. 10400/2003) pag. 102

**Codice 10.2****D.D. 10 febbraio 2003, n. 110**

Pagamento lavori di manutenzione impianti tecnologici delle parti comuni presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.148,00 (Cap. 10400/2003) pag. 102

**Codice 10.7****D.D. 10 febbraio 2003, n. 111**

Fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server a tecnologia intel e sistema operativo windows) da destinare a sedi della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento della fornitura alla Soc. Cosmic S.p.A. - Torino pag. 102

**Codice 10.7****D.D. 10 febbraio 2003, n. 113**

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e per la fornitura dei collegamenti della rete telefonica dell'Amministrazione della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Società Telecom Italia, corrente in Torino pag. 103

**Codice 10.7****D.D. 10 febbraio 2003, n. 114**

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Differimento termini presentazione offerte pag. 103

**Codice 10.7****D.D. 11 febbraio 2003, n. 116**

Pubblico incanto per fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici regionali centrali e periferici. Approvazione bando integrale, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 104

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 117**

Rimborso alla FOR.AL Soc. Consortile r.l. delle spese relative al 2° semestre 2002 inerenti all'utilizzo dei locali siti in Alessandria - Corso Cento Cannoni n. 4 sede del Laboratorio Agrochimico Regionale. Spesa di Euro 9.064,63 (Cap. 10400/2003) pag. 104

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 118**

Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dall'01.01.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale di Torino. Spesa di Euro 600,80 (Cap. 10400/2003) pag. 104

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 119**

Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.01.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 588,10 (Cap. 10400/2003) pag. 104

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 120**

Pagamento secondo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di Euro 15.850,07 (Cap. 10404/2003) pag. 104

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 121**

Pagamento secondo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 197/A-199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di Euro 23.686,78 (Cap. 10404/2003) pag. 105

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 122**

Impegno di spesa relativo al pagamento del canone di locazione e della mediazione relativi ai locali ubicati in Torino - Via S. Teresa n. 23 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 28.080,00 (Cap. 10400/2003) pag. 105

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 123**

Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via Vicenza n. 7. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 10400/2003) pag. 105

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 124**

Pagamento acconto delle spese accessorie per l'anno 2003 a saldo delle stesse per l'anno 2002 relative ai locali siti in Alba - Via F.lli Ambrogio 5, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 466,45 (Cap. 10400/2003) pag. 105

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 125**

Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2003 e saldo dello stesso per l'anno 2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - sede di Uffici Regionali. Spesa di Euro 4.621,28 (Cap. 10400/2003) pag. 105

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 126**

Pagamento spese di riscaldamento e condominiali per l'anno 2002 relative ai locali siti in Verbania Intra - Piazza Matteotti 34 sede di uffici. Spesa di Euro 2.344,51 (Cap. 10404/2003) pag. 106

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 127**

Approvazione proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 36326 del 10.12.2002 al contratto relativo al servizio di pulizia ordinaria dei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 696,67 o.f.c. (Cap. 10406/2003) pag. 106

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 128**

Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 415.168,00 o.f.c. (Cap. 10406/2003) pag. 106

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 129**

Approvazione proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 1152 del 13.1.2003 al contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 relativo servizio di pulizia ordinaria dei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di Euro 2.597,00 o.f.c. (Cap. 10406/2003) pag. 107

**Codice 10.2****D.D. 11 febbraio 2003, n. 130**

Approvazione variazione al contratto rep. 4725 del 31.07.2000 e atto aggiuntivo prot. n. 25010 del 31.08.2001 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto E. Spesa di Euro 1.991,00 (Cap. 10406/2003) pag. 107

**Codice 10.6****D.D. 11 febbraio 2003, n. 132**

Fornitura di carta in formato A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici per i servizi regionali. Rideterminazione residuo impegno di spesa di Euro 102.577,16 o.f.c. sul capitolo 10430/2003 acc. 100331 pag. 107

**Codice 10.1****D.D. 12 febbraio 2003, n. 133**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia di Santa Maria degli Angeli pag. 107

**Codice 10.1****D.D. 12 febbraio 2003, n. 134**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura forno a microonde Settore Protocollo e Archivio Generali. Spesa di Euro 154,06 (Cap. 10552/03) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 135**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Pietro Micca 18 di proprietà della Soc. San Nicolò s.a.s. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.631,00 (Cap. 10400/2003) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 137**

Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di sette automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico e Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche di Vercelli. Spesa di Euro 3.060,14. (Cap. 10400/2003) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 138**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto di un capannone sito in Villanova d'Asti - Fronte Strada Statale 10 di proprietà della Soc. Boarina 81 sede di un magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 429,75 (Cap. 10400/2003) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 139**

Pagamento lavori di manutenzione ascensori per il periodo dal 01.07.2002 al 31.12.2002 presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 411,31 (Cap. 10400/2003) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 140**

Pagamento alla Ditta IPAT S.r.l. di Torino di un intervento di pulizia presso l'immobile di Druento - Via Meucci n. 7. Spesa di Euro 1.560,00 (Cap. 10406/2003) pag. 108

**Codice 10.2****D.D. 12 febbraio 2003, n. 141**

Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Spesa di Euro 49,58 (Cap. 10400/2003) pag. 109

**Codice 10.2****D.D. 13 febbraio 2003, n. 143**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi pag. 109

**Codice 10.5****D.D. 13 febbraio 2003, n. 147**

Servizio ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte - Spesa di Euro 58.770,00 oneri fiscali compresi. Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332 pag. 109

**Codice 10.5****D.D. 13 febbraio 2003, n. 148**

Emergenza Sanitaria "118". Servizio Out-Sourcing contributo "una tantum". Importo di Euro 328.062,52 o.f.c. - Capitolo 12174/2003 - Accantonamento n. 100346 pag. 109

**Codice 10.1****D.D. 13 febbraio 2003, n. 149**

Fornitura e posa, mediante trattativa privata, di apparecchiature per servizi igienici. Spesa di Euro 1.198,64 (Cap. 10550/03) pag. 110

**Codice 10.5****D.D. 13 febbraio 2003, n. 150**

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. Distribuzione S.p.A. di Torino, ACEA Distribuzione S.p.A. di Roma e Atena S.p.A. di Vercelli, relative all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 1.453.000,00 o.f.c. - Capitolo 10402/2003 - Accantonamento n. 100326 pag. 110

**Codice 10.5****D.D. 13 febbraio 2003, n. 151**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano con riferimento all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 183.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2003 - Accantonamento n. 100327 pag. 110

**Codice 10.4****D.D. 13 febbraio 2003, n. 152**

D.Lgs. 626/94 - interventi di posa strisce antiscivolo presso le sedi regionali (spesa Euro 9.652,60 cap. 23605/03) pag. 110

**Codice 10.2****D.D. 14 febbraio 2003, n. 158**

Lavori per il Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria Reale. Autorizzazione al Consorzio Schiavina-Adanti ad affidare in subappalto l'esecuzione di scavo a mano di pozzo pag. 111

**Codice 10.2****D.D. 17 febbraio 2003, n. 159**

Lavori di ristrutturazione dell'antica sede dell'Ospedale San Giovanni di Torino. Collaudazione pag. 111

**Codice 10.2****D.D. 17 febbraio 2003, n. 164**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro della Cascina Rubianetta e pertinenza nel Parco della Mandria per la realizzazione del Centro del Cavallo. Autorizzazione all'impresa CIAS GROUP S.p.A. ad affidare in subappalto l'esecuzione dei lavori di tinteggiatura e di intonacatura pag. 111

**Codice 10.4****D.D. 17 febbraio 2003, n. 165**

D.Lgs. 626/94 e s.m.i.: acquisto di componenti di abbigliamento tecnico. Spesa complessiva di Euro 7.710,57 o.f.c. (cap. 23605 A. - 100348) pag. 111

**Codice 10.7****D.D. 18 febbraio 2003, n. 166**

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Approvazione avviso di differimento termini presentazione offerte pag. 112

**Codice 10.4****D.D. 18 febbraio 2003, n. 167**

D.P.R. 547/55 - manutenzione estintori e fornitura di una doccia d'emergenza. Spesa complessiva di Euro 827,93 o.f.c. (cap. 23605 A. 100348) pag. 112

**Codice 10.2****D.D. 19 febbraio 2003, n. 171**

Lavori relativi alla realizzazione di officina media presso ex Cavallerizza Sud e nuova cabina di trasformazione nella Caserma di Popolo di Torino. Autorizzazione al subappalto per l'esecuzione di parte delle opere pag. 113

**Codice 10.2****D.D. 19 febbraio 2003, n. 172**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nel Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi pag. 113

**Codice 10.7****D.D. 21 febbraio 2003, n. 181**

Servizio di consulenza e assistenza tecnica relativa all'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 - periodo 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 misura 5.1. Approvazione verbali di gara. Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio al Raggruppamento temporaneo costituito da Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. S.r.l. - Roma pag. 113

**Codice 10.7****D.D. 21 febbraio 2003, n. 182**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale. Ammissione concorrenti e approvazione lettera di invito pag. 114

**Codice 10****D.D. 24 febbraio 2003, n. 188**

D.lgs. 626/94 - Servizio di prevenzione e protezione - convenzione con l'Agenzia Torino 2006 pag. 115

**Codice 10.6****D.D. 25 febbraio 2003, n. 191**

Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2003, di complessivi Euro 84.163,56 (Cap. 10380/2003) pag. 115

**Codice 10.5****D.D. 25 febbraio 2003, n. 195**

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia Mobile S.p.A. e Omnitel Pronto Italia S.p.A., riferite a linee telefoniche per apparati mobili, relative all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 350.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332) pag. 116

**Codice 10.4****D.D. 26 febbraio 2003, n. 198**

D.Lgs. 626/94 - L. 422/2000 Rinnovo servizio di assistenza tecnica software spesa di Euro 2.415,60 ofc cap. 23605/2003 A. 100348 pag. 116

**Codice 10****D.D. 26 febbraio 2003, n. 199**

Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17-35142 del 28.7.1998 pag. 117



**Codice 10.5****D.D. 26 febbraio 2003, n. 200**

Rettifica della determinazione n. 146 in data 13.02.2003, per mero errore materiale e conseguente riduzione della spesa complessiva da Euro 33.354,00 a Euro 29.754,00 o.f.c. - Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332 pag. 117

**Codice 10.6****D.D. 27 febbraio 2003, n. 202**

Fornitura di addobbi floreali per l'ufficio del Presidente della Giunta Regionale. Affidamento a trattativa privata alla Tulip Compagny S.r.l.. Spesa di Euro 1.500,00 (Cap. 10400/2003) pag. 117

**Codice 10.6****D.D. 27 febbraio 2003, n. 205**

Contratti con l'Arval Service Lease Italia S.p.A., relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Impegno di spesa per l'esercizio 2003, di Euro 196.000,00 (Cap. 10520/2003) pag. 117

**Codice 10.6****D.D. 27 febbraio 2003, n. 206**

Pagamento dei pedaggi autostradali mediante la tessera Viacard e il dispositivo Telepass. Impegno della spesa per l'anno 2003, di Euro 30.000,00 (Cap. 10520/2003) pag. 117

**Codice 10.5****D.D. 4 marzo 2003, n. 218**

Fornitura di apparati per videocomunicazione e apparecchiature connesse da implementare presso l'Ufficio della Presidenza della Regione Piemonte, installazione e servizi post vendita di assistenza e manutenzione "full service" presso varie Sedi regionali. Spesa di Euro 26.135,42 o.f.c. (Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332) pag. 118

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 225**

Determinazione n. 151 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale pag. 118

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 226**

Determinazione n. 150 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale pag. 119

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 227**

Determinazione n. 151 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale pag. 119

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 228**

Aumento di potenza dell'utenza elettrica per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Petrarca, 44 pag. 119

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 229**

Nuova fornitura di energia elettrica per l'edificio civile denominato Cascina La Rubbianetta pag. 119

**Codice 10.5****D.D. 5 marzo 2003, n. 230**

Volturazione dell'utenza elettrica per la sede di Torino - Via Santa Teresa, 23 pag. 120

**Codice 10.6****D.D. 7 marzo 2003, n. 235**

Aggiornamento per l'anno 2002 della banca dati su DVD ROM "La Legge" edita dalla IPSOA Editore S.r.l.. Impegno della spesa di Euro 29.090,06 (Cap. 10325/2003) pag. 120

**Codice 10.5****D.D. 11 marzo 2003, n. 244**

Immobile sito in Vercelli - Via Goito, 10. Unificazione delle utenze di energia elettrica pag. 121

**Codice 10.5****D.D. 13 marzo 2003, n. 251**

Cambio di denominazione sociale per subentro da Tiesse S.r.l. a Thesound S.r.l. pag. 121

**Codice 10.5****D.D. 20 marzo 2003, n. 273**

Accertamento di riduzione di impegno di spesa riferita alla determinazione n. 150 del 13/02/2003 (Impegno 364 - capitolo 10402/2003 - Accantonamento 100326) pag. 124

**Codice 10.1****D.D. 4 aprile 2003, n. 323**

Acquisto videoproiettore per il Settore Gestione Beni Ambientali nell'ambito della Convenzione quadro definita dalla CONSIP S.p.A.. Spesa di Euro 1.464,00 (Cap. 10552/03) pag. 124

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 5 maggio 2003, n. 18-9248**

Direttori regionali. Applicazione del trattamento economico previsto con DGR n. 64-8474 del 17.2.2003 a tutti i direttori regionali pag. 33

**D.G.R. 5 maggio 2003, n. 20-9250**

Cral-Regione Piemonte dei dipendenti regionali. Assegnazione di ulteriore somma di Euro 310.000,00 quale finanziamento per l'anno 2003 pag. 33

## PROTEZIONE CIVILE

### Regione Piemonte

Ordinanza n. 485 - Eventi alluvionali ottobre 1996 - Amministrazione provinciale di Cuneo (Comune di Roaschia) - Progetto per lavori di ricostruzione rilevato, protezioni spondali e consolidamento pareti rocciose a progressive varie e ricostruzione muri sulla S.P. n. 108 Tronco: Roccavione-Roaschia - Importo di Euro 92.280,00 - Lire 178.678.996 pag. 172

## SANITA'

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 14-9244

D.G.R. n. 31-8151 del 30 dicembre 2002 "Recepimento Accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate" - Modifica pag. 32

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 19-9249

Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2003 pag. 33

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 41-9270

Casa di Cura Cellini S.P.A. - Via Cellini, 5 - Torino. Accredito attività degenziale e ambulatoriale pag. 42

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 46-9275

Individuazione dei criteri di riparto di Euro 20.000.000,00 a favore dei quattro Quadranti delle Aziende Sanitarie Regionali e definizione di nuclei a bassa intensità sanitaria in Residenza Assistenziale Flessibile, a modifica e integrazione della D.G.R. 41-42433 del 9.1.1995 pag. 44

### D.G.R. 26 maggio 2003, n. 29-9455

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 122.068,20 sul cap. 12221/03 utile per stipulare contratti di collaborazione con l'ASL n. 1 di Torino per il personale medico e paramedico e con medici specialisti in malattie infettive, per fronteggiare l'emergenza SARS pag. 60

## TRASPORTI

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 25-9254

Accantonamento della somma di Euro 937.500,00 (Cap. 25185/03) a favore della Direzione Trasporti quale quota del fondo di dotazione del patrimonio dell'Agenzia per la mobilità metropolitana ex L. R. n. 1/00 pag. 34

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 27-9256

Progetto AV/AC III Valico dei Giovi. Bozza di Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria ed altri come deliberato ai punti f) e) della DGR 11-7332 del 14/10/2002 (miglioramento permeabilità urbana) pag. 34

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 45-9274

Individuazione dei rappresentanti della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e dell'art. 3 c. 6 della Convenzione, per la Costituzione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, di 3 membri provvisori in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (art. 8 della legge regionale 1/2000) pag. 44

### Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione pag. 171

## TURISMO

### Codice 21.2

#### D.D. 30 aprile 2003, n. 150

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Concessione dei contributi in ordine alle istanze presentate ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002 - secondo l'ordine delle graduatorie approvate con D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 - Impegno di spesa sul capitolo n. 25810/2003 pag. 168

### Codice 21.2

#### D.D. 6 maggio 2003, n. 153

L.R. 24/1/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione di variante in corso d'opera - Beneficiario: Comune di Cortiglione - Istanza AT 2/1 pag. 168

### Codice 21.2

#### D.D. 6 maggio 2003, n. 154

L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione di perizia - Beneficiario: Comune di Piverone - Istanza TO 14/1 pag. 169

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### D.G.R. 5 maggio 2003, n. 6-9236

Affidamento incarico di consulenza tecnico-giuridica a supporto dell'Organo politico alla dott.ssa Anna Maria Franconi Tasselli. Spesa di Euro 60.000,00 di cui Euro 15.000,00 per rimborso spese missioni (cap.10870/2003) pag. 30

## URBANISTICA

### D.G.R. 26 maggio 2003, n. 10-9436

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Collegno (TO). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 45



**D.G.R. 26 maggio 2003, n. 11-9437**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Caramagna Piemonte (CN). Variante strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 57

**USI CIVICI****Codice 10.7****D.D. 9 gennaio 2003, n. 2**

Comune di Pragelato (TO): 1) Spostamento del vincolo di u.c. da porzione di mq. 1000 del terr. com. dist. al NCT Fg. 72 mapp. 3 ai terr. com. dist. al NCT Fg. 35 mapp. 25 di mq. 1129 e Fg. 49 mapp. 31 di mq. 1382, per sistemaz. pista sci. 2) Spostamento del vincolo di u.c. da porz. di mq. 500 del terr. com. dist. al NCT Fg. 110 mapp. 2 al terr. com. dist. al NCT Fg. 54 mapp. 35 di mq. 1191, per installaz. ripetitori telefonici. Autorizzazione pag. 73

**Codice 10.7****D.D. 9 gennaio 2003, n. 3**

Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di servitù nonché di diritto di superficie per anni 40 a favore a terzi, di porzioni di complessivi mq. 34.800 circa del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 10 mapp. 5, per realizzazione tratti di due seggiovie con relative piste di discesa. Autorizzazione pag. 73

**Codice 10.7****D.D. 13 gennaio 2003, n. 9**

Comune di Barge (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa pluriennale a terzi, e contestuale conciliazione per l'occupazione pregressa, senza valida autorizzazione, di porzioni di complessivi mq. 8500 del terreno comunale gravato da uso civico sito in loc. "Pian Lavarino" e distinto al NCT Fg. 95 mapp. 21, per esercizio attività estrattiva. Autorizzazione pag. 75

**Codice 10.7****D.D. 28 gennaio 2003, n. 43**

Comune di Cavallirio (NO). 1) Mut. temp. di dest. d'uso, con cost.ne di servitù anni 99, di porz. di compl.vi mq. 633 di t.ni com.li gravati da U.C., per tubazione rete idrica acquedotto com.le. 2) Mut. temp. di dest. d'uso, con cost.ne di servitù anni 99, di porz. di compl.vi mq. 2250 di t.ni com.li gravati U.C., per tubazione fognatura com.le per nuova area ind.le. Autorizzazione pag. 84

**Codice 10.7****D.D. 30 gennaio 2003, n. 44**

Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Mut. temporaneo di dest. d'uso, con conc.ne amm.va decennale a terzi, previa conciliazione per l'occupazione pregressa, senza valida aut.ne, dei t.ni com.li gravati da U.C. distinti al NCT Fg. 22 mapp. 18 (mq. 17.230 - loc. S. Lucia) e mapp. 23 (parte di mq. 1.000 - loc. Garelo), per mantenimento attività di cava in zona. Autorizzazione pag. 84

**Codice 10.7****D.D. 6 febbraio 2003, n. 103**

Comune di Caselette (TO). Conciliazione con privati inerente precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico, per complessivi mq. 13.117. Autorizzazione pag. 99

**Codice 10.7****D.D. 18 febbraio 2003, n. 168**

Comune di Oulx (TO). Nuovo regolamento usi civici di pascolo e legnatico. Approvazione pag. 112

**Codice 10.7****D.D. 18 febbraio 2003, n. 169**

Comune di Druogno (VCO). Mutamento temporaneo novantannovenale di destinazione d'uso, con eventuale concessione amministrativa a terzi, dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 34 - mapp. 99 parte - 142 - 198 - 272 parte, per complessivi mq. 15.813, per realizzazione centro per l'educazione stradale con strutture accessorie. Autorizzazione pag. 112

**Codice 10.7****D.D. 24 febbraio 2003, n. 187**

Comune di Beura Cardezza (VCO). Svincolo di titolo pubblico (B.T.P. certificato n. 309 - scadenza 1 gennaio 2002 - rendita 12% codice 12687), del valore nominale di L. 500.000, derivante da precedente operazione sui terreni comunali gravati da uso civico. Autorizzazione pag. 115

**Codice 10.7****D.D. 25 febbraio 2003, n. 194**

Comune di Grignasco (NO). Conciliazione con privati inerente precedente alienazione, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico ora distinti al NCT Fg. 10 mapp. 276, parte di mq. 2.830 (ex mapp. 413, 431 e 276 parte). Autorizzazione pag. 116

**Codice 10.7****D.D. 10 marzo 2003, n. 240**

Comune di Trasquera (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a terzi, di porzioni di complessivi mq. 81,16 del terreno comunale gravato da uso civico sito in località "Cianciavero di Veglia" e distinto al NCT del Comune di Varzo (VCO) Fg. 6 mapp. 49, per creare pertinenza in fregio a fabbricato. Autorizzazione pag. 120

**Codice 10.7****D.D. 19 marzo 2003, n. 264**

Comune di Masera (VCO). Conciliazione con privati inerente precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico per complessivi mq. 48.281,20. Autorizzazione pag. 121

**Codice 10.7****D.D. 19 marzo 2003, n. 265**

Comune di Sestriere (TO). Sdemanializzazione, per la successiva eventuale alienazione a terzi, dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 1 - mapp. 237 - 239 - 245 - 255 e Fg. 9 - mapp. 714 - 741 - 744, di complessivi mq. 3.824, per la realizzazione PEC, ad integrazione Determinazione Dirigenziale n. 242 del 06.03.2000 Dir. 10 - Settore 07. Autorizzazione pag. 122

**Codice 10.7****D.D. 19 marzo 2003, n. 266**

Comune di Oulx (TO). Conciliazione con il Sig. Felice Montaldo inerente precedente alienazione, senza autorizzazione, dell'area comunale gravata da uso civico, di complessivi mq. 106, distinta al NCT Fg. 22 - mapp. n. 269 (ora 613 - mq. 63, su cui insiste per mq. 19,50 un fabbricato da uso autorimessa - cantina e 616 - mq. 43, passo carraio ad uso comune). Autorizzazione pag. 123

**Codice 10.7****D.D. 19 marzo 2003, n. 269**

Comune di Acceglio (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso di terreni comunali d'uso civico con concessione di diritto di superficie e imposizione di servitù di passaggio condotte a favore della C.M. Valle Maira per anni 99 per realizzazione centralina idroelettrica denominata "Frere II". Autorizzazione pag. 123

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 47

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta Regionale nel corso della giornata di martedì 27 maggio 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2003, n. 48

**Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica - Sostituzione componente**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di sostituire, per le motivazioni specificate in premessa, il Sig. Grassino Giorgio con il Sig. Zerbini Marco, Presidente dell'ATC VC 1, quale rappresentante degli ATC della Provincia di Vercelli in seno al Comitato per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 2003, n. 49

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta Regionale nel

corso della giornata di giovedì 29 maggio 2003, all'Assessore Mariangela Cotto.

Enzo Ghigo

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 1-9231

**Adesione come socio ordinario della Giunta Regionale all'ANAI Associazione Nazionale Archivistica Italiana per l'anno 2003. Accantonamento Euro 90,00 sul Capitolo 10940 del bilancio di previsione 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di richiedere all'ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana), via Pompeo Magno, n.1 - 00192 Roma, l'iscrizione come socio ordinario per l'anno 2003;

- di accantonare la somma di Euro 90,00 sul capitolo 10940 del bilancio di previsione 2003;

- di autorizzare la Direzione Affari istituzionali e Processo di delega ad impegnare con Determinazione tale somma sul capitolo 10940 del bilancio di previsione 2003, (A/100971).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 2-9232

**Accantonamento della somma di Euro 129.115,00 per l'erogazione del contributo annuale (2003) per il funzionamento del Museo Ferroviario Piemontese (cap. 14410/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di euro 129.115,00 a favore della Direzione Trasporti sul Cap. 14410 del bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2003, al fine di erogare il contributo previsto per il finanziamento del "Museo Ferroviario Piemontese".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 4-9234

**Tenuta Cannona S.r.l. - Collegio Sindacale - Designazione di due sindaci effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e di un sindaco supplente (art. 2, II comma, l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di designare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, come candidati al collegio sindacale della società Tenuta Cannona s.r.l., nella veste di Sindaci effettivi i signori:

- Moro Vittorio
- Morabito Pietro

e, nella veste di sindaco supplente, il signor

- Cesario Gennaro

di indicare nel sig. Moro Vittorio il Presidente del collegio sindacale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 5-9235

**Nordind S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della Nordind S.p.A., il signor Pietro Conforti con decorrenza dal 6 maggio 2003 data in cui è convocata l'Assemblea degli Azionisti finalizzata al rinnovo dell'organo gestionale della società.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 6-9236

**Affidamento incarico di consulenza tecnico-giuridica a supporto dell'Organo politico alla dott.ssa Anna Maria Franconi Tasselli. Spesa di Euro 60.000,00 di cui Euro 15.000,00 per rimborso spese missioni (cap.10870/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Assessore all'Ambiente, Qualità e Agricoltura per le finalità e nelle materie di cui in premessa alla dott.ssa Anna Maria Franconi Tasselli;

- di approvare l'allegato schema di convenzione per lo svolgimento dell'incarico che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e la dott.ssa Anna Maria Franconi Tasselli;

- di delegare l'Assessore Ugo Cavallera alla stipulazione della sopracitata convenzione a nome e per conto della Regione Piemonte;

- di impegnare la somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 10870 del Bilancio 2003 che presenta la necessaria disponibilità (I. n. 1455);

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 8-9238

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio 2003 per il finanziamento dell'adesione alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali (Acc. 100973)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di disporre l'accantonamento e l'assegnazione alla Direzione Turismo-Sport-Parchi della somma di Euro 20.000,00 stanziata sul Capitolo 10940 del Bilancio di previsione 2003 per rinnovare l'adesione per l'anno 2003 della Regione Piemonte alla Associazione Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali con sede a Roma in Via Cristoforo Colombo 149, 00147 Roma (Acc. 100973).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 9-9239

**L.R. 50/94 relativa ad iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri: approvazione del programma degli interventi per l'anno 2003. Accantona-**

**mento di Euro 693.666,93 (capp. 10865/03 e 10893/03)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di approvare il Programma per l'anno 2003 delle attività da realizzare ai sensi della L.R. 50/94, che prevede le seguenti iniziative:

1) Assistenza alla Regione Piemonte da parte del Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi nei paesi in cui svolge attività di cooperazione internazionale;

2) Argentina:

- Fondi per la creazione di un borsino del lavoro  
- Borse di studio per studenti argentini

3) Brasile

- Prosecuzione del progetto di collaborazione con Esperimenta da parte dell'associazione OAF-Italia

4) Marocco

- Progetto per la creazione del parco industriale nell'area di Rabat (progetto cofinanziato al 50% da parte del Ministero degli Affari Esteri sulla L.212/92 e da Finpiemonte)

5) Peru'

- Progetto di sostegno per l'acquisto di farmaci, prodotti sanitari e generi di prima necessità

6) Cina

- Progetto di formazione di esperti cinesi in campo forestale (avanzata proposta di cofinanziamento al Ministero degli Affari Esteri)

7) Bielorussia

- Progetto Migro Lavoro in collaborazione con Texilia

8) Convenzione con Seniores Italia per assistenza tecnica ai progetti

9) Sostegno ad eventi connessi alle attività di collaborazione internazionale

10) Sostegno ad ulteriori attività che verranno ritenute meritevoli di sostegno successivamente all'approvazione del presente programma

11) Risorse per il reimpegno di fondi perenti relativi ad iniziative di anni precedenti

\* Di accantonare, per la realizzazione del programma, la somma di Euro 616.457,00 sul capitolo 10893 del bilancio 2003 (100962/A) e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

\* Di accantonare, per la realizzazione del programma, la somma di Euro 77.209,93 sul capitolo 10865 del bilancio 2003 (100963/A) e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

\* Ulteriori iniziative potranno essere individuate successivamente all'approvazione della presente deliberazione, nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate sui capitoli di competenza.

L'individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e i fornitori delle prestazioni necessarie all'attuazione dei citati percorsi, nonché l'individuazione di ulteriori iniziative ritenute meritevoli di sostegno, avverrà con successive determinazioni del Dirigente di Settore competente nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate sui capitoli di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 10-9240

**Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte a progetti e network nell'ambito dell'Europartenariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari (Pr. LOT-DROG, Pr.GIO-DEM, Pr. ACMU-SE)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare la partecipazione della Regione Piemonte ai seguenti progetti:

Pr. Ac muse

Collaborazione tra Musei etno-antropologici e ultimazione degli interventi strutturali per la modernizzazione del Museo delle Maschere di Rocca Grimalda e impostazione del giardino adiacente (cap. 10942 - Contributo regionale Euro 50.520,00).

Pr. Lot-drog

Pr. pilota per la prevenzione dell'assunzione delle droghe nelle scuole (Contributo regionale Euro 60.000,00).

Pr. Gio-dem

Collaborazione Associazione giornalisti europei - Piemonte (Italia) e Bucarest (Romania). (Contributo regionale Euro 15.000,00).

Si precisa che per i progetti Lot-drog e Gio-dem saranno istituiti appositi capitoli e che per tutti e tre i Progetti saranno presentate le relative deliberazioni di accantonamento e le conseguenti determinazioni sulle attività inerenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 11-9241

**Accantonamento della somma di Euro 214.000,00 per la partecipazione della Regione Piemonte a progetti nell'ambito dell'Europartenariato - Settore Affari Internazionali e Comunitari mediante prelievo dal Fondo per l'avvio ed il sostegno d'iniziative previste da regolamenti e direttive comunitarie LR 41/92. Assegnazione di detto importo alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta Regionale della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*



1) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti in parola secondo le finalità, attraverso le azioni e con i partner indicati nelle schede allegate facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

2) di accantonare a tal fine la somma complessiva di Euro 214.000,00 suddivisa sui tre menzionati capitoli, quale somma necessaria per la partecipazione della Regione Piemonte ai progetti in parola, (Cap. 10929 Acc. 100976 - Cap. 10891 Acc. 100977 - Cap. 10902 Acc. 100978).

3) di assegnare tale somma alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale in quanto struttura competente in materia di Euro-partenariato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 12-9242

**Asilo Infantile "Ravera" di Benevagienna (CN). Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

L'estinzione dell'Asilo Infantile "Ravera" di Benevagienna ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, all'Infermeria - Casa di Riposo di Benevagienna, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

I legali rappresentanti dei suddetti Enti sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni all'Infermeria - Casa di Riposo di Benevagienna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 13-9243

**Istituzione della "Giornata regionale di contrasto alla solitudine"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di istituire, per il giorno 21 giugno, la "Giornata regionale di contrasto alla solitudine";

2. di demandare alla Direzione Politiche Sociali la predisposizione di una campagna di comunicazione e di intervento utile a contrastare la solitudine delle

persone, in particolare di quelle in stato di debolezza sociale;

3. di prevedere che le risorse necessarie per la realizzazione della campagna di cui trattasi vengano attinte dal cap. 11880 e che le risorse medesime saranno accantonate con successiva deliberazione della Giunta regionale;

4. di divulgare sul territorio le attività particolarmente rilevanti e significative realizzate a seguito di tale campagna tramite il Servizio di Orientamento Sociale (S.O.S.), istituito con D.G.R. n. 47-3164 del 4/6/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 14-9244

**D.G.R. n. 31-8151 del 30 dicembre 2002 "Recepimento Accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate" - Modifica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

- di modificare la D.G.R. n. 31-8151 del 30 dicembre 2002 "Recepimento Accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'anno 2002, in merito alla definizione dei livelli organizzativi e funzionali delle attività di ricovero delle strutture private definitivamente accreditate" nelle parti dell'Accordo allegato stralciando dallo stesso la frase "... (omissis) ... o, in assenza di specialità, in servizio alla data di recepimento del presente Accordo" dai singoli punti dell'Accordo in cui la stessa compare;

- di approvare la nuova formulazione della frase che è, pertanto, la seguente: "1 Medico ogni unità funzionale in possesso di specialità equipollente o affine di cui alla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.";

- di dare mandato alla Direzione Regionale competente in materia di trasmettere copia del presente provvedimento alle Associazioni di categoria AIOP e ARIS per i dovuti provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 15-9245

**Eventi alluvionali periodo maggio-novembre 2002 - Accantonamento ed assegnazione della somma di Euro 20.950.000,00 a favore della Direzione Regionale OO.PP. - Cap. 26980/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di incaricare la Direzione regionale OO.PP., ad integrazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 55-7663 dell'11.11.2002, degli adempimenti tecnico-amministrativi per la ricostruzione conseguente agli eventi alluvionali susseguitisi da settembre a novembre 2002.

2) di accantonare a favore della medesima Direzione regionale la somma di Euro 20.950.000,00 sul Cap. 26980/2003, (A/100970).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 16-9246

**Attività di promozione e di sostegno all'associazionismo locale. Accantonamento della somma di Euro 65.000,00 sul cap. 10085 del bilancio 2003 relativo all'U.P.B. n. 05011. Prenotazione della somma di Euro 35.000,00 sul cap. 10085 del bilancio pluriennale, relativamente all'anno 2004, concernente l'U.P.B. n. 05011. Assegnazione dei predetti fondi all'U.P.B. Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare la somma di Euro 65.000,00 sul cap. 10085 del bilancio 2003, relativo all'U.P.B. n. 05011; (100972)

- di prenotare la somma di Euro 35.000,00 sul cap. 10085 del bilancio pluriennale, relativamente all'anno 2004, dell'U.P.B. n.05011; (2004/10128)

- di assegnare i suddetti fondi all'U.P.B. Affari istituzionali e processo di delega - Autonomie locali per attività di promozione e sostegno all'associazionismo locale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 18-9248

**Direttori regionali. Applicazione del trattamento economico previsto con DGR n. 64-8474 del 17.2.2003 a tutti i direttori regionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di estendere, con effetto dal mese di maggio 2003, a tutti i direttori regionali del ruolo della Giunta regionale l'applicazione della retribuzione stabilita con DGR n. 64-8474 del 17.2.2003;

\* di dare mandato alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane di provvedere ai necessari adempimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 19-9249

**Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare, a copertura della spesa necessaria per l'effettuazione di esami integrativi, visite specialistiche e accertamenti di idoneità a mezzo strutture sanitarie pubbliche, la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 10260 del bilancio di Previsione 2003 (A/100968) e assegnarla alla Direzione competente in materia di risorse umane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 20-9250

**Cral-Regione Piemonte dei dipendenti regionali. Assegnazione di ulteriore somma di Euro 310.000,00 quale finanziamento per l'anno 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 310.000,00 ( A/100969) iscritta al Capitolo di spesa 10965 del Bilancio Regionale 2003 e di assegnarla alla Direzione "Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo, Gestione delle Risorse Umane" che provvederà all'assunzione delle necessarie determinazioni dirigenziali.

Il "CRAL Regione Piemonte" è tenuto a fornire all'Amministrazione Regionale il rendiconto della gestione della somma assegnata, che dovrà risultare finalizzata agli scopi assistenziali e previdenziali, secondo le modalità indicate in apposita convenzione stipulato in data 20.1.1999 REP: n. 865 ed approvata con determinazione dirigenziale n. 6 del 15.1.1999.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 21-9251

**D.P.R. n. 616/77, art. 82 Beni Ambientali - Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 e s.m.i. individuazione di criteri ed indirizzi per la tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di adottare il testo "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in ottemperanza degli obblighi di cui alla Legge Regionale 3 aprile 1989, n. 20, art. 2, comma 1, lett. h), ed ad integrazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 2-22503 del 22.9.97.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 23-9252

**Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2003. Secondo accantonamento di Euro 516.457,00 cap. 10360/2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di disporre l'accantonamento di Euro 516.457,00 sul capitolo 10360/2003 (A. 100982) per le spese di gestione del Bollettino Ufficiale per l'anno 2003, e di assegnare tale somma alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, rinviando a un successivo provvedimento deliberativo, per le ragioni espresse in premessa, l'accantonamen-

to sul medesimo capitolo della somma che si rendesse ancora necessaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 25-9254

**Accantonamento della somma di Euro 937.500,00 (Cap. 25185/03) a favore della Direzione Trasporti quale quota del fondo di dotazione del patrimonio dell'Agenzia per la mobilità metropolitana ex L. R. n. 1/00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 937.500,00 al Cap. 25185/03 quale quota del fondo di dotazione del patrimonio dell'Agenzia per la mobilità metropolitana;

- di autorizzare la Direzione Trasporti ad impegnare le risorse di cui alla presente deliberazione a favore dell'Agenzia per la mobilità metropolitana con apposito provvedimento dirigenziale;

- di subordinare l'erogazione alla sottoscrizione della Convenzione di cui alla D.G.R. n. 101-6933 del 5 agosto 2002 e n. D.G.R. n. 1-8692 del 17 marzo 2003. (n. 100975/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 27-9256

**Progetto AV/AC III Valico dei Giovi. Bozza di Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Provincia di Alessandria ed altri come deliberato ai punti f) e) della DGR 11-7332 del 14/10/2002 (miglioramento permeabilità urbana)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la bozza di P.d.I. avente per oggetto: Accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Serravalle Scrivia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione degli interventi necessari per consentire il miglioramento della permeabilità della linea storica Torino Genova nel territorio del Comune di Serravalle Scrivia in allegato 3;

- di approvare la bozza di P.d.I. avente per oggetto: Accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia

di Alessandria, il Comune di Novi Ligure e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione degli interventi necessari per consentire il miglioramento della permeabilità della linea storica Torino Genova nel territorio del Comune di Novi Ligure in allegato 2;

- di approvare la bozza di P.d.I. avente per oggetto: Accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Arquata Scrivia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione degli interventi necessari per consentire il miglioramento della permeabilità della linea storica Torino Genova nel territorio del Comune di Arquata Scrivia in allegato 1;

- di prendere atto della predisposizione della bozza di P.d.I. avente per oggetto: Accordo tra il Comune di Tortona e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la definizione degli interventi correlati allo studio del nuovo tracciato del quadruplicamento della tratta Tortona Voghera nel territorio del Comune di Tortona in allegato 4;

- di delegare il Vicepresidente della Regione Piemonte a sottoscrivere i Protocolli d'Intesa negli allegati 1, 2, e 3 anche apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 29-9258

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 30-9259

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1081/01 r.g.r.n. avanti il Tribunale di Acqui Terme. Affidamento incarico all'avv. Mauro Anetrini**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 1081/01 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Acqui Terme in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Mauro Anetrini.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Mauro Anetrini sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal Competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 31-9260

**Liquidazione parcella all'avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 4.066,23 (cap. 10560/2003)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Giuseppe Gallenca la somma di Euro 4.066,23 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 4.066,23 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 1441).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 32-9261

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato per ottenere il risarcimento del danno da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione,

mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 33-9262

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino proposto da una Società. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 34-9263

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da un privato per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 21/03. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Umberto Giardini dello Studio Legale Giardini - Mazza - Pipitone e Carlo Falzetti tanto unitamente quanto disgiuntamente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi avanti la Corte di Cassazione nel ricorso in appello in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Umberto Giardini e Carlo Falzetti ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, P.zza della Balduina, 59.

La spesa relativa sarà impegnata e contestualmente liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 35-9264

**L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare il programma pluriennale 2003-2005 di intervento contro il cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2) di prevedere per l'attuazione del programma una spesa per le attività di ricerca di euro 35.000 sul capitolo 12780 (Acc.to n. 100383) e per i monitoraggi di euro 15.000 sul capitolo 12992 nel bilancio 2003; (Acc.to 100380)

3) di incaricare la Direzione Regionale 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" a:

\* organizzare l'attuazione del programma;

\* conferire gli incarichi di collaborazione ai soggetti interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Programma regionale d'intervento contro l'insetto *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu

Notizie sull'insetto e mezzi di lotta.

Nell'anno 2002 è stata accertata per la prima volta in Piemonte la presenza di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, imenottero cinipide originario della Cina, annoverato tra i più dannosi insetti del castagno a livello mondiale e finora non ancora segnalato in Europa. Il reperimento è avvenuto in Provincia di Cuneo a seguito di campioni fitopatologici pervenuti al Settore Fitosanitario regionale.

Questo insetto determina la formazione di galle a carico dei germogli del castagno, deprimendo lo sviluppo vegetativo delle piante e causando una drastica riduzione della fruttificazione.

Nel passato *D. kuriphilus* è stato introdotto accidentalmente in Giappone (1941), Corea (1963) e Stati Uniti (1974), provocando danni consistenti alle locali castanicolture. In questi Paesi sono state registrate perdite fino al 70-80% della produzione, inoltre infestazioni ripetute hanno spesso determinato la morte delle piante.



Purtroppo le possibilità di lotta sono limitate. In primavera, prima della fuoriuscita delle femmine dalle galle, la potatura dei getti colpiti e la loro successiva distruzione possono rallentare lo sviluppo delle infestazioni, ma questo è praticabile solo su alberi di ridotte dimensioni e nelle fasi iniziali di attacco. I trattamenti insetticidi risultano poco efficaci, oltre a comportare notevoli rischi ambientali. In Giappone buoni risultati sono stati ottenuti con la lotta biologica attraverso l'introduzione dalla Cina di uno specifico parassitoide, l'imenottero calcidoideo *Torymus sinensis* Kamjio.

L'arrivo in Piemonte di questo insetto, avvenuto probabilmente con l'importazione di materiale di propagazione infestato, rappresenta una seria minaccia per la castanicoltura. Infatti *D. kuriphilus* attacca anche il castagno europeo e gli ibridi eurogiapponesi. La sua progressiva diffusione ad altre aree castanicole attraverso il volo delle femmine è facilitata dalla presenza continua del castagno nella fascia boschiva pedemontana. Inoltre nel Cuneese sono presenti alcuni vivai specializzati che vendono parte della loro produzione di piante di castagno in diverse regioni italiane.

In assenza di fattori limitanti l'incremento delle popolazioni dell'insetto potrebbe causare danni consistenti alla produzione castanicola, con conseguente riduzione della redditività economica di una coltura concentrata nelle zone marginali. Un ulteriore degrado economico di queste aree potrebbe incidere molto negativamente sugli aspetti paesaggistici, ambientali e idrogeologici delle nostre vallate alpine.

#### La situazione in Piemonte

In base alle indagini effettuate nel 2002, la presenza dell'insetto è stata accertata in una zona pedemontana a sud di Cuneo, compresa tra i comuni di Chiusa Pesio e Borgo San Dalmazzo. Risultano particolarmente infestate alcune aree castanicole dei comuni di Boves, Peveragno e Robilante. In questi territori sono già state riscontrate perdite di produzione sia in alcuni impianti di ibridi eurogiapponesi sia in coltivazioni di castagno europeo.

L'estensione dell'infestazione è tale per cui si può considerare che l'insetto sia stabilmente insediato e non sia più possibile la sua eradicazione. Si ritiene invece che siano perseguibili gli obiettivi di ritardare la diffusione sul restante territorio regionale e nazionale e di contenere lo sviluppo della popolazione in modo da evitare la comparsa di danni economici rilevanti.

#### Obiettivi

Il presente programma si pone i seguenti obiettivi:

- \* approfondire le conoscenze sulle possibili conseguenze per la castanicoltura piemontese della diffusione di *Dryocosmus kuriphilus*;
- \* ritardare la diffusione dell'insetto all'esterno dell'area attualmente infestata;
- \* prevenire la comparsa di danni economici rilevanti nelle aree infestate;
- \* salvaguardare l'attività vivaistica locale, garantendo la commercializzazione di materiale vegetativo di castagno non infestato.

#### Azioni

##### Divulgazione

Vista la recente introduzione, è necessario mettere in atto iniziative volte a far conoscere le proble-

matiche inerenti questo nuovo insetto dannoso ai castanicoltori ed agli altri operatori del settore (vivaisti, tecnici di Organismi di assistenza tecnica, Associazioni di Produttori, Enti pubblici), in modo da diffondere le conoscenze su sintomi, danni, metodi di lotta. La divulgazione sarà realizzata attraverso incontri tecnici, pubblicazioni su riviste riguardanti il settore agricolo-forestale, depliant, Internet, trasmissioni televisive, ecc. Tali iniziative si aggiungeranno a quelle già realizzate dal Settore Fitosanitario nell'anno 2002 subito dopo il rinvenimento del parassita. Le attività di divulgazione saranno realizzate in stretta collaborazione e con il supporto del Settore Politiche Forestali della Direzione Economia Montana e Foreste.

#### Vigilanza sull'attività vivaistica

Il Settore Fitosanitario Regionale ha tra i suoi compiti istituzionali la vigilanza sull'attività vivaistica, ai fini della prevenzione della diffusione di parassiti particolarmente nocivi (Legge 987 del 18/06/31 e relativo regolamento di attuazione approvato con R. D. del 12 ottobre 1933 n. 1700).

Il Settore realizzerà attività di controllo della filiera vivaistica non solo nel Cuneese ma in tutto il territorio regionale, intensificando l'azione intrapresa subito dopo il rinvenimento di *D. kuriphilus* nel 2002. In particolare verranno compiute periodiche ispezioni nei vivai di castagno ritenuti più a rischio per verificare che non vengano commercializzate piante eventualmente infestate dal cinipide, adottando le necessarie misure fitosanitarie, quali trattamenti specifici o distruzione del materiale contaminato.

Poiché questo insetto non rientra finora tra quelli inseriti dalla Organizzazione Europea per la Protezione delle Pianta (EPPO) nella lista dei parassiti di quarantena (Quarantine pests) né in quella dei parassiti di vigilanza (Alert list), sarà predisposta una apposita scheda PRA (Pest Risk Analysis) da sottoporre agli esperti della EPPO per valutare l'opportunità di inserimento di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu nella Alert list.

#### Monitoraggio

La delimitazione del territorio infestato costituisce un elemento importante di conoscenza per la definizione di strategie d'intervento. Contemporaneamente all'accertamento della attuale diffusione dell'insetto nel Cuneese, è importante verificare la tipologia degli impianti colpiti (coltivazioni specializzate di castagno europeo o di ibridi eurogiapponesi, boschi di castagno selvatico, ecc.) e l'entità dell'attacco.

L'attività di monitoraggio nel primo anno di realizzazione sarà particolarmente intensa nell'areale a sud di Cuneo e nelle zone limitrofe. Nelle restanti aree castanicole del Piemonte le indagini saranno condotte con criteri di intensità variabile a seconda del rischio stimato.

Particolare cura verrà posta nell'esaminare i nuovi impianti di castagno da frutto per i quali esiste il rischio che siano stati costituiti con materiale infestato.

Il monitoraggio dovrà essere condotto durante la stagione vegetativa secondo le metodologie che saranno definite dal Settore Fitosanitario.

L'attività sarà svolta dal Settore Fitosanitario avvalendosi della collaborazione degli Enti pubblici competenti, delle Organizzazioni professionali Agri-



cole, delle Associazioni di Produttori e degli altri Organismi di assistenza tecnica.

#### Studio del ciclo biologico dell'insetto e di possibili metodi di lotta

Lo studio del ciclo biologico dell'insetto nelle condizioni ambientali del Cuneese costituisce un presupposto fondamentale per la messa a punto di possibili strategie di lotta. In particolare è importante indagare il periodo di farfallamento delle femmine adulte, le capacità di volo attivo o di trasporto passivo, la capacità di adattamento e di parassitizzazione dell'insetto esotico da parte di insetti parassitoidi indigeni.

Considerati i buoni risultati ottenuti con la lotta biologica in Giappone attraverso l'introduzione del parassitoide *Torymus sinensis* e la mancanza di metodi di controllo alternativi realmente efficaci, si ritiene opportuno sperimentare già nel corso del 2003 l'introduzione del parassitoide in Piemonte.

Gli equilibri naturali su cui si basa la lotta biologica necessitano di tempi medio lunghi per essere raggiunti per cui i suoi effetti non sono immediati, tuttavia essa rappresenta la soluzione migliore sotto il profilo della tutela dell'ambiente, inoltre presenta caratteristiche uniche di stabilità nel tempo.

Per quanto riguarda la realizzazione di prove di lotta con impiego di insetticidi l'obiettivo è saggiare l'efficacia di alcuni principi attivi nei confronti delle larve e degli adulti di *Dryocosmus kuriphilus*, quindi in diversi stadi fenologici delle piante, verificando nel contempo l'assenza di rischi ambientali.

Considerata la complessità dell'operazione è opportuno che il Settore Fitosanitario sia coadiuvato da idonee istituzioni di ricerca con specifiche esperienze nel settore della lotta biologica e di sperimentazione in campo agricolo-forestale.

#### Verifica della suscettibilità varietale

Vista la recente introduzione dell'insetto, sono ancora da chiarire molti aspetti legati alla sensibilità di diverse cultivar e popolazioni di castagno presenti nell'area infestata. E' pertanto utile affiancare all'attività di monitoraggio del cinipide sul territorio la valutazione del grado di infestazione a seconda delle diverse specie, varietà o popolazioni di castagno interessate.

Per la valutazione di resistenza/sensibilità all'insetto in cultivar piemontesi e negli ibridi di maggior interesse culturale, saranno eseguite osservazioni sia negli impianti ove è presente il *Dryocosmus*, sia in condizioni controllate su piante di castagno di 1-2 anni coltivate in ambiente confinato con introduzione dell'insetto. Il lavoro consisterà nel valutare se quest'ultimo abbia preferenze nei confronti dell'una o dell'altra cultivar e se esistano livelli diversi di resistenza/sensibilità nel germoplasma di castagno coltivato in Piemonte.

Le osservazioni saranno condotte prioritariamente sulle varietà autoctone, comprendendo però anche i principali ibridi di rilevanza culturale. Per garantire la massima precisione a questa fase del lavoro, le piante presenti nei frutteti e tutto il materiale vegetale in prova saranno identificati con sicurezza mediante analisi del DNA.

I risultati consentiranno di indirizzare le future scelte varietali per uso frutticolo e anche selvicolturale e, nel caso si dovessero individuare fattori di resistenza in *Castanea sativa*, costituiranno le basi per il miglioramento genetico della specie.

Vista la complessità dello studio, la realizzazione di queste attività dovrà essere affidata ad enti di ricerca specializzati nel campo dello studio varietale e genetico del castagno.

#### Impegni finanziari

La spesa per la realizzazione del presente programma è così stimata per l'anno 2003:

- per la realizzazione del monitoraggio sul territorio Euro 15.000 sul capitolo n. 12992/2003
- per le attività di ricerca Euro 35.000 sul capitolo n. 12780/2003.

Per gli anni successivi si provvederà in relazione alle esigenze.

#### Durata del Programma

Il presente programma avrà validità per il periodo 2003-2005.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 36-9265

#### Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di divulgazione agricola - Approvazione linee generali attività per l'anno 2003

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di approvare le linee generali per il Programma regionale di divulgazione agricola anno 2003 contenute nell'Allegato facente parte integrante della presente deliberazione, riguardante l'attività che potrà essere svolta dalla Regione Piemonte ai sensi degli articoli 47 e 48 della L.r. 63/78.

2. Per i programmi di attività di divulgazione agricola relativi all'anno 2003, che saranno realizzati dalle Direzioni della Regione Piemonte n. 11, 12, 13 dell'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca e dalla Direzione 14 dell'Assessorato alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali, sono state assegnate ed accantonate, con DGR n. 50-8883 del 31.03.2003, le seguenti risorse finanziarie (per un totale di Euro 451.289,93) che fanno carico al capitolo n. 13520 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2003:

Direzione Regionale	Importo	N. Accantonamento
Direzione 11: "Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura"	Euro 76.300,00	100767
Direzione 12: "Sviluppo dell'Agricoltura"	Euro 286.125,00	100775
Direzione 13: "Territorio Rurale"	Euro 23.653,00	100811
Direzione 14: "Economia Montana e Foreste"	Euro 65.211,93	100812
Totale Fondi Accantonati	Euro 451.289,93	-

3. Circa le procedure da seguire per la redazione, l'approvazione, il finanziamento e la realizzazione

dei programmi di attività delle sopra indicate Direzioni regionali, vale quanto previsto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

**Assessorato Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca  
Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura  
Servizi di Sviluppo Agricolo**

### **LINEE GENERALI PER IL PROGRAMMA REGIONALE DI DIVULGAZIONE AGRICOLA**

ANNO 2003

### **SOMMARIO**

#### **PREMESSA**

#### **PROGRAMMA REGIONALE**

1. AREA 1: Tipologie di attività di divulgazione
2. AREA 2: Modalità di predisposizione dei programmi di divulgazione agricola
3. AREA 3: Iniziative particolari di divulgazione agricola: convegni e meeting

#### **PREMESSA**

##### **0. PREMESSA**

I servizi di sviluppo agricolo sono l'insieme di attività finalizzate al progresso tecnico dell'agricoltura e alla crescita imprenditoriale degli agricoltori. Tali attività vanno dalla ricerca e sperimentazione alla divulgazione, all'assistenza tecnica, alla formazione professionale, alla socio-informazione.

In particolare l'attività di divulgazione agricola si svolge come di seguito indicato:

La legge regionale 12.10.1978 n. 63 all'art. 47 autorizza, tra l'altro, la Regione Piemonte ad attuare programmi di studi, ricerca, sperimentazione e divulgazione nel settore agricolo e forestale sia direttamente sia avvalendosi, previa convenzione, di Istituti, Enti ed Istituzioni particolarmente qualificati

Il programma regionale di divulgazione agricola comprende attività di supporto alla sperimentazione e alla dimostrazione nonché iniziative divulgative in campo agricolo e forestale.

Tale programma è realizzato dalle Direzioni dell'Assessorato Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca nonché dalla Direzione dell'Assessorato alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali in collaborazione con le strutture di Enti pubblici o privati operanti nell'ambito del sistema piemontese dei Servizi di Sviluppo Agricolo (Enti di assistenza gestionale delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni e Associazioni Produttori, Istituzioni scolastiche in campo tecnico agrario, Istituti di ricerca, Centri di assistenza tecnica delle Comunità Montane, ecc.).

Il presente documento rappresenta lo strumento operativo per la preparazione, presentazione, istruttoria, approvazione di progetti ed iniziative di divulgazione agricola relativi all'anno 2003 inseribili nel programma regionale di divulgazione che viene suddiviso nelle seguenti aree principali.

#### **a. PROGRAMMA DI LIVELLO REGIONALE:**

Nell' **area 1** si descrivono le tipologie di attività riconducibili al programma regionale di divulgazione agricola.

Nell' **area 2** sono descritte le modalità di predisposizione di un progetto di divulgazione agricola da parte dei Settori regionali.

Nell' **area 3** si forniscono gli indirizzi per la gestione di interventi divulgativi specifici quali i convegni e i meeting in campo agricolo.

### **PROGRAMMA REGIONALE**

#### **AREA 1 - Tipologie di attività di divulgazione**

### **PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE AGRICOLA DI LIVELLO REGIONALE**

#### **1 - PREMESSA**

1 - Si tratta di attività e di iniziative finalizzate, in prevalenza, allo sviluppo dell'innovazione in agricoltura (scientifica, tecnica, normativa, ecc.), a favorire l'acquisizione e l'elaborazione di dati ed informazioni utili all'azienda agricola e ad attivarne il loro trasferimento.

2 - Il programma regionale prevede anche il coordinamento delle attività divulgative e di altre iniziative di supporto riguardanti:

- aspetti specialistici della ricerca e sperimentazione (soprattutto in campo fitoiatrico), dell'orientamento tecnico, della consulenza d'impresa e del risparmio energetico.

- l'attività delle Province nell'ambito dei programmi provinciali di assistenza tecnica e divulgazione.

- la rete agro-meteorologica piemontese.

Nella realizzazione del programma sono utilizzati preferibilmente i divulgatori agricoli operanti presso la Regione Piemonte che attuano anche direttamente parte delle attività previste (soprattutto per il coordinamento e/o l'attuazione di attività dimostrative).

3 - Il programma regionale integra le azioni di sviluppo gestite da Enti ed Associazioni che operano nel settore agricolo e cioè prevede anche iniziative di supporto nell'orientamento, coordinamento, approvazione finanziamento e monitoraggio dei programmi riguardanti l'assistenza tecnica, gestionale, produttiva e commerciale in favore delle aziende agricole da parte di Enti, Organizzazioni ed Associazioni, come si indica di seguito a titolo esemplificativo:

- Programmi di assistenza alla gestione delle aziende agricole;

- Programmi di assistenza tecnico-gestionale alla cooperazione;

- Programmi di assistenza contabile;

- Programmi di assistenza tecnica, produttiva, contrattuale e commerciale delle Organizzazioni e delle Associazioni di produttori agricoli;

- Programmi volti a contenere l'impatto ambientale dell'attività agraria.

Tali programmi sono finanziati ai sensi di specifiche normative quali il Reg. CEE n. 270/79, la l.r. n. 63/78.

#### **2 - PRINCIPALI INIZIATIVE PREVISTE**

1 - Iniziative in favore della sperimentazione, della gestione aziendale e delle attività dimostrative connesse.

- Coordinamento e/o realizzazione di attività di indagine (monitoraggio), sperimentazione, dimostra-

zione e di divulgazione (campi e prove dimostrative e per confronti varietali realizzati direttamente o in collaborazione con Province, Associazioni provinciali per l'assistenza alla gestione, Organizzazioni e Associazioni di produttori agricoli, Istituzioni scolastiche in campo tecnico agrario, ecc.)

- Analisi chimico-fisiche a supporto dell'attività di sperimentazione e dimostrativa.

- Impostazione metodologica dei costi di produzione dei principali prodotti agricoli e coordinamento rilevazioni.

## 2 - Iniziative divulgative.

- Organizzazione di giornate formative e di incontri di aggiornamento, con relativo coordinamento, su temi di interesse regionale, anche predisponendo materiale di supporto didattico per:

- tecnici regionali e provinciali impiegati nei Servizi Sviluppo Agricolo;

- tecnici delle Associazioni provinciali per l'assistenza alla gestione;

- tecnici delle Comunità Montane;

- tecnici delle Organizzazioni e delle Associazioni dei Produttori;

- tecnici di Cooperative agricole;

- tecnici di Centri sperimentali in campo agricolo.
- altri operatori e rappresentanti del settore agricolo e rurale.

- Organizzazione di iniziative di confronto e di interscambio di esperienze in campo agricolo, rurale, ambientale, anche con rappresentanti di paesi esteri.

## 3 - Iniziative di informazione socio - economica.

Presentazione di argomenti di rilevante interesse per il mondo agricolo con particolare riferimento a:

- risultati della ricerca e sperimentazione finanziate a livello centrale;

- risultati delle reti regionali di campi dimostrativi;

- linee di politica agricola a livello regionale, nazionale e comunitario;

- ricerche effettuate da altri Enti.

Allo scopo si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- redazione e stampa di progetti regionali inerenti le attività dei servizi di sviluppo agricolo

- pubblicazioni (Piemonte Agricoltura, quaderni monografici, schede di assistenza tecnica)

- videotape

- diatape

- convegni, seminari, workshop, incontri tematici (vedi area specifica)

Inoltre si potrà prevedere l'organizzazione e/o partecipazione a convegni, mostre e fiere, anche fuori regione od all'estero.

## 4 - Applicazioni telematiche a supporto dell'assistenza alla gestione aziendale.

Si prevedono le seguenti iniziative:

- consolidamento, razionalizzazione ed implementazione della "Rete agrometeorologica Piemonte (RAM - Piemonte) e della "Banca dati qualità del latte su sistema BBS".

- consolidamento Banca Dati pedologica.

- raccolta ed elaborazione dati agro-meteorologici attraverso le capannine agrometeorologiche dislocate sul territorio piemontese di proprietà regionale e/o di altri Enti pubblici e privati .

- se nell'ambito del progetto regionale complessivo di dislocazione delle stazioni per il rilevamento dei dati agro-meteo è previsto l'acquisto di nuove capannine di rilevamento dati o la sostituzione di capannine obsolete, nonché il servizio di assistenza e manutenzione, tali spese potranno fare carico al programma regionale di divulgazione agricola entro i limiti che saranno fissati con apposita determinazione del Direttore. La messa a punto di scelte e strategie dovrà essere concordata con il Settore Fitosanitario Regionale cui spetta il coordinamento delle attività agrometeorologiche piemontesi.

- realizzazione ed implementazione di software per l'elaborazione dati agrometeo e loro trasferimento in rete internet.

- utilizzazione di strumenti telematici per la divulgazione dei bollettini fitopatologici, delle previsioni del tempo, dei dati agrometeorologici.

Più in generale si prevede che saranno proseguite le iniziative di studio ed elaborazione di sistemi telematici integrati anche a supporto delle decisioni imprenditoriali dell'agricoltore (anche con riferimento ai progetti informatici regionali "SIRE" e "Piemonte in rete").

## 5 - Iniziative divulgative a supporto della statistica agraria.

- Elaborazione dei dati censimento agricoltura

- Elaborazioni statistiche macro e microeconomiche

- Indagini per conto I.S.T.A.T.

## 6 - Viaggi di studio e visite guidate.

## 7 - Acquisto strumentazioni e attrezzature professionali.

- Strumentazione informatica (hardware e software) e, più in generale, strumentazione e attrezzature idonee alla trasmissione e diffusione di dati e documenti in tempo reale.

- Materiali di consumo per hardware e altra strumentazione d'ufficio (toner, nastri, cartucce, dischetti, CD, fogli lucidi, batterie per PC portatili, ecc.)

## 8 - Acquisto testi, abbonamenti riviste specializzate.

## AREA 2 - Modalità di predisposizione dei programmi di divulgazione agricola

### Procedure per la predisposizione ed attuazione dei programmi di divulgazione agricola

\* Soggetti interessati.

I fondi destinati alla realizzazione dei programmi di divulgazione agricola sono assegnati:

1. alle Direzioni dell'Assessorato Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca della Regione Piemonte:

- Direzione 11: "Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura"

- Direzione 12: "Sviluppo dell'Agricoltura"

- Direzione 13: "Territorio Rurale"

2. alla Direzione dell'Assessorato alle Politiche per la Montagna, Foreste e Beni Ambientali:

- Direzione 14: "Economia Montana e Foreste"

### \* Proposte progettuali e finanziamento dei programmi.

I progetti di divulgazione agricola anno 2003 devono essere predisposti dai Settori di ciascuna Direzione Regionale dell'Assessorato Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca della Regione Piemonte.

L'accantonamento delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna delle quattro Direzioni regionali



sopra individuate è stato effettuato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-8883 del 31.03.2003.

I progetti elaborati dai Settori delle quattro Direzioni, ed approvati dai rispettivi Dirigenti, sono conservati agli atti dei Settori stessi.

I contenuti delle proposte progettuali dovranno fare riferimento alle linee obiettivo nonché alle tipologie di attività indicate in area 1 del presente allegato.

Per il finanziamento degli stessi si procede attraverso l'impegno della spesa necessaria con Determinazione del Responsabile di Settore.

### **AREA 3 - Iniziative particolari di divulgazione agricola: convegni e meeting**

#### **1. Organizzazione di convegni e meeting da parte della Regione Piemonte**

##### **\* Iniziative finanziabili**

Trattasi di iniziative (convegni, seminari, meeting, workshop, ecc.) che costituiscono una fase particolare della divulgazione, al mondo agricolo, di:

- risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.;
- certificazione della qualità;
- sicurezza alimentare;
- introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche;
- analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie;
- scambi di esperienze maturate fra Istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale.

##### **\* Finanziamento**

Le Direzioni regionali 11, 12, 13, 14, con i fondi loro assegnati, possono organizzare iniziative divulgative (convegni e meeting) e sostenerne direttamente tutte le relative spese.

Le iniziative programmate dalle Direzioni saranno approvate e finanziate con Determinazione del Responsabile della Direzione o del Dirigente di Settore nel caso in cui l'iniziativa sia programmata e gestita da un singolo Settore regionale.

L'accantonamento delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna delle quattro Direzioni regionali sopra indicate è stato effettuato, per l'anno 2003, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-8883 del 31.03.2003.

Le spese faranno carico ai fondi di cui al capitolo n. 13520 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2003

#### **2. Concessione contributi per convegni e meeting organizzati da soggetti pubblici e privati esterni all'Amministrazione regionale**

##### **\* Iniziative finanziabili**

Trattasi di iniziative (convegni, seminari, meeting, workshop, ecc.) proposte ed organizzate da qualificati soggetti pubblici e privati che costituiscono una fase particolare della divulgazione, al mondo agricolo, di:

- risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.;
- sicurezza alimentare;
- certificazione della qualità;

- introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche;

- analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie;

- scambi di esperienze maturate fra Istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale.

##### **\* Finanziamento**

La Direzione regionale 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" può intervenire, con un contributo finanziario non superiore all'80% delle spese previste e ritenute ammissibili, per il sostegno di iniziative divulgative (convegni e meeting in campo agricolo, zootecnico, veterinario, forestale ed ambientale) proposte da qualificate Istituzioni pubbliche e private, con un limite massimo di contributo pari a Euro 15.000 per ciascuna iniziativa ammessa a finanziamento.

In ogni caso, a consuntivo, non potrà essere erogato un contributo superiore all'80% delle spese rendicontate ed ammesse.

Tali contributi faranno carico ai fondi di cui ai capitoli n. 13460 e n. 13480 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2003.

##### **\* Tipologie di spese ammissibili a finanziamento.**

Le voci di spesa ammissibili e finanziabili ai sensi degli artt. 47 e 48 della legge regionale 12.10.1978, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni, sono le seguenti:

1 - *Spese organizzative generali* (spese di segreteria, postali, telefoniche, cancelleria, stampa manifesti, locandine ed invio inviti, ecc.).

2 - *Affitto sala convegno e/o suo allestimento.*

3 - *Servizio traduzioni.*

4 - *Compenso ai relatori* (comprese le spese di viaggio, vitto, alloggio).

5 - *Trasporti* (es. affitto bus nel caso di visite esterne alla località sede del convegno ed espressamente previste nel programma).

6 - *Stampa degli atti.*

7 - *Spese di rappresentanza* (nel limite massimo del 25% della somma delle spese di cui ai sei punti precedenti).

##### **\* Procedure per la concessione del finanziamento.**

###### *Domanda di contributo.*

La proposta dell'iniziativa divulgativa di cui si richiede il contributo finanziario alla Regione Piemonte per la sua organizzazione, deve essere presentata, *almeno due mesi* prima dello svolgimento della manifestazione, dal soggetto interessato, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità, Caccia e Pesca  
Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura  
Settore Servizi di Sviluppo Agricolo  
Corso Stati Uniti, 21  
10128 Torino

###### *Documentazione.*

La documentazione da presentare, allegata alla richiesta di contributo, è la seguente:

- indicazione del soggetto proponente e/o comitato organizzatore con i relativi dati fiscali

- relazione illustrante l'iniziativa proposta ('evidenziando in particolare l'oggetto del convegno e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, il tipo di

pubblico a cui è prevalentemente rivolto, i relatori invitati, i principali argomenti che verranno trattati, la data e località di svolgimento)

- dettagliato preventivo di spesa
- segnalazione di contributi richiesti e/o ottenuti da altri soggetti pubblici o privati
- indicazione della Banca (e relativi dati del conto corrente) presso cui effettuare il versamento del contributo qualora concesso dalla Regione.

#### *Concessione del contributo.*

Il competente Settore regionale, valutata la richiesta e verificata la rispondenza dell'iniziativa proposta alle disposizioni in materia nonché la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, procederà all'impegno dei fondi con Determinazione del dirigente.

#### *Erogazione del contributo.*

L'erogazione del contributo avverrà dopo la conclusione della manifestazione, sulla base della presentazione, da parte del soggetto organizzatore il convegno, della seguente documentazione:

- relazione sull'attività svolta;
- conto consuntivo della manifestazione (con evidenziazione delle entrate - con allegata distinta dei contributi eventualmente ricevuti da altri soggetti pubblici o privati - e delle uscite);
- pezze giustificative relative alle spese sostenute (fatture, ricevute, ecc.) in originale o in copia conforme all'originale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 37-9266

#### **D.G.R. n. 9-27137 del 26.4.1999. Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) negli ATC e CA. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare i Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) relativi al quadriennio 2000/2003 presentati dai Comitati di gestione degli ATC e CA interessati alla gestione degli ungulati, i cui contenuti sono riassunti nelle schede riepilogative allegate alla presente deliberazione.

Nella predisposizione delle proposte dei piani di prelievo selettivo agli ungulati, da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione, gli ATC e i CA dovranno tenere, altresì, conto dell'obiettivo della riduzione dei danni alle produzioni agricole ed alle altre attività antropiche, nonché alla circolazione stradale.

Per i Comprensori alpini VCO1, VCO2 e VCO3, ai fini dell'organizzazione del prelievo venatorio viene considerato come unico distretto gestionale l'intero territorio di ciascun Comprensorio.

Al fine del raggiungimento delle densità obiettivo individuate nei rispettivi PPGU, tale organizzazione deve garantire una pressione venatoria distribuita in maniera proporzionata alle effettive densità di po-

polazione di ciascuna specie nelle diverse Unità Territoriali di Popolazione (UTP) individuate.

Allo scopo di verificare la validità di tale organizzazione territoriale, i Comitati di gestione dei suddetti CA devono presentare i dati relativi ai censimenti, piani di prelievo selettivo ed abbattimenti del quadriennio di validità del PPGU, riferiti alle singole UTP per ciascuna specie. Di tali dati si terrà conto nelle stagioni venatorie successive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 38-9267

#### **Art. 6 l.r. 70/96. Modifica del Piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara. Assenso**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 70/96, l'assenso alla modifica al piano faunistico-venatorio della Provincia di Novara approvato con D.C.P. n. 22 del 4.4.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 41-9270

#### **Casa di Cura Cellini S.P.A. - Via Cellini, 5 - Torino. Accreditamento attività degenziale e ambulatoriale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. 616/00 e successivi provvedimenti, la Casa di Cura Cellini S.p.A. sita in Torino - via Cellini, 5, per l'attività di degenza delle seguenti unità funzionali:

- cardiologia (cod. 08) p.l. 10
- oncologia (cod. 64) p.l. 10
- cardiochirurgia (cod. 07) p.l. 20
- neurochirurgia (cod. 30) p.l. 10
- oculistica (cod. 34) p.l. 10 di cui p.l. 8 di day surgery
- ortopedia e traumatologia (cod. 36) p.l. 10 di cui p.l. 2 di day surgery
- otorinolaringoiatria (cod. 38) p.l. 10 di cui p.l. 2 di day surgery
- urologia (cod. 43) p.l. 10 di cui p.l. 2 di day surgery

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica per immagini 2° livello (cod.69) e di laboratorio



analisi - laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroimmunologia, citoistopatologia - (cod.98);

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche accreditate, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistico-ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 105-20622 del 30.06.1997 e s.m.i.;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.

L'attività degenziale, in particolare, dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 e s.m.i. e D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 42-9271

#### **Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Iniziative della Regione Piemonte**

(omissis)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

- di confermare la proposta al Ministero degli Esteri della propria candidatura come referente di rapporto tematico e come coordinatrice dei tavoli tecnici nelle materie seguenti, su cui si allega una scheda tecnica (allegato A), che fa parte integrante della presente deliberazione:

- a) ambiente e risorse idriche,
- b) trasporti,
- c) valorizzazione dei prodotti tipici di qualità,
- d) e-government,

- di proporre la propria partecipazione come regione interessata ai tavoli tecnici e agli eventi relativi al tema:

\* Partenariato Politico e di Sicurezza;

- di reperire le risorse necessarie allo svolgimento di tale attività e all'eventuale organizzazione di eventi connessi, attingendo alle risorse della misura 1.1.A del DOCUP 2000/2006 "Piemonte Internazionale"

- di impegnare le relative somme con determina dirigenziale a seguito dell'accettazione di una o più delle candidature presentate dal Piemonte da parte del Ministero degli Esteri.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 43-9272

#### **Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra). Accantonamento della somma di Euro 560.000,00 a favore della Direzione ai Beni Culturali e della somma di Euro 84.840,00 a favore della Direzione Sanità Pubblica (Capitoli vari)**

(omissis)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione ai Beni Culturali della somma complessiva di 560.000,00 Euro per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma Alcotra, per i quali la Direzione stessa è beneficiaria, così suddivisa:

Capitolo 23237/03 215.000,00 Euro (quota FESR - spese) (Acc. 100964)

Capitolo 23277/03 (fsr) 345.000,00 Euro (quota FESR - contributi) (Acc. 100965)

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Sanità pubblica della somma complessiva di 84.840,00 Euro per l'attuazione di specifiche azioni relative al progetto "Pro Alp Italia-Francia Alpeggi e Formaggi", anch'esso finanziato nell'ambito del programma Alcotra, così suddivisa:

Capitolo 23236/03 (fsr) 42.420,00 Euro (quota nazionale - spese) (Acc. 100966)

Capitolo 23238/03 (fsr) 42.420,00 Euro (quota FESR - spese) (Acc. 100967)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 44-9273

#### **L.R. 3/4/1995 n. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla legge - 1<sup>a</sup> Fase - Spesa prevista Euro 272.980,80 - (Capitolo 15725/2003)**

(omissis)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare il programma di interventi a valere per il corrente anno 2003 per attività, supporto e promozione di cui alla legge regionale 3 aprile

1995 n. 50, (individuato alle premesse quale 1<sup>a</sup> Fase di intervento e che si richiama integralmente) ed approvato dalla commissione tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali, nella seduta del 7 febbraio 2003;

2) di incaricare l'I.P.L.A. nella persona del proprio Presidente, Ing. Ettore Broveglio, per il completamento dell'azione già promossa col programma 2000 e 2001, ovvero la prosecuzione ed implementazione degli interventi di salvaguardia su soggetti arborei meritevoli, ricadenti in particolari situazioni di precarietà statica, vegetativa o fitosanitaria che richiedano interventi indifferibili ed urgenti, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla commissione tecnica summenzionata, nonché ulteriori azioni ed operazioni aggiuntive, così come nel dettaglio appresso riportato:

\* Progettazione - direzione lavori e realizzazione di interventi per la cura e valorizzazione di esemplari arborei con caratteristiche di monumentalità ex lege 50/95 per un importo di lavori pari a Euro 120.100,80

\* Collaudo, verifica, acquisizione documentazione e redazione schede illustrative per gli esemplari arborei con caratteristiche di monumentalità ex lege 50/95 (trattati ad oggi) per un importo di lavori pari a Euro 45.086,40

\* Studio epidemiologia e sperimentazione tecniche di lotta contro ceratocystis fimbriata per il contenimento del cancro colorato del platano per un importo di lavori pari a Euro 29.163,60

3) di incaricare l'Università degli Studi di Torino D.I.V.A.P.R.A. per l'attività di ricerca ed assistenza tecnica per il programma annuale ideato a sostegno della L.R.50/95, così come nel dettaglio appresso riportato:

\* Attività di segreteria tecnica, attività di reperimento dati, sopralluoghi tecnici operativi, controllo e monitoraggio, attività di raccolta dati storici, studio e preparazione libro, sperimentazione per un importo di lavori pari a Euro 78.600,00

4) di approvare le allegate bozze di convenzione che regolano i rapporti tra i rispettivi Enti sopraindicati e la Regione Piemonte, definendo i contenuti e le scadenze delle rispettive attività e di autorizzare il Presidente o l'Assessore ai Beni Ambientali alla firma delle relative Convenzioni.

5) di impegnare pertanto complessivamente la somma di Euro 272.980,80 sul capitolo 15725 del bilancio 2003 che presenta sufficiente copertura, così come di seguito indicato:

- Euro 194.380,80 sul capitolo 15725 del Bilancio 2003, che presenta la voluta disponibilità, per la collaborazione di cui al punto 2) del deliberato (I.1428)

- Euro 78.600,00 sul capitolo 15725 del Bilancio 2003, che presenta la voluta disponibilità, per la collaborazione di cui al punto 3) del deliberato (I.1429)

6) di dare atto infine che, per le ulteriori attività previste nel succitato programma, si procederà al fine del completamento di quest'ultimo, mediante successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 45-9274

**Individuazione dei rappresentanti della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e dell'art. 3 c. 6 della Convenzione, per la Costituzione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, di 3 membri provvisori in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia (art. 8 della legge regionale 1/2000)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di individuare l'Assessore Casoni come rappresentante della Regione all'interno del Consiglio di Amministrazione, delegando lo stesso Assessore all'indicazione degli altri due rappresentanti tra i Dirigenti Regionali che meglio possono gestire la fase di avvio delle attività dell'Agenzia;

- di individuare tali rappresentanti provvisori della Regione Piemonte all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana in attesa di procedere alla definitiva individuazione dei componenti di tale Organo;

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'individuazione dei rappresentanti definitivi all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti, secondo le normative vigenti relative ai Consorzi ed alle nomine regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 46-9275

**Individuazione dei criteri di riparto di Euro 20.000.000,00 a favore dei quattro Quadranti delle Aziende Sanitarie Regionali e definizione di nuclei a bassa intensità sanitaria in Residenza Assistenziale Flessibile, a modifica e integrazione della D.G.R. 41-42433 del 9.1.1995**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Sulla base delle argomentazioni in premessa esplicitate :

- di stabilire, a favore di ciascuna Azienda Sanitaria, adottando come riferimento il Quadrante, i seguenti criteri di riparto:

o utilizzo dei posti letto a gestione diretta o in convenzione non utilizzati in proporzione alla situazione presente in ogni Azienda Sanitaria ed in relazione al Quadrante di riferimento;

o abbattimento delle liste d'attesa proporzionalmente alla loro effettiva consistenza in ciascuna Azienda Sanitaria ed in relazione al Quadrante di riferimento;

o attribuzione a ciascuna Azienda Sanitaria di quote tali da consentire l'aumento dei posti letto nel corrente anno, utilizzando anche nuclei R.A.F. a bassa intensità sanitaria per gli ultra sessantacinquenni, in relazione al Quadrante di riferimento.

- di ripartire i 20 milioni di Euro secondo quanto indicato nell'allegato A) alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di individuare nuclei R.A.F. in regime definitivo a bassa intensità sanitaria per aumentare il ventaglio di risposte appropriate ed economiche così come viene richiesto dal D.P.C.M. 29.11.2001 "determinazione dei livelli essenziali di assistenza", finalizzato ad ospitare pazienti con un grado di non autosufficienza inferiore a quello previsto per l'attuale inserimento in R.S.A. e R.A.F., secondo quanto stabilito nell'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2003.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n. 47-9276

**Quarto prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 10-9436

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Collegno (TO). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno (TO), adottato e successivamente modifica-

to ed integrato con deliberazioni consiliari n.147 in data 8.11.2000, n. 51 in data 21.5.2002 e n.102 in data 13.9.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.4.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione del presente Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno costituisce adeguamento dello Strumento Urbanistico alle indicazioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva relativa al Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n.147 in data 8.11.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa.

- Elab. Norme tecniche di attuazione

- Elab.Docum.n.2 Relazione geologica illustrativa

- Elab.Docum.n.2 Relazione geologica illustrativa: allegati tecnici, comprensivo di Tav.2b - Sezioni litostratigrafiche, in scala 1:10.000 / 1:1.000

- Elab. All. 1,2,3 4 alla Scheda C - Circolare P.G.R. n. 16/U.R.E. del 18 luglio 1989

- Tav.n.1 La città metropolitana, in scala 1:25.000

- Tav.n.2.1 Tavola della tutela dei beni storici e monumentali e della tutela ambientale, in scala 1:5.000

- Tav.n.2.2 Tavola della tutela dei beni storici e monumentali e della tutela ambientale, in scala 1:5.000

- Tav.n.3.1 Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5.000

- Tav.n.3.2 Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5.000

- Tav.n.4.1 Tavola dei servizi esistenti, in scala 1:5.000

- Tav.n.4.2 Tavola dei servizi esistenti, in scala 1:5.000

- Tav.n.5.1 Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5.000

- Tav.n.5.2 Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.1.1 La città sotterranea - Rete gas, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.1.2 La città sotterranea - Rete gas, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.2.1 La città sotterranea - Rete energia elettrica, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.2.2 La città sotterranea - Rete energia elettrica, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.3.1 La città sotterranea - Rete acquedotto, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.3.2 La città sotterranea - Rete acquedotto, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.4.1 La città sotterranea - Rete fognaria, in scala 1:5.000

- Tav.n.6.4.2 La città sotterranea - Rete fognaria, in scala 1:5.000

- Tav.n.7.1 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5.000
- Tav.n.7.2 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5.000
- Tav.n.8.1 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.2 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.3 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.4 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.5 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.6 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.7 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.8 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.9 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.10 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.11 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.12 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.13 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.14 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.15 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.16 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.17 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.18 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.19 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.20 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.21 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.22 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.23 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.24 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.9 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:2.000
- Tav.n.10.1 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:1.000
- Tav.n.10.2 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:1.000
- Tav.n.10.3 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:1.000
- Tav.n.11.1 Corografia e quadro di riferimento, in scala 1:10.000
- Tav.n.11.2 Carta geologico-tecnica, in scala 1:10.000
- Tav.n.11.3 Carta geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav.n.11.4 Carta del reticolato idrografico, delle opere di difesa idraulica e delle fasce fluviali, in scala 1:10.000

- Tav.n.11.5 Carta idrogeologica e delle fasce di rispetto delle risorse idropotabili, in scala 1:10.000
- Tav.n.11.6 Carta dell'acclività e delle aree con problematiche ambientali, in scala 1:10.000
- Tav.n.11.7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000
- Tav.n.11.7.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5.000
- Tav.n.12 Il grande boulevard urbano: progetto possibile, in scala 1:2.000
- Tav.n.13 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:6.000

Allegati con valore cogente:

- Elab. Nuovo Piano Regolatore - Delibera programmatica Città di Collegno
- Elab. Piano degli insediamenti produttivi
- Elab. Parco Regionale La Mandria - Piano d'area II variante - norme di attuazione

Allegati con valore non cogente:

- Elab. Caratterizzazione agro-pedologica e definizione delle potenzialità dei suoli del territorio di Collegno con allegate n.4 tavole in scala 1:10.000 denominate: carta pedologica del Comune di Collegno, carta delle isopache del Comune di Collegno, carta di capacità d'uso dei suoli del Comune di Collegno e carta di attitudine allo smaltimento dei reflui zootecnici
- Elab. Programma di recupero urbano di Oltredora - Relazione
- Elab. Oltre Dora: dalla riqualificazione sociale al recupero urbano - Allegato n.1 - gennaio 1998
- Elab. Linee guida per il recupero e la valorizzazione del setificio caccia e dell'ansa della Dora - Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura
- Elab. Servizi di progetto - tabella allegata alle tavole 5.1 e 5.2
- Elab. Servizi esistenti - tabella allegata alle tavole 4.1 e 4.2
- Elab. Analisi delle linee di soglia dei costi differenziali
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. L'insediamento di distributori carburanti. Relazione illustrativa.
- deliberazione consiliare n.51 in data 21.5.2002, rettificata con deliberazione consiliare n.102 in data 13.9.2002, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione di controdeduzione alle Osservazioni presentate dalla Regione Piemonte
- Elab. Studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici: integrazioni ai sensi delle osservazioni della Regione
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Relazione geologica illustrativa
- Elab. Relazione geologica illustrativa: allegati tecnici
- Elab. Norme tecniche di attuazione, comprensivo delle "Schede normative"
- Elab. Allegati 1,2,3 4 alla Scheda C - Circolare P.G.R. n. 16/U.R.E. del 18 luglio 1989
- Tav.n.2.1 Tavola della tutela dei beni storici e monumentali e della tutela ambientale, in scala 1:5000
- Tav.n.2.2 Tavola della tutela dei beni storici e monumentali e della tutela ambientale, in scala 1:5000
- Tav.n.3.1 Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5000



- Tav.n.3.2 Tavola dei vincoli idrogeologici, delle fasce e delle zone di rispetto, in scala 1:5000
- Tav.n.4.1 Tavola dei servizi esistenti, in scala 1:5000
- Tav.n.4.2 Tavola dei servizi esistenti, in scala 1:5000
- Tav.n.5.1 Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5000
- Tav.n.5.2 Tavola dei servizi in progetto, in scala 1:5000
- Tav.n.6.1.1 La città sotterranea - Rete gas, in scala 1:5000
- Tav.n.6.1.2 La città sotterranea - Rete gas, in scala 1:5000
- Tav.n.6.2.1 La città sotterranea - Rete energia elettrica, in scala 1:5000
- Tav.n.6.2.2 La città sotterranea - Rete energia elettrica, in scala 1:5000
- Tav.n.6.3.1 La città sotterranea - Rete acquedotto, in scala 1:5000
- Tav.n.6.3.2 La città sotterranea - Rete acquedotto, in scala 1:5000
- Tav.n.6.4.1 La città sotterranea - Rete fognaria, in scala 1:5000
- Tav.n.6.4.2 La città sotterranea - Rete fognaria, in scala 1:5000
- Tav.n.7.1 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5000
- Tav.n.7.2 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:5000
- Tav.n.8.2 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.4 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.5 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.6 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.8 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.9 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.10 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.11 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.12 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.14 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.15 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.20 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.21 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.22 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.8.23 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:2000
- Tav.n.9 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:2000
- Tav.n.10.3 Tavola di inquadramento normativo del centro storico, in scala 1:1000
- Tav.n.11.1 Corografia e quadro di riferimento, in scala 1:10000
- Tav.n.11.2 Carta geologico-tecnica, in scala 1:10000

- Tav.n.11.3 Carta geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.n.11.4 Carta del reticolato idrografico, delle opere di difesa idraulica e delle fasce fluviali, in scala 1:10000
- Tav.n.11.5 Carta idrogeologica e delle fasce di rispetto delle risorse idropotabili, in scala 1:10000
- Tav.n.11.6 Carta dell'acclività e delle aree con problematiche ambientali, in scala 1:10000
- Tav.n.11.7.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.n.11.7.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav.n.13 Tavola di inquadramento normativo, in scala 1:6000
- Tav.n.13.1 Tavola della viabilità, in scala 1:6000
- Tav.n.14.1 Perimetrazione delle zone di insediamento commerciale inserite nel P.R.G.C., in scala 1:6000
- Elab. Servizi esistenti - tabella allegata alle tavole 4.1 e 4.2
- Elab. Servizi di progetto - tabella allegata alle tavole 5.1 e 5.2
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9636 in data 11.11.2002, relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Collegno di cui alle deliberazioni consiliari n. 147 in data 8.11.2000, n. 51 in data 21.5.2002 e n 102 del 13.9.2002**

**Modificazioni introdotte "ex officio" al testo delle Norme Tecniche di Attuazione.**  
**Art. 12;**

Aggiungere al comma 6° dopo le parole "Nel caso di esercizi esistenti o di nuove autorizzazioni commerciali" la dizione: "(con superficie di vendita inferiore a 400 mq se alimentari e a 900 mq se extralimentari)".

**Art. 13.9;**

Dopo le parole "La fascia di rispetto della discarica di 2° categoria C, 'Barricalla', è definita come da Decreto Ministeriale di approvazione dello studio di Valutazione di Impatto Ambientale." si aggiunga la seguente dizione: "Dovranno inoltre essere recepite le disposizioni dettate dalla DGR 24-28286 del 4/10/1999."

**Art. 14;**

Aggiungere il seguente articolo 14.5 - NORME GEOLOGICO TECNICHE:

**"Art. 14.5 - NORME GEOLOGICO TECNICHE**

**Art. 14.5.1 - CLASSE I – AREE IDONEE ALL'UTILIZZO URBANISTICO.**

BASSA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA, TALE DA NON IMPORRE LIMITAZIONI ALLE SCELTE URBANISTICHE (NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL D.M. 11/3/1988).

Questi settori di territorio sono idonei all'utilizzazione urbanistica nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti; in particolare, con riferimento al D.M. 11/3/88, si ricorda che:

1. la relazione geologica è prescritta per i manufatti di materiali sciolti, per le gallerie, per la verifica della stabilità dei pendii naturali e dei fronti di scavo, per le opere su grandi aree (nuovi insediamenti urbani civili od industriali, reti fognarie, strade, ....), per discariche e colmate, per la terebrazione di pozzi ed in generale per il consolidamento dei terreni;
2. la relazione geotecnica, oltre che per tutti gli interventi sopra descritti, è necessaria per tutte le opere di fondazione e di sostegno.

Si ricorda, inoltre, che gli studi geotecnici e geologici sono parte integrante degli atti progettuali e, pertanto, dovranno essere presentati all'atto della richiesta della

concessione edilizia ed essere esaminate dalla commissione igienico - edilizia) in considerazione del fatto che rappresentano un dato essenziale sulla fattibilità dell'opera (parere del Consiglio Superiore LL.PP. n. 61/83).

#### **Art. 14.5.2 - CLASSE II – AREE IDONEE AD UN UTILIZZO URBANISTICO CONDIZIONATO**

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MODERATA CHE IMPONE L'ADOZIONE ED IL RISPETTO DI ACCORGIMENTI TECNICI REALIZZATI A LIVELLO DI PROGETTO ESECUTIVO NELL'INTORNO SIGNIFICATIVO CIRCOSTANTE IL SINGOLO LOTTO EDIFICATORIO.

- A) PORZIONI DI TERRITORIO SENZA SEGNI DI INSTABILITA' PER LE QUALI, A CAUSA DELLA LORO ACCLIVITA' O DELLA VICINANZA A SCARPATE NATURALI OD ARTIFICIALI, OCCORRE ATTUARE MODESTI ACCORGIMENTI TECNICI AL FINE DI PRESERVARE LA STABILITA' DEL SINGOLO LOTTO E DELLA ZONA CIRCOSTANTE (ZONE DI SCARPATA).

La moderata pericolosità geomorfologica di queste aree impone l'adozione, nel rispetto del D.M. 11/3/1988, di ulteriori precauzioni per evitare o minimizzare i danni legati ad eventuale instabilità locale o generale dei versanti. In particolare occorrerà:

1. verificare dettagliatamente l'assetto geologico-tecnico e geomorfologico del lotto edificatorio e del suo intorno significativo;
2. predisporre una adeguata campagna geognostica per la definizione delle caratteristiche del sottosuolo, con particolare attenzione allo spessore ed alla tipologia dei terreni di copertura;
3. qualora si prevedano scavi o rientri di entità non trascurabile o si intervenga nei pressi di scarpate naturali od artificiali, compiere adeguate verifiche di stabilità con parametri topografici e geotecnica da prove e misure realizzate in sito.

- B) POSSIBILITA' DI ALLAGAMENTO IN SEGUITO AD EVENTI DI PIENA PARTICOLARMENTE INTENSI CON FLUSSI DI ACQUE A BASSA ENERGIA

La moderata pericolosità geomorfologica di queste aree impone l'adozione, nel rispetto del D.M. 11/3/1988, di ulteriori precauzioni per evitare o minimizzare i danni legati a flussi idrici superficiali a bassa energia. In particolare, occorrerà:

1. verificare l'assetto topografico della zona per individuare eventuali anomalie del microrilievo e direttrici preferenziali dei flussi d'acqua;
2. realizzare gli interventi in posizione rilevata rispetto all'area esondabile e comunque predisporre adeguati sistemi per l'evacuazione delle acque;
3. evitare la realizzazione di vani interrati, siano essi garages o cantine, fatte salve le infrastrutture di rete, quali quelle elencate all'art. 31 della LR 56/77;
4. impostare gli impianti tecnologici ad un livello rialzato rispetto il piano di campagna di almeno 50 cm.

N.B. – QUANDO LE DUE CLASSI VENGONO A COINCIDERE I VINCOLI IMPOSTI DALLE DUE SOTTOCLASSI SI SOMMANO.

**Art. 14.5.3 - CLASSE III - AREE NON IDONEE ALL'UTILIZZO URBANISTICO**

PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI GLI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA SONO TALI DA IMPEDIRNE L'UTILIZZO

Si tratta di aree dissestate, potenzialmente dissestabili o aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia.

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es., ai parchi fluviali), vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

• A) PORZIONI DI TERRITORIO INEDIFICATE ED INIDONEE A NUOVI INSEDIAMENTI

Sono ammesse solo le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es., ai parchi fluviali o ai depuratori), come già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

• B) PORZIONI DI TERRITORIO EDIFICATE NELLE QUALI GLI ELEMENTI SONO TALI DA IMPORRE INTERVENTI DI RIASSETTO TERRITORIALE, IN ASSENZA DEI QUALI SONO CONSENTITE SOLO TRASFORMAZIONI CHE NON AUMENTANO IL CARICO ANTROPICO.

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es., ai parchi fluviali o ai depuratori), vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

In particolare per l'area compresa nell'ansa della Dora all'estremo ovest del territorio comunale, a sud dell'ex Setificio Caccia, in considerazione della pericolosità verificata e fino alla sua eventuale riduzione, sono ammissibili gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza aumento del carico antropico, nonché quelli finalizzati all'adeguamento igienico funzionale.

**Art. 14.5.4 - PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE****Corsi d'acqua minori**

Lungo le sponde dei canali (individuati sul Piano Regolatore) è vietata ogni forma di edificazione per una fascia di profondità di 12,5 m. per lato, calcolata dal piede esterno dell'argine. In tali fasce di rispetto sono consentite attrezzature sportive connesse ai corsi d'acqua mentre esse non si applicano negli abitati esistenti e comunque nell'ambito della loro perimetrazione, se difesi da adeguate opere di protezione. Per la restante parte delle rogge e delle bealere minori è prevista una fascia di metri 5 dal limite di proprietà, così come meglio specificato al seguente punto c del paragrafo 'Problematiche idrauliche'

Inoltre, in base alle recenti norme in materia, si mettono in evidenza i seguenti principi, che sono stati recepiti diventando parte integrante delle Norme di Attuazione del Piano.

- la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa;
- le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle "risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua (incluse le zone di testata) tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche deve essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi.

Inoltre, per evitare un sovraccarico delle bealere dovuto alle acque bianche, raccolte dalle aree impermeabilizzate durante le precipitazioni ed ivi condotte, si consiglia l'utilizzo (per le aree in cui è tecnicamente possibile) di coperture semipermeabili (pavimentazioni in autobloccanti, in selciato o addirittura semplicemente inghiaiate). In alternativa, qualora non sia possibile o per le acque raccolte dai pluviali, si può ricorrere all'utilizzo di letti perpendenti per l'immissione delle acque piovane direttamente in sottosuolo: questa soluzione è particolarmente raccomandata vista la generale notevole soggiacenza della falda freatica e la permeabilità medio-alta dei terreni del livello fondamentale della pianura di Collegno, che riduce drasticamente le dimensioni delle superfici disperdenti.

#### **Aree interessate da coltri loessiche**

Si tratta di una coltre di natura sabbioso-limosa con spessori che localmente possono raggiungere anche i 4 metri.

Generalmente il Loess risulta difficile da riconoscere sia per la presenza del suolo agrario sia per il facile mescolamento con i terreni sottostanti.

Dal punto di vista geotecnico il loess presenta delle caratteristiche mediocri con valori di portanza generalmente inferiori a  $1 \text{ kg/cm}^2$  che non consentono, là dove lo spessore supera i 3 o 4 metri, la posa di fondazioni dirette normali.

Gli spessori maggiori si rinvencono all'estremità occidentale del territorio comunale in corrispondenza della strada per Alpignano e della tangenziale. Lo spessore va rastremandosi verso C.so Kennedy e Piazza Che Guevara dove gli scavi riescono a raggiungere in genere il substrato sottostante.

In relazione si indica la presenza di tali depositi che, così come evidenziato dal geologo professionista, sono di difficile quantificazione sia arealmente che come spessori; tale difficoltà sta nella estrema variabilità di questi depositi e nel fatto che l'area è ormai largamente urbanizzata. In ogni caso gli spessori e le caratteristiche di questi terreni portano a compiere le seguenti riflessioni:



- nel caso di realizzazioni di edifici di ridotto impatto sulle fondazioni (case basse o piccoli capannoni) si dovrà verificare che i carichi modesti che questi terreni possono sopportare sono comunque in grado di assicurare la stabilità dei nuovi edifici con modesti sovradimensionamenti della larghezza delle fondazioni;
- nel caso di edifici più importanti, si presuppone che anche le indagini geognostiche siano adeguate al progetto; in questi casi si consiglia l'uso di fondazioni poste al di sotto della eventuale copertura loessica, andando ad interessare strati di terreno più profondi con capacità portanti decisamente adeguate ai carichi in gioco.

In relazione, comunque, si prescrive che si dovranno eseguire delle indagini geognostiche adeguate all'intervento (come da D.M. 11/3/88), atte a determinare la potenza, la portanza, i cedimenti differenziati e la resistenza al taglio del terreno di fondazione.

Si rileva la possibile presenza di ambiti interessati da depositi loessici anche in settori compresi nella Classe I ai sensi della Circ. 7LAP, di spessore talora superiore a 3 o 4 metri. Si prescrive quindi che tale evenienza sia specificata nel certificato urbanistico in quanto non consente la posa in opera di fondazioni dirette normali.

#### **Zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile**

In merito alle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili, si fa riferimento al D.P.R. 236/88, che impone l'adozione di una zona di salvaguardia centrata in corrispondenza del pozzo ed estesa con un raggio di 200 m., adottando per tale definizione un criterio puramente geometrico.

L'opera di captazione vera e propria è salvaguardata da una zona di protezione assoluta di 10 m. di raggio entro i quali è vietato qualsiasi intervento. Nell'ambito della zona di salvaguardia sono, invece, vietate:

- dispersioni di fanghi e liquami anche se depurati;
- accumulo di concimi organici;
- dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazze o strade;
- aree cimiteriali;
- spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- apertura di cave e pozzi;
- discariche di qualsiasi tipo;
- stoccaggio di rifiuti, reflui, prodotti e sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- impianti di trattamento di rifiuti;
- pascolo e stazzo di bestiame.

E' inoltre vietato l'inserimento di fognature e pozzi perdenti mentre per quelli esistenti si adottano ove possibile le misure per il loro allontanamento.



**Zona di rispetto per le scarpate**

E' prevista una fascia di rispetto di almeno 15 m. ai piedi e dall'orlo superiore delle scarpate di potenza maggiore a 3 m, come individuate nella tavola 11.3. In tale fascia sarà da evitarsi l'edificazione di nuove unità abitative mentre gli edifici esistenti potranno essere oggetto di modesti incrementi di carico antropico."

**Problematiche idrauliche**

Con riferimento alle problematiche più specificatamente idrauliche si stabilisce inoltre quanto segue:

- a. Per ogni nuova edificazione e/o ampliamento in prossimità di canali e bealere indicati sulla tavola 11.4 del PRG, nelle aree a tergo delle fasce poste in classe III, dovrà essere effettuata la verifica se sussistono o meno criticità idrauliche (sezioni insufficienti al deflusso) tali o da impedire dette edificazioni e /o ampliamenti o da imporre interventi/misure di salvaguardia per consentirle; le verifiche idrauliche dovranno essere effettuate considerando, in termini di portata smaltibile, la somma del contributo dovuto alla portata derivabile (da concessione) e del contributo dovuto al bacino idrografico afferente;
- b. Analogamente, per le previsioni urbanistiche qualora interessanti aree localizzate in prossimità dei citati canali (canali e balere indicati sulla tavola 11.4 del PRG), dovrà essere effettuata prima del rilascio dei provvedimenti concessori o della stipula di convenzioni, la verifica di compatibilità idraulica delle aree medesime;
- c. Per la restante parte delle rogge e delle bealere minori, (indicate in tal modo al capitolo 9.2 – Corsi d'acqua, della Relazione geologica illustrativa) l'ampiezza della fascia di rispetto prevista in 3 m dovrà essere ampliata a 5 m in accordo con l'art.14, comma 7, delle NTA del PAI;
- d. La fascia di rispetto prevista lungo detti corsi d'acqua è da intendere come fascia di inedificabilità assoluta.
- e. Gli edifici eventualmente già presenti nella fascia di inedificabilità assoluta di cui al precedente punto dovranno essere considerati quali ambiti di Classe IIIb4 di cui alla Circ.7/LAP/96.
- f. Le fasce devono interessare anche i tratti intubati dei corsi d'acqua.

**Norme specifiche in applicazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico**

Nell'ansa della Dora all'estremo ovest del territorio comunale, a sud dell'ex Setificio Caccia, si ritiene individuata la fascia C, a ricomprendere le aree indicate nello stralcio planimetrico n. 1 di seguito riportato, in applicazione dell'art. 27, c. 3 delle Norme di

Attuazione del PAI, in conformità agli ambiti individuati in classe IIIb nella "Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione del territorio".

Poiché per tale ambito il PAI non prevede limiti di progetto tra la fascia C e la fascia B, le opere di messa in sicurezza ritenute necessarie potranno essere attuate solo se compatibili con tale previsione. Non sono quindi ammissibili arginature o interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico.

Inoltre, per detta area, in considerazione della pericolosità verificata e fino alla sua eventuale riduzione, sono ammissibili gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza aumento del carico antropico, nonché quelli finalizzati all'adeguamento igienico funzionale.

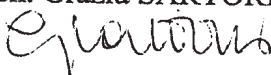
Per l'area compresa in classe IIIb in cui si trova il CIDIU si ritiene ampliata la fascia C secondo lo stralcio planimetrico n. 2 sotto riprodotto, in applicazione dell'art. 27, c. 3 delle Norme di Attuazione del PAI, in conformità agli ambiti individuati in classe IIIb nella "Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione del territorio".

Anche in considerazione del contenuto dell'articolo 11 della deliberazione dell'Autorità di bacino n. 18/01 di adozione del PAI, in tale ambito dovranno essere applicate le norme della fascia B o più restrittive fino alla valutazione del rischio residuo successivamente all'avvenuta realizzazione delle opere previste.

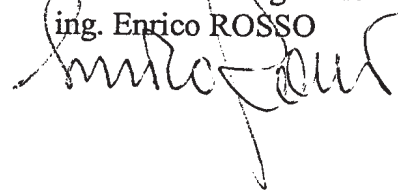
In corrispondenza del Campo sportivo del Quartiere Borgo Dora, secondo le indicazioni del PSFF, la fascia B è ampliata fino ricomprendere la fascia di rispetto della Bealera Putea.

Si richiama infine la necessità di applicazione del R.D. 523/1904."

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO



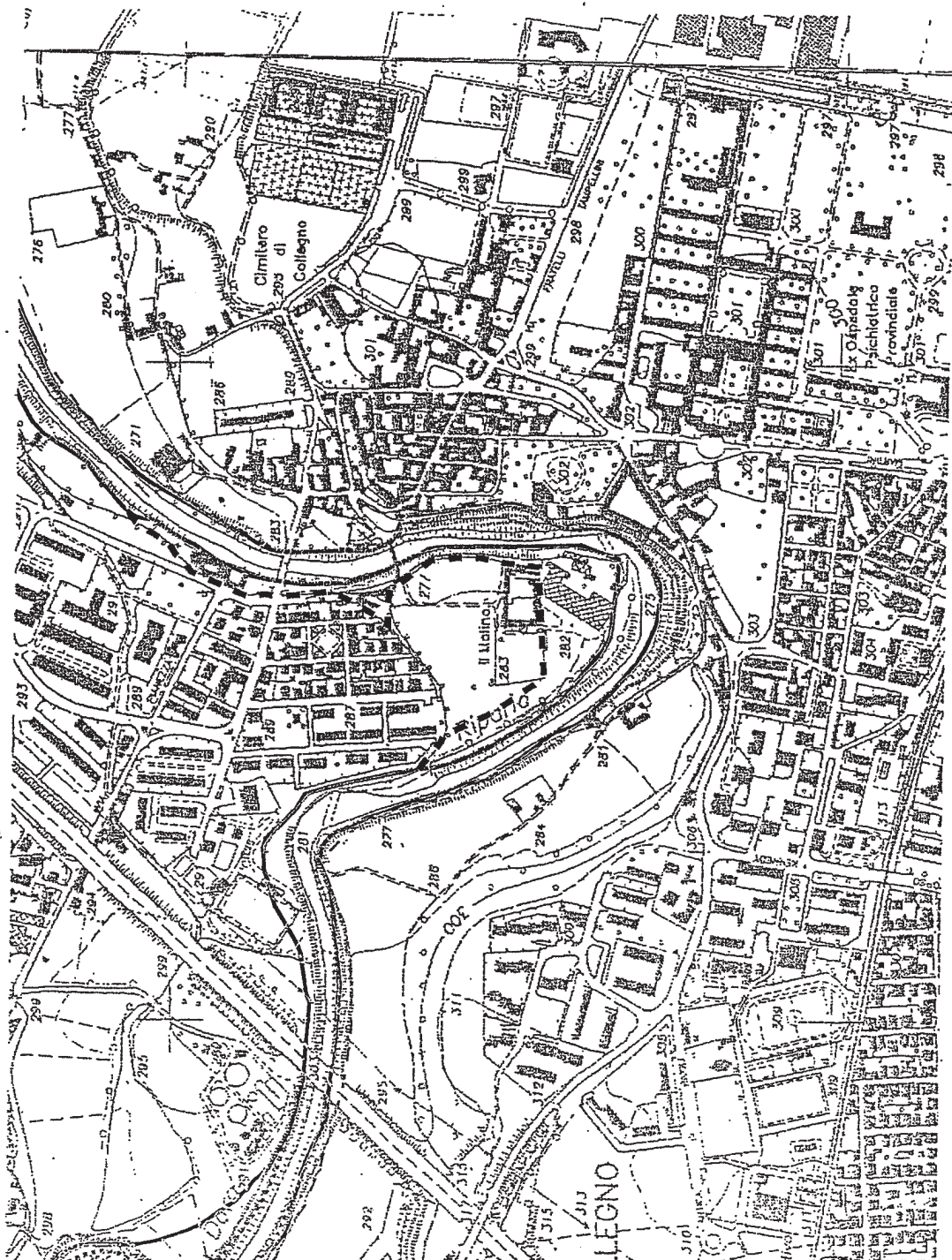
Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
ing. Enrico ROSSO



Seguono n. 2 stralci planimetrici relativi rispettivamente all'area a sud dell'ex Setificio Caccia (Allegato n. 1) ed all'area in cui si trova il CIDIU (Allegato n. 2) da introdurre in calce all'art. 14.5.4 - Prescrizioni a carattere generale.

**Comune di Collegno  
Modifica della fascia C del PSFF - Area pressi ex Setificio Caccia**

**Allegato 1**



**Legenda**

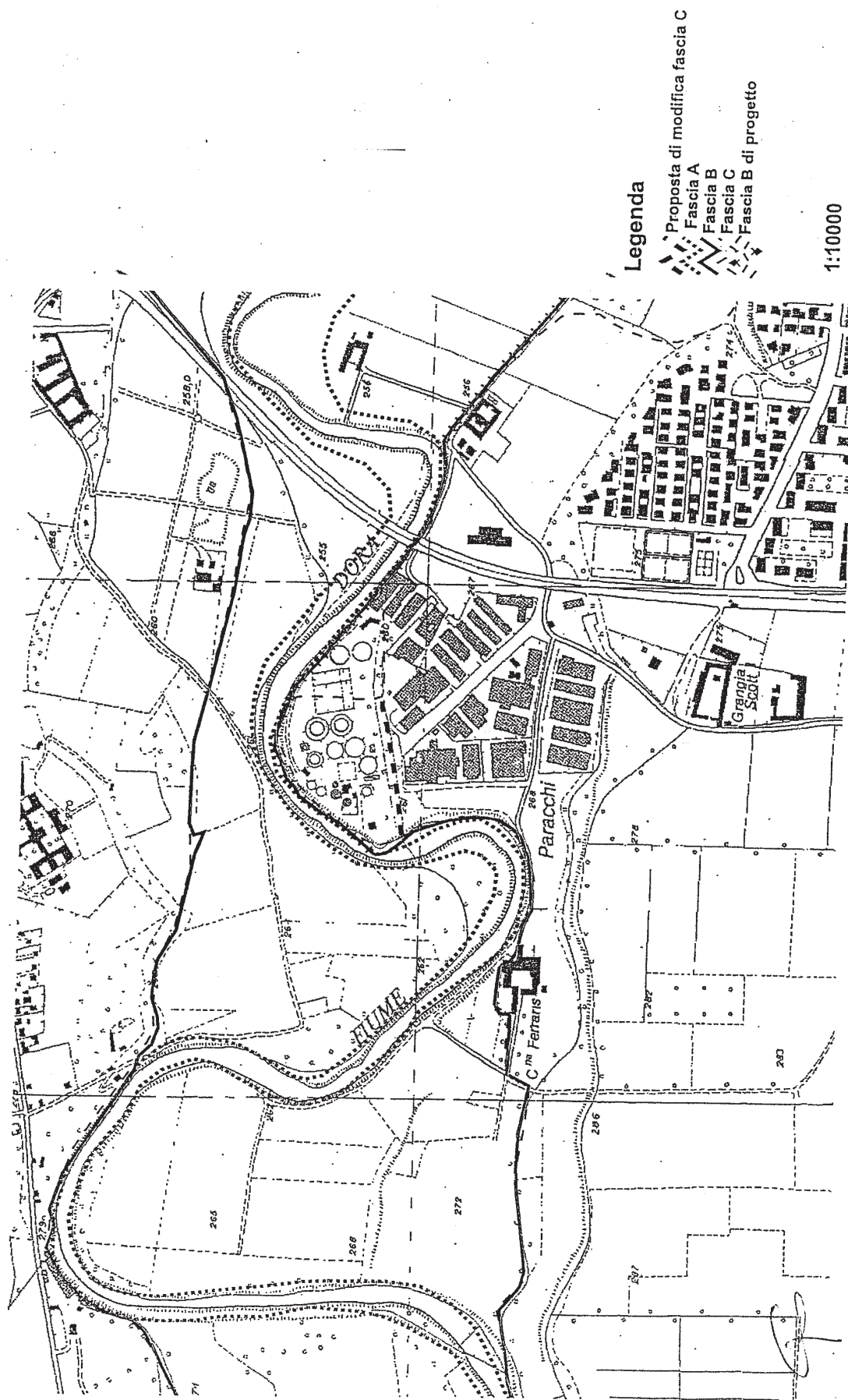
- Proposta di modifica fascia C
- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C
- Fascia B di progetto

**1:10000**



**Comune di Collegno**  
**Modifica della fascia C del PSFF - Area CIDIU**

**Allegato 2**



Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 11-9437

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Caramagna Piemonte (CN). Variante strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Caramagna Piemonte, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 64 in data 26.10.2001 e n. 46 in data 25.10.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 18.4.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla Variante strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Caramagna Piemonte, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 64 in data 26.10.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Osservazioni
  - Tav.B - Territorio - Osservazioni, in scala 1:5000
  - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
  - Elab. - Relazione comprendente il capitolo relativo alla compatibilità ambientale
  - Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav.A - Schema di Piano, in scala 1:25000
  - Tav.B - Territorio, in scala 1:5000
  - Tav.C - Area Urbana, in scala 1:2000
  - Tav.D - Centro storico, in scala 1:1000
  - Elab. - Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto con Norme Tecniche per l'attuazione del Piano
  - Elab. - Relazione a commento delle carte geologiche
  - Tav. - Carta dei dissesti idrogeologici, in scala 1:10000
  - Tav. - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
  - Tav. - Carta di sintesi di utilizzo del territorio, in scala 1:10000;
  - Deliberazione consiliare n. 46 in data 25.10.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
    - Elab. - Determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte
    - Elab. - Relazione comprendente il capitolo relativo alla Compatibilità Ambientale - Settembre 2002
    - Tav.A - Schema di piano, in scala 1:25000
    - Tav.B - Territorio, in scala 1:5000
    - Tav.C - Area Urbana, in scala 1:2000

- Tav.D - Centro storico, in scala 1:1000

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione aggiornate a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte

- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Integrazione alla Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto, valutazione dell'idoneità insediativa di un'area ubicata in sinistra orografica del Torrente Ricchiardo a seguito dell'attuazione di un Piano di riassetto in Fraz. Gangaglietti del Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato alla D.G.R. n° 11-9437 in data 26-5-2003 relativa  
all'approvazione della Variante Strutturale n. 10 al P.R.G.C.  
predisposta dal Comune di CARAMAGNA PIEMONTE  
Elenco modifiche introdotte "ex officio"**

<b>Azzonamento</b>
--------------------

**Tav. B**

Eliminare la perimetrazione del Comparto A ricompresa nell'area R7.

<b>Norme Tecniche Attuazione</b>
----------------------------------

**Parte Prima, Capo IV, Art. 38**

- primo comma, primo trattino  
Stralciare le parole "e laghi in sede demaniale (acque pubbliche)" dopo "... canali non arginati".
- primo comma, secondo trattino
  - Sostituire il valore "- m.10,00" che precede le parole "per il Lago dei Salici" con "- m.50,00";
  - stralciare la prescrizione che recita: "E' comunque consentita la distanza di m. 10,00 ... omissis ... modeste escavazioni."

- ultimo comma

Aggiungere di seguito “Sono comunque fatte salve le disposizioni di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523 e successiva Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8.10.1998 n. 14/LAP/PET.”.

**Parte Seconda, Capo I, Art. 1, lett. a3)**

- quarto comma

Sostituire “CLASSE IIb” con “CLASSE IIb3” dopo le parole “... che ricadono in area soggetta a limitazione di carattere idrogeologica di”.

- quinto comma

Stralciare l'intera prescrizione che recita: “Nell'area “R3” è consentito l'ampliamento ... omissis ... messa in sicurezza del lotto.”.

- ultimo comma

Stralciare l'intera prescrizione che recita “Nell'area “R7”, nella porzione ... omissis ... della L.R. n. 56/'77.”.

**Parte Seconda, Capo I, Art. 4, La Cascina “Merlino”, secondo comma, ultimo trattino**

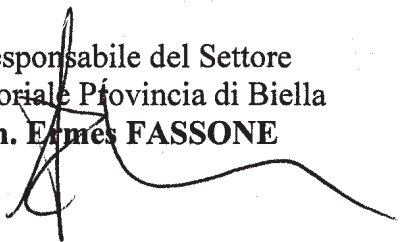
Aggiungere di seguito: “e pertanto da sottoporre al parere della Commissione regionale per i Beni Culturali ed Ambientali”.

**Schede normative**

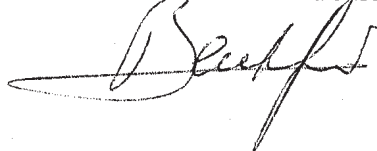
**Scheda normativa, P.E.C. 3**

Inserire alla voce “rapp. di copertura mq./mq.” il valore “1/4”.

Il Responsabile del Settore  
Territoriale Provincia di Biella  
**arch. Ermes FASSONE**



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
**arch. Bernardo SARA'**



Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 29-9455

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 122.068,20 sul cap. 12221/03 utile per stipulare contratti di collaborazione con l'ASL n. 1 di Torino per il personale medico e paramedico e con medici specialisti in malattie infettive, per fronteggiare l'emergenza SARS**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

L'attuale situazione di diffusa crisi internazionale causata da agenti virali trasmissibili responsabili della Sindrome Respiratoria Acuta Severa (SARS), impone una diretta azione di monitoraggio sanitario e l'adozione di misure tempestive di verifica dello stato sanitario di passeggeri provenienti direttamente o indirettamente da zone considerate a rischio.

A tale proposito, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Ordinanze n. 3285 del 30 aprile 2003 e n. 3275 del 28 marzo 2003, ha stabilito l'adozione di misure di carattere emergenziale idonee a tutelare la cittadinanza dalle conseguenze di possibili epidemie.

Inoltre, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, delegato a predisporre misure urgenti e contingibili in relazione alle possibili situazioni di rischio, ha richiesto, con nota prot. n. DPC/DIP/0021409 del 13 maggio 2003, all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte di assicurare, stante l'attuale carenza di personale medico in organico all'ufficio di Sanità Marittima ed Aerea, operante presso l'aeroporto Torino Caselle, la copertura del servizio medico in relazione al giornaliero traffico aereo.

La citata Ordinanza n. 3285/03 prevede, all'art. 5 che gli oneri di spesa derivanti dall'attuazione degli interventi previsti, vengano interamente coperti con le risorse di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 3275/03.

Considerato che la collaborazione richiesta, causa l'urgenza relativa all'emergenza SARS, è decorsa dal 23 maggio 2003, la Giunta Regionale prende atto che tale attività doveva necessariamente iniziare il giorno prefissato.

Per quanto esposto, occorre accantonare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 122.068,20 sul cap. 12221/03, utile a liquidare quanto spettante alla ASL n. 1 di Torino ed a medici specialisti in malattie infettive, per le attività sopra descritte.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

*delibera*

di prendere atto, in parziale sanatoria, delle esigenze urgenti ed inderogabili legate all'emergenza SARS che ha imposto l'inizio dell'attività in premessa citata il 23 maggio 2003;

di accantonare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 122.068,20 sul cap. 12221/03 (101061/A).

Con successiva Determinazione Dirigenziale verrà impegnata la succitata somma e verranno altresì individuati i medici e paramedici incaricati a svolgere le attività in premessa esposte nonché definite le convenzioni con l'ASL 1 di Torino di collaborazione con il personale medico specialista in malattie infettive.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 56-9482

**L.R. n. 21/97 modificata dalla L.R. n. 7/2002 - Art. 50: Designazione di tre rappresentanti della Regione in seno alla Commissione regionale per l'artigianato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di designare ai sensi della lett. b) dell'art. 50 della L.R. 21/97 e s.m.i. i seguenti rappresentanti della Regione in seno alla Commissione regionale per l'artigianato:

Costa Gianluca

Scarabosio Rodolfo

Collida' Enrico

Alla costituzione della Commissione regionale per l'artigianato si provvede ai sensi dell'art. 50 della L.R. 21/97 e s.m.i. con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente per materia.

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 la Commissione regionale per l'artigianato già costituita continua a funzionare fino all'insediamento della nuova Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 63-9489

**L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando 2003. Accantonamento Euro 7.746.853,00 (cap. 26828/03) e Euro 25.823,00 (cap. 15089/03)**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la legge regionale n. 24/97 recante "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte";

visto in particolare l'art. 7 comma 2 che prevede che "la Giunta regionale, con propria deliberazione attuativa, stabilisce le scadenze annuali per la presentazione delle proposte di progetto e delle relative richieste di finanziamento che dovranno essere predisposte secondo le modalità stabilite nella stessa deliberazione";

richiamata la precedente D.G.R. n. 65-3234 dell'11.6.2001 con la quale si approvavano, tra l'altro, le modalità di attuazione della legge regionale in argomento;

visti al riguardo il disciplinare e la specificazione delle spese ammissibili approvati con la sopraccitata deliberazione;

ritenuto opportuno apportare al citato disciplinare le variazioni e le modifiche, nonché gli adeguamenti normativi del caso così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

considerato inoltre necessario predisporre nuova modulistica e specificare la documentazione necessaria da utilizzare per l'accesso al contributo in argomento, demandando al Direttore regionale all'Industria l'adozione di apposito provvedimento;

ritenuto di stabilire che per l'anno 2003 le domande di contributo e i relativi progetti siano presentati all'Amministrazione Regionale e, in copia, al Comitato di Distretto, ove costituito, entro il 30 settembre 2003;

considerato che per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge di che trattasi per l'anno in corso sono iscritti a bilancio gli stanziamenti necessari e che occorre accantonare a favore della Direzione Industria la somma di Euro 7.746.853,00 a valere sul cap. 26828/2003 e Euro 25.823,00 sul cap. 15089/2003;

tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale

*delibera*

per le considerazioni illustrate in premessa:

\* di approvare le "Modalità di attuazione della L.R. n. 24/97 - Disciplinare 2003", contenute nell'allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione, e che sostituiscono le precedenti approvate con il provvedimento meglio specificato in premessa;

\* di stabilire che per l'anno 2003 le domande di contributo e i relativi progetti per la concessione del contributo di cui alla L.R. n. 24/97 devono essere redatti secondo tale disciplinare citato;

\* di demandare al Direttore regionale all'Industria l'approvazione della modulistica da utilizzare per l'accesso al contributo di che trattasi e l'individuazione della documentazione necessaria;

\* di stabilire che per l'anno 2003 le domande di contributo e i relativi progetti devono essere presentati all'Amministrazione regionale e in copia al Comitato di Distretto, ove costituito, con decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della modulistica citata e dovranno pervenire entro il termine di scadenza del bando, fissato al 30 settembre 2003;

\* le domande ed i relativi progetti saranno esaminati, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e della valutazione tecnico-economica, per ordine cronologico di arrivo e, in base alle risultanze, ammesse a contributo o meno fino alla concorrenza delle somme impegnate per l'attuazione del bando per l'anno solare in corso;

\* di accantonare a favore della Direzione Industria la somma di Euro 7.746.853,00 a valere sul cap. 26828/2003 (Acc. n. 101046/A) e Euro 25.823,00 sul cap. 15089/2003 (Acc. n. 101047/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

# MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA L. R. n. 24/97 DISCIPLINARE 2003 - L. R. 12.5.97, N. 24/97

## "INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI IMPRESE NEI DISTRETTI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE"

### 1. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE (ART. 1 COMMA 1)

Le aree classificate come distretti industriali ai sensi dell'art. 36 della L. 317/91 sono individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 227 - C.R. 6665 del 26 febbraio 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dell' 11 aprile 2002, n. 15.

I progetti ammissibili al contributo regionale dovranno essere realizzati in tali aree.

Fanno eccezione, per la loro stessa natura, i progetti di tipo promozionale di cui alla lettera e) dell' art. 5. Anche in tal caso tuttavia i soggetti promotori e realizzatori del progetto e quindi beneficiari degli interventi devono avere sede ed operare in una area classificata come distretto.

### 2. LOCALIZZAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI. (ART. 6 COMMA 2)

L' art. 6, comma 2, stabilisce che "I soggetti beneficiari degli interventi devono avere sede, ad eccezione di quelli di cui alla lettera d) del comma 1, ed operare nelle aree classificate come distretti industriali".

Per sede è da intendersi il luogo dove il consorzio o la società consortile svolge in via principale la sua attività.

Il suddetto requisito è richiesto per i consorzi e per le società consortili di cui alla lettera a), per le società consortili miste di cui alla lettera b) e per ciascuna delle imprese che partecipano all'associazione fra imprese di cui alla lettera c).

Si prescinde, per esplicita eccezione prevista dalla legge, dal requisito della sede nel distretto per i beneficiari di cui all'art. 6 lettera d).

Anche detti soggetti comunque, pur potendo avere una diversa sede, devono operare nelle aree classificate come distretti.

Nel caso di consorzi e società consortili, in analogia con quanto disposto con i decreti attuativi del Capo IV della L. 317/91, è sufficiente che abbiano la sede operativa nel distretto, oltre al consorzio e/o alla società consortile, almeno 4/5 delle imprese che concorrono a costituirli, ovvero le imprese che detengono 4/5 del fondo o del capitale sociale nel caso in cui il valore delle quote od azioni determini il numero dei voti spettanti ai consorziati.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI DI APPARTENENZA DELLE IMPRESE PARTECIPANTI. (ART. 6 COMMA 1)

Beneficiari dei contributi previsti dalla l. r. 24/97 sono:

a) consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa e di secondo grado, costituiti tra piccole e medie imprese industriali e/o artigiane, o fra tali imprese e piccole e medie imprese di servizi. I consorzi e le società consortili devono essere costituiti da almeno cinque imprese ed avere un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a Euro 10.000,00. La quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20% del fondo consortile o capitale sociale;



b) società consortili a capitale misto pubblico e privato costituite fra piccole e medie imprese, come specificate sub a), enti pubblici, anche territoriali, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali e/o organizzazioni sindacali di categoria. Le società consortili miste debbono essere costituite da piccole e medie imprese ed enti pubblici in numero non inferiore a 5 ed avere un capitale sociale non inferiore a Euro 10.000,00; possono partecipare alla società consortile anche imprese classificate come grandi a condizione che la quota della loro partecipazione non superi, sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20% del capitale sociale; le quote e azioni del capitale sociale sottoscritte complessivamente dalle piccole e medie imprese devono essere superiori alla metà del capitale sociale e il numero di tali imprese non può essere inferiore al numero degli altri soggetti partecipanti alla società consortile;

c) piccole e medie imprese, come specificate alla lettera a), fra loro associate, in numero non inferiore a cinque, per la realizzazione di uno o più progetti previsti dall' art. 5 della legge;

d) enti e società a prevalente partecipazione pubblica aventi finalità statutarie riferibili allo sviluppo dei sistemi locali di imprese.

Le imprese che partecipano ai consorzi, alle società consortili, alle società consortili a capitale misto, alle associazioni tra imprese, devono essere imprese industriali o artigiane.

Considerate le finalità e le caratteristiche della legge ed il fatto che nei distretti concorrono a realizzare la stessa filiera produttiva imprese industriali ed artigiane, si ritiene che per entrambe le tipologie di imprese si debba fare riferimento alle attività di cui alle sezioni C (attività estrattive), D (attività manifatturiere) ed F (attività edilizia) della classificazione ISTAT delle attività economiche 1991.

A dette imprese possono aggiungersi, ai sensi dell'art. 6 della legge, anche le imprese commerciali e di servizi.

A tutti i soggetti che presentano nuovi progetti e già beneficiari dei contributi concessi a valere su bandi precedenti, la Regione si riserva la facoltà di richiedere notizie riguardanti lo stato di avanzamento dei progetti finanziati e tuttora in corso. Qualora si accerti che lo stato di realizzazione dei progetti denunci spese realizzate inferiori al 50% del totale previsto dal cronoprogramma approvato, non verrà ammesso a contributo il nuovo progetto presentato.

#### 4. DIMENSIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI AI CONSORZI, SOCIETÀ CONSORTILI, SOCIETÀ CONSORTILI MISTE, ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE. (ART. 6)

Le imprese che partecipano ai consorzi, alle società consortili, alle società consortili miste, alle associazioni fra imprese debbono essere di piccola e media dimensione.

Per i Settori Industria e Artigianato la definizione di piccola e media impresa è quella adottata dall'Unione Europea e recepita nell'ordinamento Italiano con il Decreto del Ministero dell'Industria del 18 settembre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 229 dell'1.10.1997.

In base a tale normativa sono definite come piccole e medie imprese quelle :

- aventi meno di 250 dipendenti, e

- aventi un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EURO,
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per il calcolo dei suddetti parametri si fa rinvio a quanto disposto nel citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

Qualora le definizioni comunitarie di piccola e media impresa dovesse registrare variazioni, va applicata la normativa nazionale di recepimento.

Per i Settori Commercio e Servizi la definizione comunitaria di piccola e media impresa è quella recepita con Decreto del Ministro dell'Industria 23.12.1997 pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11.2.1998.

In base a tale normativa sono definite come piccole e medie imprese quelle :

- aventi meno di 95 dipendenti, e
- aventi un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di EURO,
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per il calcolo dei suddetti parametri si fa rinvio a quanto disposto nel citato decreto ministeriale del 18 settembre 1997.

Qualora le definizioni comunitarie di piccola e media impresa dovesse registrare variazioni, va applicata la normativa nazionale di recepimento.

L'unica eccezione prevista dalla l.r. 24/97 si riferisce alle società consortili miste a cui possono partecipare anche imprese che superano il limite dimensionale indicato, ma a condizione che la quota della loro partecipazione alla società consortile mista non superi, sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20% del capitale sociale.

#### 5. PRECISAZIONI SULLE CATEGORIE DI CUI ALLE LETT. C) e D) (ART. 6 COMMA 1)

Con la lettera c) del comma 1 dell'art. 6 si è inteso individuare una forma più flessibile di aggregazione fra imprese, finalizzata alla realizzazione di un progetto, rispetto a quella dei consorzi e delle società consortili la cui attivazione richiede adempimenti più complessi.

A tale modello organizzativo si potrà fare riferimento allorché i progetti prevedano interventi di tipo non strutturale, limitati nel tempo, di contenuto non particolarmente complesso e di entità finanziaria non superiore a Euro 200.000,00 (costo complessivo ammissibile del progetto), fatta eccezione per i progetti di cui all'art. 5 lettera e) il cui costo complessivo ammissibile non può superare Euro 500.000,00. Tali progetti (lett. e) non possono riguardare contemporaneamente altre tipologie di progetti di cui all'art. 5. Qualora ciò si verificasse il costo complessivo ammissibile del progetto deve essere ricondotto al limite inferiore di Euro 200.000,00 come sopra evidenziato.

Si ritiene comunque che la formula dell'associazione temporanea di imprese non possa trovare applicazione nei progetti che rientrano nelle tipologie di cui all'art. 5, lettera d) (creazione di laboratori di ricerca) e lettera g) (recupero di siti industriali dismessi).

L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di richiedere l'assunzione di una diversa struttura giuridico-organizzativa qualora ritenga il progetto di caratteristiche tali da rendere inopportuna la sua gestione attraverso la formula dell'associazione fra imprese.

Dal punto di vista giuridico, l'associazione fra imprese finalizzata alla realizzazione di un progetto si configura come un contratto fra un gruppo di imprese, contenuto in una scrittura privata autenticata, attraverso il quale le imprese partecipanti si impegnano a predisporre e a realizzare un progetto avente come contenuto interventi riferibili alle tipologie di cui all'art. 5 e individuano l'impresa capofila il cui rappresentante legale assume la qualifica di soggetto responsabile del progetto, le quote di ripartizione dei costi e dei benefici, nonché le altre modalità di esecuzione del progetto e gli impegni operativi e finanziari di ciascuna impresa partecipante.

L'Amministrazione regionale assume come interlocutore e referente l'impresa indicata dai partecipanti come soggetto responsabile del progetto.

L'erogazione dei contributi viene disposta a favore dell'impresa capofila, come da apposita determinazione che deve essere contenuta nell'atto associativo, sulla base di dichiarazioni delle imprese beneficiarie rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e controfirmate per convalida dal soggetto responsabile del progetto che provvede alla trasmissione della documentazione all'Amministrazione regionale unitamente ad una propria relazione sull'attuazione del progetto.

Per i progetti predisposti da soggetti di cui alla predetta tipologia non sono ammessi contributi sui beni immobili; per i beni mobili l'impegno a non alienare è contenuto nel limite temporale previsto in 3 anni dalla data del loro acquisto.

Con la categoria definita alla lettera d) del comma 1 dell'art. 6, si è inteso fare riferimento a quegli enti che, sotto diverse formule organizzative e giuridiche, si caratterizzano comunque per due elementi: la finalità, deducibile dallo statuto della propria attività intesa a sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, e la prevalente partecipazione pubblica nella struttura dell'ente.

#### 6. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto, per quanto ad essi si riferisca, della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi previsti dalla L.R. 24/97 rientrano nella disciplina comunitaria "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'UE, ovvero dichiarato ricadente sotto tale disciplina, eccedente l'importo massimo di 100.000 EURO per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".

Il contributo, data la natura collettiva dei consorzi e delle società consortili, va calcolato sulla base del potenziale beneficio che ricade, come conseguenza dell'aiuto regionale, su ogni impresa partecipante all'ente consortile, in relazione alle quote di partecipazione.

Per i soggetti di cui all'art. 6 comma 1 lettera c), imprese fra loro associate, si applica analogo criterio con riferimento alla quota di partecipazione di ciascuna impresa al progetto finanziato.

I consorzi e le società consortili, da parte loro, non potranno ricevere aiuti pubblici non notificati alla U.E. il cui ammontare, rapportato al numero

delle imprese partecipanti, determini il superamento del valore "de minimis" (Euro 100.000,00 per impresa consorziata) per un importo massimo, nel caso di cinque imprese, di Euro 500.000,00. Conseguentemente il contributo massimo di L. 1.000.000.000 previsto dalla legge (pari a Euro 516.456,90) - originariamente concedibile agli enti consortili composti dal numero minimo di 5 imprese, per il rapporto di cambio convenzionale lira/ECU = 2.000 - può essere concesso agli enti consortili composti da un numero sufficiente di imprese che consenta di raggiungere l'importo suindicato.

Per i soggetti di cui alla lettera d) dell'art. 6 comma 1 della L.R. 24/97 (enti o società a prevalente partecipazione pubblica, ecc.) in quanto non rivestenti natura consortile o associativa, e quindi collettiva, il contributo è limitato a 100.000 Euro.

Al fine di definire l'entità dell'aiuto percepito con la L.R. 24/97, ogni impresa partecipante ad un ente consortile dovrà rapportare l'importo complessivo concesso al consorzio o alla società consortile alla propria quota di partecipazione al fondo consortile o al capitale sociale; per le imprese associate di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 24/97, il beneficio da prendere in considerazione, per ciascuna impresa, corrisponde alla quota di partecipazione ai costi del progetto.

Le imprese partecipanti ai soggetti beneficiari sono tenute al rispetto del divieto di cumulo conseguente alla applicazione della disciplina "de minimis" come sin qui illustrato e come ulteriormente specificato al successivo punto 7.

Inoltre ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, i contributi non possono essere concessi ai seguenti settori e comparti produttivi:

- a) produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato CEEA (NACE 221);
- b) costruzioni e riparazioni navali (NACE 361.1, 361.2);
- c) produzione di fibre tessili artificiali (NACE 260).

Per quanto attiene ad eventuali progetti che facciano riferimento ad iniziative promozionali all'estero, non essendo considerate aiuti alle esportazioni, sono ammessi al contributo regionale i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico.

Non sono invece ammessi, in base alla disciplina comunitaria, aiuti direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse alla attività di esportazione.

#### 7. DIVIETO DI CUMULO DI CONTRIBUTI (ART. 6 COMMA 5)

La legge regionale stabilisce al comma 5 dell'art. 6 che il contributo concesso per il progetto

non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali, concesse per lo stesso progetto.

I soggetti beneficiari e le imprese consorziate o associate sono tenute al rispetto del divieto di cumulo conseguente alla applicazione della disciplina "de minimis" come specificato al precedente punto 6.

#### 8. SPESE AMMISSIBILI (ART. 6 COMMA 4)

La legge 24/97 si limita ad affermare che sono ammissibili sia gli investimenti materiali che quelli

immateriali, purché effettuati dopo la presentazione del progetto e che questi possono consistere in acquisizioni o in realizzazioni dirette, rinviando poi al provvedimento di approvazione dei progetti la specificazione degli investimenti ammessi in relazione alle caratteristiche del progetto.

L'art. 4 precisa che deve trattarsi di investimenti attraverso i quali si concretizza il progetto e cioè necessari al perseguimento degli obiettivi indicati.

Si ritiene comunque opportuno, in sede di delibera attuativa, individuare le categorie di spese ammissibili, in modo che i presentatori dei progetti possano a priori conoscere i criteri a cui si atterrà la Giunta nel definire l'ammissibilità delle spese, deducibile per altro anche dalla descrizione della tipologia dei diversi progetti contenuta nell'art. 5 della legge.

Vengono definiti di seguito i criteri generali relativi alla individuazione delle spese ammissibili, specificate poi con riferimento ad ogni tipologia di progetto (Allegato 1) e suscettibili di ulteriore dettaglio con il provvedimento di ammissione al contributo.

#### Aree e fabbricati.

Per quanto riguarda gli investimenti in aree e fabbricati, questi saranno ammessi solo nei casi in cui l'intervento strutturale sull'area o sull'immobile è parte essenziale e qualificante del tipo di azione proposta. Ci si riferisce in particolare ai progetti che rientrano nella tipologia di cui alla lettera g) dell'art. 5 della L.R. 24/97, nonché delle lettere d) e f) in parte.

Le spese per l'acquisizione di aree e/o fabbricati ovvero per la costruzione di nuovi fabbricati, per la ristrutturazione o l'ampliamento di quelli esistenti sono ammissibili, quando connessi alla tipologia del progetto, nelle seguenti misure massime:

- aree: 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- nuovi fabbricati (acquisto o realizzazione): 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Per ristrutturazione su edifici esistenti non si applicano i suddetti limiti.

Sia nel caso di realizzazione di nuovi edifici che di interventi su quelli esistenti sono ammesse spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale relativo ad un'area o a un fabbricato dovrà impegnarsi a non alienare il bene per un periodo di 10 anni a partire dalla data del suo acquisto o dalla ultimazione della sua realizzazione o ristrutturazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a lavori in economia e/o a prestazioni svolte da personale dipendente dei soggetti beneficiari o delle imprese che ne fanno parte.

Non sono inoltre ammesse le spese notarili per l'acquisto dell'immobile, nonché l'acquisto di immobili che hanno già beneficiato di altre agevolazioni qualora non siano trascorsi dieci anni dalla concessione dell'agevolazione originaria.

Sono esclusi da questo contributo i soggetti che si configurano come previsto dalla lettera c) dell'art. 6 della l. r. 24/97 e cioè le imprese fra loro asso-

ciate ovvero i consorzi e società con durata statutariamente prevista inferiore a dieci anni.

#### Canoni di locazione degli immobili

Sono ammessi a contributo i canoni di locazione qualora la disponibilità di nuovi locali sia necessaria per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto e quali risultano dai contratti registrati a norma di legge.

Le unità immobiliari locate non devono essere di proprietà dei soggetti che concorrono a costituire l'ente beneficiario del contributo.

#### Impianti, macchinari, attrezzature

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono ammessi a contributo, se di nuova fabbricazione e necessari per il perseguimento degli obiettivi del progetto. Poiché la finalità della l. r. 24/97 non è quella di aumentare la capacità produttiva ma di qualificarla, sono esclusi dal contributo le acquisizioni di impianti che hanno come finalità prevalente l'aumento della capacità produttiva o la semplice sostituzione di impianti esistenti, mentre sono compresi gli investimenti innovativi che caratterizzano il progetto.

I suddetti beni devono essere destinati all'utilizzo comune da parte delle imprese che partecipano al progetto.

Sono esclusi dal contributo i beni mobili registrati (autovetture, automezzi in genere).

Il contributo è calcolato sul costo del bene al netto dell'IVA, degli interessi e di ogni altro onere accessorio.

Il soggetto beneficiario deve impegnarsi a non alienare i beni strumentali acquisiti con il contributo regionale per un periodo di 3 anni dalla data del loro acquisto.

#### Strutture e software informatici.

Sono ammessi al contributo le spese per l'acquisto di strutture e programmi informatici e per la realizzazione di reti informatiche commisurate e correlati alle dimensioni del soggetto beneficiario e agli obiettivi del progetto, secondo le specificazioni indicate nelle schede relative alle diverse tipologie di progetto.

Sono escluse le spese di gestione, intendendosi come tali quelle per l'assistenza tecnica e i canoni a consumo. Sono comprese le spese di allacciamento e i canoni fissi annui, anche di noleggio.

#### Personale.

Le spese per il personale sono ammesse solo per alcune tipologie di progetti come specificato nelle relative schede e alla condizioni sotto indicate.

I costi per le retribuzioni e gli oneri sociali sono ammessi al contributo relativamente al solo personale impiegato in modo specifico per la realizzazione del progetto e che è alle dipendenze dei soggetti beneficiari, ovvero ad essi legato da contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Questa voce di spesa non è inoltre ammissibile nel caso di cui alla lettera c) dell'art. 16, l.r. 24/97.

Le spese per il personale specificatamente adibito alla realizzazione del progetto devono essere documentate sulla base del costo effettivo limitatamente alle ore impiegate, che dovranno risultare da un registro appositamente costituito, nel quale devono essere annotate le ore quotidianamente prestate da ciascun addetto.



Attività formativa.

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale che concorre alla realizzazione del progetto nella misura in cui l'attività formativa è funzionale al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel progetto stesso.

Ricerca, innovazione, studi ed indagini, consulenze, documentazione informativa.

Sono ammissibili le spese di ricerca e sperimentazione, quelle necessarie per l'acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie, innovazione di prodotto o di processo, le spese per la definizione delle procedure di certificazione e/o di omologazione di prodotti o di processi, gli studi, le analisi e le consulenze specialistiche secondo quanto indicato nella tipologia dei progetti di cui all'art. 5 e nelle relative schede delle spese ammissibili a contributo.

Attività promozionale all'estero.

Valgono le indicazioni contenute nella scheda relativa alla specifica tipologia di progetto (art. 5 lettera e) e quelle individuate al precedente paragrafo 6.

Esclusioni.

Sono escluse dal contributo le spese per l'acquisizione di scorte e/o semilavorati, di arredi e, in via generale, tutte quelle non rientranti nelle categorie precedentemente indicate e/o specificate nelle schede relative alle singole tipologie di progetti e nei provvedimenti di approvazione del progetto.

Non sono ammesse a contributo le spese per acquisizione di beni o di prestazioni di imprese partecipanti al soggetto beneficiario.

Leasing

Sono ammessi gli interventi realizzati attraverso contratti di locazione finanziaria, purché il contratto, stipulato dopo la presentazione della domanda di contributo, abbia termine prima della conclusione del progetto, ovvero includa la clausola del riscatto del bene. Per l'individuazione del valore dei beni in leasing si fa riferimento al valore indicato nel contratto.

Sono considerate spese ammissibili quelle pagate e giustificate da quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, limitatamente alla quota capitale. Pertanto tale documentazione di spesa deve prevedere la scomposizione dei canoni in due parti, da un lato l'importo corrispondente all'acquisto netto, dall'altro le spese relative ad interessi ed ogni altro onere accessorio.

Se la durata di leasing supera la durata del progetto sono ammessi soltanto i canoni pagati fino alla data di conclusione del progetto medesimo.

L'importo massimo ammissibile non può in ogni caso superare il valore commerciale netto del bene.

Altre indicazioni.

Tutte le spese devono essere congrue per entità e per tipologia in rapporto alle finalità dei progetti e alle condizioni di mercato e devono essere state effettuate in data successiva alla presentazione della domanda di contributo.

I costi sono calcolati al netto dell'IVA, degli interessi e di ogni altro onere accessorio.

La specificazione delle categorie delle spese ammissibili per ogni tipologia di progetto è contenuta nell'allegato 1 al presente disciplinare.

## 9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI. (ARTT. 6 E 7)

Per l'istruttoria delle domande per l'approvazione dei progetti e la concessione dei contributi si applicano le disposizioni contenute negli artt. 6 e 7 della legge.

Nel caso si intenda apportare variazioni al progetto occorre darne comunicazione scritta all'Amministrazione regionale in via preventiva per la necessaria autorizzazione.

## 10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI. (ART. 6 COMMA 5)

La legge regionale prevede che i contributi siano erogati in una o più rate in relazione allo stato di attuazione del progetto, secondo le modalità stabilite dal provvedimento di approvazione del progetto.

Si ritiene tuttavia opportuno stabilire in via preventiva e generale che l'erogazione avverrà in due o tre rate, a scelta del beneficiario. Se la scelta ricadrà sulla suddivisione in tre rate, la prima pari al 20%, sarà erogata al raggiungimento del 20% dell'investimento; la seconda, pari al 30%, sarà erogata al superamento della metà degli investimenti previsti dal progetto; il saldo a conclusione dello stesso. Se la scelta ricadrà sulla suddivisione in due rate, la prima, pari al 50%, sarà erogata al superamento della metà degli investimenti previsti dal progetto e il saldo a conclusione dello stesso. In alternativa il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a progetto ultimato.

Al fine di comprovare lo stato di realizzazione degli interventi previsti dal progetto e le spese effettivamente sostenute i soggetti beneficiari dovranno presentare rendiconti contabili articolati secondo le categorie di spesa previste nel progetto.

Le spese sostenute dovranno essere indicate mediante elenchi di fatture e/o di altri titoli giustificativi, in relazione alla natura delle stesse ovvero mediante elaboratori meccanografici di contabilità contenenti precisi riferimenti idonei a far risalire alla natura delle spese ed alle loro componenti tecniche ed economiche.

Per l'erogazione del contributo ad investimento ultimato, tale documentazione deve essere accompagnata da:

1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/200, n. 445, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante che:

a) le spese esposte riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo ed effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo;

b) i titoli di spesa indicati nei rendiconti sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e gli originali sono disponibili presso la sede legale del soggetto beneficiario;

c) i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

d) il progetto è stato realizzato per almeno il 20% o 50% (per l'erogazione della prima o seconda rata) ovvero è stato ultimato (per il saldo) e che non vi sono state variazioni al progetto approvato.

2) da una perizia giurata di un professionista competente nella materia, iscritto al relativo albo professionale, attestante l'inerenza dei costi sostenuti alle tipologie ammissibili e la loro congruità;



3) relazione finale a carattere tecnico-illustrativo con indicazione dettagliata degli interventi realizzati, evidenziando in particolare i risultati raggiunti e la ricaduta economica, finanziaria e occupazionale sulle imprese interessate, sul settore di appartenenza e sul territorio.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo, al raggiungimento della quota di spesa pari o superiore al 20% o 50% dell'investimento, il soggetto beneficiario deve produrre: la dichiarazione di cui al precedente punto 1) e la relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa finanziata attenendosi a quanto indicato nel precedente punto 3).

Ai contributi si applica il trattamento fiscale previsto dalla normativa vigente.

Per l'erogazione dei contributi dovrà essere prodotta la documentazione antimafia prevista dalla normativa vigente.

#### 11. RESTITUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione, maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito alla Regione.

I contributi sono revocati nel caso in cui il progetto non sia stato realizzato nei tempi previsti, non sia prodotta la rendicontazione finale della spesa - salvo concessione di proroga per comprovati motivi - entro tre mesi dalla conclusione, nel caso di gravi difformità della realizzazione rispetto al progetto approvato, ovvero qualora i beni acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo.

La Regione ha facoltà di erogare comunque la quota di contributo corrispondente alla parte del progetto realizzato, qualora questa abbia una sua propria validità e una autonomia funzionalit .

Il contributo revocato   restituito dal soggetto beneficiario maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, verr  irrogata una sanzione pecuniaria da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

#### 12. CONTRATTI DI PROGRAMMA. (ART. 3)

La legge regionale prevede che i progetti possano realizzarsi ed ottenere il finanziamento regionale attraverso contratti di programma stipulati fra l'Amministrazione regionale e i soggetti beneficiari. Trattasi di uno strumento piuttosto complesso rispetto alle procedure pi  consolidate, a cui si ritiene utile fare ricorso solo nel caso in cui le caratteristiche particolarmente complesse e rilevanti del progetto proposto rendano utile, dal punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia della procedura, adottare detta formulazione.

Si ritiene opportuno, di norma, fare riferimento alle procedure ordinarie, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3.

#### 13. DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. (ART. 7)

La modulistica da utilizzare per la predisposizione delle domande e dei progetti, nonch  l'indicazione dei documenti da produrre saranno predisposti a cura della Direzione Industria. L'Amministrazione regionale potr  comunque richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Le domande non redatte in conformit  alla modulistica prescritta ovvero gravemente carenti della documentazione prescritta non verranno prese in considerazione.

#### 14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Gli uffici della Regione direttamente o per il tramite degli Enti Strumentali possono effettuare controlli presso il soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonch  dal presente disciplinare e la veridicit  delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

#### 15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Al fine di provvedere al monitoraggio dei progetti finanziati per verificarne lo stato di attuazione e valutare l'efficacia dell'intervento regionale, i soggetti beneficiari sono tenuti, a conclusione degli investimenti, a produrre dettagliata relazione sullo stato di attuazione dei medesimi, corredata dei dati e delle informazioni tecniche ed economiche a consuntivo richiesti dagli uffici regionali.

Allegato 1  
al disciplinare

#### *SPECIFICAZIONE DELLE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI IN RELAZIONE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTI PREVISTA DALL'ART. 5 DELLA L. R. 24/97*

##### MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 24/97

##### Art. 5 lett. a)

Sviluppo e creazione di sportelli territoriali specializzati di informazione, assistenza e promozione per l'utilizzo da parte delle imprese delle strumentazioni di supporto relative alle normative ed agli interventi regionali, nazionali e comunitari per il sistema produttivo;

##### Categoria di spese ammissibili:

A. Canoni di locazione relativi alle unit  immobiliari utilizzate per l'attivit  di sportello, quali risultano da contratti registrati a norme di legge, purch  non di propriet  dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a), b), c), d), 1  comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attivit  informativa (hardware e software informatico, allacciamenti a reti informatiche);

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attivit  di sportello, se dipendente del consorzio, della societ  consortile o dell'ente di sviluppo ovvero ad essi legato da contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto all'attivit  di sportello;

E. Accesso a banche dati inerenti all'attivit  di sportello;

F. Predisposizione e diffusione di documentazione informativa;

G. Consulenze specialistiche inerenti alle attività di sportello;

H. Realizzazione di seminari informativi e/o formativi sulle normative e sugli interventi per il sistema produttivo;

Art. 5 lett. b)

sviluppo o creazione di centri per servizi comuni alle imprese con particolare riferimento alla promozione e al sostegno di attività e di funzioni a contenuto innovativo, alla promozione di nuove attività produttive, alla gestione unificata di procedure amministrative;

Categoria di spese ammissibili:

A. Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'attività di servizio, quali risultano da contratti registrati a norme di legge, purché non di proprietà dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a, b, c, d 1° comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività informativa (hardware e software informatico, allacciamenti a reti informatiche);

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di servizio, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero ad essi legato da contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto all'attività dei centri servizi;

E. Accesso a banche dati inerenti all'attività di servizio;

F. Predisposizione e diffusione di documentazione informativa;

G. Consulenze specialistiche inerenti all'attività dei centri per servizi comuni;

H. Realizzazione di seminari informativi e/o formativi sulle materie oggetto dell'attività dei centri servizi.

Art. 5 lett. c)

predisposizione di metodologie e sistemi per analisi, diagnosi ed interventi di qualità e di certificazione di prodotti e processi e per l'omologazione e l'unificazione delle normative e degli standard tecnici;

Categoria di spese ammissibili:

A. Consulenze esterne specialistiche;

B. Attività formativa del personale addetto all'attività di analisi e diagnostica;

C. Definizione (studi e progettazione) di procedure di certificazione e omologazione dei prodotti e predisposizione di manuali di qualità;

D. Impianti, macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione necessari per la misura e il controllo della qualità e degli standard;

E. Attrezzature informatiche (hardware e software);

F. Formazione ed aggiornamento del personale addetto;

Art. 5 lett. d)

sviluppo e creazione di strutture tecnologiche e di laboratori per la ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, per il loro trasferimento, per l'adozione di nuovi materiali, per lo sviluppo del design e per le applicazioni di procedure di qualità e di certificazione;

Categoria di spese ammissibili:

A. Acquisto o realizzazione di fabbricati da adibire a laboratori comuni di ricerca e/o sperimentazione .

Nota: questa voce di spesa è ammessa nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile .

Interventi di ristrutturazione di fabbricati esistenti al fine di adibirli all'uso di cui sopra.

Nota: per la realizzazione di fabbricati o la ristrutturazione di fabbricati esistenti sono ammesse spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

A. in alternativa :

Canoni di locazione relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'attività di laboratorio, quali risultano da contratti registrati a norme di legge, purché non di proprietà dei soggetti che concorrono alla formazione degli enti beneficiari di cui alla lett. a), b), c), d), 1° comma art. 6 della l. r. 24/97;

B. Consulenze esterne specialistiche;

C. Formazione e aggiornamento del personale addetto all'attività di ricerca;

D. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di ricerca nei laboratori comuni, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero ad essi legato da contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

E. Acquisto e deposito di brevetti e licenze;

F. Spese per collaborazioni per progetti di ricerca e per l'acquisizione di conoscenze tecnologiche con Università e Centri di ricerca;

G. Impianti, macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione necessaria per l'attività di ricerca e sperimentazione comune nonché per la formazione del personale addetto;

H. Attrezzature informatiche (hardware e software, allacciamenti a reti informatiche).

Art. 5 lett. e)

sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione delle produzioni presenti nel distretto, con particolare riferimento alle analisi dei mercati esteri, alla contrattualistica internazionale, allo sviluppo sui mercati esteri di reti di vendita e di assistenza, alla aggregazione della offerta nelle iniziative di promozione commerciale, alla ricerca di partnership tecnologiche e commerciali, alle attività di promozione dell'immagine dei distretti e dei loro prodotti;

Categoria di spese ammissibili:

A. Studi e consulenze specialistiche giuridiche, economiche e finanziarie relative all'attività di esportazione e internazionalizzazione;

B. Formazione del personale addetto agli uffici export;

C. Studi, ricerche ed indagini sui mercati esteri realizzate attraverso consulenze specialistiche esterne;

D. Partecipazione a fiere e mostre :

- quote di accesso;

- realizzazione degli stand e del materiale di documentazione e informazione promozionale;

- spese per il trasporto del materiale espositivo;

- spese di viaggio (costo del trasporto, vitto e alloggio) per il personale partecipante alla missione;

le spese di vitto e alloggio sono ammesse nel limite di 150 EURO al giorno per persona;

E. Missioni economico-commerciali all'estero, limitatamente al costo del trasporto, vitto e alloggio per il personale partecipante alla missione; le spese di vitto e alloggio sono ammesse nel limite di 150 EURO al giorno per persona;

F. Svolgimento di campagne pubblicitarie;

G. Accesso a banche dati commerciali, di partnership tecnologico e reti di fornitura.

H. Realizzazione di portali comuni per l'e-commerce, di tipo settoriale, territoriale, di filiera produttiva, nonché tematici, per lo sviluppo delle transazioni telematiche:

- hardware e software;
- consulenze specialistiche e sviluppo di applicazioni per la gestione delle transazioni e per la pubblicazione di informazioni commerciali;
- creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dati;
- costi iniziali per reti di interconnessione, per la sicurezza delle transazioni, per la firma digitale e per i sistemi di pagamento elettronico;
- formazione del personale.

I. Limitatamente alle A.T.I., spese di formazione, aggiornamento e perfezionamento in Italia di dipendenti delle unità produttive estere delle imprese associate con stretti legami organizzativi e funzionali, ovvero spese per il personale e/o consulenti delle imprese associate adibiti a tali servizi erogati ai dipendenti delle unità produttive all'estero; sono ammesse anche le spese di viaggio, vitto e alloggio nei limiti indicati nel precedente punto E.

Non sono ammesse le spese per gli acquisti, per le dotazioni delle singole imprese e le spese di gestione

Nota: non sono ammessi, in base alla disciplina comunitaria, aiuti direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Art. 5 lett. f)

attivazione di reti telematiche e di strutture logistiche comuni per una più efficace gestione dei flussi informativi e fisici, interni ed esterni ai distretti, con particolare riferimento alle relazioni di fornitura ed alla cooperazione fra imprese e fra queste e la pubblica amministrazione nonché alla costituzione di banche dati comuni;

Categoria di spese ammissibili:

A. Progettazione e realizzazione di reti informatiche comuni;

nota : le spese di progettazione sono ammesse nei limiti del 10% del costo di realizzazione della rete; sono escluse le spese di gestione della rete;

B. Acquisto di attrezzature informatiche in comune e acquisto o realizzazione di software informatici;

C. Costituzione di banche dati comuni;

D. Formazione ed aggiornamento del personale addetto alle reti telematiche;

E. Realizzazione di strutture logistiche comuni:

1. spese per la sistemazione/attrezzaggio area e/o l'adattamento dei fabbricati;
2. spese per attrezzature, impianti e macchinari;
3. spese per acquisizione di aree; spese per l'acquisizione di fabbricati o per la realizzazione di

nuovi fabbricati, ciascuno nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

4. spese per la progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

F. Spese per la formazione e l'addestramento del personale addetto alle strutture logistiche comuni.

Art. 5 lett. g)

risanamento, ripristino e riutilizzo di siti industriali dismessi da destinare alle attività produttive, tecnologiche, di ricerca e di servizio alle piccole e medie imprese nonché ad attività di promozione e valorizzazione dell'immagine del distretto e delle sue tradizioni industriali;

Sono considerati ammissibili a contributo gli interventi relativi al ripristino/recupero di aree e di fabbricati, dismessi dall'attività industriale, da destinare agli utilizzi indicati nella tipologia del progetto.

Le categorie di spesa ammissibili riguardano l'acquisto dell'area (nel limite sotto indicato), l'acquisto di fabbricati (nel limite sotto indicato) ivi persistenti, la bonifica e l'urbanizzazione dell'area e gli interventi di ristrutturazione e recupero dei fabbricati ivi persistenti, compresa l'eventuale realizzazione di nuove volumetrie limitatamente a quanto necessario per il recupero funzionale in relazione all'uso previsto.

E' esclusa la concessione di aiuti per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Categoria di spese ammissibili:

A. Demolizione e bonifica;

B. Sistemazione/attrezzaggio area e urbanizzazione;

C. Spese per la infrastrutturazione telematica di base del sito;

D. Ristrutturazione/ripristino fabbricati ed eventuali integrazioni volumetriche di tipo funzionale (sono comunque esclusi lavori di sola manutenzione ordinaria o straordinaria);

E. Spese acquisto area e/o fabbricati (ciascuna nei limiti del 10% dell'investimento complessivo ammissibile)

F. Spese di progettazione nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile. Nelle spese di progettazione sono comprese anche quelle relative alla direzione lavori, agli studi di fattibilità e di impatto ambientale, ai collaudi, agli oneri per concessioni edilizie e assimilabili.

Sono richieste in particolare:

\* relazione tecnico/economica di illustrazione dell'intervento atta a dimostrare la validità tecnica, economica e sociale dell'intervento;

\* progettazione di massima o definitiva;

\* estratto legale di mappa relativo all'intero sito interessato e/o documentazione relativa alla disponibilità del sito;

\* lista delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;

\* deliberazione dell'organo esecutivo del soggetto presentatore del progetto relativo agli interventi indicati.

Art. 5 lett. h)

predisposizione di analisi e di metodologie di intervento innovative rispetto a problematiche am-

bientali connesse alle attività produttive specifiche del distretto e relative applicazioni;

Categoria di spese ammissibili:

A. Consulenze esterne specialistiche;  
B. Spese per l'attività formativa del personale addetto all'attività di ricerca;

C. Costi del personale impiegato specificatamente nell'attività di ricerca, se dipendente del consorzio, della società consortile o dell'ente di sviluppo ovvero ad essi legato da contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

D. Definizione (studi e progettazione) di procedure di certificazione ambientale dei prodotti e dei processi;

E. Realizzazione di check-up e di bilanci ambientali di area;

F. Studio e progettazione di modelli di intervento per monitoraggio, controllo ambientale, impianti, macchinari e attrezzature necessari per la loro applicazione.

Nota :

Le singole indicazioni di spesa vanno motivate.

Allegare le relazioni e/o le progettazioni tecniche e/o altra documentazione idonea a descrivere gli interventi previsti.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2003, n. 67-9493

**Approvazione del calendario per la raccolta dei tartufi, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 10/2002:**

**"Testo unico delle leggi regionali in materia di raccolta, coltivazione, conservazione e commercializzazione dei tartufi"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il calendario che individua i periodi dell'anno nei quali è normalmente consentita la raccolta dei tartufi, valido a partire dalla stagione 2003-2004 e per l'intero territorio regionale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tali periodi saranno suscettibili di variazione a seguito del verificarsi di condizioni meteorologiche che richiedano particolari restrizioni nei periodi di raccolta, su segnalazione della stessa Sezione di Micologia - Torino dell'Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
CALENDARIO PER LA RACCOLTA DEI TARTUFI

specie/varietà	nome comune	periodi
<i>Tuber aestivum</i> Vittad.	tartufo d'estate o scorzone	1 giugno - 30 novembre
<i>Tuber macrosporum</i> Vittad.	tartufo nero liscio	15 settembre - 31 dicembre
<i>Tuber mesentericum</i> Vittad.	tartufo nero ordinario o di Bagnoli	15 settembre - 31 gennaio
<i>Tuber magnatum</i> Pico	tartufo bianco o bianco del Piemonte o di Alba o di Acqualagna	15 settembre - 31 gennaio
<i>Tuber uncinatum</i> Chatin	tartufo uncinato o tartufo nero	1 ottobre - 31 dicembre
<i>Tuber melanosporum</i> Vittad.	tartufo nero pregiato	15 novembre - 15 marzo
<i>Tuber brumale</i> Vittad.	tartufo nero d'inverno o trifola nera	15 dicembre - 15 marzo
<i>Tuber brumale</i> var. <i>moschatum</i> De Ferry	tartufo moscato	15 dicembre - 15 marzo
<i>Tuber borchii</i> Vittad. (= <i>Tuber albidum</i> Pico)	bianchetto o marzuolo	15 gennaio - 30 aprile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della l.r. 10/2002 si stabilisce che il periodo di divieto assoluto di raccolta del tartufo si svolga dal 31 agosto al 14 settembre incluso.



## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 173 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta Regionale

Codice 10

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1021

**Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17 - 25142 del 28.7.1998**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di provvedere all'autorizzazione dell'assegnazione di n. 32 apparati cellulari ai soggetti interessati, al fine di consentire la reperibilità, in conformità ai criteri e secondo le modalità indicate nella D.G.R. n. 17-25142 del 28.07.1998.

La presente determina non comporta un immediato impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 16 ottobre 2002, n. 1061

**Nomina dei componenti di commissione di gara per esaminare le offerte riferite alla realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile "Istituto Buon Pastore" - Edificio n. 4 sito in Corso Principe Eugenio, 26 - Torino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - alla composizione della Commissione di gara "tecnico-economica consultiva" per trattativa privata, finalizzata alla valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale "Istituto Buon Pastore" - Edificio n. 4 in Corso Principe Eugenio, 26, Torino, futura sede dell'Ente.

- la Dirigente del Settore Utenze - Dr.ssa Anna Maria Bassani, in qualità di Presidente;

- il geom. Dario Eugenio Lai - Posizione Organizzativa - "Gestione Tecnica Telecomunicazioni e Reti";

- il sig. Carlo Magaddino - Posizione Organizzativa - "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e Reti".

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1266

**Progetto di restauro, recupero e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione nuovo quadro economico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il nuovo quadro economico relativo alla progettazione, direzione lavori e coordinamento del restauro, recupero e valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria come segue:

<b>Progetto - Professionista</b>	<b>Importo contrattuale o.f.i.</b>	<b>Importo nuova parcella o.f.i.</b>	<b>Importo liquidato</b>	<b>Differenza da corrispondere o.f.i.</b>
Reggia – Fiat Engineering S.p.A.	L. 4.849.488.000 € 2.504.551,54	€ 4.441.752,40	€ 2.622.306,53	€ 1.819.445,87
Giardini – Libidarch	L. 848.682.432 € 438.307,90	€ 1.544.947,77	€ 866.412,64	€ 678.535,13
Impianti Tecnologici – Manens Intertecnica	L. 1.165.248.000 € 601.800,37	€ 1.094.961,41	€ 880.357,74	€ 214.603,67
Centro Natura e Paesaggio - Bertreux Boeffard	L. 3.479.187.200 € 1.796.850,23	€ 2.842.575,52	€ 2.126.630,20	€ 715.945,32
Centro Conservazione e Restauro – Pietro De Rossi	L. 2.142.000.000 € 1.106.250,68	€ 1.900.903,14	€ 1.298.618,57	€ 602.284,57
Centro del Cavallo – Giancarlo Battista	L. 575.280.000 € 297.108,33	€ 686.126,53	€ 380.526,54	305.599,99
Citroniera – Paolo Marconi	L. 5.078.593.872 € 2.622.874,84	€ 3.016.700,08	€ 1.640.678,40	€ 1.376.021,68
Coordinatore 494 Lotto 1 Reggia - Protechna	L. 994.132.800 € 513.426,74	€ 707.317,20	€ 498.030,53	€ 209.286,67
Coordinatore 494 Lotto 2 Centro Natura e Paesaggio - Arching	L. 658.095.840 € 339.878,14	€ 266.734,46	€ 215.131,12	€ 51.603,34
Coordinatore 494 Lotto 3 Centro Conservazione e Restauro – Livio Martina	L. 385.070.400 € 198.872,27	€ 284.677,16	€ 198.871,26	€ 85.805,90
Coordinatore 494 Lotto 4 Giardini – Contec	L. 338.227.920 € 174.680,14	€ 342.863,05	€ 314.007,26	€ 28.855,79
Coordinatore 494 Lotto 5 Impianti Tecnologici – Letterio Maio	L. 253.000.800 € 130.664,01	€ 248.306,80	€ 130.663,99	€ 117.642,81
Coordinatore 494 Lotto 6 Centro del Cavallo – Alberto Maria Meucci	L. 87.790.420 € 45.339,97	€ 75.492,87	€ 46.156,08	€ 29.336,79
<b>Totale</b>		<b>€ 17.453.358,39</b>	<b>€ 11.218.390,86</b>	<b>€ 6.234.967,53</b>

Importo o.f.i. da impegnare Euro 6.234.967,53  
 Importo per imprevisti (10%) Euro 623.496,76  
 Totale da impegnare Euro 6.858.464,29  
 comprensivo di CNPAIA al 2% ed IVA al 20%  
 - di impegnare la somma di Euro 6.858.464,29 facendovi fronte secondo le seguenti modalità:

Euro 1.500.000,00 sul Cap. 26844/2002 (D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002 acc. 100984)

Impegno n. 7060

Euro 3.500.000,00 sul Cap. 26840/2002 (D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002 acc. 100983)

Impegno n. 7062 per Euro 3.118.507,95 mancato 381492,05

Euro 223.464,29 sul Cap. 26842/2002 (D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002 acc. 100982)

Impegno n. 7064

Euro 1.635.000,00 sul Cap. 26844/2002 (D.G.R. n. 112-7874 del 25.11.2002 acc. 101735)

Impegno n. 7065

- di autorizzare ciascun Capogruppo mandatario ad emettere le relative parcelle;

- di demandare agli uffici regionali competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1267

**Linea di intervento 2.5a "Sistema delle Residenze Sabaude". Impegno di spesa**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno della somma complessiva di Euro 12.704.735,71 facendovi fronte secondo le seguenti modalità:

Euro 5.450.000,00 sul Cap. 26842/2002 (D.G.R. 112-7874 del 25.11.2002 acc. 101727)

Impegno n. 7066

Euro 3.815.000,00 sul Cap. 26840/2002 (D.G.R. 112-7874 del 25.11.2002 acc. 101729)

Impegno n. 7067

Euro 3.439.735,71 sul Cap. 26842/2002 (D.G.R. 36-6184 del 27.5.2002 acc. 100982) 2.821.794,31 mancato 617.941,40

Impegno n. 7068

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 dicembre 2002, n. 1280

**Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di occupazione d'urgenza riferite agli immobili necessari alla realizzazione di un'area attrezzata industriale del Centro Intermodale Merci di Torino - Orbassano, Reg. CEE n° 2081/93, Ob 2, Docup. 1997/99, e al periodo dall'1/1/2002 fino al termine dell'occupazione d'urgenza**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Il Settore Patrimonio Immobiliare della Regione Piemonte verserà alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari degli immobili, le indennità quantificate dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino con determina n° 94/99 del 19/07/2000, riferite al periodo dall'1/1/2002 fino al termine dell'occupazione d'urgenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1296

**Versamento alla Cassa D.D. e P.P. delle indennità di occupazione d'urgenza riferite agli immobili necessari alla realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, dell'Interporto Torino - Orbassano, stralcio denominato "lavoro 21 bis", e per il periodo dall'1/01/2002, fino al termine dell'occupazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Il Settore Patrimonio Immobiliare della Regione Piemonte verserà alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari degli immobili, le indennità quantificate dalla Commissione Espropri per la Provincia di Torino con determina n° 61/2000 del 19/07/2000, riferite al periodo dall'1/1/2002 fino al termine dell'occupazione d'urgenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1341

**Nulla-osta allo svincolo della somma di L. 472.000, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Fiora Pierino, nell'ambito del procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla costruzione dell'impianto di depurazione del Consorzio CORDAR nel comune di Cossato. (mappale 527 - del Foglio 34)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1342

**Nulla-osta allo svincolo della somma di L. 3.244.500 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della S.N.C. Fiora Giuseppe e Pierino nell'ambito del procedimento di espropriazione degli immobili necessari alla costruzione dell'impianto di depurazione del Consorzio CORDAR nel Comune di Cossato. (Mappali 604 - 605 - 607 - 706 - del Foglio 34)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 gennaio 2002, n. 1343

**Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro e il recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco La Mandria (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere all'impresa Garboli Conicos S.p.A. di Roma - appaltatrice delle opere e provviste occorrenti per il restauro e recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco La Mandria (TO) in virtù di contratto rep. n. 3743 del 1.3.2000 e successivi atti aggiuntivi rep. n. 5580 del 22.2.2000, e rep. n. 6994 del 19.4.2002 una proroga di 60 giorni al termine di ultimazione lavori, fissandolo conseguentemente alla data del 02.03.2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 gennaio 2003, n. 1

**Assunzione in locazione della S.r.l. Edile Torinese di locali ubicati al quarto piano dello stabile sito in Torino - Via S. Teresa 23 da destinare a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 28.080,00 - Cap. 10400/03**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2003, n. 2

**Comune di Pragelato (TO): 1) Spostamento del vincolo di u.c. da porzione di mq. 1000 del terr. com. dist. al NCT Fg. 72 mapp. 3 ai terr. com. dist. al NCT Fg. 35 mapp. 25 di mq. 1129 e Fg. 49 mapp. 31 di mq. 1382, per sistemaz. pista sci. 2) Spostamento del vincolo di u.c. da porz. di mq. 500 del terr. com. dist. al NCT Fg. 110 mapp. 2 al terr. com. dist. al NCT Fg. 54 mapp. 35 di mq. 1191, per installaz. ripetitori telefonici. Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Pragelato (TO) a sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico siti in località "Belotte" e "Clot de la Soma" e distinti rispettivamente al NCT Fg. 72 - mapp. 3 e Fg. 110 - mapp. 2, per complessivi mq. 1500, per consentire la sistemazione di una pista da sci, sul primo e l'installazione di idonei ripetitori telefonici, sul secondo;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione allo spostamento del vincolo di civico demanio sulle porzioni di complessivi di mq. 3.702 dei terreni comunali distinti al NCT Fg. 35 mapp. 25, Fg. 49 - mapp. 31 e Fg. 54 - mapp. 35 che dovranno mantenere la destinazione agro-silvo-pastorale ed essere adeguatamente ripristinate, se del caso, e mantenute onde consentire l'esercizio dell'uso civico (ad esempio pascolo/legnatico) in

concambio di quello perduto sulle aree oggetto di sdemanializzazione;

- che le aree di cui al paragrafo precedente vengono assegnate alla cat. A ai sensi del capo II - art. 11 - L. 1766/27;

di dare atto che:

- le porzioni di complessivi mq. 3.702, dei terreni comunali che acquisiscono l'uso civico in concambio delle aree sdemanializzate, sono disciplinate dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-PT del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, pertanto dovranno essere ripristinate, se del caso, e mantenute in buone condizioni onde consentire l'esercizio dell'uso civico (ad esempio pascolo/legnatico);

- sarà cura del Comune di Pragelato (TO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonchè inviare copia degli eventuali atti che verranno stipulati, relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico degli eventuali privati acquirenti delle aree sdemanializzate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2003, n. 3

**Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di servitù nonchè di diritto di superficie per anni 40 a favore a terzi, di porzioni di complessivi mq. 34.800 circa del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 10 mapp. 5, per realizzazione tratti di due seggiovie con relative piste di discesa. Autorizzazione**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 34.800 circa, del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 10 mapp. 5, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù nonchè di diritto di superficie, a terzi, per un periodo di anni 40 (quaranta), eventualmente rinnovabile, per consentire la realizzazione di tratti di due seggiovie, per il collegamento della Valle Ellero con il bacino sciistico denominato "Due Frabose", con relative piste di accesso;



- che il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù con diritto di superficie che verranno stipulati con la Società Concessionaria, relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni di terreno oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, con rimozione delle opere, se richiesto, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare, per quanto necessario, un primo intervento di recupero dell'area, al termine delle operazioni di realizzazione degli impianti con relative strutture;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il diritto di superficie inerisce alla superficie complessivi mq. 510 necessaria per la realizzazione delle stazioni di partenza e arrivo degli impianti (occupazione edificatoria di mq. 400) più 11 plinti con occupazione media cadauno di mq. 10 (complessivi mq. 110) e che nessuna altra opera edificatoria è consentita sulla rimanente area oggetto del presente atto, salvo nuova specifica autorizzazione, con concessione e relativo diritto di superficie a titolo oneroso;

- il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse regionale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2003, n. 4

**Associazione Alpina Torrebairrese, con sede in Torre Canavese (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Alpina Torrebairrese, con sede in Torre Canavese (TO), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2003, n. 6

**Determinazioni nn. 1266 e 1267 del 29.11.2002. Riduzione impegno di spesa**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla riduzione degli impegni effettuati sui capitoli 26840 e 26842 come segue:

- determinazione n. 1266 del 29.11.2002 - cap. 26840/02 (acc. 100983) impegno da Euro 3.500.000,00 ad Euro 3.118.507,95 (riduzione di Euro 381.492,05)

- determinazione n. 1267 del 29.11.2002 - cap. 26840/02 (acc. 100982) impegno da Euro 3.439.735,71 ad Euro 2.821.794,31 (riduzione di Euro 617.941,40)

- di dare atto che all'impegno delle somme residue di Euro 381.492,05 (determinazione n. 1266 del 29.11.2002) ed Euro 617.941,40 (determinazione n. 1267 del 29.11.2002) si farà fronte con successivi e separati atti;

- di demandare agli uffici regionali competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 8

**Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale. Approvazione**

**perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 896.706,35 (Capp. 26840 e 26842/2002 - II. nn. 7066-7067-7068)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa alla realizzazione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale (TO), predisposta dalla Direzione Lavori, a seguito della quale la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori risulta rideterminata in Euro 6.283.675,35 oltre IVA con una maggiore spesa per opere di perizia di Euro 815.187,59 oltre IVA;

- di approvare l'atto di sottomissione, che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'Impresa appaltatrice Gemmo Impianti S.p.A. ha assunto l'impegno di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 3643 del 21.2.2000 e successivo atto di sottomissione rep. n. 6587 del 19.12.2001 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel verbale di concordamento in data 22.10.2002, per il maggiore importo di Euro 815.187,59 oltre IVA;

- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la definizione e l'impegno della maggiore spesa per oneri professionali afferenti la perizia.

Alla maggiore spesa di Euro 896.706,35 si fa fronte con i fondi già impegnati sui Capp. 26840 e 26842 del Bilancio 2002 (Impegni nn. 7066-7067-7068).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 gennaio 2003, n. 9

**Comune di Barge (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa pluriennale a terzi, e contestuale conciliazione per l'occupazione pregressa, senza valida autorizzazione, di porzioni di complessivi mq. 8500 del terreno comunale gravato da uso civico sito in loc. "Pian Lavarino" e distinto al NCT Fg. 95 mapp. 21, per esercizio attività estrattiva. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Barge (CN) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 8.500 del terreno comunale gravato da uso civico sito in località "Pian Lavarino" e distinto al NCT Fg. 95 mapp. 21 per darle in concessione amministrativa a terzi, con contestuale conciliazione, per regolarizzare l'occupazione pregressa senza valida autorizzazione, senza conguaglio economico tra le parti, per quanto esplicitato in premessa, per un

periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile, per consentire la prosecuzione dell'esercizio di attività estrattiva;

- che il Comune di Barge (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione con conciliazione che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento nonchè dichiarazione specificante la quota di canoni pregressi, inerenti il periodo 1990-2002 oggetto di regolarizzazione, per escavazione non debitamente autorizzata, eventualmente non ancora investita secondo legge (art. 24 L. 1766/27), dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e nono, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

- le porzioni del terreno oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (complessivi Euro 129.266,39/anno + necessari adeguamenti);

- il Comune di Barge (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione, compresi i canoni pregressi, percepiti nel periodo 1990-2002 oggetto di regolarizzazione, limitatamente alle quote eventualmente non ancora utilizzate secondo legge, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 19 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 10

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione relativa al periodo 1.1.2002-5.9.2002, a favore della signora Chiabrando Maria. Spesa di Euro 206,21 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1296 del 13.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore della signora Chiabrando Maria, in premessa generalizzata, dell'indennità di Euro 206,21 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 5.9.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Grugliasco al foglio 20, mappali nn. 125 e 126 rispettivamente di mq. 227 e 1.224, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, del "Progetto-stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, denominato "Lavoro 21 bis";

di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore della signora Chiabrando Maria, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 41,24.

Alla spesa di Euro 206,21 si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 2870) con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 367 del 26.06.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 11

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 Bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione relativa al periodo 1.1.2002-18.6.2002, a favore della signora Camoletto Maria Pia. Spesa di Euro 827,55 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1296 del 13.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore della signora Camoletto Maria Pia, in premessa generalizzata, dell'indennità di Euro 827,55 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 18.6.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Grugliasco al foglio 20, mappale 254 di mq. 8.545, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, del "Progetto-stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone, denominato "Lavoro 21 bis";

di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore della signora Camoletto Maria Pia, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 165,51.

Alla spesa di Euro 827,55 si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 2870) con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 367 del 26.06.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 12

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 28.8.2002, a favore dei Signori Calosso Giorgio, Ferrero Ruggero, Calosso Maria Pia e Bobba Paola. Spesa di Euro 1.325,27 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore della signora Bobba Paola, del Signor Ferrero Ruggero, del Signor Calosso Giorgio e della Signora Calosso Maria Pia, in premessa generalizzata, dell'indennità di Euro 1.325,27 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 28.8.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale 19/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore della signora Bobba Paola, del Signor Ferrero Ruggero, del Signor Calosso Giorgio e della Signora Calosso Maria Pia, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del



Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 265,05.

Alla spesa di Euro 1.325,27 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 13

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore del signor Pelassa Giacinto. Spesa di Euro 739,59 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore del signor Pelassa Giorgio, in premessa generalizzato, dell'indennità di Euro 739,59 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale 9/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore del signor Pelassa Giorgio, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 147,92.

Alla spesa di Euro 739,59 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 14

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Caterina, Borca Giovanna e Borca Pietro. Spesa di Euro 52,14 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Giovanna, Borca Caterina e Borca Pietro, in premessa generalizzati, dell'indennità di Euro 52,14 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli al foglio 67, mappale 19/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Caterina, Borca Giovanna e Borca Pietro, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 10,43.

Alla spesa di Euro 52,14 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 15

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco. Spesa di Euro 849,62 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco, in premessa generalizzati, dell'indennità di Euro 849,62 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 25.6.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli al foglio 66, mappali 70 (ex 27)/p e 28/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e



Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 169,92.

Alla spesa di Euro 849,62 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 16

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, a favore dei signori Bardo Michele, Bardo Giovanni, Lenta Carla e Branca Angela. Spesa di Euro 192,21 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore dei signori Bardo Giovanni, Bardo Michele, Branca Angela e Lenta Carla, in premessa generalizzati, dell'indennità di Euro 192,21 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli al foglio 66, mappale 29/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore dei signori Bardo Giovanni, Bardo Michele, Branca Angela e Lenta Carla, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 38,44.

Alla spesa di Euro 192,21 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 gennaio 2003, n. 17

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, a favore dei signori Fornas Giuseppe, Fornas Carlo, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele. Spesa di Euro 166,23 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore dei signori Fornas Carlo, Fornas Giuseppe, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele, in premessa generalizzati, dell'indennità di Euro 166,23 relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 4.7.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale 10/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore dei signori Fornas Carlo, Fornas Giuseppe, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 33,25.

Alla spesa di Euro 166,23 si farà fronte con i fondi già stanziati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 16 gennaio 2003, n. 19

**Appalto per la realizzazione del sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali. Revisione prezzi servizio energia. Spesa di Euro 382.432,76 (Cap. 10408/2001)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 382.432,76 per il pagamento delle fatture n. 2388 e n. 2389 del 26.11.2002 alla Ditta Elyo Italia S.r.l. corrente in Torino - Via Centallo 62/20 relative alla revisione prezzi del servizio energia per la stagione 2000/2001, di cui al contratto rep. n. 3040 del 22 dicembre 1999.

Alla spesa di Euro 382.432,76 si farà fronte con i fondi del cap. 10408 del bilancio 2001, già impegnati con determinazione n. 258 del 22.3.2001 (Imp. 1029).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 gennaio 2003, n. 20

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999)**

**- Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, a favore del signor Esma Mario. Spesa di Euro 87,20 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 247514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore del Signor Esma Mario, in premessa generalizzato, della somma di Euro 69,76, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale 22/p, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di Euro 17,44 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 87,20 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 20 gennaio 2003, n. 21

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2002, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Spesa di Euro 7.585,18 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, in esecuzione della determinazione n. 1280 del 5.12.2002 del Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, dell'indennità di Euro 7.585,18, relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 1.1.2002 - 18.6.2002, dei terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Rivoli al foglio 66, particelle 45/p, 46/p, 47/p e 48/p, al foglio 67, mappale 44 (ex 17)/p, 46 (ex 18)/p, 24/p e 22/p, al foglio 68, particelle 26 (ex 1)/p e 2/p, e al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Rivalta al foglio 11, particella 8/p e per il periodo 1.1.2002 - 28.8.2002 degli immobili censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Rivoli al foglio 67, particelle 11 e 13 e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune censuario di Rivoli al foglio 67, particella 14, necessari alla rea-

lizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopracitata a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti di Torino, una ritenuta del 20% quantificata in Euro 1.517,04.

Alla spesa complessiva di Euro 7.585,18 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 20 gennaio 2003, n. 22

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 17.9.2002, a favore della Provincia di Torino. Spesa di Euro 1.050,35 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore della Provincia di Torino della somma di Euro 840,28, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 29.6.1999 - 17.9.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli al foglio 67, mappali a/p e 32/p e al foglio 68, mappale 25/p e al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale a/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di Euro 210,07 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 1.050,35 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2003, n. 23

**Ente "U.N.S.A.S. - Centro di studio e formazione sui servizi sociali", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Ente "U.N.S.A.S. - Centro di studio e formazione sui servizi sociali - di Torino", con sede in Torino.

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 gennaio 2003, n. 24

**Società per la Cremazione di Torino - SOCREM, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Società per la Cremazione di Torino - SOCREM, con sede in Torino.

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 gennaio 2003, n. 25

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 2.8.2002, a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano. Spesa di Euro 330,91 (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano della somma di Euro 264,73, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 29.6.1999 - 2.8.2002, della aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli

al foglio 67, particella a/p e al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, particella a/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di Euro 66,18 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 330,91 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 gennaio 2003, n. 26

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 13.9.2002, a favore del Comune di Rivoli. Spesa di Euro 731,97 (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore del Comune di Rivoli della somma di Euro 585,58, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 29.6.1999 - 13.9.2002, della aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivoli al foglio 66, particella a/p e al foglio 67, particella b/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di Euro 146,39 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 731,97 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 gennaio 2003, n. 27

**Canoni di affitto da corrispondere nei mesi di gennaio e febbraio 2003 relativi ai locali destinati a sede di uffici, autorimesse e magazzini regionali. Spesa di Euro 2.254.178,09 o.f.c. (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare ai sensi dell'art. 31 punto 7 lettera c) della L.R. 7/2001 sul cap. 10400 del bilancio 2003 la spesa complessiva di Euro 2.254.178,09 o.f.c. per il pagamento dei canoni di affitto da corrispondere nei mesi di gennaio e febbraio 2003 relativi a locali ad uso uffici, autorimesse e magazzini regionali di cui all'elenco predisposto dalla Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Patrimonio Immobiliare - e depositato presso lo stesso.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 gennaio 2003, n. 28

**Atto aggiuntivo alla concessione d'uso all'Ente Parco Val Grande di locali facenti parte del compendio immobiliare sito in Verbania denominato "Villa San Remigio". Introito di Euro 13.486,44 (Cap. 2100/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga di anni due dell'atto di concessione rep. 6126 del 6.9.2001 stipulato con l'Ente Parco Val Grande relativo ad alcuni locali facenti parte dell'immobile di proprietà regionale denominato Villa S. Remigio sito in Verbania e precisamente fino al 31.12.2004;

- di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

- di prendere atto che il canone di concessione risulta determinato in Euro 13.486,44 con decorrenza dal 16.11.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 gennaio 2003, n. 29

**Lavori urgenti di completamento apparecchiatura dell'impianto audiovisivo presso il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino. Approvazione certificato di regolare esecuzione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il certificato di regolare esecuzione relativo alle opere di completamento dell'impianto audiovisivo, in particolare lavori di cablaggio e di predisposizione di apparecchiature per il collegamento dei p.c. portatili con il videoproiettore inerente il Centro Incontri Regione Piemonte sito in Torino - C.so Stati Uniti, 23 - eseguite dall'impresa Ovrìt Video S.r.l. di Torino per l'importo di Euro 6.284,00 oltre IVA;

- di dare atto che il credito residuo a favore dell'impresa sopracitata ammonta a Euro 531,42 oltre IVA;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 637,70 con i fondi già impegnati sul Cap. 23600/2002 (I. 3494).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 22 gennaio 2003, n. 30

**Autorizzazione al Consorzio Schiavina-Adanti ad estendere i subappalti autorizzati con determinazioni n. 746 del 20.7.2000 e n. 1206 del 20.12.2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Consorzio Schiavina - Adanti, aggiudicatario dei lavori per il Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria Reale, ad estendere per Euro 671.395,00 - esecuzione impianti elettrici e meccanici - e cioè fino all'importo di Euro 2.427.348,46 e per Euro 46.600 - posa di pavimento in cotto - e cioè fino all'importo di Euro 149.891,30 i subappalti autorizzati con determinazioni n. 746 del 20.7.2000 e n. 1206 del 20.12.2001 rispettivamente all'Associazione temporanea d'impresa Busi Impianti S.p.A. - C.I.T.I.E. Soc. Coop. A.r.l., e all'impresa Dogale Costruzioni S.r.l..

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 22 gennaio 2003, n. 31

**Esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere all'A.T.I. Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A. di Torino, affidataria dei lavori relativi all'esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B in virtù di contratto rep. n. 3641 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi repp. nn. 4302 del 16.5.2000 - 5926 del 28.6.2001, una proroga di 90 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente individuato nella data del 31.03.2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri



Codice 10.2

D.D. 22 gennaio 2003, n. 32

**Lavori occorrenti per la realizzazione e il restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto B. Provvedimenti in merito al termine di ultimazione delle opere**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere al Consorzio Schiavina - Adanti di Bologna affidatario, in virtù del contratto rep. n. 3645 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, dei lavori di ristrutturazione e restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO), Lotto B, una proroga del termine contrattuale di ultimazione delle opere a tutto il 31.12.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 gennaio 2003, n. 33

**Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distruzione - S.p.A.. Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del Comune di Castellino Tanaro, necessari alla variazione della linea elettrica n° 1376/CN, denominata "Carrù - Ceva T. 704", impianto a 132000 Volt**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 36

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto-Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000 - 5.9.2002, a favore della Società "I Gelsi" di Indelicato Michele e Calogero s.n.c.. Spesa di Euro 655,76 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore della società "I Gelsi" di Indelicato Michele e Calogero s.n.c., dell'indennità di Euro 546,47, oltre ad Euro 109,29 a titolo di I.V.A. al 20%, per complessivi Euro 655,76, relativamente all'occupazione d'urgenza, per il periodo 22.3.2000 - 5.9.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Grugliasco al foglio 20, mappali 123/p e 132, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Tori-

no-Orbassano, del "Progetto-stralcio" per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone.

Alla spesa complessiva di Euro 655,76 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 2870) con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 367 del 26.06.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2003, n. 37

**Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione Processi Formativi a distanza. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2003, n. 38

**Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Comunicazione Istituzionale. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato

alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2003, n. 39

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione processi formativi d'aula. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2003, n. 40

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area linguistica. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 gennaio 2003, n. 41

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area informatica. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 gennaio 2003, n. 42

**Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza e Soccorso "Croce Verde Arquatese ONLUS", con sede in Arquata Scrivia (Al). Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del

02.04.2001, della Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza e Soccorso "Croce Verde Arquatese ONLUS", con sede in Arquata Scrivia (AL) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 gennaio 2003, n. 43

**Comune di Cavallirio (NO). 1) Mut. temp. di dest. d'uso, con cost.ne di servitù anni 99, di porz. di compl.vi mq. 633 di t.ni com.li gravati da U.C., per tubazione rete idrica acquedotto com.le. 2) Mut. temp. di dest. d'uso, con cost.ne di servitù anni 99, di porz. di compl.vi mq. 2250 di t.ni com.li gravati U.C., per tubazione fognatura com.le per nuova area ind.le. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Cavallirio (NO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 633 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 13 mapp. 38 - 62 - 63 - 64 - 91 - 92 - 103 - 213 nonché di porzioni di complessivi mq. 2.250 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 13 mapp. 358 - 486 - 347 - 346 e Fg. 14 mapp. 323, con costituzione sulle stesse di servitù di condotta per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile, per consentire rispettivamente il posizionamento di ml. 211 di tubazione di rete idrica dell'acquedotto Comunale e di ml. 375 di tubazione per fognatura comunale al servizio di nuova area industriale;

che il Comune di Cavallirio (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di costituzione di servitù e di eventuali concessioni inerenti alle istanze in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Comune o gli eventuali Concessionari non potranno operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, le concessioni eventualmente rilasciate dal Comune, dovranno essere revocate;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla

Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere delle servitù nonché delle eventuali concessioni, salvo rinnovo delle stesse, dovranno essere restituite alla collettività usocivista locale ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del Comune o degli eventuali concessionari che dovranno comunque effettuare un primo intervento di recupero delle aree, al termine delle operazioni di posa delle tubazioni;

- le servitù e le eventuali concessioni non potranno essere costituite / stipulate a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il Comune di Cavallirio (NO) dovrà destinare tutti gli importi accantonati o eventualmente percepiti in virtù della presente autorizzazione, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono nel caso di concessioni, a totale carico dei concessionari.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 gennaio 2003, n. 44

**Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Mut. temporaneo di dest. d'uso, con conc.ne amm.va decennale a terzi, previa conciliazione per l'occupazione pregressa, senza valida aut.ne, dei t.ni com.li gravati da U.C. distinti al NCT Fg. 22 mapp. 18 (mq. 17.230 - loc. S. Lucia) e mapp. 23 (parte di mq. 1.000 - loc. Garello), per mantenimento attività di cava in zona. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) a mutare la destinazione d'uso di aree di complessivi mq. 18.230 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 22 mapp. 18 (mq. 17.230 - loc. S. Lucia) e mapp. 23 (parte di mq. 1.000 - loc. Garello), per darle in concessione amministrativa, previa conciliazione per il pregresso con la Soc. "Interstrade S.p.A.", alla stessa società o ad altra, per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il mantenimento di attività di cava in zona specificando che sulle predette aree non verrà

esercitata attività estrattiva, essendo destinate rispettivamente a piazzale accessorio e strada di accesso;

che il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione con conciliazione che verranno stipulati con la Società "Interstrade S.p.A." ed eventuale altra ditta, relativamente all'istanza in argomento nonchè dichiarazione specificante la quota di canoni pregressi, inerenti il periodo oggetto di regolarizzazione, per occupazione ed escavazione non debitamente autorizzata, eventualmente non ancora investita secondo legge (art. 24 L. 1766/27), dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto nonchè prima di aver, nel caso la concessione venga rilasciata alla Soc. "Interstrade S.p.A.", saldato la quota dovuta per la conciliazione, e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

i terreni in toto o in parte oggetto del presente provvedimento rimangono gravati da uso civico, pertanto sono disciplinati dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituiti al comune ripristinati, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario;

la conciliazione e la concessione non potranno essere effettuate a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa (Euro 12.017,19 per la conciliazione ed Euro 2.950,53/anno più necessari adeguamenti, per la concessione decennale);

- il Comune di Roccaforte Mondovì (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione, compresi i canoni pregressi, già percepiti nel periodo oggetto di regolarizzazione, limitatamente alle quote eventualmente non ancora utilizzate secondo legge, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento sono, nel caso di concessioni, a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 gennaio 2003, n. 45

**Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Impresa Gemmo Impianti S.p.A. di Arcugnano (VI), appaltatrice dei lavori inerenti l'esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale (TO) in virtù di contratto rep. n. 3643 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, una proroga di 90 giorni al termine di ultimazione delle opere che resta conseguentemente fissato nella data del 13.4.2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 46

**Determinazione n. 1234 del 28.11.2002. Fornitura cornici per stampe e poster per uffici regionali diversi. Rettifica. Impegno di spesa Euro 346,90. (Cap. 10550/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che l'importo della fornitura e posa di cornici varie affidate alla Ditta Savi Cornici corrente in Torino - Via Chambery 93/115/P - per effetto della determinazione n. 1234 del 28.11.2002 è pari a Euro 2.592,04 oltre I.V.A. anzichè Euro 2.303,32;

- di impegnare pertanto la spesa di Euro 346,90 o.f.c. ad integrazione della spesa di Euro 2.763,98 impegnata con la citata determinazione.

La spesa di Euro 346,90 o.f.c. è già accantonata sul Cap. 10550 del bilancio 2003 con D.G.r. n. 42-8287 del 27.1.2003 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 47

**Restauro arredi Settore Decentrato OO.PP. di Asti. Spesa di Euro 3.363,36 (10410/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina



- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Perosino Francesco con sede in Tigliole d'Asti - Str. Pocola 66 - l'intervento di restauro di mobili presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti - C.so Dante 163, al prezzo complessivo di Euro 2.802,80 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 3.363,36 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10410 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100329).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 48

**Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 882,00 (Cap. 10630/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Exel S.r.l. con sede in S. Mauro T.se - C.so Lombardia 75 - il servizio di assistenza, per il periodo 01.03.2003 - 31.12.2003, del programma software Progetto Integra in dotazione al Settore Tecnico - Torino - Via Viotti n. 8 - al canone complessivo di Euro 735,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 882,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10630 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100345).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 49

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura scalette uffici vari. Spesa di Euro 265,66 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Monti Vincenzo S.n.c. con sede in Torino - Via Gioberti 34 - la fornitura e posa di una scaletta Mod. N da assegnare alla Direzione Sanità Pubblica - C.so Stati Uniti 1 - di due scalette Mod. N per la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza - Torino - P.zza Castello 165 - di due scalette Mod. N per il Settore Musei e Patrimonio Culturale - Torino - Via Meucci 1 - e di una scaletta Mod. N per l'Ufficio Comunicazione Vicepresidenza - Torino - P.zza Castello 165 - al prezzo complessivo di Euro 221,38 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 265,66 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 50

**Servizio manutenzione programmi software. Impegno di Euro 2.871,79 (Cap. 10630/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Capitolo 10630 del bilancio 2003 la spesa complessiva di Euro 2.871,79 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione programmi software Analisi, Preventivazione, Contabilità e Sicurezza in dotazione a uffici vari affidato alla Ditta STR di Pegognaga per effetto della determinazione n. 1270 del 03.12.2002.

La spesa di Euro 2.871,79 è già stata accantonata sul Cap. 10630 del bilancio 2003 con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100345).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 51

**Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 1.587,60 (Cap. 10630/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta MC4 Software Italia S.r.l. con sede in Torino - C.so Vittorio Emanuele II 182 - il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software MC4HVAC CAD 3D PRO in dotazione al Settore Tecnico - Torino - Via Viotti n. 8 - al canone complessivo di Euro 1.323,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.587,60 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10630 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100345).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 52

**Fornitura arredi uffici vari. Impegno spesa di Euro 72.000 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Cap. 10550 del bilancio 2003 la spesa di Euro 72.000 o.f.c. al fine di poter ordinare alla Ditta Mascagni S.p.A. di Casalecchio di Reno, con la quale è stato stipulato il contratto Rep. n. 4413 del 31.05.2000 per la fornitura e posa arredi uffici regionali per la durata di anni tre, la fornitura e posa di arredi per fare fronte alle richieste degli uffici fino al 30.05.2003 data di scadenza del contratto.

La spesa di Euro 72.000 è stata già accantonata sul Cap. 10550 del bilancio 2003 con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 53

**Assicurazione "all-risks" opere d'arte. Integrazione spesa di Euro 360,00 (Cap. 10500/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare la spesa di Euro 360,00 per il pagamento a favore della LLOYD'S - Milano - Via Sigeri 14 - della maggiorazione dell'1% per antiracket e antiusura sul premio annuo di Euro 48.450,00 relativo al servizio assicurativo "all-risks" opere d'arte affidato alla citata Compagnia per effetto della determinazione n. 1256 del 29/11/2002 e per la durata di anni tre con decorrenza 01/01/2003.

Alla spesa di Euro 360,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100336).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 54

**Manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 4.200,00 (10410/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Capitolo 10410 del bilancio per l'esercizio 2003 la spesa di Euro 4.200,00, oneri fiscali compresi, per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione e riparazione degli arredi presso gli uffici regionali siti in Torino e provincia affidato alla Ditta Alizzi S.n.c. per effetto del contratto Rep. n. 5636 del 13/03/01 rinnovato per il periodo 18/03/2002 - 17/03/2003.

La somma di Euro 4.200,00 è stata già accantonata sul Capitolo 10410 del bilancio 2003 con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100329).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 55

**Servizio trasloco arredi e materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 100.000,00 (Cap. 10420/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Cap. 10420 del bilancio 2003 la spesa di Euro 100.000,00 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di trasloco arredi, mobili e materiale vario presso gli uffici regionali affidato alla Ditta Cooperativa ZE.DA. per effetto della determinazione n. 988 del 25/09/2002.

La spesa complessiva di Euro 100.000,00 è stata accantonata sul Cap. 10420 del bilancio per l'esercizio in corso con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100330).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 30 gennaio 2003, n. 56

**Servizio manutenzione lettori stampatori CANON PC 70 presso uffici vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 646,80 (Cap. 10410/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta COPISISTEM con sede in Torino - C.so Giabone 11/b - il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di lettori stampatori CANON PC 70 in dotazione a uffici vari al canone annuo di Euro 539,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 646,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10410 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100329).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 30 gennaio 2003, n. 58

**Lavori di risanamento conservativo ed adeguamento ad Uffici Regionali dell'immobile sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis - denominato Buon Pastore. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere all'Impresa S.A.C.E.D. S.r.l. di Napoli affidataria, in virtù di contratto rep. n. 6183 del 20.9.2001 e successivo atto di sottomissione rep. n. 7631 del 30.12.2002, delle opere concernenti la sistemazione, il restauro ed il risanamento conservativo del fabbricato da destinare a sede di Uffici Regionali, sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153 bis - denominato "Edificio n. 4" del complesso immobiliare Buon Pastore, una proroga di

55 giorni al termine previsto per l'ultimazione dei lavori che resta conseguentemente individuato nella data del 15.3.2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2003, n. 59

**Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n. 490. Imposizione di servitù**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2003, n. 60

**Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Procedimento di asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Gaglianico necessari alla realizzazione della linea elettrica a 132 Kv. n. 490, Biella Est - Biella Sud**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 gennaio 2003, n. 61

**Fornitura e posa in opera di arredi specialistici per il "Centro per la conservazione e restauro" della Reggia di Venaria Reale. Indizione gara ed approvazione documenti di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) ex art. 9 comma 1 lett. a) D.Lgs. 358/92 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. (offerta economicamente più vantaggiosa), per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto;

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, all'uopo predisposto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni e la durata del contratto, nonché degli elaborati grafici, agli atti presso gli uffici regionali;

- di approvare il bando integrale, l'estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara", indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti ri-

chiesti per la partecipazione nonché le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta fissato presuntivamente in Euro 399.098,00 oltre I.V.A., allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 31 gennaio 2003, n. 62

**Servizio assistenza programma software Settore Tecnico. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 688,25 (Cap. 10630/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Sta Data S.r.l. con sede in Torino - C.so Raffaello 12 - il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software Metro Sicurezza Plus in dotazione al Settore Tecnico - Torino - Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di Euro 573,54 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 688,25 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10630 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100345).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2003, n. 63

**Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88. Spesa di Euro 824,26 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul capitolo 10400 del bilancio 2003 la spesa di Euro 824,26 o.f.c. già accantonata con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325) per il pagamento all'ATI Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto n. 32 del servizio di vigilanza presso l'im-

mobile regionale sito in Torino - Via XX Settembre n. 88 per il periodo dal 23.12.2002 al 04.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2003, n. 64

**Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 26 automezzi in dotazione ad uffici regionali affidato alla Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di Euro 24.922,40 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2003, n. 65

**Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato mensa truppa nella Caserma Morelli di Popolo di Torino. Autorizzazione al subappalto per l'esecuzione di parte delle opere**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impresa S.E.C.A.P. S.p.A., aggiudicataria dell'esecuzione di tutte le opere relative ai lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato mensa truppa nella Caserma Morelli di Popolo di Torino, ad affidare in subappalto l'esecuzione dei sotto elencati lavori alle ditte:

- Dente Giuseppe - opere di demolizione per un importo presunto di Euro 10.000,00 oltre IVA

- L.C.R. snc - esecuzione impianti elettrici per un importo presunto di Euro 39.000,00 oltre IVA

- La Piramide di Marchetto Luigi Bruno - finiture di opere generali in materiali lignei per un importo presunto di Euro 40.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2003, n. 66

**Interventi di riparazione delle coperture e di consolidamento delle volte dei fabbricati costituenti l'area denominata "Borgata Correria" - "Tenuta Valcasotto" in Garessio (CN). Certificato di regolare esecuzione**

(omissis)



## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ritenere ammissibile il certificato di regolare esecuzione relativo agli interventi di riparazione delle coperture e di consolidamento delle volte dei fabbricati costituenti l'area denominata "Borgata Correria" - "Tenuta Valcasotto" nel Comune di Garressio (CN), eseguiti dall'impresa Guerrini S.p.A., corrente in Torino, Via Medail n. 36, in base al contratto rep. n. 6322 del 25.10.2001, per l'importo di Euro 224.812,63 oltre IVA;

- di dare atto che il credito residuo a favore dell'impresa sopracitata ammonta a Euro 12.364,69;

- di far fronte alla spesa di Euro 13.601,16 con i fondi impegnati sul cap. 23600/2002 - (I. 3453).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 3 febbraio 2003, n. 67

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1. - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, a favore della A.T.I.V.A. S.p.A.. Spesa di Euro 11.021,72 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore della A.T.I.V.A. S.p.A. dell'indennità di Euro 9.184,77, oltre a Euro 1.836,95 a titolo di I.V.A. al 20% per complessivi Euro 11.021,72, relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 29.6.1999 - 25.6.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, particelle 4/p, 57/p, 21/p, 55/p, 86/p e 88/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale.

Alla spesa complessiva di Euro 11.021,72 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 4 febbraio 2003, n. 68

**Affidamento, mediante trattativa privata, della fornitura e posa di mobile "box letters". Spesa di Euro 1.021,60 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Fraba di Verderone Ezio con sede in Torino - C.so Racconigi 125 - la fornitura e posa di un mobile "box letters" per l'Ufficio Comunicazione Assessore al Bilancio - Torino - Piazza Castello 165 - al prezzo complessivo di Euro 851,33 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.021,60 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 4 febbraio 2003, n. 69

**Servizio manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 34.361,00 (Cap. 10410/03)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'allegato il Capitolato Speciale d'Appalto, disciplinante le modalità inerenti lo svolgimento del servizio di manutenzione e riparazione degli arredi presso uffici regionali siti in Torino e provincia e nel comune di Villanova d'Asti, per la durata di anni uno;

- di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Alizzi S.n.c. con sede in Torino Corso Rosselli 84 il servizio suindicato al prezzo di Euro 36.967,50 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% e per la durata di anni uno con decorrenza dal 18/03/03 o, se successiva, dalla data di stipulazione del contratto;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23/01/1984 n. 8, secondo lo schema conservato agli atti;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di affidare l'incarico della direzione dei lavori al Geom. Franco Gastaldo del Settore Tecnico della Regione.

Alla spesa di Euro 34.361,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10410 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100329) rinviando l'impegno della

spesa di Euro 10.000,00 all'approvazione del bilancio definitivo per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 febbraio 2003, n. 70

**Interventi per la manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Vignale Monferrato denominato Palazzo Callori. Affidamento d'incarico professionale per il monitoraggio strutturale. Spesa di Euro 27.215,00 (Cap. 23600/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare all'ing. Mario Bianco dello studio Essepiesse - Associazione tra professionisti con sede legale ed operativa in Torino, Via Campana n. 7, previa sottoscrizione della dichiarazione in premessa indicata - l'incarico per il nuovo rilievo strutturale dell'edificio, sito in Vignole Monferrato denominato Palazzo Callori, per la predisposizione del capitolato di appalto per un piano di indagini specialistiche e sopralluoghi in fase di esecuzione delle prove ed analisi dei risultati forniti dall'impresa aggiudicataria del monitoraggio nonché per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore in materia di sicurezza e salute in fase di progettazione ed esecuzione del monitoraggio;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione disciplinante l'oggetto e le modalità dell'incarico, che sarà liquidata mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa presunta di Euro 27.215,00 oneri fiscali e previdenziali compresi si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 23600 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (Acc. 100347).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 4 febbraio 2003, n. 71

**Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 153. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 26.854,08 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Mascagni S.p.A. con sede in Casalecchio di Reno - Via Porrettana 383 - la fornitura e posa di arredi per uffici dell'Assessore al Legale e Contenzioso - Torino - P.zza Castello 153 - per l'importo complessivo di Euro 22.378,40 oltre I.V.A.;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 26.854,08 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 4 febbraio 2003, n. 72

**Associazione "Polisportiva Marocchese" siglabile Associazione "Circolo Amici Marocchesi" con sede in Poirino (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Polisportiva Marocchese" siglabile Associazione "Circolo Amici Marocchesi", con sede in Poirino (To), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 febbraio 2003, n. 73

**Associazione "Polisportiva River Mosso", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Polisportiva River Mosso", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 febbraio 2003, n. 74

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta Publikompass S.p.A.. Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 13 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Publikompass S.p.A." corrente in Torino - C.so Massimo d'Azeglio n. 60:

- Fatt. n. S11475 del 29.10.2002 di Euro 2.122,00 oltre IVA per Euro 424,40 e così per complessivi Euro 2.546,40 o.f.i.

- Fatt. n. S11476 del 29.10.2002 di Euro 1.061,00 oltre IVA per Euro 212,20 e così per complessivi Euro 1.273,20 o.f.i.

- Fatt. n. S11477 del 29.10.2002 di Euro 1.061,00 oltre IVA per Euro 212,20 e così per complessivi Euro 1.273,20 o.f.i.

- Fatt. b. S11478 del 29.10.2002 di Euro 1.591,50 oltre IVA per Euro 318,30 e così per complessivi Euro 1.909,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12691 del 28.11.2002 di Euro 1.591,50 oltre IVA per Euro 318,30 e così per complessivi Euro 1.909,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12692 del 28.11.2002 di Euro 5.305,00 oltre IVA per Euro 1.061,00 e così per complessivi Euro 6.366,00 o.f.i.

- Fatt. n. S12693 del 28.11.2002 di Euro 4.244,00 oltre IVA per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12694 del 28.11.2002 di Euro 4.244,00 oltre IVA per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12695 del 28.11.2002 di Euro 4.244,00 oltre IVA per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12696 del 28.11.2002 di Euro 4.244,00 oltre IVA per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12697 del 28.11.2002 di Euro 4.244,00 oltre IVA per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

- Fatt. n. S12703 del 28.11.2002 di Euro 5.305,60 oltre IVA per Euro 1.061,12 e così per complessivi Euro 6.366,72 o.f.i.

- Fatt. n. S13899 del 30.12.2002 di Euro 8.488,00 oltre IVA per Euro 1.697,60 e così per complessivi Euro 10.185,60 o.f.i.

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 13 fatture ammonta ad Euro 57.294,72 O.F.I.;

- di impegnare la somma di Euro 57.294,72= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 acc. n. 100324)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 febbraio 2003, n. 75

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta R.C.S. Editori S.p.A.. Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 3 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "RCS Editori S.p.A." corrente in Milano - Via Mecenate n. 91:

- Fatt. n. 2002091846 del 12.11.2002 di Euro 994,50= oltre IVA per Euro 198,90 e così per complessivi Euro 1.193,40= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002094834 del 19.11.2002 di Euro 2.486,25= oltre IVA per Euro 497,25 e così per complessivi Euro 2.983,50= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002112053 del 31.12.2002 di Euro 4.972,50= oltre IVA per Euro 994,50 e così per complessivi Euro 5.967,00= o.f.i.;

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 3 fatture ammonta ad Euro 10.143,90 O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 10.143,90= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 acc. n. 100324)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 febbraio 2003, n. 76

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore". Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 5 fatture

relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Il Sole 24 Ore - System" corrente in Milano, Via Castellanza 11:

- Fatt. n. 23027055 del 22.11.2002 di Euro 4.620,00 oltre IVA per Euro 924,00 e così per complessivi Euro 5.544,00 o.i.

- Fatt. n. 23027056 del 22.11.2002 di Euro 4.620,00 oltre IVA per Euro 924,00 e così per complessivi Euro 5.544,00 o.i.

- Fatt. n. 23027057 del 22.11.2002 di Euro 4.620,00 oltre IVA per Euro 924,00 e così per complessivi Euro 5.544,00 o.i.

- Fatt. n. 23027058 del 22.11.2002 di Euro 3.960,00 oltre IVA per Euro 792,00 e così per complessivi Euro 4.752,00 o.i.

- Fatt. n. 23027059 del 22.11.2002 di Euro 3.960,00 oltre IVA per Euro 792,00 e così per complessivi Euro 4.752,00 o.i.

- di dare atto che con determinazione n. 403 del 15.05.2001 il Sole 24 Ore autorizza il Settore Ragioneria ad effettuare i pagamenti delle fatture emesse dalla Società "Il Sole 24 Ore System" S.p.A. a favore della Società Farmafactoring S.p.A. corrente in Milano - Via Domenichino 5, in qualità di cessionaria dei crediti predetti;

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 5 fatture ammonta ad Euro 26.136,00= O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 26.136,00= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 acc. n. 100324)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 5 febbraio 2003, n. 77

**Sottoscrizione degli abbonamenti per l'anno 2003 alla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana". Spesa di Euro 16.742,00 (Acc. 10325/2003 Acc. 100322)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di Euro 16.742,00 sul capitolo 10325 del bilancio per l'esercizio 2003, a favore della Giuridica Edinform S.r.l., corrente in Bologna, Via Ercole Nani, 2/A.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 78

**Affidamento alla Ditta Impresa Manenti S.r.l. di Verbania del servizio di pulizia, derattizzazione e sanificazione e della chiusura con rete del cunicolo**

**e delle finestre della cabina elettrica presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio di proprietà regionale. Spesa di Euro 196,02 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'affidamento alla Ditta Impresa Manenti S.r.l. corrente in Verbania Pallanza - Via Zara, 31 del servizio di pulizia, derattizzazione e sanificazione e della chiusura con rete del cunicolo e delle finestre della cabina elettrica presso l'immobile di Verbania - Villa San Remigio di proprietà regionale al corrispettivo di Euro 163,35 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura dell'1%;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8, la Ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della sopraindicata legge regionale mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 196,02 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003 già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 79

**Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria dei locali siti in Roma - Via Vicenza 7 sede dell'Ufficio di Rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di Euro 3.091,00 (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul Cap. 10406 del bilancio 2003 la spesa di Euro 3.091,00 o.f.c. già accantonata con DGR n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100376) per il pagamento alla Ditta Consorzio I.G.S. - Impresa General Service con sede a Milano - Via V. Monti 8 del servizio di pulizia ordinaria dei locali siti in Roma - Via Vicenza n. 7, sede degli Uffici di Rappresentanza della Regione Piemonte, per il periodo 1.1/31.03.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 80

**Rinnovo per il periodo dall'01.10.2003 al 30.09.2009 del contratto di affitto dei locali siti in**



**Borgosesia - Via Sesone 9 di proprietà degli eredi di Conti Angelo sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 192,40 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 81

**Revoca disdetta del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Sospello n. 193 di proprietà della Soc. SACET S.r.l. ad uso uffici e magazzino regionali. Aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 1.491,30 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 82

**Presa d'atto di affidamento alla Ditta Italtermica 2000 S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Corso Galileo Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato. Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 10.813,74 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che in data 09.10.2002 l'Assemblea condominiale dello stabile di Torino - Corso G. Ferraris n. 2 ha affidato alla Ditta Italtermica 2000 S.r.l. corrente in Torino - Corso Unione Sovietica n° 612/15, il servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 del suddetto immobile;

- di approvare la spesa di Euro 10.813,74 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Italtermica 2000 S.r.l. del predetto servizio di riscaldamento nei locali sede del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento regionale di Torino.

Alla spesa di Euro 10.813,74 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 83

**Pagamento delle spese accessorie per il mese di ottobre 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 8 sede di uffici. Spesa di Euro 258,21 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 258,21, per il pagamento all'I.N.P.D.A.P. di Vercelli - Via Pirandello, 3 delle spese accessorie per il mese di ottobre 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 8, sede di uffici.

Alla spesa di Euro 258,21 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 84

**Presa d'atto di affidamento alla Ditta Elyo Italia S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa 23, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 5.720,40 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che con contratto in data 28.06.2002 i condomini dello stabile sito in Torino - Via S. Teresa n. 23 hanno affidato alla Ditta Elyo Italia S.r.l. corrente in Torino - Via Centrallo 62/20 il servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 del citato stabile;

- di approvare la spesa di Euro 5.720,40 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Elyo Italia S.r.l. del servizio di riscaldamento nei locali sede di uffici regionali per la stagione 2002/2003.

Alla spesa di Euro 5.720,40 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 85

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8 sede di uffici - Spesa di Euro 1.308,44 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della L. 118/85, del canone d'affitto dei locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8, di

proprietà dell'INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per il Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica sede di uffici nell'importo annuo di Euro 68.407,84 per il periodo dall'11.11.2002 al 10.11.2005.

Alla spesa di Euro 1.308,44 quale conguaglio canone per il periodo dall'11.11.2002 al 10.11.2003 (pagamento semestri posticipati) si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 86

**Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 260,34 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul cap. 10400 del bilancio 2003 la spesa di Euro 260,34 o.f.c. già accantonata con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325) per il pagamento all'ATI Cittadini dell'Ordine S.p.A. Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto n. 32 del servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Piazza Castello 71 sede di uffici regionali per il periodo dal 23.12.2002 al 04.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 87

**Impegno di spesa relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via Pisano n. 6 sede di uffici regionali - Spesa di Euro 824,33 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Cap. 10400 del bilancio 2003 la spesa di Euro 824,33 o.f.c. già accantonata con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325) per il pagamento all'ATI Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto n. 32 del servizio di vigilanza presso l'immobile regionale sito in Torino - Via Pisano n. 6 per il periodo dal 27.12.2002 all'11.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 88

**Presa d'atto di affidamento alla Ditta Cofathec Servizi S.p.A. del servizio di gestione riscaldamento e climatizzazione dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 24.257,79 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che in data 11.7.2002 l'Amministratore dello stabile di Torino - Corso Orbassano 336 ha affidato alla Ditta Cofatech Servizi S.p.A. corrente in Orbassano - Via S. Luigi 20 il servizio di gestione riscaldamento e climatizzazione dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano 336 per il periodo dal 01.04.2002 al 31.03.2003;

- di approvare la spesa di Euro 24.257,79 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Cofatech Servizi S.p.A. del predetto servizio nei locali sede di uffici e servizi regionali per il periodo maggio 2002 - marzo 2003.

Alla spesa di Euro 24.257,79 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42 - 8287 del 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 febbraio 2003, n. 89

**Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di ottobre e novembre 2002. Spesa di Euro 4.034,95 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 4.034,95 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Diamant Service corrente in Borgaretto - Piazza Kennedy n. 17 della fattura n. 376 del 29.11.2002 relativa al servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di ottobre e novembre 2002.

Alla spesa di Euro 4.034,95 si farà fronte con i fondi del Cap. 10400 del bilancio 2003 già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 6 febbraio 2003, n. 90

**Copertura assicurativa opere e arredi d'epoca aventi particolare valore artistico in dotazione a uffici vari. Integrazione. Spesa di Euro 1.993,60 (Cap. 10500/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le variazioni indicate in premessa, l'allegato atto di variazione n. 4 alla polizza n. 175272 stipulata con la Società Reale Mutua Assicurazioni - Agenzia Principale di Torino Castello - Piazza Castello 113 - per il servizio riguardante la copertura assicurativa "all-risks" per la durata di anni due, con decorrenza 01/01/2000, dei beni artistici (quadri, sculture, armeria, arredi aventi particolare valore artistico) ubicati in vari uffici siti in Torino, in Verbania "Villa San Remigio" e Venaria Reale "Castello dei Laghi";

- di provvedere pertanto al pagamento alla Compagnia Assicuratrice della somma complessiva di Euro 1.993,60.

Alla spesa di Euro 1.993,60 si fa fronte con i fondi del Cap. 10500 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100336).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 6 febbraio 2003, n. 91

**Assicurazione stazioni di rilevamento meteorologico, ripetitori, strumentazioni attività agrometeorologiche e stazioni monitoraggio di proprietà regionale. Variazioni. Spesa di Euro 4.400,49 (Cap. 10500/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni in premessa, l'allegato atto di variazione n. 2 dalla polizza n. 180/08/5009 stipulata con la Reale Mutua Assicurazioni - Agenzia Principale "Castello" per il servizio di copertura assicurativa "all-risks" di stazioni di rilevamento, di ripetitori, di strumentazioni di attività agrometeorologiche e di stazioni di monitoraggio di proprietà regionale per il periodo 26/01/02 - 26/02/02 e prorogata dal 26/02/02 al 30/11/02;

- di prendere atto che dal citato atto di variazione risulta, per effetto delle variazioni richieste, una regolazione del premio di Euro 4.400,49;

- di provvedere pertanto al pagamento alla Compagnia Assicuratrice della somma complessiva di Euro 4.400,49.

Alla spesa di Euro 4.400,49 si fa fronte con i fondi del Cap. 10500 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100336).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 6 febbraio 2003, n. 92

**Servizio copertura assicurativa beni mobili contro il furto, la rapina, la misteriosa sparizione e il furto con destrezza. Variazione. Spesa di Euro 1.373,95 (Cap. 10500/03)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le variazioni indicate in premessa, l'atto di variazione n. 3 alla polizza n. 175298 stipulata con la Società Reale Mutua Assicurazioni - Agenzia Principale di Torino "Castello" - Piazza Castello 113 - per il servizio riguardante la copertura assicurativa, per la durata di anni due con decorrenza 01.05.2000, dei beni mobili contro il furto, la rapina, la misteriosa sparizione e furto con destrezza, prorogata dal 01.05.2002 al 30.11.2002;

- di prendere atto che dall'allegato atto di variazione n. 2 risulta, per effetto delle variazioni richieste, una regolazione del premio di Euro 1.373,95;

- di provvedere pertanto al pagamento alla Compagnia Assicuratrice della somma complessiva di Euro 1.373,95.

Alla spesa di Euro 1.373,95 si fa fronte con i fondi del Cap. 10500 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27/01/2003 (A. 100336).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 6 febbraio 2003, n. 93

**Rimborso alla Gremmo Texport S.r.l. delle spese per consumo acqua per i locali siti in Biella - Via Tripoli n. 33 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 269,45 o.f.c. (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 6 febbraio 2003, n. 94

**Rinnovo per il periodo dall'01.11.2003 al 31.10.2009 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Nizza nn. 72-74-76-78 di proprietà dei Sigg.ri Lantermo, Gai, Rabbia, Ravelli, Prato e Draperi sede del Settore Economia Montana. Aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 985,55 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 6 febbraio 2003, n. 95

**Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 193, ad uso magazzino e uffici regionali. Spesa di Euro 502,82 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 502,82 o.f.c., per il pagamento a favore della S.r.l. Sacet con sede in Torino - Corso Re Umberto 8, della quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 193, ad uso magazzino e uffici regionali.

Alla spesa di Euro 502,82 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del giorno 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.5

D.D. 6 febbraio 2003, n. 97

**Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni e relative attività di supporto tecnico/operativa da svolgere presso le varie Sedi regionali. Spesa presunta di Euro 34.000,00 o.f.c. (Cap. 10444 Acc. 100333)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di acquisire forniture varie relative alla rete TLC integrata fonia/dati della P.A. regionale, e relative attività tecnico/operative di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, realizzazione, definizione reti di collegamenti fonia e dati intrasede e fra le varie sedi regionali, posa e attivazione punti cablati, linee telefoniche analogiche e ISDN, banda larga, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messaggistica unificata, rubrica elettronica condivisa, documentazione addebiti, sistemi di videoconferenza, Wireless - Wi - Fi -, acquisizioni di apparecchiature hardware e software finalizzate all'attuazione di servizi T.L.C.;

di dare atto che trattasi di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie;

di procedere mediante il ricorso a trattativa privata ex art. 31 della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

di interpellare le Società, secondo le esigenze, (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto); - Imprese

d'idoneità tecnica e tecnologica, atte a garantire le forniture hardware e software, gli allacciamenti e relative attività tecnico operative di supporto e di raccordo fra le varie Società fornitrici, collaudi e manutenzioni, adeguati alla complessità della rete T.L.C. regionale.

Alla spesa presunta, riferite alle forniture ed attività descritte in premessa per complessive Euro 34.000,00 IVA compresa si fa fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (Acc. 100333) a carico del capitolo 10444 del bilancio per l'esercizio 2003.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Allegato

- Lan Optic S.r.l.: Via Bologna, 220/65 - 10154 Torino
- Alpitel S.p.A.: Via Nazionale, 107 - 12070 Nucleto (CN)
- Biesse Sistemi S.r.l. Strada Gerbido, 49 - 10095 Grugliasco
- World - Net Telecomunicazioni Via Botticelli, 71 - 10154 Torino
- Sitel Reti Telefonia: Via Bligny, 1bis - 10093 Collegno
- D.B.A. Telefonia Elettricità di De Benedetto A. B.ta Molino, 88 - 10090 Vignole
- Telecom Italia S.p.A. Via Cavalli, 6 - 10138 Torino
- Enterprise Ericsson S.p.A. Via Lombardia, 43 - 00187 Roma
- Tiflosystem S.p.A. Via IV Novembre, 12/b - 35017 Piombino Dese (PD)
- Sistemi Uno S.r.l. Sede amm. Via Torino, 176 - 10093 Collegno Sede legale - C.so Einaudi, 30 10129 - Torino
- Sistemi H.S. S.r.l. Via Torino, 176 - 10093 Collegno Sede legale - C.so Einaudi, 30 10129 - Torino
- N. 2B S.a.s. C.so Re Umberto, 8 - 10100 Torino
- A.P.R.I.TE. - C.so G. Matteotti, 60 - 10121 Torino
- Net Engineering - Via F. Olgiati, 30 - 20143 Milano
- Aethra Telecomunicazioni S.r.l. - Via Matteo Ricci, 10 - 60020 Ancona
- Eriservice di: Volpicelli Giovanni - Via G. De Geney, 27 - 10148 Torino
- Monaco S.r.l. - Via Massani, 189 - 10148 Torino
- C.G.T. S.r.l. - Via Modena, 26 - 10152 Torino
- Tecnonet S.p.A. - Filiale di To - C.so Unione Sovietica, 612 int. 15 - 10135 Torino
- Nextiraone Italia S.r.l. - Via G. De Stael, 6 - 20158 Milano
- Sisge Informatica S.p.A. - C.so Primo Levi, 23/e - 10098 Rivoli
- Siemens Enterprise Networks - Via Vipiteno, 4 - 20154 Milano
- Colt Telecom S.p.A. - Via E. Jenner, 56 - 10159 Milano
- Iset Telecom S.r.l. - Via Isonzo 87/a - 10141 Torino
- CSI-Piemonte - C.so Unione Sovietica 216 - Torino
- Audiotacs S.n.c. - Via XXV Aprile, 8 - 10042 Nichelino (TO)



- Tiesse S.r.l. - Via De Gasperi, 62 - 10024 Moncalieri (TO).

Codice 10.1

D.D. 6 febbraio 2003, n. 98

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura carrello a tre ruote per il Settore Politiche di Prevenzione e Risanamento Ambientale. Spesa di Euro 108,19 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Monti Vincenzo S.n.c. con sede in Torino - Via Gioberti 34 - la fornitura e posa di un carrello a tre ruote Mod. GP030 da assegnare al Settore Politiche di Prevenzione Risanamento Ambientale - Torino - Via Gioberti 34, al prezzo complessivo di Euro 90,16 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 108,19 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 6 febbraio 2003, n. 101

**Appalto-concorso per il servizio di manutenzione delle stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di teletrasmissione. Servizio A. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio alla Società CAE S.r.l. corrente in Villanova di Castenaso (BO)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 79/02 del 10.12.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 83/02 e 87/02 rispettivamente del 12.12.2002 e del 18.12.2002, relativi ai lavori della Commissione Tecnica dai quali risulta classificatasi al primo posto della graduatoria finale e pertanto aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto la Società CAE S.r.l., corrente in Villanova di Castena-

so (BO), Via Ca' dell'Orbo 48, per l'importo pari ad Euro 4.175.976,00 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di manutenzione stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di teletrasmissione - Servizio A, alla Società CAE S.r.l., corrente in Villanova di Castenaso (BO), Via Ca' dell'Orbo 48, per l'importo pari ad Euro 4.175.976,00 oltre I.V.A. per Euro 835.195,20 e così per complessivi Euro 5.011.171,20;

- di dare atto che alla spesa di Euro 5.011.171,20 o.f.i. si farà fronte con le seguenti modalità:

- Anno 2003: Euro 852.240,00 o.f.i.

- per Euro 57.132,00 con le risorse finanziarie già impegnate con determinazione n. 292 del 20.11.2002 (acc. 100512) sul capitolo 10810/02

- per Euro 530.072,00 con le risorse finanziarie prenotate con D.G.R. 15-5303 del 18.2.2002 (prenotazione 100065) sul capitolo 10810/03

- per Euro 265.036,00 con le risorse finanziarie prenotate sul capitolo 15305/03 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003;

- la prenotazione della spesa residua di Euro 4.158.931,20 o.f.i. da ripartire sugli esercizi finanziari 2004/2008 sarà effettuata con successivi e separati atti

- di dare altresì atto che l'impegno di spesa sarà effettuato dalla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con successivo e separato atto;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti del legale rappresentante della Società aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di porre in esecuzione anticipata, stante l'urgenza e l'indifferibilità di procedere all'esecuzione del servizio, il medesimo nelle more della stipulazione del relativo contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 febbraio 2003, n. 102

**Appalto-concorso per il servizio di manutenzione delle stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica delle stazioni idrometri-**

**che della Regione Piemonte. Servizio B. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio al Raggruppamento Hydrodata S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 80/02 del 10.12.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 82/02, 86/02 e 88/02, rispettivamente del 12.12.2002 17.12.2002 e 19.12.2002, relativi ai lavori della Commissione Tecnica dai quali risulta classificatasi al primo posto della graduatoria finale e pertanto aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto il Raggruppamento Temporaneo composto da Hydrodata S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A., corrente in Torino, Via Pomba 23, per l'importo pari ad Euro 2.057.750,00 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica delle stazioni idrometriche della Regione Piemonte - Servizio B al Raggruppamento Temporaneo composto da Hydrodata S.p.A. - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A., corrente in Torino, Via Pomba 23, per l'importo pari ad Euro 2.057.750,00 oltre I.V.A. per Euro 411.550,00 e così per complessivi Euro 2.469.300,00 o.f.i.;

- di dare atto che alla spesa di Euro 2.469.300,00 o.f.i. si farà fronte secondo le seguenti modalità:

- Anno 2003: Euro 493.860,00 o.f.i.  
- per Euro 200.137,00 con le risorse finanziarie già impegnate con determinazione n. 425 del 16.10.2002 (imp. 4638) sul capitolo 15305/02

- per Euro 164.620,00 con le risorse finanziarie prenotate con D.G.R. 15/5303 del 18.2.2002 (prenotazione 100065) sul capitolo 10810/03

- per Euro 129.103,00 con le risorse finanziarie prenotate sul capitolo 15305/03 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003;

- la prenotazione della spesa residua di Euro 1.975.440,00 o.f.i. da ripartire sugli esercizi finanziari 2004/2008 sarà effettuata con successivi e separati atti.

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti dei legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di porre in esecuzione anticipata, stante l'urgenza e l'indifferibilità di procedere all'esecuzione del

servizio, il medesimo nelle more della stipulazione del relativo contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 febbraio 2003, n. 103

**Comune di Caselette (TO). Conciliazione con privati inerente precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico, per complessivi mq. 13.117. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Caselette (TO) a:

- sdemanializzare le aree gravate da uso civico, di complessivi mq. 13.117, provenienti da precedenti alienazioni non autorizzate e attualmente nel possesso esclusivo di fatto di privati, qui di seguito riportate:

a) Sig. Peila Claudio (Sig. Esposti Siro - usufruttuario)

Fg. 3 - mapp. 341 - 443 per mq. 3.270

b) Sig. Peila Gian Carlo

Fg. 3 - mapp. 462 (ex 75) di mq. 897

c) Sigg.ri Bortolotti Corrado e Comminato Laura

Fg. 3 - mapp. 340 di mq. 1.340

d) Sig. Esposti Siro (erede della Sig.ra Peila Rosa Maria)

Fg. 3 - mapp. 349 di mq. 1.110

e) Sig. Peila Giancarlo

Fg. 3 - mapp. 343, 345, 398, di complessivi mq. 3.100

f) Sig.ra Amelotti Elena Maria Paola

Fg. 3 - mapp. 344 (ex 66/h) per complessivi mq. 2.700

g) Sig. Aiosa Francesco

Fg. 3 - mapp. 317 di mq. 700

- effettuare la conciliazione con i precitati privati per regolarizzare il possesso illegittimo delle aree in argomento, derivanti da precedenti atti inficiati da nullità assoluta, per mancanza di autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versamento da parte di questi ultimi al Comune, in via transattiva, delle somme disposte dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici, opportunamente aggiornate per il coacervo dei fitti e secondo l'indice ISTAT, come parimenti disposto dalla stessa Commissione;

- stipulare atti di vendita a favore dei provati sopracitati al fine di trasferirgli la piena proprietà, li-

bera dal vincolo di uso civico, delle aree di complessivi mq. 13.117 in argomento;

- di subordinare la stipula degli atti relativi alle conciliazioni in argomento all'accettazione formale, da parte dei provati interessati, dei nuovi importi rideterminati, con versamento al Comune degli stessi entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto nonchè alla rinuncia a ogni futura controversia, inerente l'argomento, nei confronti del Comune e dei dante causa;

- di disporre che gli importi rideterminati di cui sopra dovranno, se versati oltre al sessantesimo giorno, essere maggiorati della rivalutazione monetaria nonchè dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantunesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

la non accettazione delle condizioni prescritte dal presente atto o l'eventuale ricorso all'autorità competente, fa venir meno i benefici previsti dalla D.G.R. n. 25-1910 del 07/01/2001, prorogata dalla D.G.R. n. 14 - 8176 del 07/01/2003 e, nel caso di eventuale fallimento degli esperimenti di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegra delle aree gravate da uso civico con quanto ivi costruito, fatti salvi i dovuti conguagli per la parte economica, secondo legge;

le conciliazioni oggetto del presente atto possono essere portate a termine singolarmente, indipendentemente dal buon esito delle altre che saranno le uniche destinatarie, se del caso, delle disposizioni di cui al paragrafo precedente;

questa Amministrazione si riserva la possibilità di ricalcolare analiticamente, sulla base di effettivi riscontri, o adeguare la parte economica di quelle istanze eventualmente oggetto rispettivamente di conciliazione non giunta a buon fine o di revisione dei valori periziati, da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di future verifiche a campione;

il Comune di Casale (TO) dovrà investire tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione, comprese quelle già percepite all'epoca del primo atto nullo attualizzate, per la parte eventualmente non già investita secondo legge, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirle in titoli del debito pubblico, intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarle al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

il Comune di Casale (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di vendita che verranno stipulati con i privati relativamente alle istanze in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

tutte le spese notarili o equipollenti, fatte salve le esenzioni di legge nonchè derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti le autorizzazioni di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 7 febbraio 2003, n. 104

**Affidamento lavori straordinari di copisteria, riproduzione su CD e disegni per Settori Regionali alla Dita CAD-ONE. Spesa di Euro 25.000,00 o.f.c. (Cap. 10380 Acc. 100323)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta CAD ONE, corrente in Torino C.so Brescia 39 - il servizio di copisteria, riproduzione su CD e disegni per i Settori regionali che ne fanno richiesta alle stesse condizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 1018 dell'8.11.2001 con la quale era stata esperita la trattativa privata di affidamento dei servizi;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile.

Alla spesa di Euro 25.000,00 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10380/2003 Acc. 100323.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 7 febbraio 2003, n. 105

**Affidamento alla Ditta PICM S.r.l. di un intervento di pulizia presso il capannone regionale di Druento - Via Meucci n. 7 - Spesa di Euro 534,60 (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'affidamento di un intervento di pulizia del capannone regionale di Druento - Via Meucci n. 7 ad uso archivio e magazzino - deposito alla Ditta P.I.C.M. S.r.l. corrente in Vezzano Ligure - Via Provinciale Fornola al corrispettivo di Euro 445,50 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura dell'1% dovuto per effetto dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.84 n. 8;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della soprarichiamata L.R. 23.1.1984 n. 8, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 534,60 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10406 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100376).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri



Codice 10.2

D.D. 7 febbraio 2003, n. 106

**Conferimento d'incarico di progettazione strutturale definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione e rifacimento delle coperture dell'immobile regionale denominato Castello del Casotto sito in Valcasotto - Garessio (CN). Spesa di Euro 36.720,00 (Cap. 23600/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'ing. Flavio Vittorio Camera l'incarico di progettazione strutturale definitiva ed esecutiva per la ristrutturazione e rifacimento delle coperture dell'immobile regionale denominato Castello del Casotto sito in Valcasotto - Garessio (CN);

- di approvare l'allegata bozza di convenzione disciplinante l'oggetto e le modalità dell'incarico, che sarà stipulata mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. b della L.R. 23.01.1984 n. 8.

Alla spesa presunta di Euro 36.720,00 oneri fiscali e previdenziali compresi si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 23600 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42 - 8287 del 27.01.2003 (Acc. n. 100347).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2003, n. 107

**Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Tecnica con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Dr. Alberto Vanelli - Direttore Regionale Beni Culturali - Presidente;

- Prof. Ing. Marco Filippi - Professore ordinario presso il Politecnico di Torino - "Dipartimento fisica e tecnica" - Componente;

- Arc. Pasquale Bruno Malara - Soprintendente regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte - Componente;

- Ing. Francesco Pernice - Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Piemonte - Componente;

- Arch. Carlo Fucini - Professionista specializzato in design - Componente.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 febbraio 2003, n. 108

**Comune di Premia (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amm.va e relativa costituzione di servitù di elettrodotto aerea nonchè di diritto di superficie per anni 99 a favore della Soc. "Terna S.p.A.", di porzioni di complessivi mq. 94.598 di terreni com.li gravati da U.C., per ricostruzione elettrodotto 132 KV "Cadarese / Verampio" nonchè costruzione nuova linea 220 KV. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Premia (VC) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 94.598 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 53 - mapp. 3, Fg. 57 - mapp. 43 - 157, Fg. 63 - mapp. 10 - 2 - 4 - 6 e Fg. 71 mapp. 63, per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di elettrodotto aerea nonchè di diritto di superficie (mq. 880), alla Soc. "Terna S.p.A." per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile, per consentire la ricostruzione dell'elettrodotto a 132 KV "Cadarese / Verampio" nonchè la costruzione, in parallelo, di nuova linea a 220 KV;

che il Comune di Premia (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù con diritto di superficie che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, la termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, con rimozione delle opere, se richiesto, per gli eventuali danni dal punto di vista



ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area al termine dei lavori di realizzazione delle opere;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il Comune di Premia (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 febbraio 2003, n. 109

**Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali - rinnovo dei contratti stipulati con la Ditta Parcheggi Italia S.p.A.. Spesa di Euro 3.443,62 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 10 febbraio 2003, n. 110

**Pagamento lavori di manutenzione impianti tecnologici delle parti comuni presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.148,00 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 4.148,00 o.f.c. per il pagamento a favore del condominio "Centro Direzionale Castellamonte" Amministratore Geom. Ottavio Cavallo di Torino - C.so Tassoni n. 33, di lavori di manutenzione impianti tecnologici delle parti comuni presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 4.148,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accan-

tonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 10 febbraio 2003, n. 111

**Fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server a tecnologia intel e sistema operativo windows) da destinare a sedi della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento della fornitura alla Soc. Cosmic S.p.A. - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, visti i verbali di gara regg. nn. 75/02 del 19.11.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 78 e 81 rispettivamente del 21.12.2002 e 11.12.2002, relativi ai lavori della Commissione Tecnica e 84 del 16.12.2002 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che la Società Cosmic S.p.A. corrente in Torino - Via Vittorio Amedeo II n. 11, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della fornitura in oggetto per l'importo di Euro 492.200,00 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento della fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server a tecnologia intel e sistema operativo windows) da destinare a sedi della Regione Piemonte, alla Società Cosmic S.p.A. corrente in Torino - Via Vittorio Amedeo II n. 11, per l'importo complessivo pari ad Euro 492.200,00;

- di dare atto che le risorse finanziarie necessarie a far fronte alla spesa complessiva di Euro 492.200,00 sono già state impegnate dalla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane sul Cap. 10650/01 (imp. n. 100391);

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti del legale rappresentante della Società aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema di contratto allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata la fornitura in argomento, ravvisata l'urgenza e l'indifferibilità della medesima, nelle more della stipulazione del relativo contratto e, comunque, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della ri-

chiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia ed in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione presso gli Enti competenti, in ordine alla sussistenza dei requisiti etici di cui all'art. 11, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 358/92 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 febbraio 2003, n. 113

**Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e per la fornitura dei collegamenti della rete telefonica dell'Amministrazione della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Società Telecom Italia, corrente in Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 20/02 del 22.5.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 25/02, 31/02, 40/02, 42/02, 46/02, 58/02, 63/02 e 70/02, rispettivamente del 3.6.2002, 12.6.2002, 5.7.2002, 12.7.2002, 18.7.2002, 1.10.2002, 10.10.2002 e 31.10.2002, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, n. 73/2002 del 12.11.2002 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che l'offerta economicamente più vantaggiosa è quella presentata dalla Società Telecom Italia S.p.A., corrente in Torino, Via Cavalli n. 6 e che, pertanto, il servizio viene aggiudicato in via provvisoria alla predetta Società per un canone pari ad Euro 914.129,00 oltre I.V.A. per la prima fase ed un canone pari ad Euro 90.492,00 oltre I.V.A. per la seconda fase opzionale;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e per la fornitura dei collegamenti della rete telefonica dell'Amministrazione della Regione Piemonte alla Società Telecom Italia S.p.A., corrente in Torino, Via Cavalli n. 6, per un canone pari ad Euro 914.129,00 oltre I.V.A. per Euro 182.825,80 e così per complessivi Euro 1.096.954,80 per la prima fase ed un canone pari ad Euro 90.492,00 oltre I.V.A. per Euro 18.098,40 e così per complessivi Euro 108.590,40 per la seconda fase opzionale, e pertanto per un canone complessivo pari ad Euro 1.205.545,20 o.f.i.;

- di dare atto che il servizio avrà durata pluriennale e che la relativa spesa dovrà essere ripartita sui bilanci pluriennali per gli esercizi finanziari 2003-2007;

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 1.205.545,20 o.f.i. si farà fronte, in parte con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 sul Cap. 10440/2003 (acc. n. 100332) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e in parte con risorse finanziarie da prenotarsi con successivi e separati atti sui bilanci pluriennali per gli esercizi finanziari 2004-2007;

- di dare, altresì, atto che l'impegno della spesa da imputarsi sull'esercizio finanziario 2003 sarà assunto dal Settore Utenze con successivo e separato atto;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti del legale rappresentante della Società aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, demandando l'approvazione dello schema di contratto a successivo e separato atto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 febbraio 2003, n. 114

**Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Differimento termini presentazione offerte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di differire, per le motivazioni di fatto indicate in narrativa, al 25.2.2003 h. 12.00 il termine per la presentazione delle offerte e conseguentemente al 26.2.2003 h. 10.00 la gara pubblica;

- di approvare apposito atto di differimento termini, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai quotidiani sui quali è stato pubblicato il bando di gara;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 febbraio 2003, n. 115

**Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A.. Espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Bossolasco necessari alla realizzazione della cabina di trasformazione mini-**

**box denominata "Via Dogliani" / Esecuzione del piano particellare**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 febbraio 2003, n. 116

**Pubblico incanto per fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici regionali centrali e periferici. Approvazione bando integrale, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 117

**Rimborso alla FOR.AL Soc. Consortile r.l. delle spese relative al 2° semestre 2002 inerenti all'utilizzo dei locali siti in Alessandria - Corso Cento Cannoni n. 4 sede del Laboratorio Agrochimico Regionale. Spesa di Euro 9.064,63 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 118

**Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dall'01.01.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale di Torino. Spesa di Euro 600,80 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 600,80 o.f.c., per il pagamento alla ISIM - Iniziative Sviluppo Immobiliare S.p.A. con sede in Torino - Via Mazzini 53 dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.01.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2, in cui hanno sede gli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino.

Alla spesa di Euro 600,80 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 119

**Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'1.1.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 588,10 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 588,10, per il pagamento alla ISIM - Iniziative Sviluppo Immobiliare S.p.A. con sede a Torino - Via Mazzini 53 dell'acconto spese sostenute per il periodo dall'01.01.2003 al 31.03.2003 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2, in cui hanno sede gli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino.

Alla spesa di Euro 588,10 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 120

**Pagamento secondo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di Euro 15.850,07 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 15.850,07 o.f.c. per il pagamento a favore della S.r.l. Delonge corrente in Torino - Corso Re Umberto 8, del secondo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione

2002/2003 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 211, ad uso magazzino deposito regionale.

Alla spesa di Euro 15.850,07 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 121

**Pagamento secondo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 197/A-199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di Euro 23.686,78 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 23.686,78 o.f.c. per il pagamento a favore della S.r.l. Sacet - corrente in Torino - Corso Re Umberto 8, del secondo acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2002/203 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A-1999, sede di uffici e magazzini regionali.

Alla spesa di Euro 23.686,78 o.f.c., si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 200, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 122

**Impegno di spesa relativo al pagamento del canone di locazione e della mediazione relativi ai locali ubicati in Torino - Via S. Teresa n. 23 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 28.080,00 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul Cap. 10400 del bilancio 2003 la somma complessiva di Euro 28.080,00 o.f.c. già accantonata con D.G.R. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100325) come di seguito specificato: Euro 25.920,00 o.f.c. per il pagamento della S.r.l. Edile Torinese con sede in Torino Via Santa Teresa n. 23 del canone di locazione per l'anno 2003 dei locali siti in Torino Via Santa Teresa 23 - Euro 2.160,00 o.f.c. per il pagamento allo studio Palmieri rag. Ruggiero - Agente Immobiliare corrente in Torino Corso Tassoni n. 14 del corrispettivo dovuto per la mediazione.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 123

**Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via Vicenza n. 7. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul capitolo 10400 del bilancio 2003 la spesa di Euro 1.093,25 o.f.c. già accantonata con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325) per il pagamento alla Ditta Giancarlo Fabio corrente in Roma - Via Ennio Bonifazi n. 3 del servizio di posteggio e custodia di una autovettura in dotazione agli Uffici di Rappresentanza di Roma - Via Vicenza n. 7 per il periodo dall'1.1. al 31.12.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 124

**Pagamento acconto delle spese accessorie per l'anno 2003 a saldo delle stesse per l'anno 2002 relative ai locali siti in Alba - Via F.lli Ambrogio 5, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 466,45 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 466,45 per il pagamento all'Amministratore del Condominio Mari-tà Scarzello Rag. Giuseppe - Via I. Gastaldi, 1 Alba dell'acconto spese accessorie per l'esercizio 2003 e saldo delle stesse per l'anno 2002 relative ai locali siti in Alba - Via F.lli Ambrogio 5, sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 466,45 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003 già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 125

**Pagamento acconto del servizio supplementare di portineria per l'anno 2003 e saldo dello stesso per l'anno 2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - sede di Uffici Regionali. Spesa di Euro 4.621,28 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 4.621,28 per il pagamento all'Amministrazione del Condominio di Via Meucci n. 1 - Torino del saldo del servizio supplementare di portineria per l'anno 2002 e acconto per l'anno 2003 relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci 1 sede dell'Assessorato alla Cultura.

Alla spesa di Euro 4.621,28 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 126

**Pagamento spese di riscaldamento e condominiali per l'anno 2002 relative ai locali siti in Verbania Intra - Piazza Matteotti 34 sede di uffici. Spesa di Euro 2.344,51 (Cap. 10404/2003)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 2.344,51 per il pagamento a favore della Casa della Missione - Congregazione della Missione di S. Vincenzo con sede in Verbania Intra - P.zza Matteotti n. 34, delle spese di riscaldamento e condominiali per l'anno 2002 relative ai locali siti in Verbania Intra - P.zza Matteotti n. 34, sede di uffici.

Alla spesa di Euro 2.344,51 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100327).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 127

**Approvazione proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 36326 del 10.12.2002 al contratto relativo al servizio di pulizia ordinaria dei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 696,67 o.f.c. (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 36326 del 10.12.2002 al contratto stipulato con la Ditta Pultra di Roma - Via Di Portonaccio n. 37 per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici

e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D per il periodo dal 16.12.2002 al 15.3.2003.

Alla spesa di Euro 696,67 o.f.c. per il periodo 16.12.02/15.03.03 si farà fronte con i fondi del capitolo 10406 del bilancio 2003, già accantonati con DGR n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100376).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 128

**Impegno di spesa relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 415.168,00 o.f.c. (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sui fondi del cap. 10406 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (A. 100376) la somma di Euro 415.168,00 o.f.c. per il pagamento alle sottoelencate ditte del servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali per il periodo 1.1/15.3.2003:

- Rep. n. 4723 del 31.7.2000, prot. n. 28454 del 3.10.2001, prot. n. 35277 del 30.11.2001 prot. n. 13017 del 30.4.2002 Torino - Lotto A - A.T.I. PICM S.r.l. - GOS s.c.r.l. di Vezzano Ligure (SP) - Euro 33.948,54 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 6773 del 24.1.2002 Torino Lotto B - Cooperativa Europa Servizi a r.l. di Napoli - Euro 18.074,05 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 7060 del 23.5.2002 Torino - Lotto C - IPAT S.r.l. - Euro 18.529,85 oltre I.V.A.

- Rep. n. 6778 del 28.1.2002 Prot. n. 12997 del 30.4.2002 Prot. n. 29283 del 10.10.2002 Torino - Lotto D - PUL-TRA s.a.s. di Roma - Euro 21.722,71 oltre I.V.A.

- Rep. n. 4725 del 37.7.2000 e prot. n. 25010 del 31.8.2001 Torino - Lotto E - Boni S.p.A. di Banquette D'Ivrea (TO) - Euro 11.509,39 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4717 del 31.7.2000 Torino - Lotto F e Provincia di Torino - IPAT S.r.l. di Torino - Euro 9.576,91 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4726 del 31.7.2000 Prot. n. 6071 del 21.2.2002 e Prot. n. 13021 del 30.4.2002 Asti e Provincia - Consorzio I.G.S. di Milano - Euro 2.392,78 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 7305 del 16.9.2002 Città di Alessandria e Provincia - Regionale S.r.l. di Milano - Euro 7.517,03 oltre I.V.A.

- Rep. n. 4718 del 31.7.2000 Città di Cuneo - IPAT S.r.l. - Euro 3.240,20 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4719 del 31.7.2000 Provincia di Cuneo - IPAT S.r.l. di Torino - Euro 2.015,31 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4721 del 31.7.2000 e prot. 21616 del 13.11.2000 Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli - Euro 4.210,44 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 4722 del 31.7.2000, prot. n. 21619 del 13.11.2000, prot. n. 989 del 11.1.2001, prot. n. 7902

del 9.3.2001 Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania - Ageco S.r.l. di Torino - Euro 6.550,73 mensili oltre I.V.A..

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 129

**Approvazione proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 1152 del 13.1.2003 al contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 relativo servizio di pulizia ordinaria dei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di Euro 2.597,00 o.f.c. (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la proroga dell'atto aggiuntivo prot. n. 1152 del 13.1.2003 al contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 stipulato con l'A.T.I. PICM S.r.l. - Gos s.c.r.l. di Vezzano Ligure - Via Provinciale Fornola per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A per il periodo 16.12.2002/15.3.2003.

Alla spesa di Euro 2.597,00 o.f.c., per il periodo 16.12.2002/15.03.2003 si farà fronte con i fondi del Cap. 10406 del bilancio 2003 già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (A/100376).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 11 febbraio 2003, n. 130

**Approvazione variazione al contratto rep. 4725 del 31.07.2000 e atto aggiuntivo prot. n. 25010 del 31.08.2001 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto E. Spesa di Euro 1.991,00 (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la variazione del contratto rep. n. 4725 del 31.7.2000 e atto aggiuntivo prot. n. 25010 del 31.8.2001 stipulati con la Ditta Boni S.p.A. di Banchette di Ivrea - Via Roma 8 relativi al servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto E estendendo il servizio di pulizia in altri locali siti al 3° piano di Corso Bolzano 44 a far data dal 25.11.2002;

- di prendere atto che a seguito della predetta variazione il prezzo dell'appalto, di cui al sopracitato contratto rep. n. 4725 e atto aggiuntivo prot. n. 25010 risulta determinato in Euro 11.957,81 oltre I.V.A. mensili con decorrenza dal 25.11.2002;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla maggiore spesa di Euro 1.991,00 o.f.c. per il periodo dal 25.11.2002 al 15.03.2003 si fa fronte con i fondi del Cap. 10406 del bilancio 2003 già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del giorno 27.01.2003 (A/100376).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 11 febbraio 2003, n. 132

**Fornitura di carta in formato A4 (21x29,7) per macchine fotocopiatrici per i servizi regionali. Ride-terminazione residuo impegno di spesa di Euro 102.577,16 o.f.c. sul capitolo 10430/2003 acc. 100331**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di procedere all'impegno di spesa della somma residua di Euro 102.577,16 o.f.c. sul capitolo 10430 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. 59283 del 22.1.2003.

Alla spesa di Euro 102.577,16 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2003 Acc. 100331.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.1

D.D. 12 febbraio 2003, n. 133

**Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia di Santa Maria degli Angeli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati negli elenchi conservati agli atti e ubicati nei locali siti in Casale Monf.to - P.zza Castello 44/B;

- di autorizzare la cessione gratuita di tali beni alla Parrocchia di Santa Maria degli Angeli - S. Maria al Tempo (AL);

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 12 febbraio 2003, n. 134

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura forno a microonde Settore Protocollo e Archivio Generali. Spesa di Euro 154,06 (Cap. 10552/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Gallenca S.p.A. con sede legale in Torino - C.so Vinzaglio 9 e Uffici Amministrativi in Via Mombasiglio 77/a - la fornitura e posa di un forno a microonde Mod. Candy MGB22M da assegnare all'Archivio di Via Sospello 211 - Torino - al prezzo complessivo di Euro 128,38 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 154,06 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A. 100344).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 135

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Pietro Micca 18 di proprietà della Soc. San Nicolò s.a.s. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.631,00 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 137

**Impegno di spesa per l'anno 2003 relativo al servizio di posteggio e custodia di sette automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico e Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche di Vercelli. Spesa di Euro 3.060,14. (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul cap. 10400 del bilancio 2003 la spesa di Euro 3.060,14 già accantonata con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325), per il pagamento alla Ditta Vetri Mario corrente in Vercelli - Via C. Sassone n. 15 del servizio di posteggio e custodia di sette automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico e Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche di Vercelli per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2003.

Alla liquidazione della predetta spesa provvederà il funzionario decentrato della Direzione Opere Pubbliche, autorizzato con determinazione dirigenziale del Settore Regionale n. 6 del 28.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 138

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto di un capannone sito in Villanova d'Asti - Fronte Strada Statale 10 di proprietà della Soc. Boarina 81 sede di un magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 429,75 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 139

**Pagamento lavori di manutenzione ascensori per il periodo dal 1.7.2002 al 31.12.2002 presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 411,31 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 411,31 o.f.c. per il pagamento della fattura n. 32/2003 del 09.01.2003 emessa dalla S.r.l. Immobiliare Comprensorio San Paolo di Torino - Via Monte Asolone n. 8 relativa ai lavori di manutenzione ascensori presso l'immobile sito in Torino - Via Nizza 18 sede di uffici regionali, per il periodo dall'01.07.2002 al 31.12.2002.

Alla spesa di Euro 411,31 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 140

**Pagamento alla Ditta IPAT S.r.l. di Torino di un intervento di pulizia presso l'immobile di Druento -**

**Via Meucci n. 7. Spesa di Euro 1.560,00 (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 1.560,00 o.f.c. per il pagamento della fattura n. 1513 del 30.11.2002 emessa dalla Ditta IPAT S.r.l. corrente in Torino - Via Segantini, 91/c relativa ad un intervento di pulizia presso l'immobile di Druento - Via Meucci 7.

Alla spesa di Euro 1.560,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10406 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100376).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 12 febbraio 2003, n. 141

**Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Spesa di Euro 49,58 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 49,58 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Condove 11 di due ore di piantonamento diurno effettuate nella giornata del 2 novembre 2002 presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale.

Alla spesa di Euro 49,58 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10400 del bilancio 2003, già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A/100325).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 febbraio 2003, n. 143

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il verbale di concordamento nuovi prezzi relativo alle forniture, opere e prestazioni necessarie, per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia, sottoscritto in data 30.01.2003 dalla Direzione lavori e dall'appaltatore CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo corrente in Marghera (VE).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2003, n. 147

**Servizio ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte - Spesa di Euro 58.770,00 oneri fiscali compresi. Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di dar corso al prosieguo dell'incarico, relativo all'ottimizzazione tecnico/tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte, confermandolo in capo alla Società Netbrain S.r.l., con sede in Torino, Via Livorno, 60, secondo le modalità e i tempi previsti nella lettera di incarico del 18.11.2002 Prot. n. 33436 avente valore di contratto ai sensi dell'art. 33 lettera b della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

di dare atto che alla spesa di Euro 58.770,00 (comprensiva di IVA e ogni altro eventuale onere non previsto) si farà fronte con i fondi di cui al Capitolo 10440 del bilancio 2003 (Accantonamento 100332).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2003, n. 148

**Emergenza Sanitaria "118". Servizio Out-Sourcing contributo "una tantum". Importo di Euro 328.062,52 o.f.c. - Capitolo 12174/2003 - Accantonamento n. 100346**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il pagamento della bolletta - fattura emessa dalla Telecom Italia S.p.A., concernente il sistema di telecomunicazione di supporto al Servizio di Emergenza Sanitaria "118" in Piemonte e riguardante il contributo "Una Tantum" del Servizio di Out-Sourcing;



alla spesa complessiva ammontante ad Euro 328.062,52 I.V.A. compresa, si farà fronte con i fondi a carico del Capitolo 12174 del bilancio per l'esercizio 2003 (Accantonamento n. 100346).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.1

D.D. 13 febbraio 2003, n. 149

**Fornitura e posa, mediante trattativa privata, di apparecchiature per servizi igienici. Spesa di Euro 1.198,64 (Cap. 10550/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ciservice S.r.l. con sede in Torino - Via Ceresole 29/a - la fornitura di apparecchiature per servizi igienici da destinare a scorta di magazzino per fare fronte ad esigenze urgenti, al prezzo complessivo di Euro 998,87 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente documentazione.

Alla spesa di Euro 1.198,64 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A100343).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2003, n. 150

**Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. Distribuzione S.p.A. di Torino, ACEA Distribuzione S.p.A. di Roma e Atena S.p.A. di Vercelli, relative all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 1.453.000,00 o.f.c. - Capitolo 10402/2003 - Accantonamento n. 100326**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 13 febbraio 2003, n. 151

**Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas metano con riferimento all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 183.000,00 o.f.c. - Capitolo 10404/2003 - Accantonamento n. 100327**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il pagamento delle bollette periodiche relative ai consumi di gas e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari emesse da Aziende diverse (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione) con riferimento all'anno 2003, effettuati dagli Uffici dell'Amministrazione Regionale, dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale" per l'importo presunto di Euro 183.000,00 o.f.c.;

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferibili in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001;

alla spesa complessiva presunta di Euro 183.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10404/2003 (Accantonamento 100327).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Allegato

- Italgas Più S.p.A. - Esercizio di Torino  
Via XX Settembre, 41 - 10121 Torino
- Chiara Gaservizi S.p.A.  
Via Orti, 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)
- A.M.A.G. Azienda Multiutilitu Acqua Gas S.p.A.  
Via D. Chiesa, 18 - 15100 Alessandria
- Camuzzi Gazometri S.p.A.  
Via Ripamonti, 85 - 20100 Milano
- ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.  
Via Vigone, 42 - 10064 Pinerolo (TO)
- EGEA S.p.A.  
Via Vivaro, 2 - 12051 Alba (CN)
- Padana Gas S.p.A.  
Via Montorfano, 3 - 28924 Verbania
- Carbotrade Gas S.p.A.  
Vico Carmagnola, 7/13 - 16121 Genova
- A.T.En.A. - Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli S.p.A.  
Corso Palestro, 126 - 13100 Vercelli

Codice 10.4

D.D. 13 febbraio 2003, n. 152

**D.Lgs. 626/94 - interventi di posa strisce antiscivolo presso le sedi regionali (spesa Euro 9.652,60 cap. 23605/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare per i motivi di diritto e fatto ora esposti alla Falegnameria Alizzi snc di Roberto Alizzi & C. corso Rosselli 84 Torino, l'esecuzione delle opere così come descritte nel preventivo prot. n. 2214 del 21 gennaio 2003, conservato agli atti del Settore Sicurezza per un importo totale di Euro 8.043,84 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 9.652,60 (o.f.c.) con i fondi accantonati sul capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2003 (Acc. 100348).

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10.2

D.D. 14 febbraio 2003, n. 158

**Lavori per il Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria Reale. Autorizzazione al Consorzio Schiavina-Adanti ad affidare in subappalto l'esecuzione di scavo a mano di pozzo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Consorzio Schiavina-Adanti, affidatario dei lavori per il Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria Reale, ad affidare in subappalto all'impresa Foresto Armando S.p.A. con sede in Settimo Torinese, l'esecuzione di scavo a mano di pozzo di profondità da 9,00 a 18,00 mt per un importo di Euro 16.400,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2003, n. 159

**Lavori di ristrutturazione dell'antica sede dell'Ospedale San Giovanni di Torino. Collaudazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di dare atto che i compensi per le attività di collaudo statico e tecnico amministrativo del XIV° lotto stralcio dei lavori di ristrutturazione dell'antica sede dell'Ospedale San Giovanni di Torino, impegnati con le determinazioni nn. 145 del 22.12.1997 e 869 del 22.8.2002, vengono liquidati, sulla base delle prestazioni svolte, in favore dell'Ing. G. Iacopino, in relazione alla nomina conferitagli con prov-

vedimento del Presidente della Regione prot. n. 7278/7/7.5 del 16.4.1998;

- di dare atto che la relativa spesa è stata impegnata con le determinazioni n. 145 del 22.12.1997 e n. 869 del 22.8.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 febbraio 2003, n. 164

**Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro della Cascina Rubianetta e pertinenza nel Parco della Mandria per la realizzazione del Centro del Cavallo. Autorizzazione all'impresa CIAS GROUP S.p.A. ad affidare in subappalto l'esecuzione dei lavori di tinteggiatura e di intonacatura**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'impresa CIAS GROUP S.p.A., affidataria dei lavori relativi all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro della Cascina Rubianetta e pertinenze nel Parco della Mandria per la realizzazione del centro del Cavallo in Druento, ad affidare in subappalto alla ditta Vent-Pont con sede in Torino, l'esecuzione di lavori di tinteggiatura e di intonacatura per un importo di Euro 108.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 17 febbraio 2003, n. 165

**D.Lgs. 626/94 e s.m.i.: acquisto di componenti di abbigliamento tecnico. Spesa complessiva di Euro 7.710,57 o.f.c. (cap. 23605 A. - 100348)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare per i motivi di diritto e fatto sopra esposti, alla Ditta Capra S.r.l. Via Magenta 19 Collegno (TO), la fornitura di componenti di abbigliamento tecnico da destinare alle Direzioni Regionali per un importo di Euro 6.425,48 o.f.e. così come descritto nell'offerta prot. n. 37336/10 del 19/12/02 conservata agli atti del Settore Sicurezza;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84;

- di fare fronte alla conseguente spesa, ammontante a Euro 7.710,57 o.f.c. con i fondi accantonati

sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2003 (Acc. 100348).

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10.7

D.D. 18 febbraio 2003, n. 166

**Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Approvazione avviso di differimento termini presentazione offerte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto indicate in narrativa, la bozza dell'avviso di differimento termini di gara che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che a tale avviso dovrà essere data pubblicità secondo le norme di legge;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 18 febbraio 2003, n. 167

**D.P.R. 547/55 - manutenzione estintori e fornitura di una doccia d'emergenza. Spesa complessiva di Euro 827,93 o.f.c. (cap. 23605 A. 100348)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare alla Società Sistemi Antincendio SA-MES s.a.s. - Via Torino, 187/a - Madonna Dell'Olmo (CN), l'attività di manutenzione per l'anno 2003 degli estintori ubicati presso il Castello sabaudo di Casotto, ai prezzi indicati nella sua offerta, conservata agli atti del Settore Sicurezza con prot. n. 15216/10.4 del 21.05.2002, per un importo complessivo di Euro 356,40 o.f.c., già comprensivo di eventuali oneri aggiuntivi di manutenzione;

- di affidare alla Società LEM S.r.l. - Via Cadorna, 11/D - 10071 Borgaro Torinese, la fornitura di una doccia di emergenza combinata con lavaocchi a flusso aerato e bacinella in abs, comprensiva di n. 2 cartelli di emergenza dim. 250x310 mm., ai prezzi indicati nell'offerta, archiviata agli atti del Settore Sicurezza con prot. n. 4966/10.4 del 11.02.2003, per un importo complessivo di Euro 471,53 o.f.c.;

- di impegnare la somma di Euro 827,93 o.f.c. sul capitolo 23605 (A. 100348) del bilancio per l'esercizio 2003 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico, Settore Sicurezza, per il pagamento del servizio e delle forniture sopra indicate;

- di stipulare i relativi contratti mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente responsabile del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10.7

D.D. 18 febbraio 2003, n. 168

**Comune di Oulx (TO). Nuovo regolamento usi civici di pascolo e legnatico. Approvazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il regolamento comunale per l'esercizio del diritto di uso civico di pascolo e legnatico nel comprensorio del Comune di Oulx (TO) allegato alla presente per farne parte integrante;

- di dare atto al Comune di Oulx (TO) che sarà sua cura attraverso il Consorzio forestale Alta Val Susa, con cadenza periodica, almeno biennale, provvedere alla verifica dello stato di sfruttamento dei pascoli comunali di uso civico aggiornando - se del caso - il carico pascolivo possibile, per il biennio successivo, per ogni alpeggio individuato.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 febbraio 2003, n. 169

**Comune di Druogno (VCO). Mutamento temporaneo novantanovenale di destinazione d'uso, con eventuale concessione amministrativa a terzi, dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 34 - mapp. 99 parte - 142 - 198 - 272 parte, per complessivi mq. 15.813, per realizzazione centro per l'educazione stradale con strutture accessorie. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Druogno (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 15.813 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 34 - mapp. 99 parte

- 142 - 198 - 199 - 272 parte, per gestirle in proprio o darle eventualmente in concessione amministrativa, con relativa costituzione di diritto di superficie, a terzi, per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile, per poter realizzare un centro per l'educazione stradale con strutture accessorie, ad integrazione strutture sportive esistenti in località Pian Lute;

che il Comune di Druogno (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli eventuali atti di concessione e relativa costituzione di diritto di superficie che dovessero venir stipulati con associazioni pubbliche o con privati relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Comune o l'eventuale Concessionario non potranno operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere dell'autorizzazione / eventuale concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite alla collettività usocivista locale ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del Comune o dell'eventuale concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero dell'area, al termine dei lavori di realizzazione delle opere;

- l'uso dell'area da parte del Comune o l'eventuale concessione non potrà essere effettuato / stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il Comune di Druogno (VCO) dovrà destinare tutti gli importi accantonati o eventualmente percepiti in virtù della presente autorizzazione, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono, nel caso di concessione, a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 19 febbraio 2003, n. 171

**Lavori relativi alla realizzazione di officina media presso ex Cavallerizza Sud e nuova cabina di trasformazione nella Caserma di Popolo di Torino. Autorizzazione al subappalto per l'esecuzione di parte delle opere**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'impresa S.E.C.A.P. S.p.A., aggiudicataria dell'esecuzione di tutte le opere relative ai lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato mensa truppa nella Caserma Morelli di Popolo di Torino, ad affidare in subappalto l'esecuzione dei sotto elencati lavori alle ditte:

- Dente Giuseppe - opere di demolizione per un importo presunto di Euro 10.000,00 oltre IVA

- L.C.R. s.n.c. - esecuzione impianti elettrici per un importo presunto di Euro 70.000,00 oltre IVA

- La Piramide di Marchetto Luigi Bruno - finiture di opere generali in materiali lignei per un importo presunto di Euro 60.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 19 febbraio 2003, n. 172

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nel Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di concordamento nuovi prezzi relativo alle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nel Verbano Cusio Ossola, porti lacuali e laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, sottoscritto in data 10.02.2003 dalla Direzione lavori e dall'Impresa appaltatrice Borgazzi Vittorio S.r.l. corrente in Verbania Trobaso (VB).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2003, n. 181

**Servizio di consulenza e assistenza tecnica relativa all'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 - periodo**



**2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 misura 5.1. Approvazione verbali di gara. Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio al Raggruppamento temporaneo costituito da Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. S.r.l. - Roma**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 50/02 del 25.7.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 67/02, 1/03, 2/03, 4/03 e 6/03, rispettivamente del 28.10.2002, 15.1.2003, 20.1.2003, 24.1.2003 e 3.2.2003 relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 8/03 del 10.2.2003 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvi-

soria al Raggruppamento temporaneo costituito da Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. S.r.l. - corrente in Roma - Via Giulio Caccini n. 1, per l'importo pari ad Euro 1.300.000.000,00 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di consulenza e Assistenza Tecnica relativa all'attuazione del DO-CUP Obiettivo 2 - periodo 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 misura 5.1, al Raggruppamento temporaneo costituito da Società Italiana di Monitoraggio S.p.A. - E.S.A. S.r.l. - corrente in Roma - Via Giulio Caccini n. 1, per l'importo pari ad Euro 1.130.000.000 oltre I.V.A. per Euro 226.000,00 e così per complessivi Euro 1.356.000,00 o.f.i.;

- di dare atto che il servizio ha durata pluriennale e che la relativa spesa dovrà essere ripartita sui capitoli delle uscite dei bilanci per gli esercizi finanziari per gli anni 2003-2006;

- di dare atto che la Direzione Industria, con determinazione n. 199 del 29.11.2002, ha già provveduto ad impegnare l'importo di Euro 228.000,00 o.f.i., ripartendolo secondo le seguenti modalità:

Cap. 15103/02	Euro	114.000,00 o.f.i.	(imp. n. 6932/02)	fondi comunitari
Cap. 15098/02	Euro	79.800,00 o.f.i.	(imp. n. 6935/02)	fondi statali
Cap. 15108/02	Euro	34.200,00 o.f.i.	(imp. n. 6938/02)	fondi regionali

- di dare altresì atto che la Direzione Industria procederà all'accantonamento ed al relativo impegno della spesa residua di Euro 1.128.000,00 o.f.i. con successivi e separati atti ripartendo la medesima sui competenti capitoli delle uscite del bilancio per gli esercizi finanziari 2003 - 2006;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti dei legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, stante l'urgenza e l'indifferibilità del medesimo, di porre in esecuzione anticipata il medesimo nelle more della stipulazione del relativo contratto e, comunque, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante del Raggruppamento aggiudicatario, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informazione antimafia nonché della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 febbraio 2003, n. 182

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale. Ammissione concorrenti e approvazione lettera di invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato Elenco "A", piegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito compiegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai concorrenti di cui all'allegato Elenco "A";

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 febbraio 2003, n. 184

**Associazione "Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea", con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Società "Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 febbraio 2003, n. 187

**Comune di Beura Cardezza (VCO). Svincolo di titolo pubblico (B.T.P. certificato n. 309 - scadenza 1 gennaio 2002 - rendita 12% codice 12687), del valore nominale di L. 500.000, derivante da precedente operazione sui terreni comunali gravati da uso civico. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Beura Cardezza (VCO) da effettuare lo svincolo del B.T.P., identificato con il certificato n. 309, meglio specificato in premessa, proveniente da precedente operazione su terreni di uso civico e vincolato presso la Banca Popolare di Novara S.p.A. nonchè degli interessi maturati sulla somma originariamente vincolata sino alla data del prelievo per l'investimento in opere come richiesto;

- di dare atto che la somma, maggiorata degli interessi maturati sulla stessa, di cui al paragrafo precedente, dovrà essere destinata ai lavori richiesti e specificati in premessa o altri di pari caratteristiche (da specificare), nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24, della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- di dare parimenti atto, che il Comune di Beura Cardezza (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte una relazione tecnica, inerente le opere realizzande di cui ai paragrafi precedenti, ove sia specificato il valore delle opere stesse, al netto di eventuali quote inerenti mera manutenzione ordinaria, che dovrà essere obbligatoriamente pari o superiore al totale della somma originariamente vincolata, maggiorata degli interessi maturati sulla stessa dalla data di sottoscrizione dei primi ti-

toli all'epoca delle operazioni (giusta verbale del 12.11.1968 del Commissario per la Liquidazione Usi Civici per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) sino alla data del prelievo;

- di dare atto, in ultimo, che nel caso di non realizzazione delle suddette opere o di eventuali opere di analoghe caratteristiche, in cui investire le somme svincolate, queste ultime dovranno essere nuovamente investite secondo legge in toto o per la parte eccedente i giustificativi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 24 febbraio 2003, n. 188

**D.lgs. 626/94 - Servizio di prevenzione e protezione - convenzione con l'Agenzia Torino 2006**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di mettere a disposizione dell'Agenzia Torino 2006 a titolo gratuito la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini dell'espletamento delle attività previste dagli artt. n. 8 e 9 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

di approvare la convenzione che regola i rapporti con l'Agenzia Torino 2006, che in allegato fa parte integrante del presente atto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 25 febbraio 2003, n. 191

**Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2003, di complessivi Euro 84.163,56 (Cap. 10380/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 10380 del bilancio per l'esercizio 2003 la somma di:

- Euro 39.339,72 a favore della Molteco S.p.A., corrente in Torino, Via Reiss Romoli, 148, in relazione contratto stipulato mediante lettera commerciale prot. 29826/10.6 del 16.10.2001;

- Euro 34.025,34 sempre a favore della Molteco S.p.A., in relazione al contratto stipulato mediante lettera commerciale prot. 5813/10.6 del 11.6.1999 e successive modificazioni;

- Euro 10.798,50 a favore della Ricoh Point Torino S.r.l., corrente in Rivoli (TO), Via Natale Bruno, 36.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 25 febbraio 2003, n. 194

**Comune di Grignasco (NO). Conciliazione con privati inerente precedente alienazione, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico ora distinti al NCT Fg. 10 mapp. 276, parte di mq. 2.830 (ex mapp. 413, 431 e 276 parte). Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Grignasco (NO) a:

- sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico ora distinti al NCT Fg. 10 mapp. 276 (parte di mq. 2.830) già mapp. 413, 431 e 276 parte, provenienti da precedente alienazione non autorizzata di maggior consistenza, pervenuti in origine, con l'atto citato in premessa, ad altri privati e attualmente nel possesso esclusivo di fatto, in conseguenza di ulteriori atti di compravendita nulli, della Società "Est Sesia di Marinoni Vigilio e Togna Enos e C. S.a.s.";

- effettuare la conciliazione con la sunnominata Ditta per regolarizzare il possesso illegittimo dell'area di mq. 2.830 in argomento, derivante da precedenti atti inficiati da nullità assoluta, per mancanza di autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versamento da parte di quest'ultima al Comune, in via transattiva, della somma di Euro 12.114,54 (già L. 23.457.019) così come disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici e accettato dalle parti (Comuni - privati) con il verbale di conciliazione del 19.11.2002 e la D.C.C. n. 27 del 26.11.2002 di cui alla premessa;

- stipulare atto di vendita a favore della medesima Ditta, al fine di trasferirgli la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, dell'area di mq. 2.830 oggetto della presente conciliazione;

che il summenzionato importo dovrà essere versato al Comune entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte del presente atto e che, in difetto, dovrà essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantesimo giorno dalla precitata data di pubblicazione;

di dare atto che:

- la non accettazione delle condizioni prescritte dal presente atto o l'eventuale ricorso all'autorità competente, fa venir meno i benefici previsti dalla D.G.R. n. 25 - 1910 del 07.01.2001, proroga con la D.G.R. n. 14-8176 del 07.01.2003 e, nel caso di eventuale fallimento dell'esperimento di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegra dell'area gravata da uso civico con quanto eventualmente ivi costruito, fatti salvi i dovuti conguagli, per la parte economica, secondo legge;

- il Comune di Grignasco (NO) dovrà utilizzare la somma complessiva di Euro 12.114,54 nonché le eventuali maggiorazioni, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- il Comune di Grignasco (NO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con la Ditta sopracitata relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le eventuali spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico della parte privata acquirente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 25 febbraio 2003, n. 195

**Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia Mobile S.p.A. e Omnitel Pronto Italia S.p.A., riferite a linee telefoniche per apparati mobili, relative all'anno 2003. Spesa presunta di Euro 350.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.4

D.D. 26 febbraio 2003, n. 198

**D.Lgs. 626/94 - L. 422/2000 Rinnovo servizio di assistenza tecnica software spesa di Euro 2.415,60 ofc cap. 23605/2003 A. 100348**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare alla Società FreeSoft di Enzo Trapani sas Frazione Valleandona, 148 Asti, l'attivazione dei servizi così come descritti nella vostra offerta rif. n. SA/023 del 26 febbraio 2003, conservato agli atti del Settore Sicurezza per un importo totale di Euro 2.013,00 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente Responsabile

del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera d) della L.R. 8/84;

di far fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 2.415,60 (o.f.c.) con i fondi accantonati sul capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2003 (Acc. 100348).

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10

D.D. 26 febbraio 2003, n. 199

**Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17-35142 del 28.7.1998**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di provvedere all'autorizzazione dell'assegnazione di n. 36 apparati cellulari ai soggetti interessati, al fine di consentire la reperibilità, in conformità ai criteri e secondo le modalità indicate nella D.G.R. n. 17-25142 del 28.07.1998.

La presente determina non comporta un immediato impegno di spesa.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 26 febbraio 2003, n. 200

**Rettifica della determinazione n. 146 in data 13.02.2003, per mero errore materiale e conseguente riduzione della spesa complessiva da Euro 33.354,00 a Euro 29.754,00 o.f.c. - Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rettificare, per le motivazioni illustrate in premessa, la determinazione n. 146 in data 13 febbraio 2003, del Settore Utenze, sostituendo nel dispositivo e nell'oggetto la somma di Euro 33.354,00 con la somma di Euro 29.754,00 o.f.c..

Alla spesa complessiva di (Euro 24.795,00 + IVA 20%) pari a Euro 29.754,00 o.f.c. per la fornitura in argomento si farà fronte con i fondi già accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 a carico del Capitolo 10440/2003 (Acc. 100332).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.6

D.D. 27 febbraio 2003, n. 202

**Fornitura di addobbi floreali per l'ufficio del Presidente della Giunta Regionale. Affidamento a trat-**

**tativa privata alla Tulip Compagny S.r.l.. Spesa di Euro 1.500,00 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Tulip Company S.r.l., corrente in Torino, Piazza Vittorio Veneto, 9, la fornitura di cui in premessa, al prezzo complessivo di Euro 1.500,00 al lordo degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economo - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Alla spesa di Euro 1.500,00 si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 10400 del bilancio per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 27 febbraio 2003, n. 205

**Contratti con l'Arval Service Lease Italia S.p.A., relativi alla gestione del parco automezzi regionale. Impegno di spesa per l'esercizio 2003, di Euro 196.000,00 (Cap. 10520/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore della ditta Arval Service Lease Italia S.p.A., corrente in Scandicci (FI), Via Pisana 314/B, la somma di Euro 196.000,00 sul capitolo 10520 del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, di cui:

- Euro 180.000,00 in relazione al contratto stipulato con scrittura privata rep. 4727 del 2.8.2000;

- Euro 16.000,00 in relazione al contratto stipulato con lettera commerciale prot. 5399/10.6 del 15.2.2001.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 27 febbraio 2003, n. 206

**Pagamento dei pedaggi autostradali mediante la tessera Viacard e il dispositivo Telepass. Impegno della spesa per l'anno 2003, di Euro 30.000,00 (Cap. 10520/2003)**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di Euro 30.000,00 sul capitolo 10520 del bilancio 2003, a favore della società Autostrade S.p.A., corrente in Roma, via Bergamini, 50.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 27 febbraio 2003, n. 207

**Legge Regionale 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del Comune di Galliate, necessari alla realizzazione di un impianto da 132 KV; L.E. n° 419**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 febbraio 2003, n. 208

**Legge Regionale 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. in data 26/04/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Trecate, necessari alla realizzazione di un impianto da 132 KV; L.E. n° 418**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 4 marzo 2003, n. 218

**Fornitura di apparati per videocomunicazione e apparecchiature connesse da implementare presso l'Ufficio della Presidenza della Regione Piemonte, installazione e servizi post vendita di assistenza e manutenzione "full service" presso varie Sedi regionali. Spesa di Euro 26.135,42 o.f.c. (Capitolo 10440/2003 - Accantonamento n. 100332)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare alla Società Aethra S.p.A. la fornitura di n. 2 apparati principali Vega/2M e apparecchiature connesse da implementare presso l'Ufficio della Presidenza della Regione Piemonte con capacità di collegamento e "cascading" con le altre postazioni presso le suddette Sedi regionali, sia principali che secondari;

di incaricare la Società Aethra S.p.A. per le installazioni, i servizi di assistenza e manutenzione post vendita "full service" degli apparati per l'Ufficio della Presidenza della Regione Piemonte, e presso la Sede della Direzione Turismo e gli Uffici connessi delle Agenzie Turistiche Locali del Piemonte indicati in premessa;

di esonerare la Società Aethra S.p.A. dal versamento della cauzione prevista ai sensi dell'art. 37 - 2° comma della L.R. n. 8/84, in considerazione dello sconto praticato come da offerte prott. nn. 2/03/OE del 10/02/2003 e 4/03/OE del 21/02/2003 rispettivamente di Euro 10.954,44 esclusa IVA e di Euro 10.825,08 esclusa IVA, per le seguenti forniture e servizi:

N. 2	Set - Topo Vega 2/M	Sconto 2%	Euro	6.076,00
N. 1	Card 3BRI UPG512	Sconto 2%	Euro	1.391,60
N. 6	Servizi di installazione apparati di videocomunicazione	Sconto 2%	Euro	2.646,00
N. 1	Servizio di assistenza e manutenzione full service tipo Platinum	Sconto 2%	Euro	2.916,48
N. 3	Servizi post vendita	Sconto 2%	Euro	8.749,44

di procedere alla fornitura in argomento mediante trattativa privata anche in considerazione dell'urgenza, ai sensi dell'art. 31 lett. d) e g) della L.R. n. 8/84;

di considerare che il Funzionario tecnico ha dichiarato che i prezzi proposti sono congrui ed allineati a quelli di mercato;

di dare atto che le offerte riportano le stesse condizioni, sia di patti sia di costi che servizi con cui si è aggiudicata la fornitura a seguito della gara esperita citata in premessa, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 8/84;

di stipulare il contratto per l'affidamento della fornitura per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84.

Alla spesa complessiva di (Euro 21.779,52 oltre IVA) pari a Euro 26.135,42 o.f.c. per la fornitura e servizi in argomento si fa fronte con i fondi già accantonati con D.G.R. 43-8287 del 27/01/2003 a carico del capitolo 10440/2003 (Acc. 100332).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 225

**Determinazione n. 151 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di apportare la modifica della denominazione sociale dalla Camuzzi Gazometri S.p.A. Sede legale Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano - nel seguente modo: ENEL Gas S.p.A. - sede legale Via Ripamonti, 85 - 20141 Milano.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 226

**Determinazione n. 150 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di apportare la modifica della denominazione sociale dell'ACEA Distribuzione S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma - nel seguente modo: AceaElettrabel Elettricità S.p.A. Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 227

**Determinazione n. 151 del 13 febbraio 2003 - Variazione denominazione sociale**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di apportare la modifica della denominazione sociale dell'A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. nel seguente modo: Alegas S.r.l. sede legale Via Damino Chiesa, 18 - 15100 Alessandria.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 228

**Aumento di potenza dell'utenza elettrica per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Petrarca, 44**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per l'aumento di potenza da 30 KW a 80 KW dell'utenza n. 543259 per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Petrarca, 44 alle condizioni previste nello schema di contratto utenze n. 543259.

Alla spesa di complessivi Euro 60,73 o.f.c. addebitate sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente all'aumento di potenza si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo di pertinenza.

La presente determina non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 229

**Nuova fornitura di energia elettrica per l'edificio civile denominato Cascina La Rubbianetta**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale predisposta dall'ENEL Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per una nuova fornitura di 140 KW - 380 volt trifase con neutro - dell'utenza n. 007 179 855 per l'edificio civile denominato Cascina La Rubbianetta sito nel Comune di Druento (TO) alle condizioni previste nello schema di contratto utente n. 007 179 855.

Alla spesa di complessivi Euro 48.232,37 o.f.c. addebitata su bolletta-fattura emessa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo di pertinenza.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 5 marzo 2003, n. 230

**Volturazione dell'utenza elettrica per la sede di Torino - Via Santa Teresa, 23**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 per la volturazione dell'utenza n. 30093041 per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Santa Teresa, 23.

Alla spesa di Euro 60,7 o.f.c., addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente alla voltura della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo di pertinenza.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.6

D.D. 7 marzo 2003, n. 235

**Aggiornamento per l'anno 2002 della banca dati su DVD ROM "La Legge" edita dalla IPSOA Editore S.r.l.. Impegno della spesa di Euro 29.090,06 (Cap. 10325/2003)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 10325 del bilancio per l'esercizio 2003, la somma di Euro 29.090,06 a favore della ditta IPSOA Editore S.r.l., corrente in Assago (MI), Strada 1, Palazzo F6.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 10 marzo 2003, n. 240

**Comune di Trasquera (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a terzi, di porzioni di complessivi mq. 81,16 del terreno comunale gravato da uso civico sito in località "Cianciavero di Veglia" e distinto al NCT del Comune di Varzo (VCO) Fg. 6 mapp. 49, per creare pertinenza in fregio a fabbricato. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Trasquera (VCO) a:

- sdemanializzare le porzioni di complessivi mq. 81,16 del terreno comunale gravato da uso civico sito in località "Cianciavero di Veglia" e distinto al NCT del Comune di Varzo (VCO) Fg. 6 mapp. 49;

- alienare le porzioni del terreno di cui al paragrafo precedente a terzi, per le motivazioni di cui all'istanza, ad un prezzo non inferiore a Euro 2.375,70, maggiorato del 100% delle variazioni dell'indice ISTAT, relativo al costo della vita, maturate e maturande tra la data delle perizie di stima (ottobre - novembre 1998) e la data dell'effettivo versamento al Comune che dovrà essere effettuato prima o contestualmente all'atto di vendita;

di dare atto che:

il Comune di Trasquera (VCO) dovrà destinare la somma percepita per l'alienazione di cui al paragrafo precedente, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge 16/06/1927 n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati al Comune stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

sarà cura del Comune di Trasquera (VCO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonchè inviare copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con i privati, relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

tutte le eventuali spese notarili o equipollenti nonchè derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 marzo 2003, n. 241

**Fondazione Torino Wireless - Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 2.4.2001, della Fondazione Torino Wireless, con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 11 marzo 2003, n. 244

**Immobile sito in Vercelli - Via Goito, 10. Unificazione delle utenze di energia elettrica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale predisposta dall'Atena S.p.A. di Vercelli nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per l'unificazione delle due utenze esistenti con un unico contatore di 20 KW di potenza trifase per la sede sita in Vercelli - Via Goito, 10 alle condizioni previste nella lettera-preventivo n. 5674/2002 del 30.11.2002 e nello schema di contratto utente n. 83782.

Alle spese di Euro 1.002,12 o.f.c. quale contributo di allacciamento e Euro 278,93 o.f.c. quale addebito cauzionale che saranno addebitate su bollette-fatture emesse dall'Atena S.p.A. di Vercelli successivamente all'adeguamento dell'utenza richiesto, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo di pertinenza.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 13 marzo 2003, n. 251

**Cambio di denominazione sociale per subentro da Tiesse S.r.l. a Thesound S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dare atto del subentro della ditta Thesound S.r.l. alla ditta Tiesse S.r.l., con Sede legale in P.zza Bengasi, 27 Moncalieri (TO);

- di considerare che la Società Thesound S.r.l. subentra legalmente alla Tiesse S.r.l. come da nota prot. n. 8721/10.5 del 12/3/2003 pervenuta a questo Settore;

- di prendere atto che con determina n. 97 del 6/2/2003 è stato riportato il nominativo quale fornitore di apparecchiature telefoniche la ditta Tiesse S.r.l. e che subentra per le forniture la Società Thesound S.r.l..

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 17 marzo 2003, n. 257

**Associazione "A. S. Forti e Sani", con sede in Fossano (Cn). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "A. S. Forti e Sani", con sede in Fossano (Cn), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 marzo 2003, n. 259

**Legge Regionale 26.4.1984 n° 23 / T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL) - Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Serravalle Scrivia e Cassano Spinola necessari alla realizzazione della linea elettrica a 132 Kv, n° 282 (T. 856) / Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità rifiutate**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 marzo 2003, n. 264

**Comune di Masera (VCO). Conciliazione con privati inerente precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di terreni comunali gravati da uso civico per complessivi mq. 48.281,20. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Masera (VCO) a:

- effettuare la conciliazione con i Sigg.ri Girola Dr. Marina e Umberto per regolarizzare il possesso illegittimo dell'area di complessivi mq. 48.281,20, con sovrastante fabbricato (mq. 300) già di proprietà degli stessi, derivante da precedenti atti inficiati da nullità assoluta, per mancanza di autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versamento da parte di questi Ultimi al Comune, in via transattiva, della somma di Euro 30.800, così come disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici;



- sdemanializzare la predetta area di mq. 48.281,20, gravata da uso civico e con sovrastante fabbricato di mq. 300, proveniente da precedenti alienazioni non autorizzate e attualmente nel possesso esclusivo di fatto dei precitati privati, identificata con i terreni comunali o parte di essi, distinti al NCT Fg. 27 - mappali n. 94 parte - 95 - 96 parte - 97 - 98 parte - 99 - 102 - 103 - 104 - 105 e Fg. 38 - mappali n. 224 - 235;

- stipulare atto di vendita a favore dei medesimi privati al fine di trasferirgli la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, delle aree di complessivi mq. 48.281,20 dei terreni o parte di essi, in argomento e confermare, se fosse necessario, la proprietà del fabbricato ivi insistente, in capo ai medesimi;

- di subordinare la stipula dell'atto relativo alla conciliazione in argomento all'accettazione formale, da parte dei privati interessati, del nuovo importo rideterminato, con versamento al Comune dello stesso entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto nonchè alla rinuncia a ogni futura controversia, inerente l'argomento, nei confronti del Comune e dei dante causa;

- di disporre che l'importo rideterminato di cui sopra dovrà, se versato oltre il sessantesimo giorno, essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonchè dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

- la non accettazione delle condizioni prescritte del presente atto o l'eventuale ricorso all'autorità competente, far venir meno i benefici previsti dalla D.G.R. n. 25-1910 del 07/01/2001, prorogata con la D.G.R. n. 14-8176 del 07.01.2003 e nel caso di eventuale fallimento dell'esperimento di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegrazione dell'area gravata da uso civico con quanto ivi costruito, fatti salvi i dovuti conguagli per la parte economica, secondo legge;

- il Comune di Masera (VCO) dovrà investire tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investire in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarle al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- il Comune di Masera (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con i privati relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le eventuali spese notarili o equipollenti nonchè derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 marzo 2003, n. 265

**Comune di Sestriere (TO). Sdemanializzazione, per la successiva eventuale alienazione a terzi, dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 1 - mapp. 237 - 239 - 245 - 255 e Fg. 9 - mapp. 714 - 741 - 744, di complessivi mq. 3.824, per la realizzazione PEC, ad integrazione Determinazione Dirigenziale n. 242 del 06.03.2000 Dir. 10 - Settore 07. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Sestriere (TO) a:

- sdemanializzare i terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 1 mapp. 237 - 239 - 245 - 255 e Fg. 9 - mapp. 714 - 741 - 744, di complessivi mq. 3.824;

- detenere in qualità di proprietario o alienare eventualmente a terzi i terreni di cui al paragrafo precedente, per le motivazioni di cui all'istanza, accantonando o introitando una somma non inferiore a Euro 247.594,62, maggiorati del 100% delle variazioni dell'indice ISTAT relativo al costo della vita maturate e maturande tra la data del parere di congruità ex U.T.E. (14.05.1996) e la data dell'effettivo accantonamento (Comune proprietario) o dell'effettivo pagamento (alienazione a terzi), fatte salve migliori rivalutazioni in conseguenza dell'andamento, nelle more, del mercato locale, come prescritto;

di dare atto che:

- il Comune di Sestriere (TO) dovrà destinare la somma, accantonata o eventualmente percepita in virtù della presente autorizzazione, di cui al paragrafo precedente, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge 16.06.1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati al Comune stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- sarà cura del Comune di Sestriere (TO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonchè inviare copia degli atti che verranno stipulati con i privati, relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè derivanti da eventuali frazionamenti inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono in ogni caso a totale carico del Consorzio Artigiani Insediamenti Sestriere, in accordo con quanto disposto dalla precitata D.C.C. n. 11 del 05.02.2002.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 marzo 2003, n. 266

**Comune di Oulx (TO). Conciliazione con il Sig. Felice Montaldo inerente precedente alienazione, senza autorizzazione, dell'area comunale gravata da uso civico, di complessivi mq. 106, distinta al NCT Fg. 22 - mapp. n. 269 (ora 613 - mq. 63, su cui insiste per mq. 19,50 un fabbricato da uso autorimessa - cantina e 616 - mq. 43, passo carraio ad uso comune). Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Comune di Oulx (TO) a:

effettuare la conciliazione con il Sig. Felice Montaldo, per regolarizzare il possesso illegittimo dell'area in argomento, con sovrastante fabbricato ad uso autorimessa - cantina per mq. 19,50, già di proprietà dello stesso, derivante da precedente atto inficiato da nullità assoluta, per mancanza di autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versamento da parte di quest'Ultimo al Comune, in via transattiva, della somma di Euro 425,65, così come disposto dalla Commissione Tecnico - consultiva per gli Usi Civici;

sdemanializzare la precitata area di complessivi mq. 106 gravata da uso civico, ora distinta al NCT Fg. 22 - mapp. 613 e 616 (ex mapp. 269 parte), proveniente da precedente alienazione non autorizzata e attualmente nel possesso di fatto del sunnominato privato;

stipulare atto di vendita a favore del privato sopracitato al fine di trasferirgli la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, fatte salve diverse servitù, dell'area di mq. 106 dei terreni in argomento e confermare, se fosse necessario, la proprietà del fabbricato ivi insistente, in capo al medesimo;

di dare atto che:

il Comune di Oulx (TO) dovrà investire la somma di Euro 425,65 in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27 e, nell'eventuale attesa, investirla in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarla al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

il Comune di Oulx (TO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con il privato relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

tutte le eventuali spese notarili o equipollenti nonchè derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato acquirente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 marzo 2003, n. 269

**Comune di Acceglio (CN). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso di terreni comunali d'uso civico con concessione di diritto di superficie e imposizione di servitù di passaggio condotte a favore della C.M. Valle Maira per anni 99 per realizzazione centralina idroelettrica denominata "Frere II". Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Acceglio (CN) a mutare temporaneamente la destinazione d'uso e concedere il diritto di superficie di anni 99 a favore della Comunità Montana Valle Maira dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 36 n. 348 (ex 134/b) per mq. 183, Fg. 58 n. 568 (ex 392/b) per mq. 128, Fg. 58 n. 569 (ex 392/c) per mq. 11, Fg. 58 n. 570 (ex 392/d) per mq. 11, Fg. 58 n. 571 (ex 392/e) per mq. 201, Fg. 58 n. 572 (ex 392/f) per mq. 11, Fg. 58 n. 573 (ex 392/g) per mq. 46, Fg. 58 n. 574 (ex 392/h) per mq. 82, Fg. 59 n. 466 (ex 385/b) per mq. 10, Fg. 60 n. 69 (ex 62/b) mq. 10, Fg. 59 n. 468 (ex 259/b) per mq. 230, Fg. 59 n. 469 (ex 259/c) per mq. 131, Fg. 59 n. 470 (ex 259/d) per mq. 14, Fg. 59 n. 471 (ex 259/e) per mq. 163, Fg. 59 n. 472 (ex 259/f) per mq. 7 e quindi per un totale di mq. 1.238 per realizzare una centralina idroelettrica:

- di imporre la servitù per il passaggio delle condotte idriche sui terreni al Fg. 36 n. 347 (ex 134/a) per mq. 135, Fg. 58 n. 567 (ex 392/a) per mq. 560, Fg. 59 n. 465 (ex 385/a) per mq. 115, Fg. 60 n. 68 (ex 62/a) per mq. 185, Fg. 9 n. 467 (ex 259/a) per mq. 100, Fg. 59 n. 308 per mq. 30, Fg. 62 n. 60 per mq. 10 e quindi per un totale di mq. 1.135;

- di sospendere temporaneamente - per la durata della fase di cantiere e del successivo ripristino allo stato iniziale - i terreni Fg. 36 n. 347 (ex 134/a) per mq. 1.400, Fg. 58 n. 567 (ex 392/a) per mq. 1.755, Fg. 59 n. 465 (ex 385/a) per mq. 280, Fg. 60 n. 68 (ex 62/a) per mq. 750, Fg. 59 n. 467 (ex 259/a) per mq. 1.020, Fg. 59 n. 308 per mq. 120, Fg. 62 n. 60 per mq. 30 e quindi per un totale di mq. 5.355;

- che il Comune di Acceglio dovrà trasmettere all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte l'atto di concessione stipulato con la Comunità Montana Valle Maira, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto;

- di dare atto che i terreni in argomento rimangono gravati da uso civico pertanto sono disciplinati alla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n.

20/PRE-P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997;

- la concessione del diritto di superficie nonchè gli altri indennizzi a favore della collettività non potranno essere inferiori a quanto stabilito dalla perizia di cui alla premessa ovvero complessivi Euro 3.939,89.

Il Comune di Acceglio (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla realizzazione di opere di interesse generale della popolazione ai sensi art. 24 L. 1766/27;

- tutte le spese notarili o equipollenti, nonchè quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 20 marzo 2003, n. 273

**Accertamento di riduzione di impegno di spesa riferita alla determinazione n. 150 del 13/02/2003 (Impegno 364 - capitolo 10402/2003 - Accantonamento 100326)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche in premessa illustrate di accertare la riduzione di spesa sull'impegno n. 364 assunto con determinazione n. 150 del 13 febbraio 2003 (capitolo 10402/2003, accantonamento 100326) per un importo di Euro 43.000,00 o.f.c..

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 26 marzo 2003, n. 297

**Associazione "Circolo Gli Amici del Mulino", con sede in Rivara (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Circolo Gli Amici del Mulino", con sede in Rivara (TO), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 4 aprile 2003, n. 323

**Acquisto videoproiettore per il Settore Gestione Beni Ambientali nell'ambito della Convenzione quadro definita dalla CONSIP S.p.A.. Spesa di Euro 1.464,00 (Cap. 10552/03)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di acquistare, per le motivazioni in premessa, dal Raggruppamento Temporaneo di Impresa R.T.I. Hitachi Europe S.r.l. e Tecnodiffusione Italia S.p.A. con sede in Milano - Via T. Gulli 39 - un videoproiettore Hitachi CP X327W per il Settore Gestione Beni Ambientali - Torino - C.so Regina Margherita 304 - al prezzo complessivo di Euro 1.220,00 oltre I.V.A.;

- di provvedere ad ordinare il bene citato mediante il modello allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.464,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio 2003 accantonati con D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 (A 100344).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 11.4

D.D. 29 maggio 2003, n. 136

**Regolamento (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Riapertura dei termini di presentazione delle richieste di anticipazione**

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n.3-4654 del 30 novembre 2001, "Deliberazione n.109-1822 del 18/12/2000" avente per oggetto " Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: Bando. Adeguamento", ha consentito alle Ditte che avevano inoltrato domanda di finanziamento sul bando emanato con D.G.R. n.109-1822 del 18/12/2000 e la cui domanda non era stata inserita nelle graduatorie di settore, ma risultavano suscettibili di regolarizzazio-



ne amministrativa, di integrare entro il 30/04/2002 la documentazione a suo tempo presentata.

Il Bando rinvia a una determinazione della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura l'adozione di istruzioni operative circa le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione (specifiche), le procedure generali di istruttoria (istruttoria, verifiche, adattamenti, proroghe, erogazione del contributo ecc.), la modulistica e quant'altro necessario per l'operatività.

Con la determinazione n. 3 del 12/01/2001 sono state date le disposizioni sopra citate stralciando, in attesa di indicazioni dell'AGEA, le disposizioni relative all'erogazione dei contributi.

Con la determinazione n. 121 del 31 maggio 2002 sono state emanate le disposizioni relative all'erogazione dei contributi.

Con la determinazione n. 115 del 6 maggio 2003 sono state emanate le ulteriori istruzioni operative.

Nell'allegato della determinazione n. 121 e precisamente al punto 1. Erogazione dei contributi, 1.1. Generalità, è disposto che le richieste di anticipazione del contributo devono pervenire dal 15 marzo al 15 aprile di ciascun anno per poter accedere all'erogazione nell'anno finanziario in corso.

Entro la scadenza prevista del 15 aprile c.a. numerose Ditte beneficiarie hanno fatto pervenire la richiesta di anticipazione del contributo, attualmente oggetto di istruttoria da parte degli uffici ai fini della liquidazione.

Le richieste di anticipazione del contributo e le richieste di saldo ammontano a 4,9 milioni di euro mentre la spesa prevista dell'anno finanziario 2002-2003 ammonta a 6,2 milioni di euro; rimangono perciò disponibili 1,3 milioni di euro per eventuali ulteriori richieste di anticipazione del contributo.

Si rileva però che non tutte le Ditte beneficiarie hanno fatto pervenire la richiesta di anticipazione del contributo ed inoltre successivamente alla data del 15 aprile sono state approvate e saranno approvate, sulla base della citata D.G.R. n.3 -4654 del 30 novembre 2001, altre graduatorie di settore (settore lattiero caseario, ortofrutta e vino) a cui seguiranno le approvazioni dei singoli progetti.

Per tale motivo si ritiene opportuno riaprire i termini di presentazione delle richieste di anticipazione del contributo, prevedendo che le Ditte beneficiarie della Misura G possano far pervenire le richieste di anticipazione del contributo dalla data di approvazione della presente determinazione e fino al 21 luglio c.a.

Restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nella determinazione n. 121 del 31 maggio 2002.

Visto l'articolo 3 della L. R. 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs n. 165/2001

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97

Vista la L.R. n. 7/2001

#### determina

per le motivazioni indicate in premessa

1. In applicazione del Bando relativo alla misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del Piano Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte di cui alla Deliberazione n. 109-1822 del

18.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni, sono riaperti i termini di presentazione da parte delle Ditte beneficiarie della Misura G delle richieste di anticipazione del contributo, secondo le disposizioni emanate con la determinazione n. 121 del 31 maggio 2002

2. Le Ditte interessate possono far pervenire le richieste di anticipazione del contributo dalla data di approvazione della presente determinazione e fino al 21 luglio 2003.

3. Restano confermate tutte le altre disposizioni emanate con la determinazione n. 121 del 31 maggio 2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 16.2

D.D. 27 maggio 2003, n. 73

**L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Approvazione modulistica per la presentazione delle domande per bando 2003**

Premesso che:

- con D.G.R. n. 63-9489 del 26.5.2003 avente ad oggetto "L.R.24/97 ' Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte'. Modalità di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Apertura bando anno 2003" si stabilisce, tra l'altro, che le domande di contributo e i relativi progetti per l'anno in corso devono essere predisposti in conformità alle modalità di attuazione approvate, redatte secondo la nuova modulistica e corredate della documentazione necessaria;

- con la medesima D.G.R. si demanda al Direttore regionale all'Industria l'approvazione di tale modulistica e l'individuazione della documentazione da produrre a corredo delle domande di contributo.

Vista la modulistica e la documentazione individuata da richiedere a corredo della domanda di contributo (allegato A), predisposta in conformità al disciplinare attuativo e alla specificazione delle spese ammissibili.

Tutto ciò premesso:

#### IL DIRETTORE

Visto il D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 145/2002;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 63-9489 in data 26.5.2003,

#### determina

di approvare la modulistica e di individuare la documentazione richiesta per la presentazione delle domande di accesso al contributo di cui alla L.R. 24/97, bando 2003, così come indicato nell'allegato A) che fa parte integrante del presente atto .

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Allegato



**ALLEGATO A**

Presentazione delle domande e relativa documentazione

**FAC- SIMILE DOMANDA**

Alla REGIONE PIEMONTE  
 Direzione Industria  
 Via Pisano, 6  
 10152 TORINO

Al COMITATO DI DISTRETTO(1)  
 del Distretto di .....  
 c/o .....

**L.R. 12.5.1997, N. 24 "INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI IMPRESE NEI DISTRETTI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE"**

<b>DOMANDA DI CONTRIBUTO</b>
------------------------------

Il sottoscritto: ..... nato a: ..... (prov. ....)  
 il ...../...../..... e residente a ..... via ..... n° ..... (CAP .....)  
 in qualità di legale rappresentante del:  
 Art. 6 lett. a) Consorzio

.....  
oppure

Art. 6 lett. a) Società consortile

.....  
oppure

Art. 6 lett. b) Società consortile a capitale misto pubblico privato

.....  
oppure

Art. 6 lett. d) dell'Ente

.....  
oppure

Art. 6 lett. c) dell'impresa ..... individuata come soggetto responsabile del progetto dalle imprese  
 fra loro associate con atto del ..... avente sede legale nel Comune di .....  
 (prov. ....) via ..... n° ..... (CAP .....)

Telef.: ..... Fax: .....

Partita

I.V.A. .... C.F. ....

presenta domanda per la concessione di contributo ai sensi della l.r. 24/97 per il progetto denominato:

"....."

che si intende realizzare nel distretto di

Il progetto e la relativa domanda di finanziamento sono stati approvati dall'organo consortile (o societario)  
 competente (ovvero dalle imprese fra loro associate, nel caso di cui all'art. 6 comma 1 lett. c) in data

Allega, in conformità a quanto stabilito nelle disposizioni attuative della l.r. 24/97 approvate con D.G.R.  
 n.....del.../.../... pubblicata sul BUR n..... del .../.../... di cui dichiara di aver preso visione, i seguenti  
 documenti:



progetto articolato secondo le modalità indicate dalla Direzione Industria;



certificazioni e dichiarazioni richieste dalla Direzione Industria e precisamente:

.....  
 .....

Il sottoscritto, reso edotto delle sanzioni penali e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, attesta, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. medesimo, che il soggetto richiedente rappresentato possiede i requisiti e che sussistono le condizioni per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l.r. 24/97, nonché la veridicità della documentazione prodotta e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Data, ...../...../.....

Firma (2) del Legale rappresentante

.....

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... e residente a ..... via ..... cap....., in qualità di Presidente del Collegio Sindacale del soggetto richiedente sopra specificato, (ovvero in qualità di revisore dei conti iscritto all'Albo ..... , n.....) sottoscrive la presente domanda ai sensi delle disposizioni attuative della l.r. 24/97 e, reso edotto delle sanzioni penali, previste dall'art. 26 della L. 15/68, attesta, ai sensi dell'art. 4 della legge medesima, che il soggetto richiedente di cui sopra possiede i requisiti e che sussistono le condizioni per l'accesso alle agevolazioni previste dalla l.r. 24/97, nonché la veridicità della documentazione prodotta e delle informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Data, ...../...../.....

Firma (2) .....

#### Referente per eventuali informazioni aggiuntive

Nome e Cognome

.....

Società/ente di appartenenza:

.....

Qualifica all'interno della società/ente:

.....

Recapiti: Telef. .... e

fax:.....

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 ("PRIVACY"): I dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

#### NOTE:

(1) Il richiedente è invitato a verificare preliminarmente la sede del Comitato di distretto presso la Direzione Industria della Regione.

(2) La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000)

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Ai fini della concessione dei contributi le domande devono essere consegnate a mano o inviate per posta, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Piemonte, Direzione Industria, Via Pisano, n. 6 - 10152 Torino, entro la data di scadenza del bando. Per le domande inviate con raccomandata fa fede la data del timbro postale.

Copia della domanda deve essere trasmessa contemporaneamente, per conoscenza, al Comitato di distretto competente per territorio, intendendosi come tale il Comitato del distretto nel quale vengono realizzati gli interventi previsti dal progetto. Se il progetto riguarda più distretti, copia della domanda deve essere presentata ad ogni Comitato di distretto interessato. Le sedi dei Comitati di distretto possono essere verificate presso la Direzione Industria della Regione.

La domanda di ammissione ai contributi, in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo albo. Tale sottoscrizione deve essere resa secondo le disposizioni della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda deve essere redatta seguendo la formulazione del modello allegato predisposto dalla Direzione Industria.

Alla domanda devono essere allegati il progetto e la documentazione indicata nei successivi paragrafi, così come specificatamente indicato per le singole tipologie di beneficiari.

**CASO A)****CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI COSTITUITI ANCHE IN FORMA COOPERATIVA FRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ART. 6, COMMA 1 LETT. A)****DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:****1. Documentazione da allegare alla domanda:**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

**2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.**

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

**3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:**

1. la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante del consorzio o della società consortile;
2. la consistenza del fondo o del capitale sociale;
3. che il consorzio o la società consortile ha sede nel distretto industriale;
4. che il consorzio o la società consortile non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);



5. i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
  6. l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (se non notificati alla U.E.) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
  7. che il consorzio o la società consortile rientra nella tipologia di cui all'art. 6 comma 1 lett. a) della l. r. 24/97 ed in particolare che è costituito da almeno cinque piccole e medie imprese, almeno in parte appartenenti al settore industriale e/o artigianato, ed ha un fondo consortile o un capitale sociale non inferiore a lire 100.000,00 Euro e che la quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non supera il 20 per cento del fondo consortile o del capitale sociale;
  8. che le imprese consorziate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia;
  9. che le imprese consorziate al momento della presentazione della domanda sono quelle di seguito indicate con la relativa quota di partecipazione al consorzio o alla società consortile;
  10. l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili, acquisiti per la realizzazione del progetto;
  11. l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 3 anni gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto con il contributo regionale;
  12. l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
  13. per ogni impresa consorziata dovrà essere dichiarato:
  14. il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;
  15. il settore di attività;
  16. il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;
  17. la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;
  18. il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare;
  19. i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo.
4. Ogni impresa consorziata, qualora il progetto venga agevolato, dovrà produrre dichiarazione firmata dal legale rappresentante e resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici ( se non notificati alla U.E.) sia direttamente come impresa che attraverso l'ente consortile, secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97.

**CASO B)****SOCIETA' CONSORTILI A CAPITALE MISTO PUBBLICO PRIVATO COSTITUITE  
COME SPECIFICATO ALL'ART. 6 COMMA 1 LETT. B)****DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:****1. Documentazione da allegare alla domanda:**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

**2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.**

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

**3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:**

- a) la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante;
- b) la consistenza del capitale sociale;
- c) che la società ha sede nel distretto industriale;
- d) che la società non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);

- e) l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (se non notificati alla U.E.) secondo quando specificato ai punti sei e sette del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
- f) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
- g) che la società rientra nella tipologia indicata dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 6 della l. r. n. 24/97 ed in particolare che la società consortile è a capitale misto pubblico - privato e che ad essa partecipano piccole e medie imprese almeno in parte appartenenti ai settori industria e/o artigianato ed enti pubblici, in numero non inferiore a cinque;
- h) che le imprese consorziate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia; nel caso in cui partecipino alla società consortile imprese eccedenti tali dimensioni, che la loro quota non supera sia singolarmente che nell'insieme, la quota del 20 per cento del capitale sociale;
- i) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili acquisiti per la realizzazione del progetto, (nei casi in cui la tipologia del progetto ne ammetta il finanziamento);
- j) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 3 anni gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto, con il contributo regionale;
- k) l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
- l) l'elenco nominativo degli enti ed organizzazioni (escluse le imprese) consorziate al momento della presentazione della domanda e la quota di partecipazione di ciascuno alla società consortile.

Per ogni ente e/o per ogni organizzazione devono essere fornite le seguenti informazioni: denominazione; se trattasi di enti pubblici, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali di categoria; sede; campo di attività;

- m) l'elenco nominativo delle imprese consorziate al momento della presentazione della domanda e la quota di partecipazione di ciascuna al capitale sociale; di ogni impresa sarà inoltre indicato:
  - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;
  - il settore di attività;
  - il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;
  - la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;
  - il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare.
  - i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo.

Va evidenziata la presenza di una o più imprese eccedenti la dimensione di piccola o media impresa.

- 4. Ogni impresa consorziata, qualora il progetto venga agevolato, dovrà produrre dichiarazione firmata dal legale rappresentante e resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) sia direttamente come impresa che attraverso l'ente consortile, secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97.

**CASO C)****PICCOLE E MEDIE IMPRESE TRA LORO ASSOCIATE COME SPECIFICATO ALL'ART. 6 COMMA 1 LETT. C)**

1. copia dell'atto costitutivo dell'associazione fra imprese redatto in forma di scrittura privata autenticata da cui dovranno risultare:
  - a) la data di costituzione dell'associazione e la sua durata;
  - b) le finalità associative;
  - c) l'elenco nominativo delle imprese partecipanti all'associazione;
  - d) l'impresa individuata come capofila del progetto il cui legale rappresentante assume la veste del responsabile del progetto e la delega allo stesso a presentare la domanda di contributo e il progetto;
  - e) che l'associazione è costituita da piccole e medie imprese in numero non inferiore a cinque e almeno in parte operanti nei settori industria e/o artigianato;
  - f) che le imprese associate sono piccole e medie imprese ai sensi della normativa di recepimento della disciplina comunitaria in materia;
  - g) la quota percentuale di partecipazione di ciascuna impresa al costo del progetto e se l'erogazione del contributo regionale debba avvenire direttamente a ciascuna impresa pro-quota od essere conferito all'impresa responsabile del progetto;
  - h) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
  - i) che ciascuna delle imprese associate non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri finanziamenti pubblici in conto capitale relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 della l. r. 24/97);
  - j) l'impegno a non alienare, per un periodo di tre anni dalla data di acquisto, i beni mobili acquisiti con il contributo di cui alla l. r. 24/97 e ad utilizzare gli stessi per le finalità indicate nel progetto.
2. Per ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione dovranno essere prodotti i seguenti documenti :
  - copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la situazione economico-patrimoniale;
  - certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.; per le imprese artigiane, certificato di iscrizione all'Albo.Per le imprese di nuova costituzione, nel caso di indisponibilità dei suddetti documenti va allegata la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta.
3. Per ogni impresa dovrà inoltre essere fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta ai sensi di legge dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, dell'impresa attestante:
  - il numero di iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle imprese artigiane;
  - il settore di attività;
  - il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;



- la sede, evidenziando separatamente le unità produttive localizzate nel distretto da quelle eventualmente localizzate in altre aree;
- il numero dei dipendenti, evidenziando separatamente quelli operanti nel distretto da quelli operanti presso eventuali altre sedi da specificare;
- l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. 24/97;
- i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo

#### **CONTENUTI DEL PROGETTO DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.**

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicato dagli artt. 4 e 5 della legge regionale.

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

Si osservano le limitazioni previste relativamente alle tipologie dei progetti e agli investimenti ammessi a contributo, indicate per questa categoria di soggetti, nel disciplinare attuativo approvato con D.G.R.. n. 63-9489 del 26.5.2003.

**CASO D)****ENTI E SOCIETA' A PREVALENTE PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 1 LETT. D)****DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:****1. Documentazione da allegare alla domanda:**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della presentazione della domanda;
- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario approvato e depositato alla C.C.I.A.A., ovvero, per i soggetti che non possiedono tale documentazione, dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi di legge resa dal legale rappresentante attestante la situazione economico-patrimoniale;
- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero certificato di iscrizione all'Albo nella separata sede per i consorzi artigiani e certificato di iscrizione al Registro Prefettizio per i consorzi cooperativi.

Nel caso di soggetti di nuova costituzione, qualora dette certificazioni non siano ancora disponibili, allegare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta, ovvero per i soggetti che devono omologare l'atto costitutivo, qualora non sia stata rilasciata l'omologa, allegare la richiesta di omologa dell'atto costitutivo; in quest'ultimo caso la Società sarà ammessa con riserva a condizione che entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda siano inviati all'Amministrazione regionale:

- certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- estratto del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'avvenuta ratifica della presentazione della domanda di contributo.

**2. Contenuti del progetto da allegare alla domanda.**

Alla domanda deve essere allegato il progetto degli interventi che si intende realizzare, formulato secondo le indicazioni contenute nello schema predisposto dalla Direzione Industria, e avente finalità e contenuti corrispondenti a quanto indicati dagli artt. 4 e 5 della legge regionale..

Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere, e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto ed il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le previsioni di spesa indicate nel progetto.

**3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, secondo le disposizioni del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attestante:**

- a) la composizione del consiglio di amministrazione con l'indicazione del legale rappresentante dell'ente;
- b) la sede e se l'ente o la società dispone di una struttura operativa stabile nel distretto industriale;
- c) la consistenza del capitale sociale;
- d) che l'ente o la società rientra nella tipologia indicata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 6 della l. r. 24/97 ed in particolare che l'ente o la società è a prevalente partecipazione pubblica e che le finalità statutarie sono riferibili allo sviluppo dei sistemi locali di imprese;

- e) il totale del bilancio e il fatturato relativo all'ultimo esercizio approvato;
- f) il numero dei dipendenti;
- g) che l'ente o la società non ha richiesto e si impegna a non richiedere altri contributi pubblici relativi agli interventi indicati nel progetto (art. 6 comma 5 l. r. 24/97);
- h) i contributi pubblici concessi nel triennio precedente la presentazione della domanda, specificandone importo, natura e titolo;
- i) l'impegno a rispettare per un triennio il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici "de minimis" (non notificati alla U.E. o dichiarati ricadenti sotto tale disciplina) secondo quanto specificato ai punti 6 e 7 del disciplinare attuativo della L.R. N. 24/97;
- j) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 10 anni i beni immobili acquisiti per la realizzazione del progetto (nei casi in cui la tipologia del progetto ne ammetta il finanziamento);
- k) l'impegno a mantenere in proprietà per almeno 3 anni gli altri beni, acquisiti per la realizzazione del progetto con il contributo regionale;
- l) l'impegno a gestire direttamente per almeno 5 anni le strutture realizzate con il contributo di cui alla l. r. 24/97;
- m) l'elenco dei soggetti partecipanti all'ente o alla società con la specificazione se trattasi di ente pubblico o privato nonché delle quote di partecipazione di ciascuno.

**FAC-SIMILE**

Soggetto presentatore

.....

.....

**PROGETTO**

AI SENSI DELLA L.R. 24/97

Titolo del progetto: .....

.....

.....

.....

.....

Distretto di: .....

Data...../...../.....

.....

(Firma del legale rappresentante del soggetto presentatore del progetto)



**1. - DATI GENERALI**

Titolo del progetto

.....  
.....  
.....  
.....

Finalità e motivazioni

.....  
.....  
.....  
.....

Oggetto

.....  
.....  
.....  
.....

Specificare a quale tipologia fra quelle previste dall'art. 5 si riferisce il progetto:  
(Indicare la lettera che nell'art. 5 individua la tipologia del progetto)

a) ☐  
g) ☐

b) ☐  
h) ☐

c) ☐  
i) ☐

d) ☐

e) ☐

f) ☐

Durata anni:

1 anno ☐

2 anni ☐

3 anni ☐

## 2. SOGGETTO RESPONSABILE E AMBITI TERRITORIALI DELL'INTERVENTO

Caratteristiche del soggetto titolare del progetto.

Specificare in quali delle fattispecie indicato dall'art. 6 comma 1 rientra il soggetto presentatore del progetto

Art. 6 comma 1 lett.:

a) ☐      b) ☐      c) ☐      d) ☐

Ambito territoriale.

Specificare quali sono le aree territoriali di riferimento:

A. tutto il distretto ☐

B. parte del distretto:(specificare quale).....

.....

Le iniziative previste si realizzano nelle aree di intervento individuate dagli obiettivi comunitari 2 o 5b ovvero da specifiche "Iniziative Comunitarie" di tipo settoriale o territoriale:

SI ☐      NO ☐      IN PARTE ☐

specificare.....

Valutazione sugli effetti ambientali.

Specificare se l'intervento ha effetti sull'ambiente di lavoro e/o sul contesto ambientale esterno:

SI ☐      NO ☐

Se sì, indicare il tipo di effetti

.....

.....

Indicazione degli aspetti occupazionali.

Lavoratori interessati dall'intervento (specificare il numero previsto per ogni anno di operatività del progetto)

.....

**3. DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, DEI RISULTATI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE.**

Contenuti:

.....

.....

.....

.....

.....

Modalità di realizzazione:

.....

.....

.....

.....

.....

Articolazione annuale del progetto: descrizione degli interventi distribuiti per anno:

- 1° anno .....
  - 2° anno .....
  - 3° anno .....
- .....

Altre caratteristiche del progetto che si ritiene opportuno evidenziare:

.....

.....

.....

.....

.....

Risultati attesi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**4. CONTENUTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL PROGETTO**

Costo complessivo del progetto.	€.....
totale dei costi su cui si chiede il contributo	€.....
altri costi	€.....

**(Descrivere sinteticamente)**

Specificazione delle voci di costo per le quali si chiede il contributo.

**(Indicare in modo analitico le singole voci di costo, riconducendole alle categorie delle spese ammissibili, relative a ciascuna tipologia di progetto, stabilite nell'elenco contenuto nell'ALLEGATO 1 al disciplinare)**

Ripartizione per anni delle spese per le quali si richiede il contributo:

1° anno: €.....

2° anno: €.....

3° anno: €.....

Ripartizione per anni delle erogazioni del contributo eventualmente concesso:

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

anno solare:.....€.....

Copertura finanziaria del progetto:

mezzi propri	€.....	% sul totale	.....
finanziamenti bancari	€.....		.....
altre fonti (specificare)	€.....		.....
contributo previsto ai sensi L.R. 24/97	€.....		.....
TOTALE	€.....		....100%....

Risultati economici attesi.

.....  
 .....  
 .....



## 5. INFORMAZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE

Specificare:

- a) La collocazione del distretto in tutto o in parte in aree non ammissibili ad altri interventi di politica industriale comunitaria riferiti a specifiche aree territoriali e settoriali ;

.....  
 .....  
 .....

- b) Gli effetti occupazionali diretti previsti in relazione alla attuazione del progetto;

.....  
 .....  
 .....

- c) Il grado di coinvolgimento e di partecipazione delle imprese locali e gli effetti diffusivi dell'intervento nel territorio;

.....  
 .....  
 .....

- d) Il carattere innovativo degli interventi previsti dal progetto;

.....  
 .....  
 .....

- e) Il contributo ai processi di internazionalizzazione del sistema produttivo derivante dall'attuazione del progetto;

.....  
 .....  
 .....

- f) Dipendenti totali del soggetto presentatore del progetto impiegati specificatamente per la realizzazione del progetto n. \_\_\_\_\_;

- g) Imprese consorziate n. \_\_\_\_\_;

di cui	Industria	n. _____
	Artigianato	n. _____
	Commercio	n. _____
	Servizi	n. _____

- h) Dipendenti imprese consorziate n. \_\_\_\_\_;

- i) Fatturato imprese consorziate Euro \_\_\_\_\_;

- j) Incremento fatturato imprese consorziate Euro \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ %);

k) Per i progetti di internazionalizzazione:

- incremento fatturato export Euro \_\_\_\_\_ ( %);
- mercati esteri che si intende penetrare

.....  
.....

l) Economie di scala (se previste) descrivere sinteticamente;

.....  
.....  
.....

m) Sinergie con organismi pubblici/privati per la realizzazione del progetto (descrivere sinteticamente organismo e tipo di collaborazione);

.....  
.....  
.....

n) Banche dati che si intendono realizzare (descrivere sinteticamente);

.....  
.....  
.....

o) Fattori ambientali:

- a quale dei seguenti fattori ambientali il progetto è veicolato per migliorare la qualità e ridurre l'inquinamento?:

- aria ☐
- acqua ☐
- rumore ☐
- smaltimento rifiuti ☐

- per ogni fattore ambientale descrivere sinteticamente i risultati attesi

.....  
.....  
.....

Referente per informazioni sui contenuti tecnici ed economici del progetto

.....  
.....

Data...../...../.....

.....  
(Firma del legale rappresentante del soggetto presentatore del progetto)

**NOTA:**

- (1) Il progetto va integrato con relazioni, progettazioni tecniche, elenchi di autorizzazioni richieste o da richiedere e da ogni altra documentazione idonea ad indicare la validità del progetto e il suo grado di fattibilità. Vanno inoltre motivate le singole voci di spesa.

Codice 17.2

D.D. 28 maggio 2003, n. 182

**Approvazione fac-simile di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali per interventi di sistemazione di aree mercatali - D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002. Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare il fac-simile di domanda, ivi allegato, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

Il fac-simile di domanda costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (IN CARTA LIBERA)**

**Alla Direzione Regionale  
Commercio e Artigianato  
Settore Tutela del consumatore  
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali  
Via XX Settembre 88  
10122 TORINO**

**OGGETTO: Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 – D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002  
“Interventi per l'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e per la  
sistemazione di aree mercatali regolarmente istituite”.**

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del  
Comune di.....Prov.....Via.....  
Tel.....fax.....e-mail.....

**CHIEDE**

l'ammissione ai benefici nell'entità di Euro.....per la realizzazione del/i  
progetto/i ivi allegato/i:

**COMUNICA CHE**

il Comune ha approvato con provvedimento/i.....del.....

- ☐ gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642  
e/o  
☐ gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642

**ALLEGA**

1. il progetto esecutivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
2. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;
3. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta;
4. la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale;
5. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I “Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente” dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;

6. in caso di compartecipazione finanziaria alla spesa progettuale di fondi privati degli operatori ambulanti, esercenti nel mercato interessato, l'atto pubblico attestante l'obbligazione finanziaria dell'operatore nei confronti dell'Ente locale.

SI IMPEGNA

a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione.

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data .....

Il Sindaco



Codice 17.2

D.D. 28 maggio 2003, n. 183

**D.G.R. 72-6816 del 29.7.2002 - D.D. 478 del 28.11.2002. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

A. di approvare gli Allegati "1" "2" "3" "4", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

B. di non valutare le istanze presentate dai Comuni di Montanaro (TO) e di Nichelino (TO), in ragione delle formali rinunce ai contributi, presentate in data 8/5/2003, prot. n. 4433, dal Comune di Montanaro e in data 26.5.2003, prot. n. 29676 dal Comune di Nichelino;

C. di vincolare i soggetti ammessi al beneficio al rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti con la D.G.R. 72-6816 del 29.07.2002 e con il presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegati

Allegato 1  
GRADUATORIA COMUNI AMMESSI

**INTERVENTI SU MERCATI GIA' ESISTENTI**

numero d'ordine	punteggio parziale progetto	punteggio totale	Comune sede di intervento	Luogo dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo complessivo
1	6,30	10,30	Verbania (VCO)	loc. Pallanza - piazza Garibaldi	€ 89.204,88	€ 57.983,17
2	5,30	9,30	Settimo Torinese (TO)	Area mercatale di via Castiglione	€ 66.819,05	€ 43.432,38
3	4,80	8,80	Alpignano (TO)	Area mercatale di piazza 8 marzo	€ 133.773,16	€ 86.952,55
4	4,50	8,50	Collegno (TO)	Area compresa nel P.E.C.L.I. "via della Croce"	€ 160.214,40	€ 104.139,36
5	4,30	8,30	Saluzzo (CN)	Area mercatale di piazza Risorgimento	€ 80.154,89	€ 52.100,68
6	4,00	8,00	Ozegna (TO)	Area mercatale di piazza Umberto I°	€ 13.453,50	€ 8.744,78
7	3,10	7,10	Basaluzzo (AL)	Area mercatale di piazza XXV aprile	€ 10.877,67	€ 7.070,49
8	1,40	3,40	Caselle Torinese (TO)	Area mercatale di piazza G. Falcone	€ 20.066,39	€ 13.043,15

**INTERVENTI SU MERCATI DI NUOVA ISTITUZIONE**

numero d'ordine	punteggio parziale progetto	punteggio totale	Comune sede di intervento	Luogo dell'intervento	Totale spesa ammessa	contributo complessivo
1	5,50	9,50	Prasco (AL)	Area presso ex Cantina Sociale	€ 19.999,29	€ 12.999,54

**Sommatoria contributi ammessi € 386.466,10**

Allegato 2  
Specificazione della spesa ammessa

**INTERVENTI SU MERCATI GIA' ESISTENTI**

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 72-6816				Totale spesa ammessa
				quota lavori a base d'asta	quota oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
1	10,30	Verbania (VCO)	1	67.620,58	1.352,41	6.897,30	1.034,59	€ 89.204,88
2	9,30	Settimo Torinese (TO)	2	52.110,17	1.000,00	5.311,02	7.647,86	€ 66.819,05
3	8,80	Alpignano (TO)	3	107.460,22		10.746,02	10.566,92	€ 133.773,16
4	8,50	Collegno (TO)	4	139.943,81	2.798,88		17.471,71	€ 160.214,40
5	8,30	Saluzzo (CN)	5	70.141,83	1.390,98	7.153,28	1.468,80	€ 80.154,89
6	8,00	Ozegna (TO)	6	10.208,00	205,00	1.041,30	1.500,00	€ 13.453,50
7	7,10	Basaluzzo (AL)	7	8.679,53		867,95	130,19	€ 10.877,67
8	3,40	Caselle Torinese (TO)		17.643,88	352,88	1.799,68	269,95	€ 20.066,39

**INTERVENTI SU MERCATI DI NUOVA ISTITUZIONE**

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa ex DGR n. 72-6816				Totale spesa ammessa
				quota lavori a base d'asta	quota oneri di sicurezza	IVA al 10%	Spese tecniche (IVA e oneri compresi)	
1	9,50	Prasco (AL)		16.039,48		1.603,95	2.355,86	€ 19.999,29

### Annotazioni

1	Nella colonna <b>"altre voci ammesse"</b> è indicata la spesa prevista per lavori specifici sugli impianti elettrici ed idraulici, I.V.A. compresa, nonché le spese di contratto con gli enti erogatori dei servizi.
2	Nella colonna <b>"spese tecniche"</b> è indicato il massimo importo concedibile (comprensivo di I.V.A. e oneri), ai sensi della D.G.R. n. 72-68/16 del 29.07.2002, pari al 12% dell'importo dei lavori a base d'asta ammissibili; nella colonna <b>"altre voci ammesse"</b> è indicata la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze.
3	L'importo della colonna <b>"spese tecniche"</b>
4	L'importo indicato nella colonna <b>"quota lavori a base d'asta"</b> , considerata la natura delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, è al netto del ribasso pari al 15% richiesto dalla Convenzione edilizia rep. 5911/4221 del 26/07/2000. Nella colonna <b>"I.V.A."</b> non è indicato alcun importo, in quanto, sempre ai sensi di detta Convenzione edilizia, l'imposta non rientra fra le spese scomputabili dagli oneri di urbanizzazione.
5	L'importo dell'imposta indicato nella colonna <b>"I.V.A."</b> è calcolato con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico di progetto; nella colonna <b>"spese tecniche"</b> è indicato l'importo previsto per l'incarico esterno di progettazione impianto elettrico, considerato comprensivo di I.V.A. e oneri.
6	L'importo dell'imposta indicato nella colonna <b>"I.V.A."</b> è calcolato con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico di progetto; nella colonna <b>"altre voci ammesse"</b> è indicata la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze, comprensiva di I.V.A.
7	L'importo dell'imposta indicato nella colonna <b>"I.V.A."</b> è calcolato con aliquota al 10% e non al 20%, come nel quadro economico di progetto; nella colonna <b>"altre voci ammesse"</b> è indicata la spesa prevista per contributi di allacciamento utenze, comprensiva di I.V.A.

## Allegato 3

## ELENCO RICHIEDENTI INAMMISSIBILI

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
1	Castellamonte (TO)	Area Stazione - ex Querio - via Buffa	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : L'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I°); inoltre, il progetto tecnico denominato "definitivo" risulta non ammissibile per la mancanza di elaborati fondamentali e, più in generale, dell'approfondimento tecnico che caratterizza tale livello di progettazione.
2	Castellamonte (TO)	Area Stazione - manufatto ferroviario ex Caricatore	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : L'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I°); inoltre, il progetto tecnico allegato (preliminare) non è conforme al livello di progettazione richiesto dal bando del presente intervento.
3	Masserano (BI)	Piazza Boggio	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : l'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I°); peraltro, la finalità dell'intervento proposto non è configurabile fra le iniziative finanziabili, individuate nella "sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati (...)" con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza".
4	Maggiora (NO)	Piazza Antonelli	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : gli spazi pubblici oggetto degli interventi ammissibili al presente Bando devono essere destinati ai "mercati", così come definiti nella D.C.R. n. 626-3799 del 1.03.2000 , Allegato A - art. 3 - comma 3, lett. a) : l'area di piazza Antonelli, possedendo n. 2 posteggi di vendita è configurabile, viceversa, tra i "gruppi di posteggi" definiti nell' Allegato A - art. 4 - comma 1, lett. a) della citata D.C.R. ; ai fini del presente Bando le due distinte definizioni non sono assimilabili e, pertanto, l'intervento proposto non è ammissibile.



numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
5	<b>Pozzolo Formigaro (AL)</b>	Piazze Italia e Matteotti	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : l'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I°); inoltre, il progetto tecnico denominato "definitivo - esecutivo" risulta non ammissibile per la mancanza di elaborati fondamentali e, più in generale, dell'approfondimento tecnico che caratterizza tale livello di progettazione.
6	<b>Romano Canavese (TO)</b>	via Privata dei Fiori	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : l'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I° - punto 2 "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente"); gli adempimenti relativi alla istituzione con spostamento del mercato (individuazione dell'area e della forma mercatale, esito delle consultazioni con le associazioni dei soggetti interessati) e alla regolamentazione del funzionamento dello stesso, non sono contenuti, nella loro completezza, nella D.C.C. n. 31 del 17.12.2002.
7	<b>Rocca Canavese (TO)</b>	a lato di via Peroglio	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : l'area mercatale per il commercio al dettaglio non risulta regolarmente istituita, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001 (Titolo III - Capo I° - punto 2 "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente"); gli adempimenti relativi alla istituzione con spostamento del mercato (individuazione dell'area e della forma mercatale, esito delle consultazioni con le associazioni dei soggetti interessati) e alla regolamentazione del funzionamento dello stesso, non sono contenuti, nella loro completezza, nella D.G.C. n. 99 del 3.12.2002.
8	<b>Fiano (TO)</b>	Piazza XXV aprile	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : il progetto tecnico denominato "definitivo" risulta non ammissibile per la incompletezza di elaborati fondamentali e, più in generale, per la mancanza di approfondimento tecnico che caratterizza tale livello di progettazione.
9	<b>Collegno (TO)</b> Borgata Paradiso	Area tra via Crimea, corso Montello, via Vandalino, zona ex Umberto	<b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : il progetto tecnico "definitivo" risulta non ammissibile perché, posto l'obiettivo di realizzare le opere igienico sanitarie e di sicurezza a servizio di un'area mercatale, con esso si prevede la sola "predisposizione" di detti impianti, qualificandosi, di fatto, come "lotto non funzionale". Le opere progettate, in effetti, sono maggiormente orientate alla sistemazione generale dell'area nella sua funzione sociale di "piazza", cioè la funzione post-mercato.

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
10	Sale (AL)	Area "Trianon"	<p><b>Carenza dei requisiti oggettivi</b> : l'area oggetto dell'intervento proposto non risulta qualificata come "area mercatale per il commercio al dettaglio". La D.C.C. n. 13 del 12.04.2002 "Approvazione del Regolamento per il mercato settimanale. Reistituzione, collocazione, adeguamento" qualifica come unica area mercatale del comune di Sale il tratto di via Marconi fra l'ufficio postale e l'incrocio con via Mentana. Peraltro, la finalità dell'intervento proposto non appare configurabile fra le iniziative finanziabili dal presente bando, individuate nella "sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così definiti dall'art. 3 - comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. n. 626 - 3799 del 1.03.2000" : l'area Trianon, da destinarsi a &lt;&lt;<b>mercato ortofrutticolo occasionale ed a servizio delle associazioni</b>&gt;&gt;, è qualificabile come "mercato alla produzione", fattispecie riconducibile alla categoria dei mercati all'ingrosso.</p>

## Allegato 4

CONDIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE  
DELLE AGEVOLAZIONI E VINCOLI

*I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere la documentazione richiesta con la D.G.R. n. 72-6816 del 29/7/2002 e a rispettare termini e condizioni stabiliti con la D.G.R. medesima e con il presente allegato.*

*Tutti i soggetti ammessi al beneficio sono vincolati all'adeguamento ai criteri regionali di regolamentazione dei mercati, in riferimento sia alle nuove istituzioni quanto agli interventi modificativi dell'esistente, secondo quanto stabilito al Titolo III - Capo I della D.G.R. 2/4/01 n. 32-2642 e s.i.*

1 In allegato al progetto esecutivo delle opere devono essere trasmessi:

\* il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui alla Legge 109/94 e s.m.i. - art. 16, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. 554/99).

\* il Regolamento di mercato, previsto al Titolo III, Capo I dell'Allegato A alla D.G.R. 2/4/2001, n. 32-2642, qualora non prodotto unitamente alla domanda.

2. In ottemperanza a quanto stabilito dalle norme in materia di Lavori Pubblici, i progetti esecutivi delle opere devono essere redatti nel rispetto dei relativi progetti definitivi: si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello definitivo, non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.

3. Si precisa che, qualora si rendessero necessarie perizie di variante in corso d'opera (da redigere secondo i disposti della Legge 109/94 art. 25 e del D.P.R. 554/99 art. 134), queste devono essere immediatamente comunicate all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione delle stesse che deve contenere il nuovo quadro economico di spesa, conseguente alla realizzazione della variante in corso d'opera, comparato con quello originario.

Gli uffici regionali si riservano la facoltà di valutare le variazioni introdotte e, conseguentemente, di accogliere tali varianti solo nel rispetto delle finalità del progetto finanziato. Le varianti si intendono accolte qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento delle medesime. Successivamente all'accoglimento della variante in corso d'opera, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.

Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso.

In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera (siano essi maggiori lavori che incremento di spese tecniche o altro) sono a totale carico del Comune.

4. Nel caso in cui sia necessario procedere alla revisione ovvero all'aggiornamento dei progetti ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, gli uffici regionali competenti esaminano i progetti revisionati e/o aggiornati per valutarne la coerenza con le finalità originarie del progetto ammesso. L'accoglimento o il diniego di tali fattispecie hanno come conseguenza l'adozione di provvedimenti analoghi a quelli indicati al precedente punto 3.

5. La liquidazione del beneficio avviene in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del contributo assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione del contributo.

6. Qualora trattasi di "mercato di nuova istituzione", unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, attestante l'avvenuto avvio del mercato.

7. I Comuni devono vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione. La variazione della destinazione d'uso, in assenza di preventiva autorizzazione, comporta la revoca dei benefici, la conseguente restituzione dei contributi erogati e la maggiorazione degli stessi con l'applicazione degli interessi di legge.

8. Ai fini del raggiungimento delle finalità di legge e per una maggiore informazione ai cittadini sulla finalizzazione delle agevolazioni finanziarie erogate dalla Regione Piemonte, si suggerisce ai Comuni beneficiari di esibire nei cantieri di lavoro apposita cartellonistica con l'indicazione del riferimento normativo, tipologia dei lavori, somme stanziare, ente erogatore, ente beneficiario.

Codice 17.2

D.D. 28 maggio 2003, n. 184

**D.G.R. n. 60-5532 dell'11.03.2002 - Approvazione fac-simili di domanda, per l'anno 2003, per la richiesta di benefici di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per l'anno 2003, i fac-simili di domanda, ivi allegati, per i Comuni e per gli operatori commerciali, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama.

I fac-simili di domanda costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE PER L'INTERVENTO A.2**  
**D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002**  
**(IN CARTA LIBERA)**

**Alla Direzione Regionale  
Commercio e Artigianato  
Settore Tutela del consumatore  
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali  
Via XX Settembre 88  
10122 TORINO**

**OGGETTO: Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999 - articolo 18, comma 1, lettera a)**  
**Delibera della Giunta Regionale n. 60-5532 del 11/03/2002.**

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del  
Comune di.....Prov.....Via.....  
Tel.....fax.....e-mail.....

TRASMETTE

in allegato:

- a. **l'elenco degli operatori che, per la prima volta**, aderiscono all'iniziativa comunale descritta nel PQU/PIR, come da tabella allegata,  
nel numero di n. .... operatori  
nell'entità complessiva di Euro .....
- b. **l'elenco degli operatori che, già beneficiari di agevolazioni** per interventi ricadenti nell'ambito di PQU/PIR, aderiscono all'iniziativa comunale promossa per l'anno 2003, come da tabella allegata,  
nel numero di n. .... operatori  
nell'entità complessiva di Euro .....
- c. una copia dei PQU/PIR di riferimento, opportunamente approvati con deliberazione comunale in sede consiliare, contenenti gli schemi tipologici relativi alla esteriorità degli esercizi commerciali (solo qualora non trasmessa ai fini dell'intervento A.1.)
- d. una planimetria che illustri:
  - il numero e la distribuzione degli esercizi (commerciali e pubblici) presenti nell'addensamento,
  - il numero e la distribuzione di quelli operanti nella porzione di addensamento presa in esame,
  - l'ubicazione degli operatori già beneficiari di agevolazioni per interventi ricadenti nell'ambito del PQU/PIR oggetto della presente istanza,
  - l'ubicazione di ciascun operatore aderente all'iniziativa per l'anno 2003

Documento programmatico di riferimento:

- ☐ Progetto di Qualificazione Urbana
- ☐ Progetto Integrato di Rivitalizzazione

Insediamiento commerciale di riferimento, approvato con D.C.C. n.....del.....:

Addensamento

- ☐ A.1
- ☐ A.2
- ☐ A.3
- ☐ A.4
- ☐ A.5

Localizzazione

- ☐ L.1
- ☐ L.2
- ☐ L.3

#### DICHIARA

- la regolarità delle domande presentate dagli operatori inseriti nell'elenco in allegato;
- di essere a conoscenza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

#### SI IMPEGNA

- a provvedere ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

Data .....

Il Sindaco



**ALLEGATO A FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (INTERVENTO A.2)**  
**relativa agli operatori che, per la prima volta, aderiscono all'iniziativa comunale**

N° d'ordine	Nome	Cognome	Ragione sociale	Tipologia dell'attività *						
Da riferire all'elenco di cui al punto a) del fac simile										
<b>Natura degli interventi e spese programmate</b>										
Negozio in sede fissa sito in.....	Illuminazione esterna - insegne	€	Facciate	Vetrine	Dehors	Chioschi	Tende	Totale	IVA	Totale complessivo
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Operatore ambulante, esercente nel mercato sito in.....										
* indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente										

**ALLEGATO A FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (INTERVENTO A.2)**  
**relativa agli operatori già beneficiari di agevolazioni regionali per interventi ricadenti nell'ambito del PQUIPIR**

N° d'ordine	Nome	Cognome	Ragione sociale	Tipologia dell'attività *					
Da riferire all'elenco di cui al punto b) del fac simile									
<b>Natura degli interventi e spese programmate</b>									
Negozio in sede fissa sito in .....	Illuminazione esterna - insegne	Facciate	Vetrine	Dehors	Chioschi	Tende	Totale	Iva	Totale complessivo
.....	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Operatore ambulante, esercente nel mercato sito in .....									
.....									
* indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente									

**FAC SIMILE DI DOMANDA  
PER L'OPERATORE COMMERCIALE  
DA PRESENTARSI AL COMUNE INTERESSATO  
PER L'INTERVENTO A.2  
D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002**

**IN BOLLO**

**Al Comune di**

**OGGETTO: Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999 - articolo 18, comma 1, lettera a)  
Delibera della Giunta Regionale n. 60-5532 del 11/03/2002.**

Il/La sottoscritto/a....., abitante in.....  
Prov..... Via.....  
Tel..... fax.....  
e-mail.....

legale rappresentante della Ditta \* .....  
con sede legale in.....con sede operativa in  
.....Prov.....  
Via.....Tel.....fax.....  
e-mail.....

\* Indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente.

**CHIEDE**

l'ammissione ai benefici, previsti dalla D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002, **per l'anno 2003**, per le spese così come dettagliate nella tabella allegata.

**ALLEGA**

- una relazione illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifica finalità e caratteristiche generali;
- il piano di investimento, corredato dei relativi preventivi;

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci,

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di:
  - ☐ autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data.....  
per l'esercizio dell'attività di:.....
  - oppure
  - ☐ di comunicazione /autorizzazione prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114,  
per l'esercizio dell'attività di:.....
- di impegnarsi a mantenere l'attività commerciale e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per cinque anni successivi alla realizzazione dell'iniziativa
- di accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso
- di comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente, tramite il Comune, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione e ai fini del mantenimento della stessa
- l'inesistenza di qualsiasi altra agevolazione di parte pubblica, a valere sull'intervento oggetto della presente istanza
- di aver già beneficiato di agevolazioni per interventi ricadenti nell'ambito del PQU/PIR, oggetto della presente istanza e assentito in anni precedenti:
  - ☐ Sì      ☐ No - nell'entità di € \_\_\_\_\_
- di impegnarsi a rispettare il limite di aiuti "in regime de minimis", fissato dal Regolamento (CE) n. 69 del 12/1/2001, all'art. 2, c. 2 che recita:  
"L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000,00 Euro, su un periodo di tre anni".

Data \_\_\_\_\_

\* Firma \_\_\_\_\_

\* la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi della Legge del 31/12/96 n. 675, ai soli fini della presente procedura.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A FAC SIMILE DI DOMANDA PER GLI OPERATORI (INTERVENTO A.2)

Nome		Cognome		Ragione sociale		Tipologia dell'attività *	
<b>Natura degli interventi e spese programmate</b>							
Negozio in sede fissa sito in.....	Illuminazione esterna - insegne	Facciate	Vetrine	Dehors	Chioschi	Tende	Totale
	€	€	€	€	€	€	IVA
	€	€	€	€	€	€	Totale complessivo
Operatore ambulante, esercente nel mercato sito in.....				€		€	€
* indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente							



Codice 17

D.D. 30 maggio 2003, n. 196

**Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostruzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

e' rinnovata la Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara ai sensi della L.R. 21/97, come da ultimo modificata dalla L.R. 7/2002, che risulta così composta:

A) n. 14 titolari artigiani designati dal Coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 48 L.R. 21/97):

Biondo Franco,  
Braghini Bruno Enrico,  
Cadalora Lino,  
Elia Giuseppe Antonio,  
Fedele Pier Luigi,  
Graceffo Guglielmo,  
Guaglio Clementino,  
Hagendorfer Teresa,  
Magnoler Paolo,  
Martignoni Anselmo,  
Pastore Pierangelo,  
Sonzini Adriano,  
Valentini Pietro,  
Zelandi Aurelio,

B) Direttore provinciale INPS o suo delegato (lett. c) art. 48 L.R. 21/97):

Severino Amerigo,

C) Direttore della Direzione provinciale del lavoro o suo delegato (lett. d) art. 48 L.R. 21/97):

Serravalle Salvatrice

D) n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati con D.G.R. n. 28-9038 del 14/04/2003 su proposta del Coordinamento delle Confederazioni artigiane del Piemonte (Confartigianato, CNA, Casa) (lett. e) art. 48 L.R. 21/97):

Codini Laura,  
Impaloni Amleto,  
Medina Elio,

E) Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. f) art. 48 L.R. 21/97):

Galli Mario.

La nomina del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori sarà effettuata con successivo provvedimento una volta acquisita la designazione.

La Commissione provinciale per l'Artigianato già costituita con D.P.G.R. 1455/1997 è decaduta e continua a svolgere le funzioni attribuite dalle disposizioni di legge fino all'insediamento della nuova Commissione.

Il Presidente uscente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e della

convocazione della prima commissione costituita ai sensi della presente determina.

All'ordine del giorno della prima seduta è posta l'elezione del nuovo presidente della Commissione da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 48 della L.R. 21/97 e s.m.i.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 8 della L.R. n. 51/97.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 19.20

D.D. 6 maggio 2003, n. 58

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

visto l'art. 22 della L.R. 51/97

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-

osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO B -Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

#### 1) RORA'

Coltivazione di cava in località "BUTIN-ROCCA MOURO" - RINNOVO

Richiedente: DITTA DOMENINO GIUSEPPE S.N.C.

#### 2) TRAVERSELLA

Subingresso, rinnovo ed ampliamento di coltivazione e recupero ambientali cava di Diorite in Loc. Case Laj

Richiedente: DIORITE LAS s.r.l.

Codice 19.20

D.D. 6 maggio 2003, n. 59

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione,

con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

visto l'art. 22 della L.R. 51/97

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'allegato A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A -Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione a sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) SAUZE D'OULX

LOC. SPORTINIA - TAGLIO ALBERI AD ALTO FUSTO ED ASPORTAZIONE CEPPI POSTI TRA UNA PISTA DA SCI E L'IMPIANTO SCIOVIARIO DETTO SCIOVIA BABY

Richiedente: COMUNE DI SAUZE D'OULX

#### 2) CANNOBIO

Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione in località Traffiume

Richiedente: CATTANEO GABRIELLA

## 3) CASTELL'ALFERO

Costruzione di una tettoia in Via Lasca, Frazione Calianetto 86.

Richiedente: PAROLA ALESSANDRO

## 4) POCAPAGLIA

Variante c.o. per modifica tetto a fabbricato unifamiliare f. 10, mapp. 491-500.

Richiedente: BRUNO FRANCESCO e BRUNO PIER-PAOLO

## 5) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso da deposito ad abitazione - Frazione Artò - f. 3, mapp. 1110.

Richiedente: PALESTRINI ALBERTO

## 6) AMENO

Trasformazione di tettoia in locale di civile abitazione - Località Pecorino - f. 6, mapp. 266

Richiedente: ALFARANO RENATO

## 7) ORTA SAN GIULIO

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Realizzazione di nuovo insediamento alberghiero "Il Bocciole" - f. 6, mapp. 928-930-932.

Richiedente: DITTA CAMPEGGIO IL BOCCIOLO DI PULLANO & C. S.N.N.C.

## 8) CESANA TORINESE

Conservazione opere

Richiedente: PERINO LUIGI E ANGELO

## 9) SALBERTRAND

REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN REGIONE CIME DE VILLE - VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO

Richiedente: FAURE FRANCO

## 10) FORMAZZA

Realizzazione di edificio plurifamiliare - f. 49, mapp. 174-175 - Località S. Michele

Richiedente: BORDIN BIANCA

## 11) CAVAGLIA'

COSTRUZIONE DI PORTICATO APERTO ACCESSORIO A FABBRICATO PERTINENZIALE fg. 7, mapp. 608-609

Richiedente: RUSSANO ASSUNTA per la minore TIBI FRANCESCA

## 12) PIVERONE

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO FABBRICATO ESISTENTE - fg. VII, mapp. 212

Richiedente: BOGLIA ROBERTA

## 13) BARDONECCHIA

Variante in corso d'opera - Loc. Pian del Colle

Richiedente: RICCARDI PIER RENATO

## 14) ARONA

Ristrutturazione edificio ex A.P.T.

Richiedente: COMUNE DI ARONA

## 15) GIAGLIONE

Progetto di stazione ripetitrice per collegamento radio-telefonico dei veicoli della Croce Rossa Italiana in località Bergera Martina

Richiedente: CROCE ROSSA ITALIANA - Coordinamento Provinciale di Torino

## 16) POMBIA

Ristrutturazione di fabbricato

Richiedente: NEGRI CRISTINA

## 17) POCAPAGLIA

Costruzione di fabbricato rurale ad uso ricovero attrezzi agricoli - f. 5, mapp. 332-460

Richiedente: ROSSO MARIA TERESA

## 18) CAPRILE

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006 MISURA 2.5b - RIVITALIZZAZIONE ALPE NOVEIS - SISTEMAZIONE E RECUPERO DI VECCHI SENTIERI ESISTENTI PER CREAZIONE NUOVA PISTA AD ANELLO PER SCI DI FONDO

Richiedente: COMUNE DI CAPRILE

## 19) FORMAZZA

Opere di fondazione realizzate in assenza di autorizzazione

Richiedente: ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3 A

## 20) FORMAZZA

Progetto di realizzazione di una sciovvia ad uso privato denominata Siedel

Richiedente: ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3 A

## 21) POMBIA

COSTRUZIONE DI DUE CAPANNONI AD USO ARTIGIANALE

Richiedente: IMPRESE EDILI RASO PIETRO & C. s.a.s. e GALLO & VILLELLA S.r.l.

## 22) VILLALVERNIA

Costruzione autorimessa e recinzione in Via San Sebastiano

Richiedente: GUALCO GIOVANNA

## 23) CARTOSIO

Costruzione di autorimessa seminterrata in Regione Valcardosa 7

Richiedente: TRUCCO SILVIA

## 24) ROSTA

RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO CARBURANTI (SS N. 25 KM 17+238)

Richiedente: AGIP PETROLI S.p.A.

## 25) CAVAGLIA'

COSTRUZIONE DI BASSO FABBRICATO ACCESSORIO, COPERTURA ACCESSO CARRAIO E POSA PENSILINA - fg. 7, mapp. 608-609

Richiedente: RUSSANO ASSUNTA per la minore TIBI FRANCESCA

## 26) CAVAGLIA'

COSTRUZIONE AUTORIMESSE E DEPOSITI ACCESSORI ALLE RESIDENZE - fg. 1, mapp. 221

Richiedente: SALSA FRANCESCO E BRUSATORI MARIALISA

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) VANZONE CON SAN CARLO

Progetto di costruzione nuovo edificio ad uso agricolo

Richiedente: PERNA MAURIZIO

2) BAVENO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato urbano in Via Panoramica - Loc. Roncaro - f. 25, mapp. 162.

Richiedente: ERBEA MARIO

3) BARDONECCHIA

COSTRUZIONE BOX AUTO PERTINENZIALI VARIANTE D.D. N. 23 DEL 30.1.01

Richiedente: AINARDI ROBERTO COSTRUZIONI S.r.l.

4) SEPPIANA

LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ED AUTORIZZAZIONE SOTTO IL CAMPO DA TENNIS

Richiedente: COMUNE DI SEPPIANA

5) BACENO  
RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO E COSTRUZIONE AUTORIZZAZIONE

Richiedente: PROLETTI FRANCO

6) BARDONECCHIA

COSTRUZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE CON AUTORIZZAZIONE INTERRATA

Richiedente: SOC. C.E.R.P. S.r.l.; CERUTTI PIERO

7) CAVAGLIA'

RIFACIMENTO DI UN TETTO CON MODIFICA DELLA SAGOMA - fg. 22, mapp. 130

Richiedente: FERRERO ANNA MARIA

8) CAVAGLIA'

COSTRUZIONE DI TETTOIA APERTA AD USO DEPOSITO-RICOVER AUTOMEZZI - fg. 16, mapp. 326-365

Richiedente: BURZIO WALTER MARIO

9) CANNOBIO

Sopraelevazione ed ampliamento di immobile - f. 25, mapp. 39.

Richiedente: KUNTZE MATTHIAS

10) CASTELNUOVO BELBO

Trasformazione di bosco secondario di invasione in vigneto - Fg. 10 mapp. 476-477-486-551.

Richiedente: FINARDI ENRICO

11) SOMMARIVA PERNO

Ristrutturazione con demolizione ed ampliamento fabbricato esistente

Richiedente: NERVO LUCA e NERVO BARBARA

12) ALBA

Costruzione complesso sportivo ad uso palestra - Loc. Parco Tanaro

Richiedente: COMUNE DI ALBA

13) ALBA

Sistemazione idraulica del Torrente Riddone

Richiedente: DITTA MOLLO S.p.A.

Codice 19.20

D.D. 7 maggio 2003, n. 60

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999**

**n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

vista la L.R. 20 del 3.4.1989;

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

visto l'art. 22 della L.R. 51/97

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione del nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'allegato A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.



Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) TORINO

Ristrutturazione PalaVela e realizzazione impianto per il pattinaggio artistico e lo Shorttrack

Richiedente: AGENZIA TORINO 2006

Codice 19.20

D.D. 12 maggio 2003, n. 61

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesisticoambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

visto l'art. 22 della L.R. 51/97

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'allegato A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:  
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) COLAZZA

Opera di captazione e condotta adduttrice Loc. M.te Tessera - Viganate

Richiedente: COMUNE DI COLAZZA

2) CALLIANO

Rifacimento copertura fabbricato e apertura passo carraio in Via S. Pietro.

Richiedente: CERRUTI FRANCESCO

3) CASALE MONFERRATO

Costruzione strada di accesso a fabbricato in Torcello-Strada Rolasco 93.

Richiedente: CASCINA CASTAGNARO S.S.

4) MONCALIERI

Intervento di manutenzione straordinaria sugli elettrodotti a 220 kv

Richiedente: AEMTE S.r.l.

5) VALPRATO SOANA

Cantiere didattico per interventi di ingegneria naturalistica

Richiedente: REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE

6) MEINA

Taglio e manutenzione del verde condominiale loc. Via Sempione Condominio Isola del Bosco

Richiedente: CONDOMINIO ISOLA DEL BOSCO

7) CHIALAMBERTO

COSTRUZIONE AUTORIMESSA E GIARDINO PERTINENZIALE - VARIANTE IN C.O.



Richiedente: MOLINO GIULIO

8) CAMINO

Trasformazione di terreno boscato per impianto di vigneto e costruzione di due fabbricati Fg. 4 Mappali 35-599-598

Richiedente: DROCHI GIANPAOLO

9) DOGLIANI

Domanda di autorizzazione in sanatoria per trasformazione terreno boscato in vigneto Loc. B.ta Giachelli

Richiedente: NAPOLI GIULIO

10) GIGNESE

Richiesta di abbattimento alberi in area sottoposta a vincolo ambientale Parco Maciotta Loc. Salita Rognoni Alpino di Gignese

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI ING. MACIOTTA S.r.l.

*ELENCO B -Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) SAMPEYRE

Infrastrutturazione dell'area sciabile di Sampeyre - 2° lotto funzionale

Realizzazione seggiovia biposto "Varisella" da S. Anna-Pian Camartin

Realizzazione pista di discesa a servizio della seggiovia "Varisella"

Richiedente: COMUNE DI SAMPEYRE

2) COSSATO

Trasformazione bosco per modifica destinazione d'uso del suolo Fg. 36 mapp. 117 e 118

Richiedente: CONZON LAURA

3) CREVOLADOSSOLA

Creazione di collegamenti di nuclei frazionali. Loc. Oira

Richiedente: COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

4) MALESCO

Realizzazione di pista agro silvo pastorale

Richiedente: ANDREOLI DANILO

5) CASTAGNETO PO

Realizzazione di un tratto di strada in loc. Rossina

Richiedente: V.A.S.A.S. DI PAVIOTTI & C.

6) PAMPARATO

Creazione pista di esbosco in loc. Mulatti

Richiedente: MANERA PIETRO

7) COSSOGNO

Realizzazione di strada interpoderale

Richiedente: GIAZZI ROLANDO

8) TERZO

Costruzione capannone e depositi in Regione Domini.

Richiedente: IMMOBILIARE NORIMBERGA S.r.l.

9) CASTELMAGNO

Realizzazione muro di contenimento

Richiedente: ISOARDO RICCARDO

10) CANOSIO

Realizzazione pista di collegamento alla Baita "Garzini"

Richiedente: GARZINI GIOVANNI

11) SAUZE D'OULX

Rinaturalizzazione di aree interessate dalla presenza di affioramenti di amianto

Richiedente: COMUNE DI SAUZE D'OULX

12) CASTELMAGNO

Pista agropastorale Alpe Colbertrand

Richiedente: COMUNE DI CASTELMAGNO

13) CAMBIASCA

Taglio a raso piante ad alto fusto di conifere con rinnovazione artificiale posticipata e cambiamento di composizione Loc. Ramello

Richiedente: MORANDI DAVIDE

14) CANTOIRA

Pista agrosilvopastorale Fraz. Villa Loc. Marenc

Richiedente: ALA IGNAZIO

15) CESANA TORINESE

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato a Sagnalonga

Richiedente: BATTAGLIN GELINDO

16) VILLANOVA MONDOVI'

RILOCALIZZAZIONE CAPPELLA DI SAN BERNARDO

Richiedente: DIOCESI DI MONDOVI'

17) BAGNOLO PIEMONTE

Recupero ambientale di cava inattiva loc. Creus

Richiedente: RIMONDOTTO GIUSEPPE

18) GAVI

Trasformazione di bosco secondario di invasione in vigneto Fr. Monterotondo - Zerbe Fg. 13 map. 390-391-392

Richiedente: MOCCAGATTA MARIO

19) VALSTRONA

Miglioramento della rete di viabilità forestale a servizio di aree boscate. Pista Campello monti - Alpe Pennino Grande

Richiedente: ZAMPONI GIANCARLO

20) CASTELMAGNO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

Ampliamento tettoia per ricovero attrezzi agricoli loc. Fraz. Chiappi

Richiedente: ISOARDI DIEGO

21) CASTELMAGNO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE GRANA

Costruzione di basso fabbricato per ricovero mezzi ed attrezzi agricoli Loc. Fraz. Chiappi

Richiedente: ISOARDI DIEGO

22) FABBRICA CURONE

Sistemazione viabilità forestale Caldirola - Sorgenti del Museglia comprese opere accessorie di contenimento e regimazione idrica

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI  
CURONE-GRUE-OSSONA

23) TORRE PELLICE

Realizzazione di pista carraia loc. Signoret

Richiedente: GHIGO GIORGIO

Codice 21.2

D.D. 30 aprile 2003, n. 150

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Concessione dei contributi in ordine alle istanze presentate ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002 - secondo l'ordine delle graduatorie approvate con D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 - Impegno di spesa sul capitolo n. 25810/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di concedere i contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 lett. A) del "Programma annuale degli interventi 2002", attuativo della Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", ai soggetti beneficiari indicati nell'allegato A), parte integrante del presente atto, seguendo l'ordine decrescente di punteggio della graduatoria n. 1, approvata con D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 ed a parità di punteggio seguendo l'ordine temporale di arrivo dei relativi Dossier di candidatura, nel limite delle risorse riservate per la medesima graduatoria, con a fianco di ciascuno dei medesimi Beneficiari indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di Euro 56.017.776,00;

- di concedere i contributi in conto capitale previsti al paragrafo 1.8 lett. B), C), D) ed E) del "Programma annuale degli interventi 2002" ai soggetti beneficiari indicati nell'allegato B), parte integrante del presente atto, seguendo l'ordine di punteggio decrescente della graduatoria n. 2 approvata con D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 ed a parità di punteggio seguendo l'ordine temporale di arrivo dei relativi Dossier di candidatura, nel limite delle risorse riservate per la medesima graduatoria, con a fianco di ciascuno dei medesimi Beneficiari indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, il punteggio ottenuto, la spesa ammessa a contributo ed il contributo concesso, per un importo complessivo di Euro 15.507.409,00;

- di dare atto che all'importo complessivo di Euro 71.525.185,00 necessario per il sostegno degli interventi previsti dal "Programma annuale degli interventi 2002" si fa fronte con le risorse pari ad Euro 24.208.141,15 già trasferite nel "Fondo per la qualificazione dell'offerta turistica" istituito presso Finpiemonte S.p.A. con atto di liquidazione n. 2003/297 del 12.2.2003, con una quota di Euro 22.317.043,85 delle risorse già accantonate con D.G.R. n. 50-8368 del 3.2.2003 (Acc. n. 100440) sul cap. 25810 a favore della Direzione Turismo Sport e Parchi e mediante l'utilizzazione di una quota di

Euro 25.000.000,00 dello stanziamento iscritto sul cap. 27170 del Bilancio Pluriennale 2003-2005 per l'anno finanziario 2004 (Elenco n. 3 - art. 8 dei Fondi speciali a favore del Turismo) che verrà collocata sul cap. 25810 con successivo provvedimento finanziario;

- di fissare il termine per l'inizio dei lavori relativi ai progetti finanziati ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2002" entro la data del 30/9/2003 fatto salvo altro termine posteriore a tale data solo se formalmente dichiarato nella domanda di contributo;

- di stabilire che i progetti finanziati ai sensi del "Programma 2002" debbono essere ultimati non oltre i due anni successivi alla data del presente atto; entro il medesimo termine dovrà essere trasmessa la rendicontazione documentata delle spese ed ogni altra documentazione e atti che verranno richiesti da questo Settore;

- di subordinare l'efficacia della concessione dei contributi alla sottoscrizione di apposito atto, che verrà trasmesso, a cura di questo Settore, ai Soggetti beneficiari, mediante il quale, i medesimi, accettando il contributo in conto capitale concesso si impegnano a realizzare i lavori nei tempi fissati con il presente atto e secondo le modalità stabilite dal "Programma annuale degli interventi 2002"; la mancata trasmissione a questo Settore, nel termine che verrà indicato, del citato "atto di accettazione", debitamente sottoscritto con firma autenticata, comporterà la revoca del contributo;

- di dare atto che la gestione finanziaria dei contributi concessi con il presente atto, secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 del "Programma annuale 2002" è demandata alla Finpiemonte S.p.A., presso la quale è stato istituito, secondo quanto disposto all'art. 8 della L.R. 18/99, il "Fondo per la qualificazione dell'offerta turistica" finalizzato al sostegno degli interventi previsti dal citato "Programma 2002", con una disponibilità di Euro 71.525.185,00 e nel quale verranno quindi trasferite le residue risorse così come stabilito con la citata Deliberazione n. 149-9229 del 28/4/2003;

- di assumere inoltre, al fine di poter incrementare la dotazione del Fondo per la qualificazione dell'offerta turistica finalizzato al finanziamento del Programma 2002, apposito impegno della somma di Euro 22.317.043,85 sul cap. 25810 del Bilancio 2003 (Acc. n. 100440 -D.G.R. n. 50-8368 del 3.2.2003) a favore di Finpiemonte S.p.A..

Il Dirigente responsabile

Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 6 maggio 2003, n. 153

**L.R. 24/1/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione di varianti in corso d'opera - Beneficiario: Comune di Cortiglione - Istanza AT 2/1**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la variante in corso d'opera come descritta in premessa e proposta dal Comune di Cortiglione (AT), relativa ai lavori di realizzazione di infrastrutture per la fruizione di percorsi, circuiti e aree di sosta attrezzate, ai sensi della L.R. 4/2000;

- di rideterminare la spesa ammissibile che passa da Euro 82.923,00 ad Euro 60.008,11 ed il contributo in conto capitale concesso che passa da Euro 41.461,00 ad Euro 30.004,05.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 6 maggio 2003, n. 154

**L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Approvazione di perizia - Beneficiario: Comune di Piverone - Istanza TO 14/1**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la variante al progetto di realizzazione di percorso cicloturistico proposta dal Comune di Piverone relativa alla realizzazione di un'area attrezzata di sosta lungo il suddetto percorso;

- di rideterminare il contributo in conto capitale nella misura di Euro 20.393,99 pari al 50% della spesa ammessa e rideterminata in Euro 40.787,97.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 23.3

D.D. 13 maggio 2003, n. 57

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato. Cat. A1, sito in località "Area Sagnalonga" in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio, del bacino d'accumulo idrico di 7.250 metri cubi Cat. A1, per l'impianto di innevamento programmato sito in località "Area Sagnalonga", in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo ed, eventualmente, ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 13 maggio 2003, n. 58

**LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 7. Autorizzazione ai lavori di costruzione ed esercizio del bacino di accumulo idrico, per l'impianto di innevamento programmato "Bacino Rougies", Cat. A2, sito in Comune di Cesana Torinese (TO), di proprietà dell'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Galleria San Federico n. 16, Torino (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si approva ai sensi dell'art. 7 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il progetto per l'esecuzione dei lavori di costruzione e di esercizio del bacino d'accumulo idrico, di 25.700 metri cubi Cat. A2, per l'impianto di innevamento programmato "Bacino Rougies", sito in Comune di Cesana Torinese (To), di proprietà dell'Agenzia "Torino 2006".

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è subordinato al risultato favorevole del collaudo delle opere ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96.

Art. 3 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui l'Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Art. 4 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino e visto l'art. 6 del disciplinare d'esercizio, il gestore è responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 5 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca

la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo ed, eventualmente, ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 6 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Ilario Nebiolo

Codice 26

D.D. 27 maggio 2003, n. 258

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di Nuovo Impianto per l'innevamento Programmato "Area Colomion" nel Comune di Bardonecchia (TO) (fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Considerato che

L'Agenzia Torino 2006 con sede in Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. 7023/03 del 26.05.2003 (protocollo regionale n. 5683/26.26.00 del 27.05.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di Nuovo Impianto per l'Innevamento Programmato "Area Colomion" nel comune di Bardonecchia (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

determina

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto di Nuovo Impianto per l'Innevamento Programmato "Area Colomion" nel comune di Bardonecchia (TO)(fase definitiva).

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

## COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

**Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della C.C.I.A.A. di Torino. Presentazione candidature**

Si comunica che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Torino, ai sensi dell'art.17 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e dell'art. 37, comma 3, del D.lgs 112/98.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio della C.C.I.A.A. e dura in carica 4 anni (art.11 legge 140/99).

I membri del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n.88/1992 e devono risiedere nella regione ove ha la sede la C.C.I.A.A.



I compiti e le responsabilità del Collegio dei revisori dei conti e dei suoi membri sono descritti nell'art.17 della citata L. 580/93.

Il compenso spettante ai revisori dei conti è determinato dal Consiglio della Camera di commercio ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. e) L. 580/93.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino (fax: 011/432.4982).

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l'indicazione relativa all'iscrizione nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992);

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina del revisore dei conti del Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Torino e sono detenuti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Tiziana Bernengo.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, Via XX Settembre 88 - Torino (Tel. 011/432.3980 - Dott.ssa Magnino, Sig.ra Lizzi).

Il Presidente della Giunta Regionale  
Enzo Ghigo

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

### **Comunicazione**

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 15 aprile 2003 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 3 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1ª giornata: 08 luglio 2003.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Borsa Merci - Via Andrea Doria 15.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 08 luglio 2003 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Biella, Cuneo, Novara e Verbania.

2ª giornata: 09 luglio 2003.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Borsa Merci - Via Andrea Doria 15.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 09 luglio 2003 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

3ª giornata: 15 luglio 2003.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Borsa Merci - Via Andrea Doria 15.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 15 luglio 2003 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 15 aprile 2003.

Il Presidente  
Piero Pais



---

## Parte II

### ATTI DELLO STATO

---

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

**Ordinanza n. 485 - Eventi alluvionali ottobre 1996**  
**- Amministrazione provinciale di Cuneo (Comune di Roaschia) - Progetto per lavori di ricostruzione rilevato, protezioni spondali e consolidamento pareti rocciose a progressive varie e ricostruzione muri sulla S.P. n. 108 Tronco: Roccavione-Roaschia - Importo di Euro 92.280,00 - Lire 178.678.996**

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dall'alluvione dei giorni dal 4 all'8 ottobre 1996

(Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96)

- Viste l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;
- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;
- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;
- vista la propria Ordinanza n. 448 del 23/6/1999;
- visto il progetto dei lavori presentato in data 16/10/2002;
- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 58 del 23/10/2002;
- viste le integrazioni pervenute in data 17/4/2003;

*dispone*

1) di approvare il progetto per lavori di ricostruzione rilevato, protezioni spondali e consolidamento pareti rocciose a progressive varie e ricostruzione muri sulla S.P. n. 108 Tronco: Roccavione-Roaschia nel Comune di Roaschia (Cn), sulla base del parere espresso dalla Conferenza di Servizi n. 58 del 23/10/2002 con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7, 3 c.;
- le scogliere in progetto siano risvoltate a monte e immorsate a valle;
- per le scogliere in progetto sia previsto un approfondimento delle fondazioni, il loro estradosso sia ad almeno 50 cm dal fondo alveo

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 27 maggio 2003

Enzo Ghigo

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
  - 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
  - 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
  - 22.3** Settore Grandi rischi industriali
  - 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
  - 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
  - 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
  - 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
  - 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
  - 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
  - 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
  - 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
  - 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
  - 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
  - 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
  - 25.1** Settore Opere pubbliche
  - 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
  - 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
  - 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
  - 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
  - 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
  - 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
  - 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
  - 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
  - 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
  - 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
  - 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
  - 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
  - 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
  - 26.4** Settore Navigazione interna e merci
  - 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
  - 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
  - 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
  - 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
  - 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
  - 28.1** Settore Programmazione sanitaria
  - 28.2** Settore Emergenza sanitaria
  - 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
  - 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
  - 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
  - 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
  - 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
  - 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
  - 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
  - 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
  - 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane



- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂-----

Mittente: \_\_\_\_\_ li,    /    /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.